anno L n. 12 150 lire

18/24 marzo 1973

TV RADIOCORRIERE

Stefania Casini alla TV in «Nessuno deve sapere»

SANREMO

chi ha vinto come ha vinto

curiosità fatti personaggi

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 12 - dal 18 al 24 marzo 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Stefania Casini, l'universitaria lanciata nel cinema da Germi (Le castagne sono buone, con *Morandi) e alla TV da Sandro Bolchi* (Il crogiuolo), *è tornata sul video per dar vita a un difficile personaggio, quello di Maria nello sceneggiato diretto da Mario Landi* Nessuno deve sapere *in onda martedì sul Nazionale*. (Foto di Giovanni Ricci)

Servizi

SANREMO '73
- **La serata finale del Festival** di Ernesto Baldo 20-24
- **Chi è davvero esordiente scagli la prima nota** di Lina Agostini 25-28

Le facce difficili di « Vino e pane » di Giuseppe Bocconetti 30-34

Voci nuove per Bellini, Donizetti e Puccini di Laura Padellaro 36-39

Un continente in cerca di pace di Furio Colombo 40-41

UN NUOVO SERVIZIO DELLA TV
- **Un telegiornale da leggere con gli occhi** di Pierluigi Varvesi 84
- **Messaggio al mondo del silenzio** di Francesca M. Pacca 86

Nelle sue mille puntate la storia dello sport italiano di Aldo De Martino 88-90

Quindicimila lettere da tutta Europa di Giorgio Albani 92-93

Odio, simpatia e amore di Giuseppe Tabasso 94-96

Quando viene sconvolto il senso della tradizione di Franco Scaglia 98

Il girotondo degli zecchini d'oro di Carlo Bressan 100-101

Gino e Lola formato sabato sera di Lina Agostini 102-104

Il tema dell'ecologia di A. M. Eric 106

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione 44-71

Trasmissioni locali 72-73

Filodiffusione 74-77

Televisione svizzera 78

Rubriche

Lettere aperte	2-6	La musica alla radio	80-81
5 minuti insieme	8	Bandiera gialla	82
Dalla parte dei piccoli	10	Le nostre pratiche	108-110
Dischi classici	12	Audio e video	112
Dischi leggeri	13	La moda	114-115
La posta di padre Cremona Il medico	14	Dimmi come scrivi Il naturalista	116
Accadde domani	16	L'oroscopo Piante e fiori	118
Leggiamo insieme	19	In poltrona	120-123
La TV dei ragazzi	43		
La prosa alla radio	79		

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE *al direttore*

Nascita di una dittatura: una precisazione dell'on. Ettore Viola

« Egregio signor direttore, nel numero 50 del Radiocorriere TV, *pagina 105, Vittorio Libera ha tra l'altro scritto che il 15 dicembre 1972, giorno di trasmissione alla TV della 6ª puntata di* Nascita di una dittatura, " Ettore Viola avrebbe recitato il mea culpa per la dabbenaggine sua e degli altri esponenti del combattentismo che aggiogarono al carro mussoliniano le organizzazioni dei reduci ".

Mi corre l'obbligo di dirle o ricordarle, egregio direttore, che il fatto a me attribuito da Vittorio Libera non è mai esistito perché, entrato a far parte di una Associazione combattentistica soltanto nel luglio 1924, successivamente feci ben altro: feci cioè una ferma opposizione al fascismo cominciando col presentare al Congresso dell'Associazione Nazionale Combattenti dello stesso mese di luglio un ordine del giorno di critica al fascismo che determinò, nel giro di poche settimane, un vero e proprio svincolo dell'Associazione dal giogo mussoliniano.

Il contenuto dell'Ordine del giorno di Assisi — così chiamato perché fu in quella città che si svolsero i lavori — sostenuto e propagandato da me, nuovo presidente nazionale, e dai miei collaboratori, vari dei quali, a cominciare da me, erano nello stesso tempo dirigenti dell'Associazione e deputati al Parlamento facenti parte del gruppo degli " oppositori nell'aula ", costituì, in quel tempo, una valida, democratica e coraggiosa pagina di storia che il Paese, e particolarmente gli uomini della mia generazione, non possono avere dimenticato. La prego pertanto di voler far includere nel suo autorevole settimanale la necessaria e dovuta rettifica » (on. Ettore Viola - Roma).

Rendiamo note ben volentieri le precisazioni contenute nella lettera dell'on. Viola e gli diamo atto della ferma opposizione al fascismo che egli svolse dal luglio 1924 in poi. Eravamo a conoscenza di queste sue benemerenze e di altre ancora, che egli non cita nella sua lettera, come ad esempio dei duelli con Renato Ricci e con altri ras squadristi e di altre vicende che per poco non gli fecero fare la fine di Giovanni Amendola. Un'opposizione ferma e combattiva, quella della Medaglia d'oro Ettore Viola, dal luglio 1924 in poi. Ma soltanto dal luglio 1924, vale a dire dopo il delitto Matteotti (avvenuto il 10 giugno di quell'anno) quando egli, come alcuni altri galantuomini, si rese improvvisamente conto della vera natura del fascismo. Ma prima del luglio 1924? Prima anche Viola s'era fatto travolgere dalla valanga mussoliniana e aveva dichiarato di mettersi, soldato, a disposizione del Duce (T. Madia, *Storia terribile del Parlamento italiano*, p. 659) e si era fatto candidare, come fascista e come combattente, nel listone elettorale fascista, nel quale venne eletto nell'aprile 1924. Prima ancora, all'epoca dell'espulsione dal partito fascista del ras di Roma Gino Calzabini, Viola era stato nominato alla massima carica del Fascio nella capitale, come triumviro del Lazio. Che adesso l'on. Viola reciti il « mea culpa » o no, sta di fatto che egli fu uno dei valorosi ex combattenti i quali, schierandosi politicamente con Mussolini subito dopo la marcia su Roma, contribuirono, col loro prestigio personale, ad attirare verso il fascismo quella moltitudine di reduci che ebbero la « dabbenaggine » di spianare la strada alla tirannide.

Valentino Bucchi e l'« Orfeo » monteverdiano

« Egregio direttore, leggo sul Radiocorriere TV *del 4-10 febbraio la lettera indirizzatale dal prof. Gianuario, docente di esercitazioni corali al " Cherubini " di Firenze, a proposito della mia trascrizione dell'Orfeo di Monteverdi. Sono sorpreso che il prof. Gianuario giunga così in ritardo ad esporre la propria opinione, a sei anni di distanza dalla prima ripresa radiofonica, a cinque dalla pubblicazione del lavoro, e senza aver preso (evidentemente) conoscenza dei tanti giudizi critici che si sono accumulati nel frattempo, in numerose esecuzioni pubbliche, radiofoniche e televisive: italiane e straniere. Ma sono più meravigliato che tale lettera non sia stata seguita da una rettifica delle inesattezze contenute, da parte dell'organo ufficiale della RAI. Né ella né i suoi esperti del* Radiocorriere TV, *Laura Padellaro e Luigi Fait, malgrado fossero direttamente chiamati in causa, sono intervenuti. Eppure è la stessa RAI che mi ha commissionato il lavoro per il centenario monteverdiano, realizzandone un'edizione musicale (direttore Sanzogno), una televisiva (regista Rouleau) e infine una discografica. Anche istituzioni radiotelevisive straniere hanno già messo in onda il lavoro (Germania, Francia, Danimarca, Spagna, Portogallo: per quanto mi ha comunicato sinora l'editore).*

Ed ora vorrei rettificare le inesattezze più evidenti, contenute nella lettera citata. 1) Il libretto dello Striggio non è stato da me " elaborato ", ma sempre riportato fedelmente; 2) Il prof. Gianua-

segue a pag. 4

ROSSO
ANTICO
FESTA DEL PAPA'
ROSSO ANTICO
19 marzo
ROSSO ANTICO
il principe degli aperitivi
il 19 marzo festeggiate il vostro papà
con ROSSO ANTICO: IL REGALO PER IL PAPA'
CHE PIACE ANCHE
ALLA MAMMA
PRODOTTO CON VINI PREGIATI
APERITIVO
ROSSO ANTICO
ROSSO ANTICO
APERITIVO A BASE DI VINO
RA1855

segue da pag. 2

rio mi accusa di essermi servito soltanto di brani monteverdiani " tratti " da due precedenti edizioni. Di questa affermazione dovrà rispondere in sede legale, con ampia facoltà di prova; 3) Ecco l'intestazione esatta (che non è quella attribuitami) nella edizione Carisch: " Claudio Monteverdi, l'Orfeo, elaborazione di Valentino Bucchi ". Se non la partitura almeno il frontespizio il prof. Gianuario poteva leggerlo; 4) Non esiste solo l'edizione del 1609, ma anche quella del 1615. La RAI mi ha fatto pervenire a suo tempo copia di tutte e due; 5) Leggo che la mia versione sarebbe " niente affatto recitata, ma semplicemente cantata, come una qualsiasi opera lirica ". Il lapsus tecnico si spiega solo con una estrema distrazione di ascolto. " Bucchi ", scriveva Piero Santi nella Rivista Musicale Italiana, *" valorizza mirabilmente le cellule motiviche e le intenzioni psicologiche del 'declamato', col conferire ad esso, di volta in volta, il colore appropriato"; 6) Tutti gli artifici della tecnica vocale monteverdiana, per quanto è possibile oggi, sono stati scrupolosamente rispettati.*

Ma la cosa più stupefacente della lettera del prof. Gianuario è l'implicito invito al braccio secolare, nell'invocazione finale " quale avvertimento agli ascoltatori ignari e volonterosi, di non prestar fede ad esecuzioni che non hanno alcun crisma di autenticità ". E' grave che una simile frase sia stata scritta, ma più grave che sia potuta passare sotto silenzio, nell'organo ufficiale della RAI. Soprattutto per questo sono stato costretto ad intervenire personalmente. Ritengo che una mancata risposta alla lettera citata avrebbe realmente potuto procurare un certo disorientamento negli " ascoltatori ignari e volonterosi ". E' sempre difficile stabilire il confine netto che separa la serietà professionale dalle divagazioni dilettantistiche. E può accadere di riceverne, comunque, un danno.

La ringrazio dell'ospitalità e, pregandola di pubblicare questa lettera di rettifica, ai sensi dell'art. 8 della legge sulla stampa, le invio i miei cordiali saluti » (Valentino Bucchi - Roma).

LETTERE APERTE
al direttore

Questa lettera infiammata non dovrebbe essere seguita, per la verità, da alcun commento com'è avvenuto per quella catilinaria del prof. Annibale Gianuario pubblicata nel n. 6 del *Radiocorriere TV*, relativo alla settimana 4-10 febbraio '73. Il prof. Gianuario, Presidente del Centro Studi Rinascimento Musicale di Firenze, è stato ospitato nella rubrica delle *Lettere aperte* e come ogni lettore ha potuto esprimere un suo parere. In una rubrica istituzionalmente di libere opinioni ciascuno ha diritto di rettificare, analizzare, sottilizzare, polemizzare, come e quanto vuole. Libero perciò il prof. Annibale Gianuario di chiarire la differenza tra « restauro » ed « elaborazione », libero di muovere appunti al lavoro compiuto dal compositore Bucchi sull'*Orfeo* monteverdiano; liberissimo il Bucchi di rispondere al Gianuario e di rettificare asserzioni giudicate inesatte. Ma nella lettera del compositore siamo direttamente chiamati in causa, accusati di « omessa rettifica ». E allora è bene, una volta per tutte, chiarire l'equivoco (nel quale, chissà perché, cadono soprattutto i servitori di Euterpe) di un *Radiocorriere TV* inteso unicamente come foglio promozionale, o bollettino di un ufficio stampa addetto alla produzione. Noi siamo, sì, l'organo ufficiale della RAI, ma soltanto per ciò che attiene alle « reti », cioè a dire all'informazione dei programmi radio e teletrasmessi. Per il resto siamo un settimanale che svolge un'attività giornalistica libera come altri settimanali e con essi si misura in edicola. Non abbiamo neppure l'obbligo (e questo sia detto per inciso) di pubblicare, come molti credono, le fotografie di cantanti, strumentisti, direttori e compositori che partecipano all'uno o all'altro programma televisivo e radiofonico. Se la RAI, mettiamo il caso — nell'assolvere la sua funzione d'informazione culturale — affida a un determinato compositore un lavoro di restauro o di elaborazione, se un'opera di quello stesso compositore è messa in onda, non per questo ci chiede di inneggiare d'ufficio a quel lavoro e a quell'opera, né di difendere come paladini l'uno e l'altra. I lettori giudicherebbero severamente la nostra faziosità e si finirebbe col perdere la loro fiducia in breve lasso di tempo. Perché, dunque, avremmo dovuto alzare gli scudi contro il prof. Annibale Gianuario e mostrarci offesi per accuse che non ci riguardano? Perché saremmo dovuti entrare in una polemica che oltretutto è assai delicata e impone di conseguenza, da parte nostra, la massima cautela? Il Bucchi avrebbe avuto ragione di esigere una nostra precisazione se nella « pagina della musica » l'estensore della nota sull'opera monteverdiana avesse fatto proprio il parere negativo del prof. Gianuario. Ma credere che spetti a noi difendere l'operato di un musicista, anche se è stata la RAI a commissionargli un lavoro, dagli attacchi altrui è assolutamente fuori di luogo. Speriamo che il chiarimento valga non soltanto per il compositore Valentino Bucchi ma per i molti, per i tanti, che avanzano pretese quasi sindacali nei nostri confronti.

Esercizi ginnici alla radio

« Perché non viene proposto e presentato per radio nelle prime ore del mattino un corso di ginnastica? Inutile elencare i benefici psicofisici di tale costante esercizio nel corso delle nostre giornate assenti da movimento equilibratore » (una lettrice di Varese).

Probabilmente la lettrice ricorda i tempi quando la EIAR dedicava un programma agli esercizi di educazione fisica. Allora i sussidi vi-

segue a pag. 6

La Grande Etichetta degli amari.

(Con tante erbe salutari dentro).

Fate un passo avanti, tornate alla natura. 18 Isolabella è un sorso di salute, dal gusto gradevolissimo.

Uno spruzzo, una passata.
Senza fatica i vetri e tutte le superfici lisce brillano di luce naturale: la primavera è entrata nella tua casa.
Vetril, il puliziotto di casa.
Anche nel tipo spray, ancora piú facile e svelto.

è un prodotto
Brill
Vetril
è voglia di Primavera
nella tua casa.

segue da pag. 4

sivi non avevano certo l'incidenza e l'importanza di oggi.

In più, vi è ora una tendenza a diradare le trasmissioni dedicate a specialissime categorie di ascoltatori, soprattutto quando si tratti di programmi in onda in orario, come quello del mattino, in cui l'ascoltatore è soprattutto attento alle notizie o alla ricerca di una gradevole compagnia, magari di sottofondo, mentre si accinge ad affrontare l'ennesima giornata di lavoro.

Per tutte queste considerazioni, non vi è l'intenzione di riprendere queste trasmissioni.

LETTERE APERTE
al direttore

Le Messe dei Puccini

« Egregio direttore, il Terzo Programma ha trasmesso una Messa a 4 voci con violini a beneplacito *di Giacomo Puccini senior. Evidentemente l'autore di quella* Messa *non è il Puccini delle opere.*

D'altra parte ricordo che diversi anni fa — penso una decina — la RAI ha trasmesso una Messa *inedita di Puccini accompagnata dalla notizia che quella partitura sarebbe stata rintracciata da un sacerdote in America.*

Ella, tanto cortese e tanto competente, potrebbe chiarire le cose, e precisamente:

a) *chi è il Giacomo Puccini senior?*

b) *c'è un Giacomo Puccini junior?*

c) *il Giacomo Puccini delle opere si identifica con uno dei precedenti omonimi, e ha veramente composto una Messa?* » (P. Luigi Beretta - Forlì).

Giacomo Puccini senior è il trisavolo dell'autore de *La bohème*; ed è appunto l'autore della *Messa* da lei recentemente ascoltata alla radio. Questo primo Giacomo, nato a Lucca il 26 gennaio 1712 e ivi morto il 3 febbraio 1781, aveva il compito di scrivere e di dirigere la musica per i riti liturgici nella chiesa di San Martino; e fu inoltre un critico assai severo soprattutto nei confronti di certe usanze dell'epoca.

Si opponeva, ad esempio, secondo quanto afferma Mosco Carner, « alle spacconate di quei castrati che si prendevano le più ampie libertà con la musica, sacrificando l'espressione e il senso delle parole in pro dell'effetto ».

Anche Giacomo Puccini junior, ossia l'autore delle popolari opere teatrali, ha effettivamente composto, nel 1880, una *Messa, a quattro voci con orchestra*, pubblicata soltanto nel 1951 sotto il titolo di *Messa di Gloria*. E' ancora lo studioso Carner a ricordare che tale lavoro fu eseguito la prima volta, dopo il lontano 1880, nel 1952 a Napoli. « Secondo una nota della partitura pubblicata », continua il Carner, « l'autografo fu scoperto dal sacerdote Dante Del Fiorentino a Lucca dopo la seconda guerra mondiale. In realtà, tuttavia, molto prima di questa " scoperta " non solo l'esistenza della *Messa* era ben conosciuta, ma parecchi biografi di Puccini avevano visto l'autografo e l'avevano commentato. Il che naturalmente non si dice per togliere a padre Del Fiorentino il merito di aver fatto pressioni per la pubblicazione e per la ripresa ».

Contemporaneità di programmi radio e TV

« Signor direttore, sono un appassionato della lirica. Purtroppo la radio mi impedisce di godermela quando la trasmette in contemporaneità con spettacoli interessanti della TV; così è stato per Otello *di Verdi con artisti di classe, dato contemporaneamente allo spettacolo televisivo* Una serata con Caprioli. *Uno dei due spettacoli doveva soccombere, appunto l'*Otello, *ma con rincrescimento.*

Perché non spostare dette trasmissioni della radio in una serata della settimana quando in TV si trasmette una qualsiasi inchiesta, indagine, oppure sport? Solo per Canzonissima *la radio non ha trasmesso delle opere liriche!*

Voglia scusare la presente, vivamente sentita per la passione per la lirica, che purtroppo è dimenticata » (Aurelio Taccia - Milano).

Il gradimento e la popolarità del programma televisivo *Canzonissima*, unitamente alle molte richieste, hanno consigliato, da qualche anno, di trasmettere la manifestazione contemporaneamente per televisione e per radio.

Tuttavia, l'eccezionalità del provvedimento non presuppone né significa che la messa in onda di un programma anche di notevolissima popolarità, ma fruibile soltanto a mezzo di televisione, comporti automaticamente la scelta di programmi scadenti e, comunque, di scarso rilievo da trasmettere negli stessi orari per radio.

Abbiamo già avuto occasione di sostenere questa tesi (vedi *Radiocorriere TV*, n. 42, 1972) con un lettore che lamentava la contemporanea trasmissione di un'opera lirica e della finale di *Rischiatutto*. In particolare, l'opera lirica al sabato alle 20,10, sul Secondo Programma (le trasmissioni sono state riprese nel nuovo anno), ha diverse funzioni: anzitutto, consentire un ascolto che non si protragga fino ad ore estremamente avanzate per i tanti appassionati anche non più giovanissimi che seguono questi programmi; poi garantire la possibilità di una autentica alternativa di ascolto, sia rispetto alla stessa radio sia rispetto al tradizionale spettacolo leggero televisivo delle 21.

Vorrei permettermi, in chiusura, una osservazione: lei scrive che la lirica « purtroppo è dimenticata ». Mi pare, invece, il contrario; comunque, non mi sembra una tesi da sostenere quando tra Caprioli e l'*Otello* e tra *Canzonissima* e l'opera si mostra sempre una preferenza per il genere leggero.

O sono stato troppo cattivo?

Novità per le orecchie.
La novità di Cotton Fioc non è il color blu
ma la maggior flessibilità.

Cotton Fioc è oggi ancora più flessibile.
Più flessibile di qualsiasi altro bastoncino per la pulizia delle orecchie e non si spezza.
I tamponcini di Cotton Fioc, fabbricati con finissimo cotone, sono "fusi" e non incollati alle estremità del bastoncino, con un procedimento esclusivo e brevettato Johnson's.
Anche per questo Cotton Fioc pulisce meglio e più delicatamente di qualsiasi altro bastoncino.
Scegliete Cotton Fioc nella nuova confezione blu.
Per tutta la vostra famiglia.

Cotton Fioc è solo Johnson's.*

Johnson & Johnson

DOM BAIRO

e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.

A. D. 1452

ARACHIDE solo ARACHIDE

Per cucinare cibi leggeri e digeribili adatti al ritmo veloce della vita d'oggi.

E' UN PRODOTTO COSTA - 114 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITA' DELL'OLIO

5 MINUTI INSIEME

L'indiano

ABA CERCATO

« Non lo so se quello che sto per scriverle è fuori dal suo campo. Comunque da tante settimane desideravo porle una domanda. Io sono un indiano, residente qui, sposato con un'italiana ed abbiamo due figli. Ero venuto nel 1963 con una borsa di studio del Governo Italiano per specializzarmi come insegnante d'italiano all'estero... E sono rimasto, bene o male. Ho fatto la domanda, ma non mi hanno concesso la cittadinanza italiana. Non so perché. Il mio comportamento va bene... forse perché non ho un buon impiego? Abbiamo una proprietà intestata ai figli. Uno è nato a Perugia e l'altra a Delhi nel 1969 (durante due anni in India). Per avere la cittadinanza ci vuole un impiego e per avere un impiego ci vuole la cittadinanza. Non è come il cane che sta cercando di correre dietro la propria coda? » (A. S. T. - Perugia).

No, non è così come mi dice. Lei si riferisce evidentemente al fatto che la cittadinanza italiana è un requisito indispensabile per ottenere un impiego pubblico, e questo mi sembra logico. Con il permesso dell'Ufficio di collocamento, poiché viene a modificarsi il tipo di soggiorno che generalmente si concede ad uno straniero, cioè per turismo o per studio, si può svolgere attività lavorativa presso enti privati, attività artigianale o artistica ecc. Nel suo caso, tanto per darle un'idea, nessuno le impedisce di lavorare presso una ditta privata come interprete, per esempio, anche se non è cittadino italiano.

Certo la sua domanda sarà accolta più facilmente se potrà dimostrare di avere un lavoro che le permetta di mantenersi senza l'aiuto di nessuno. Comunque lei appartiene già ad una categoria privilegiata in quanto, mentre in linea generale la residenza ininterrotta e attuale deve essere di cinque anni prima di poter inoltrare la domanda, a lei, sposato ad un'italiana, ne bastano due.

Badi bene a non sottovalutare il termine « attuale »; cioè non contano gli anni nei quali ha vissuto in Italia dal 1963 in poi, se, nel frattempo, è tornato in India. Dal momento che non esistono problemi di buona condotta ritengo che non debbano esserci grandi ostacoli, sempre che rientri nei termini di tempo.

Penso sappia che l'Italia è uno dei Paesi che ha più emigrati all'estero in cerca di lavoro e quindi mi sembra giusto che si proceda con una certa cautela nel consentire l'inserimento nella comunità nazionale di persone che potrebbero togliere lavoro ai cittadini italiani; d'altra parte non credo che negli altri Paesi sia molto più facile che da noi ottenere la cittadinanza. Nel suo caso mi pare che anche questo ostacolo non debba avere particolare rilevanza dal momento che potrebbe insegnare la sua lingua madre, non molto conosciuta in Italia, tanto più che lei vive a Perugia sede di un'Università per stranieri dove potrebbe facilmente trovare degli allievi.

Le ricordo comunque che ottenere la cittadinanza non è un diritto, ma una concessione che le viene fatta; fa parte infatti di quella categoria di atti detti meramente discrezionali. In conclusione le consiglio di accertarsi che la sua domanda sia completa di tutti i requisiti necessari per l'accoglimento.

Il canone

« Sono un assiduo lettore del Radiocorriere TV, *e mi rivolgo a lei per un'informazione. Ho finito il libretto necessario per poter pagare il canone di abbonamento; per gentilezza mi dice lei a chi mi devo rivolgere per averne uno nuovo e a quale indirizzo devo scrivere? »* (O. G. - Falconara).

Il vecchio libretto sarà automaticamente sostituito con uno nuovo dopo il versamento effettuato con l'ultimo bollettino. Nel caso però non le fosse ancora arrivato può sollecitarlo, specificando il numero di ruolo, alla U.R.A.R. - Ufficio Registro Abbonamenti Radio TV - Casella Postale 22, Torino, Cap. 10100.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

A tavola con gli dei

Inviti

CAPRICE DES DIEUX

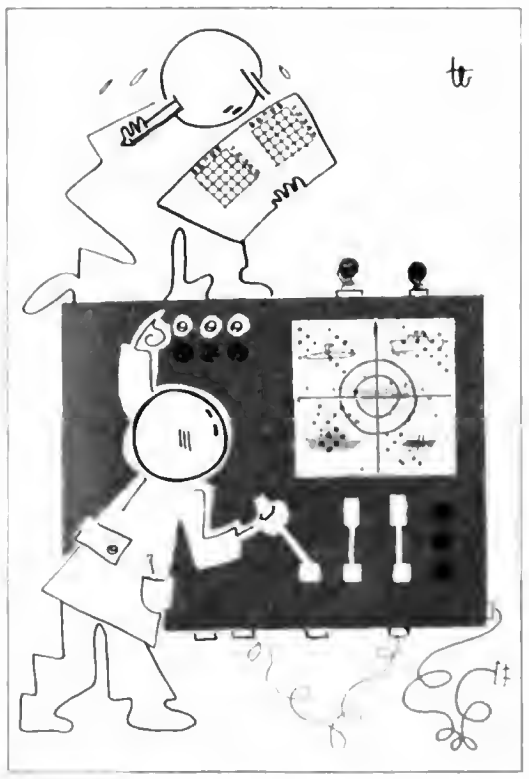
Il formaggio francese così fresco,
così cremoso, così delicato,
così...così soffice.

E' un prodotto
Bongrain
Il "bongusto" francese
dei formaggi

GRUPPOG

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Nel 1963, alle prima edizione del « Salone Internazionale del Giocattolo », erano 284 gli espositori stranieri. Oggi, all'undicesima edizione, il loro numero è salito a 850. Vengono da 18 Paesi: Germania, Francia, Inghilterre, Giappone, Stati Uniti, Spagna, Danimarca, Olanda, Hong Kong, Cina, Israele, Svezia, Austria, Svizzera, Cecoslovacchia, Norvegia, Polonia, Jugoslavia. Tra i Paesi produttori di giocattoli l'Italia figura al quinto posto. Nello scorso anno il fatturato, in questo settore, ha raggiunto i 145-150 miliardi, con circa 400 aziende che occupano 23.000 persone.



XI Salone del Giocattolo

Come sempre anche quest'anno il Salone del Giocattolo (tenutosi alla Fiera di Milano dal 26 gennaio al 2 febbraio) era riservato ai compratori. Il regolamento infatti vieta l'ingresso ai bambini. Sono i grandi quelli che osservano, trattano, acquistano, decidono come devono giocare i 15 milioni di minori di diciotto anni che popolano il nostro Paese. E i grandi, se hanno capito che il gioco è un elemento indispensabile per la crescita, hanno anche deciso che debba essere educativo, istruttivo, intelligente, funzionale e programmato. Se la scuola non offre sufficienti occasioni di sperimentazione, interviene il giocattolo a supplirla, un giocattolo costoso, che non tutti possono avere. Ma chi può spendere, può persino avere a disposizione ciò che occorre a costruire una fotocellula, una radio, un mini-computer. L'elettronica appare anche nei giochi di società, come in un libro di fantascienza. Già ieri la vecchia battaglia navale, fatta da noi tutti sui foglietti quadrettati strappati dal quaderno, si era arricchita di pulsanti e lampadine rosse e verdi. Oggi nasce la dame elettronica, e la perdita delle pedine è affidata a contatti elettrici sapientemente programmati. Persino i giochi più elementari si fanno elaborati. Le costruzioni ad incastro sono sempre in nuovi materiali. Le casette, a misura di bambino, sono magari in tela ma hanno la loro brava illuminazione, sia pure a batteria. E le riproduzioni in scala ridotta o ridottissima di aerei, treni automobili e così via, che vogliono permettere al bambino di familiarizzarsi con ciò che compone il nostro mondo, finiscono per fare la gioia dei grandi più che dei bambini.

I giochi di ieri

E' indubbio che tutti questi giocattoli offrono oggi ai bambini la possibilità di cimentarsi con la scienza e con la tecnica, di prepararsi a vivere in un mondo sempre più complesso e meccanizzato. Ma c'è anche chi ritiene che essi finiscono per togliere, ai bambini, ogni possibilità creativa, imbrigliandone la fantasia. Come in tutte le cose, ogni posizione ha la sua verità, e i bambini stessi, del resto, finiscono per difendersi dai giocattoli complicati, a modo loro. Tutti hanno fatto l'esperienza di veder accantonato il giocattolo costoso a favore del suo imballaggio, modesto, grezzo, color canapino, per intendersi. Ma anche i costruttori di giocattoli talvolta ne tengono conto. I giochi di costruzione adottati nelle scuole inglesi, ad esempio, sono proprio così, d'un colore non-colore. Sono di legno grezzo. Perché? Perché ciò permette meglio al bambino di sognare, inventare, senza influenzarlo in alcun modo.

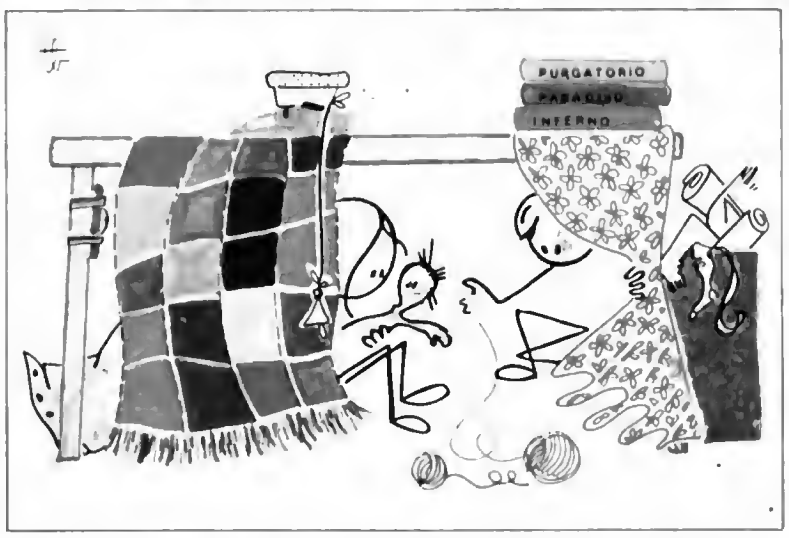
Il Centro Tool

A titolo sperimentale, il « Centro di ricerche Tool » di Milano ha radunato per alcuni giorni un gruppo di bambini, offrendogli, come unico intrattenimento, giocattoli costituiti da materiali di recupero, come quelli che usavamo noi, in tempo di guerra, sbizzarrendoci con cassette vecchie, chiodi, magari da raddrizzare con pazienza, stracci, evanzi di congegni inservibili. Chi non ricorda la gioia di quel tempo, la tenerezza suscitata dalla bambola cucita e grossi puntoni, magari con i capelli di lana blu, perché non si trovava altro. I bambini di oggi, nelle case troppo piccole, spesso non trovano niente per giocare così.

Mini-laboratorio

Così, se non potete permettervi di comperare al vostro bambino quei meravigliosi giocattoli meccanizzati che vedete nei negozi, non angustiatevene troppo. Cercate piuttosto un angolino, in casa, dove mettere tutto il materiale che non serve più: carta e scatole vuote, guanti spaiati e calzettoni bucati, vestiti lisi e catini sfondati, manici di scopa, riviste vecchie e persino la stagnola dei cioccolatini. Avete paura del disordine? Mettete tutto dentro un baule vecchio, o magari dentro una serie di quelle cassette in materiale plastico che contengono le bottiglie di acqua minerale. Potreste addirittura far dipingere, baule o cassette, dai bambini, in bei colori vivaci, a gusto loro comunque. Questo sarà un bel regalo, una fonte inesauribile di scoperte, un tesoro nascosto. E se i bambini non si divertono? Allora il vostro angolino è proprio quel che ci vuole, solo che dovete cominciare voi stessi a giocare con loro, facendo riaffiorare in voi un ricordo delle vostra infanzia. Nascerà la bambola di stracci o il carrettino sbilenco, o magari un costume da pirata. O una casetta sotto il tavolino, con le coperte e far da pareti, magari fissate da due libroni o dal ferro da stiro. E poi... il resto lo inventeranno i bambini.

Teresa Buongiorno



...NADA ha scoperto un nuovo Close-up: verde "menta forte"!

COLPO DI SCENA NELL'INTERVISTA A **NADA...**

ORA I CLOSE-UP SONO DUE ROSSO O VERDE "MENTA FORTE" USA ANCHE TU COME NADA IL DENTIFRICIO CLOSE-UP PER LA TUA "ZONA DI PRIMO PIANO" DENTI E ALITO!

Rosso o verde "menta forte". CLOSE-UP è il primo dentifricio trasparente... il primo che agisce su tutta la tua "Zona di primo piano", e ti garantisce denti bianchi e alito fresco da "primo piano"! La sua formula contiene un nuovo sbiancante, in una combinazione esclusiva. (Brev. N° 826383).

Close-up

per denti bianchi e alito fresco da "primo piano"

offerta speciale Reguitti
per la festa del papà
Stiracalzoni
più Portacravatte-Portacinture
al prezzo del solo stiracalzoni!
Mod. Lusso - L. 2800
Lo Stiracalzoni Reguitti, nei suoi vari modelli, a partire da L. 14.500, è in vendita presso i negozi di arredamento, casalinghi e articoli da regalo.
reguitti
crea con il legno

DISCHI CLASSICI

Musiche del '700

E' da poco uscito nel nostro mercato discografico un microsolco « Cetra » in cui figurano musiche del Settecento interpretate dalla pianista Marcella Crudeli. Ecco le composizioni in lista: Domenico Scarlatti: *Sonata in mi maggiore L. 430*; *Sonata in re maggiore L. 465*; *Sonata in fa maggiore L. 381*; *Sonata in sol maggiore L. 79*; *Sonata in fa minore L. 383*; *Sonata in re minore L. 422*; Baldassare Galuppi: *Sonata in sol minore*; Domenico Zipoli: *Largo e Gavotta*; Giacomo Croce: *Sonata in sol minore*; Antonio Gaetano Pampani: *Siciliana*; Benedetto Legati: *Sonata in sol maggiore*.

Chi conosce lo splendido « corpus » delle *Sonate* di Scarlatti sa che nella pubblicazione « Cetra » che segnalo ai lettori la scelta delle musiche è stata condotta con gusto avvertito, sicché pur in una così ristretta antologia (si pensi che, per restare alla raccolta di Alessandro Longo, le *Sonate* catalogate sono 545) si ha modo di ammirare la straordinaria fantasia, la varietà degli atteggiamenti e la cristallina purezza di queste miracolose composizioni scarlattiane. Interessanti sono poi le musiche degli altri insigni clavicembalisti, per esempio la languida *Siciliana* del Pampani che davvero testimonia, pur nella sua brevità, la nobiltà e l'altissimo decoro dei nostri autori del Settecento i quali restano, ahimè, ancora sconosciuti alla massa del pubblico. Certo è che per cimentarsi in musiche di questa fatta occorre un interprete capace di cogliere in esse, di là dall'esteriore piacevolezza, dalla formale forbita eleganza, le essenze interiori, quei segreti legami, quella « logica occulta », quell'« arcana attrazione amorosa » che uniscono i temi delle *Sonate* del sommo Domenico, per esempio, e di cui parlava un nostro illustre critico, il compianto Giulio Confalonieri. Ora la giovane e nota pianista Marcella Crudeli si è cimentata con amore in queste ammirabili composizioni, è riuscita a rilevarne le fantasie, le squisitezze, gli estri geniali. La Crudeli possiede ciò che può dirsi « la mano felice », ossia indubbie qualità di scioltezza e di tocco (si ascolti, nella *Toccata* scarlattiana, cioè a dire nella *Sonata in re minore L. 422*, la precisione con cui vengono eseguite, a velocità fortissima, le note « ribattute », e si ascolti la sonorità pregnante delle note « puntate » nel bel *Largo* di Zipoli), ma quel che più conta sa far vivere queste pagine nella loro significante bellezza.

Ai meriti della giovane interprete non corrisponde la qualità della lavorazione tecnica e della presentazione tipografica della pubblicazione « Cetra »: l'incisione presenta infatti, qua e là, sfocature di suono, e manca una sia pur sommaria descrizione dei pezzi nel retrobusta. Degli autori figura ovviamente il cognome, ma il nome è presente solo in iniziale. L'acquirente non esperto di musica rimarrà perciò nel dubbio del nome di un Legati (Benedetto? Bruno? Basilio? Beniamino?), introvabile nella più parte dei comuni dizionari musicali. Il disco è siglato come segue: LPU 0107.

Bach per organo

S'intitola *Celebri composizioni per organo* il nuovo disco della « Curci-Erato » in cui figurano i nomi di Johann Sebastian Bach e di Marie-Claire Alain: cioè di un sommo musicista e di un'illustre interprete. Il disco (terzo volume dell'opera per organo di Bach, in ventiquattro microsolco) comprende le seguenti composizioni: *Toccata e Fuga in re minore BWV 565*; *Preludio e Fuga in do maggiore BWV 545*; *Preludio e Fuga in mi minore BWV 533*; *Toccata e Fuga in fa maggiore BWV 540*; *Fuga in sol minore BWV 578*.

Non occorre prendere fra mano i cataloghi discografici per rammentare che di tutte le pagine qui citate esistono in commercio, facilmente reperibili, numerose incisioni; e a memoria può elencarsi una dozzina di dischi in cui è registrata, per esempio, la popolarissima *Toccata e Fuga in re minore* (il disco di Gaston Litaize, i dischi di Edward Power Biggs, di Helmut Walcha, di Karl Richter, di Michel Chapuis, di Heinz Wunderlich, di Heinz Markus Göttsche, di Wilhelm Krumbach, e via seguitando). Fra questi interpreti si pone autorevolmente l'organista francese Marie-Claire Alain (qui all'organo Marcussen della « Mariakirche » di Helsingborg, in Svezia), la quale ha dedicato studi profondi e amorevoli all'opera bachiana. Tale dimestichezza con la musica del compositore di Eisenach si manifesta nel rilievo e nella giusta tinta che l'artista conferisce ai testi di Johann Sebastian. Si nota, cioè, che l'Alain è riuscita a conciliare la passione e il rigore, la libertà e la disciplina che sono i segni opposti e coesistenti nella pagina di Bach.

Il microsolco, di fattura decorosa, è contenuto in un album, corredato di un'interessante nota critica a firma di Jean-François Paillard. E' siglato: STE 70070 (« Gravure Universelle »).

Inbal e Schumann

Difficile autore Robert Schumann, difficilissimo. Una musica, la sua, sentimentale e tragica, originale e inimitabile per quell'incessante soffio di fantasia che purifica l'abbandono patetico dallo scialbo languore, l'impeto drammatico dalla scomposta violenza, e tutto solleva in una sfera di suprema eleganza, di rarità preziosa, di arcana originalità. Quanti interpreti, pur validi, hanno mancato di rilevare ora l'uno ora l'altro aspetto dell'arte schumanniana?

Non stupirà, dunque, che anche un interprete meritevole come il giovane direttore d'orchestra Eliahu Inbal non abbia centrato il bersaglio nell'integrale dell'opera sinfonica di Schumann, edita dalla « Philips ». Peccato, perché in questa pubblicazione discografica c'è anche oltre all'*Ouverture, Scherzo e Finale op. 52*, la *Sinfonia in sol minore* (la « Zwickauer Sinfonie ») che il musicista lasciò incompiuta e sulla cui data di nascita permangono dubbi. Quali sarebbero le manchevolezze dell'esecuzione di Inbal? A mio giudizio, il giovane artista non ha dato alla pagina schumanniana il giusto rilievo, anzitutto per un « rubato » privo di sapienza, poi per l'arbitrarietà di certi stacchi ritmici, poi per la scarsa coloritura dell'orchestra. Prendiamo un solo esempio, il più palese e lampante: la Romanza della *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120* (la seconda sinfonia di Schumann, in ordine cronologico, come è a tutti noto). Qui, dopo l'incantevole melodia iniziale, ecco il famoso passo affidato al violino solista: un raggio di luce lunare, ha scritto un biografo e critico schumanniano, nel mezzo della notte oscura. Si ascolti la « New Philharmonia » fra mano a Inbal: dov'è il contrasto fra le due parti, dov'è il diverso colore, dov'è il senso dello slancio ardente che, di là dall'andamento ritmico, dovrebbe animare il canto del violino? Scialbo colore, purtroppo, e una mancanza di vis interna, ecco l'impressione che si ricava a questo punto dell'interpretazione di Inbal. Ma quanti passi potrei ancora citare? Per esempio l'Adagio espressivo della *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61*, in cui il lamento nostalgico degli strumenti a fiato (legni) che si accompagna al fluido e tenero canto dei violini non ha la necessaria intensità di dolore « tristaniano » e di passione, o il Finale della *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97* così poco festevole a dispetto dell'intenzione schumanniana, e così rumoroso e pesante, così privo d'eleganza e di scorrevolezza. « Quando si ascoltano certe frasi di Schumann », ebbe a scrivere il francese Charles Du Bos nel suo famoso *Journal*, « sembra di vedere un uccello favoloso fuggire ad ali spiegate nel cielo ». Ecco l'immagine che gli interpreti schumanniani dovrebbero avere presente agli occhi e che certamente Eliahu Inbal non mostra d'avere avuto. Fortunatamente le *Sinfonie* di Schumann, anche in edizione integrale, hanno largo spazio nei cataloghi discografici: c'è, per citare una versione ottima, quella della « DGG » con Kubelik e i « Berliner Philharmoniker » e c'è quella, non priva di merito, della « CBS » con Szell e la « Cleveland », per non parlare dello Schumann di Solti, di Klemperer, di Krips, di Munch e di altri. I tre microsolco, di fattura buona, ma non buonissima, sono siglati 6703031.

Laura Padellaro

DISCHI LEGGERI

Torna Farassino

GIPO FARASSINO

Chi conosce Gipo Farassino sa che è un'anima inquieta. Ma questa irrequietezza, questa incontentabilità gli hanno fatto fare molta strada. Prima la fuga dalla canzone dialettale, che pur lo aveva rivelato, verso la canzone in lingua. Ora il salto nella canzone impegnata per poter esprimere liberamente, fuori della convenzione, i sentimenti più veri. Per questo *Uomini, bestie e ragionieri* (33 giri, 30 cm. « Polydor ») ha richiesto a Gipo Farassino lo sforzo maggiore della sua carriera artistica, un anno intero di lavoro per limare, ricucire, perfezionare ciascuna delle dodici canzoni presentate. Per l'occasione Farassino non ha badato soltanto a cambiare i contenuti, ma ha modificato addirittura il suo stile, passando dal canto a gola spiegata a quello che richiede, con i toni sommessi, una perfezione ed uno studio ancora maggiori. Questo passaggio dalle zone dell'istinto a quelle dell'intelletto non è avvenuto senza fatica e metterà ancora il cantante a dura prova, ché il pubblico è restio a seguire le trasformazioni dei propri beniamini. Ma un disco così ben riuscito dovrebbe facilitare la difficile operazione.

Tutto Fred

Volete ascoltare gli ultimi successi di Fred Bongusto? Eccovi *Eccezionale Fred* (33 giri, 30 cm. « Ri. Fi. ») che ripropone in blocco tutte le più belle canzoni lanciate negli ultimi tempi dal cantante molisano. Volete invece in anteprima le canzoni che presenterà nei prossimi mesi? Eccovi allora *Alla mia maniera n. 2* (33 giri, 30 cm. « Ri. Fi. ») con una collezione di pezzi nuovi e conosciuti, italiani e stranieri, che Fred ha appena incluso nel suo repertorio e che ha inciso con gli arrangiamenti di Enrico Intra e di José Mascolo. Che cosa ci si deve aspettare da Bongusto? Una musica dolce dolce. Ed infatti entrambi i dischi ne abbondano. Che male c'è? La canzone sentimentale sta ritornando di moda non soltanto in Italia, e Fred non fa altro che afferrare l'occasione per tornare a proporsi ad un pubblico più vasto.

Osanna in fuga

Si apre con una saltellante tarantella, si chiude con le solenni note di un organo: in questa parabola, che passa attraverso deliranti ritmi rock, distese armonie country e fugaci accenni jazzistici, è racchiuso il contenuto dell'ultimo prodotto musicale degli Osanna, il quintetto che va progressivamente affermandosi come il più preparato e il più avanzato fra i complessi italiani. Il disco, un 33 giri, 30 cm. edito dalla « Cetra », racchiude le musiche dello spettacolo *Palepoli* che gli Osanna stanno presentando sulle scene italiane. Il significato di quest'« opera rock », secondo l'interpretazione autentica degli stessi autori, è quello di una ricerca della città ideale, Palepoli, in contrasto con quella vecchia, Neapoli, cioè proprio Napoli, la città dalla quale hanno tratto il primo alimento musicale i cinque giovani Osanna. Un assunto ambizioso, che il complesso ha svolto con molta bravura, tanto che il discorso musicale appare in ulteriore progresso rispetto alle precedenti prove. Tuttavia, contrariamente a quanto i giovani musicisti si erano prefissi, l'impressione che si riporta ascoltando il disco non è già quella di una ricerca di una nuova civiltà, ma soltanto di una fuga dalla città vecchia. Napoli è ancor molto viva nel cuore degli Osanna, tanto che il brano iniziale, con le voci e i suoni caratteristici dei quartieri partenopei che, pur filtrati attraverso modernissime esperienze, si fanno prepotentemente strada, appare come la parte più viva dell'intero disco. Se il moderno rock americano va a cercare ispirazione nel passato, perché proprio noi dobbiamo rifiutare un ieri così glorioso per la nostra musica leggera? Una domanda alla quale gli Osanna non danno altra risposta che quella di un rifugio estremo nel misticismo. Un disco, comunque lo si giudichi, di grande interesse.

GLI OSANNA

B. G. Lingua

Sono usciti:

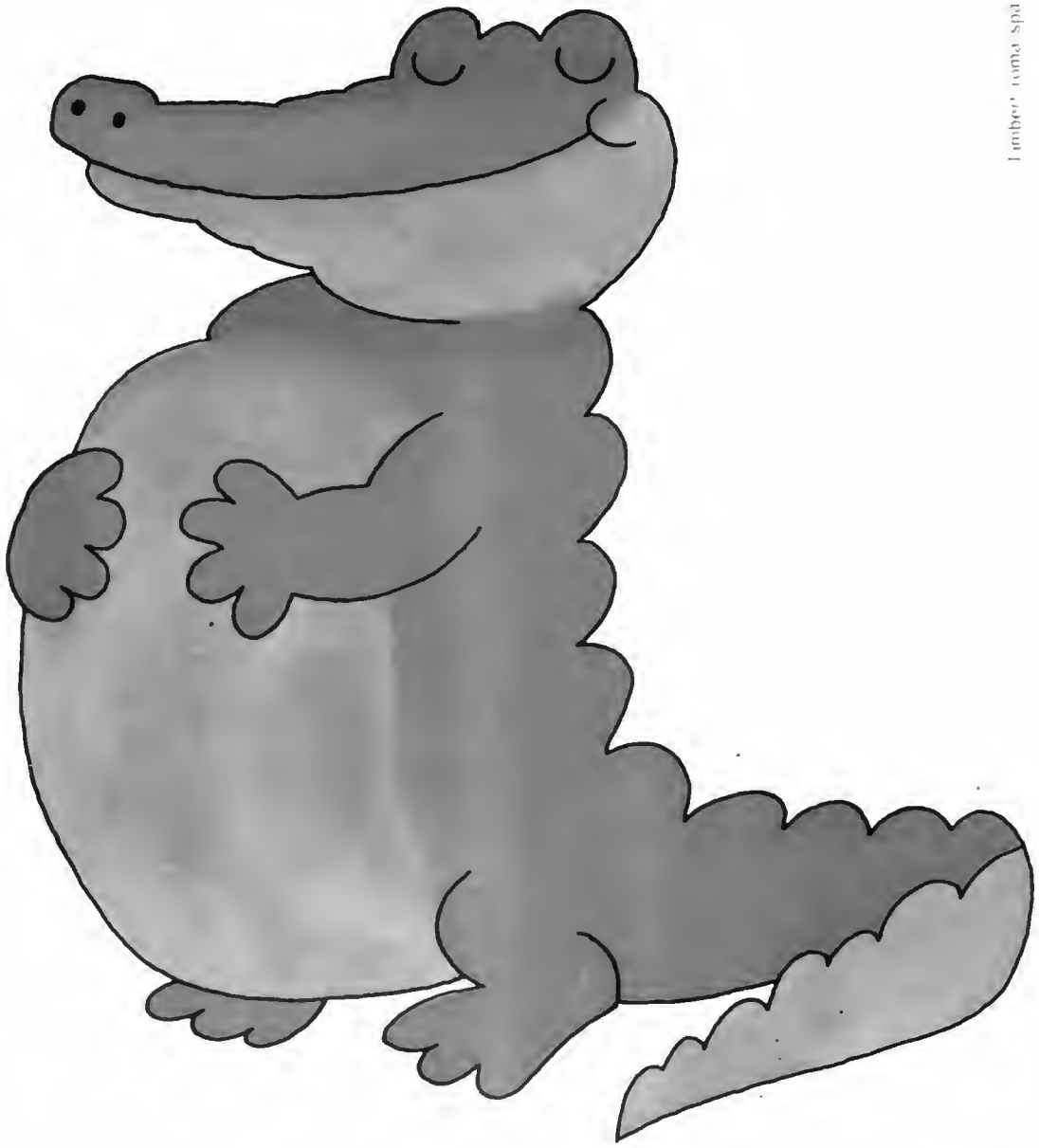
● NINO MANFREDI: *Girolimoni* e *Fatal tango* (45 giri « It » - ZT 7039). Lire 900.

● RIZ ORTOLANI: *Girolimoni* e *Fatal tango* (45 giri « It » - ZT 7040). Lire 900.

● SQUEEK: *Make hay while the sun shines* e *L'amour d'un après-midi* (45 giri « Ricordi » - SIR 20168). Lire 900.

● I DIK DIK: *Il cavallo, l'aratro e l'uomo* e *Senza luce* (45 giri « Ricordi » - SRL 10683). Lire 900.

● RAFFAELLA PERRUZZI: *Cenerentola* e *Primo giorno di giugno* (45 giri « It » - ZT 7033). Lire 900.



Lambert Roma Spa

non piú lacrime di coccodrillo

sorrisi all'amaricante

Dopo un pasto un po' abbondante la digestione si manifesta con un senso di fastidioso torpore fisico e mentale. In questi momenti come riacquistare l'equilibrio? Chi ci porta un sorriso? Kambusa, il digestivo buono dal colore ambrato naturale a base di erbe amaricanti delle isole tropicali. Abituatevi a Kambusa: liscia o con ghiaccio, calda o nel caffè è sempre l'ancora di salvezza dopo ogni pasto.
Un sorriso all'amaricante è il modo nuovo di essere in perfetto equilibrio in ogni ora del giorno.

KAMBUSA

il digestivo amaricante che dà equilibrio

IL MEDICO

MALATTIA DELLE OSSA

Una lettrice di Verona ci ha chiesto di scrivere qualche cosa intorno a una malattia da cui è risultata affetta una sua sorella e della quale non aveva mai sentito parlare: l'osteopecilia. L'osso è continuamente sede di processi di riassorbimento ossia di demolizione da parte di cellule chiamate osteoclasti nonché di processi di accrescimento o neoproduzione, devoluti ad altre cellule chiamate osteoblasti. Quando, per una causa qualsiasi, si stabilisce uno squilibrio tra i processi di riassorbimento osseo e quelli di neoproduzione, a seconda che uno dei due prevalga sull'altro, si ha rispettivamente osteoporosi ossea e viceversa ipertrofia ossea o osteosclerosi. Nel primo caso si parla anche di osteopatia o malattia ossea rarefacente, nel secondo caso si parla di osteopatia o malattia ossea condensante, ipertrolizzante, per prevalenza dei processi produttivi su quelli di riassorbimento.

L'osteopecilia (ostèon = osso e poikìlos = macchiato) è una osteopatia condensante disseminata, denominata anche osteosclerosi disseminata familiare. L'osteopecilia è un'anomalia dello scheletro, caratterizzata da molteplici piccoli addensamenti della trama propria dell'osso, localizzati in diversi segmenti ossei. La malattia viene di solito svelata in occasione di esami radiografici eseguiti casualmente per altre cause, giacché non presenta una particolare sintomatologia clinica. La affezione è stata descritta per la prima volta nel 1915.

E' ereditaria

Trattasi di una anomalia scheletrica assai rara: dall'epoca della sua scoperta ne sono stati descritti non più di centotrenta casi. La forma morbosa ha un carattere ereditario e familiare; può essere rinvenuta a qualsiasi età, essendo il suo riscontro puramente casuale. Ne è stato descritto un caso concernente una bambina di 4 anni e mezzo. Il sesso maschile è più colpito. Sicuramente dimostrata è l'eredo-familiarità dell'anomalia anatomo-radiologica in questione, tanto è vero che sono stati riscontrati molti casi in una stessa famiglia, anche per tre generazioni successive. Viene trasmessa sia da parte del padre che da parte della madre in soggetti di ambo i sessi.

La causa dell'anomalia è sconosciuta: è stata invocata una particolare predisposizione dello scheletro verso determinati insulti che possono agire sotto l'influenza di alterazioni circolatorie distrettuali, conseguenti sia ad alterazione congenita di alcuni vasi sia ad alterazioni nervose. Sia soggettivamente che obbiettivamente manca ogni sintomo clinico di questa curiosità radiologica oltre che anatomica. Comunemente tra i radiologi è risaputo che la scoperta di un'osteopecilia si verifica casualmente in occasione di indagini radiografiche eseguite per dolori in corrispondenza delle articolazioni della spalla e dell'anca. Ma tale sintomatologia dolorosa così come l'eventuale limitazione funzionale dell'articolazione viene riferita da tutti gli studiosi come una pura coincidenza, per interessamento infiammatorio della capsula articolare o di tendini o di strutture attorno ai capi articolari (periartriti, fibrositi, ecc.).

D'altronde che le cose stiano proprio a questo modo è dimostrato dal rilievo che, mentre il dolore scompare con i mezzi più banali, il reperto radiografico di osteopecilia resta immutato per tutta la vita, come un « marchio osseo » inconfondibile. Il dolore inoltre risulta di solito riferito dal paziente ad una sola articolazione, mentre l'anomalia radiologica in oggetto colpisce più di un segmento osseo. Accanto alle alterazioni ossee, mette conto di ricordare anche la presenza di alterazioni cutanee, denominate « dermatofibrosi lenticolare disseminata ». Si tratta di efflorescenze cutanee di forma rotondeggiante od ovolare costituite da un ispessimento della pelle, che ne risulta indurita, quasi a simulare un'altra affezione molto grave della pelle che si chiama sclerodermia, ossia pelle dura, etimologicamente parlando. Altre anomalie riscontrate nei soggetti affetti da osteopecilia sono costituite da zone di ipertricosi (aumento dei peli), nei, cisti, ecc.

Non sono mai state riscontrate alterazioni delle ghiandole endocrine. Frequentemente sono stati riscontrati in questi pazienti fenomeni che sono da attribuire a difettosa circolazione con mancanza di ossigeno in alcune zone, come le estremità delle braccia e delle gambe (il cosiddetto « dito morto », cioè un dito che diventa pallido spontaneamente o con l'immissione in una bacinella contenente acqua fredda). A volte questi soggetti sono costretti a fermarsi durante il cammino perché avvertono dolori violenti ai polpacci, nelle zone cioè dove il sangue non giunge — come dovrebbe — a nutrire le masse muscolari. I noduli ossei caratteristici dell'osteopecilia compaiono in diverse parti dello scheletro (bacino, femore, tibia, omero, polsi, dita delle mani e dei piedi). Raramente l'osteopecilia colpisce il cranio e la colonna vertebrale. Le chiazze osteopeciliache sono quasi sempre a forma ovoidale o a forma di punta di lancia e presentano un diametro oscillante tra i 2 e i 15 mm di diametro.

Prognosi buona

I soggetti osteopecilìaci sono di solito leggermente anemici. In alcuni casi, studiati nel tempo da radiologi diligenti, a distanza di anni si è notato non solo l'aumento numerico dei noduli di osteopecilia, ma anche il loro aumento di volume. Con l'accrescimento scheletrico quindi si verifica un'evoluzione del nodulo osteopecilìaco (aumento di numero e aumento di volume).

La prognosi della malattia è buona (non è morto mai alcuno di osteopecilia!). Diremo anche che non esiste alcuna terapia dell'osteopecilia anche perché non esiste una sintomatologia tipica della malattia che richieda un qualche presidio curativo. Consigliamo alla signora succitata di sottoporsi comunque a radiografia dello scheletro al puro scopo di sapere se anch'ella non sia portatrice, come già la sua germana, di tale anomalia scheletrica.

Mario Giacovazzo

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 30
I pronostici di MARISA BARTOLI

Atalanta - Bologna	1		
Fiorentina - Cagliari	x		
Inter - Milan	1	x	2
Juventus - Napoli	1		
Lanerossi Vicenza - Verona	1	x	
Palermo - Lazio	2		
Roma - Torino	1	x	
Ternana - Sampdoria	1		
Brindisi - Brescia	1	x	
Novara - Genoa	1	2	x
Perugia - Bari	1		
Alessandria - Parma	1	x	
Siracusa - Messina	1		

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Tempo provvidenziale

« Mi dia un suo giudizio se il momento attuale possa definirsi " tempo provvidenziale ". Così ho inteso affermare in una pubblica conversazione da un dotto e noto sacerdote di cui non condivido la posizione d'avanguardia. Con esame obbiettivo, tutto ciò che sta accadendo anche nel mondo religioso, questo sfrontato individualismo teologico che ci turba e che umilia il magistero della Chiesa, non deve essere considerato, invece, come un sintomo dell'ora delle tenebre? » (L. Ugolini - Cingoli).

Direi che ogni tempo è tempo provvidenziale, perché ho fede che Dio non cessa mai di guidare le sorti dell'universo e, particolarmente, la storia dell'uomo e la vicenda della Chiesa. Dobbiamo credere che Dio è capace di ricavare il bene dal male e per questo, lasciando misteriosamente libera la volontà dell'uomo, può permetterlo. E' un atto di fede nella potenza di Dio ritenere che anche il male contribuirà alla esecuzione del suo disegno finale.

Quando poi facciamo l'analisi del comportamento dell'uomo nelle varie epoche e ne vogliamo dare un giudizio retto ed equilibrato, potremo obbiettivamente scorgere che certe cose sono buone e certe cattive. Però questa alternanza di aspetti positivi e negativi della vita, sono sempre entrati nella storia. Anche nel passato si debbono lamentare zone oscure di individualismo e di egoismo, sia privato che collettivo: pensiamo al fatto disumano di certe nazioni che si ritenevano superiori e privilegiate di razza e hanno così oppresso, magari silenziosamente, popoli meno fortunati; pensiamo ancora alle ribellioni che ci sono state nella Chiesa sino a determinare insanabili divisioni.

Nessuno può negare che oggi l'umanità non si è ancora maturata al bene della verità, della giustizia e della pace. La fratellanza universale è spesso un'aspirazione pretestuosa. Il benessere e il progresso tecnico non coincidono con il sincero ideale di giustizia, ma sono inquinati di materialismo. E' in crisi il concetto di autorità e ciò avviene anche in seno alla Chiesa.

Eppure, a considerare bene, anche in mezzo a questi aspetti degradanti, si notano fermenti positivi: la ricerca di genuinità dei grandi messaggi religiosi che continuano ad orientare l'umanità, particolarmente di quello cristiano; un accentuato senso della comunità e della solidarietà tra i popoli; un rispetto maggiore della dignità e della libertà dell'uomo. Nell'insieme, con la sua inquietudine l'uomo dimostra, più che nel passato, di aver bisogno di Dio. E come l'ago della bussola oscilla impazzito quando si trova vicino al punto nord, così l'uomo si agita quando ancora non ha centrato Dio e tuttavia non gli è lontano. Dipende dalle risorse del nostro ottimismo giudicare se il nostro è tempo provvidenziale o no. E dipende pure dalla collaborazione di ognuno all'azione della Provvidenza, se la crisi del nostro tempo si risolverà in un bene maggiore oppure in un peggior male.

Vita inutile?

« Ho ventotto anni, un marito che mi ama e che io amo, un bambino che è la gioia di tutti e attendo fra poco il secondo. Potrei esser serena, ma da un po' di tempo ogni momento bello, ogni gesto di tenerezza di mio marito e del piccolo, la stessa attesa del secondo bambino, sono rovinati da una crisi che credevo di aver superata: l'idea ossessionante di lasciar tutti, di essermi dovuta dedicare solo a Dio. La mia vita mi sembra ora vissuta inutilmente, mi sembra come di resistere a Dio, di ingannare me stessa, di essermi sempre ingannata. E così non ho più pace... » (L. M. - Trento).

Lei, cara signora, mi implora alla fine della sua lettera: « Mi riporti alla realtà! ». Ed io credo facile riportarla alla realtà autentica perché già vi è immersa: l'amore ripagato di suo marito, la delizia del suo piccolo e la gioia voluta di attenderne un altro sono orientamenti inequivocabili per l'indirizzo della sua vita. Non ne dubiti, Dio ha voluto che lei fosse una sposa e una madre esemplare. Contro questo fatto sta la sua « ossessione », ma Dio non ci mostra la sua volontà attraverso le ossessioni. Vede, lei mi confida che sotto questo assillo nemmeno può andare in chiesa serenamente, non può ascoltare o leggere cose religiose perché le si acuisce un senso di vuoto, ha quasi abbandonato la chiesa pur cercando di essere una buona sposa e madre, evita persino di parlare di Gesù al suo bambino. Cosa aspetta per scrollarsi dall'animo questa fallace ossessione psicologica? Si persuada che lei ha indovinata la sua strada, che l'essere buona sposa e madre è, più che mai oggi, un'alta missione e che vivendola appieno niente le impedisce di essere tutta di Dio. Mi dice che attende fra poco un secondo bambino. S'immerga in questa magnifica attesa ricordando e riferendo a sé le parole di Gesù: « Chi accoglie uno di questi pargoli, accoglie me... ». Ci sono state delle grandi sante — S. Rita! — che avrebbero avuta l'ispirazione del chiostro e hanno invece santificato il matrimonio.

La penitenza

« Come si può attuare nel nostro tempo la penitenza quaresimale? » (Patrizia Frisoli - Roma).

Oggi, più che sottomettere il corpo alla penitenza, si dice che bisogna sottomettervi lo spirito. In verità, attraverso le parole della S. Scrittura incitanti alla penitenza, Dio stesso dice: « Lacerate non le vostre vesti, ma le vostre anime ». E lo spirito fa vera penitenza quando si sforza di astenersi da tutto ciò che non è retto, per seguire la virtù.

Padre Cremona

a primavera Mon Chéri porta fortuna

trovi migliaia
di gioielli in oro
vinci diamanti
da 2.000.000 l'uno
Prova l'emozione di vincere gioielli e diamanti!
Apri una confezione di Mon Chéri. Aprila lentamente.....
dentro ci puoi trovare un bellissimo quadrifoglio d'oro.
Nella scatola ci sarà comunque il Certificato di Garanzia.
Spediscilo alla Ferrero S.p.A., parteciperai alle estrazioni
di tre diamanti del valore
di due milioni l'uno.
Le estrazioni avranno luogo
il 1° Marzo, il 18 Aprile,
il 30 Maggio. AUGURI!

MON
CHÉRI
di un buono che parla anche al cuore
FERRERO
Aut.Min.Conc.

ai ragazzi piace il GINC

nuovo trasparente

9D/73/2D

Ragazzi, parliamo di Ging?
È più puro e si vede:
guardate com'è trasparente. È più efficace:
è un autentico sbianca-denti. È più buono:
mai sentita una fragranza così, in un dentifricio.
E soprattutto è diverso,
come piace a voi.

La trasparenza dimostra la sua purezza

dentifricio GINC sapore giovane

ACCADDE DOMANI

MICROSCOPIO A SCOTLAND YARD

Scotland Yard è la prima polizia del mondo ad essere entrata in possesso diretto di un microscopio elettronico di eccezionale potenza. I capi di Scotland Yard non lo dichiarano ufficialmente ma non è più un mistero che la decisione di acquistarlo per 50 milioni di lire sia stata presa un anno fa. Il microscopio elettronico aveva avuto un ruolo determinante nell'arresto del ladro del bastone di maresciallo d'Inghilterra del duca di Norfolk dal castello avito di Arundel nel luglio 1970. Per quasi due anni i migliori investigatori di Scotland Yard e dell'Interpol hanno brancolato nel buio. Ad un tratto: un lampo di luce. Nella scarpa destra di una persona sospetta fu trovata la scaglietta di rubino. Le dimensioni della scaglietta erano infinitesime. Di rubini al mondo ce ne sono milioni. Il microscopio elettronico permise di accertare con precisione scientifica la composizione del frammento ed il dosaggio esatto delle sostanze metalliche presenti: piombo, potassio, antimonio, calcio, zinco, alluminio, rame e ferro. Fu individuata perfino la struttura molecolare della scaglietta. Un gemello del bastone del duca di Norfolk (con le stesse pietre preziose) si trovava nel museo di una delle grandi università inglesi. Il confronto fra la scaglietta rinvenuta nella scarpa ed un analogo frammento di un rubino incastonato nel bastone-gemello, fu semplicemente rivelatore. Il sospettato dovette confessare il furto e restituire il bastone al suo legittimo proprietario. Da allora ben cento casi diversi di crimine (dalla rapina a mano armata all'avvelenamento, allo spaccio di moneta falsa) sono stati risolti grazie al supermicroscopio elettronico.

VITAMINE PER LE MALATTIE MENTALI

E' stata lanciata in America una terapia delle malattie mentali definita « megavitaminica ». Si prevede che nel corso del 1973 venga esportata in Europa causando, con tutta probabilità, le stesse polemiche, fra entusiasti e critici ad oltranza, che sta già causando oltreoceano. Ne sono promotori gli esperti di psichiatria del County General Hospital di San Bernardino nella California ed i dirigenti dell'Associazione per la lotta contro la schizofrenia (American Schizophrenia Association). Si tratta di somministrare forti dosi di niacina e di vitamina C agli schizofrenici ed agli alcolizzati in stadio avanzato. Le dosi possono giungere fino a 30 grammi al giorno sia dell'una che dell'altra vitamina. Tutti sanno che cosa sia la schizofrenia. E' la psicosi caratterizzata da demenza precoce con dissociazione psichica, che si manifesta con blocco ideativo, opposizione all'azione, rifiuto del mondo esterno, e quindi carenza affettiva, indifferenza ed inerzia. E' noto che la schizofrenia, in alcuni casi, evolve verso la demenza, la catatonia e l'automatismo mentale. L'internamento nel reparto neuropsichiatrico è quasi sempre indispensabile. La catatonia è l'alterazione della motilità per cui l'ammalato tende a mantenere per un tempo più lungo del normale un determinato atteggiamento anche se faticoso. Oltre che nella demenza precoce si riscontra nel morbo di Parkinson ed in diversi tipi di lesioni cerebrali. Gli esperimenti condotti dagli esperti di psichiatria del County General Hospital californiano partono dall'importante ma controversa « psichiatria ortomolecolare » del Premio Nobel professor Linus Pauling della Stanford University. Pauling ha sempre creduto che esista un rapporto di interdipendenza fra la salute della mente e la « concentrazione ottima delle sostanze che si trovano normalmente nel corpo umano » cioè vitamine e sali minerali. Le molecole di tali sostanze formerebbero l'« ambiente ideale » della mente. In parole povere ad uno squilibrio nel metabolismo delle vitamine e dei sali minerali (del sodio, del potassio, del calcio, ecc.) corrisponderebbero altrettanti squilibri psichici più o meno gravi. E' evidente che passare da 250 milligrammi di niacina (o « acido nicotinico ») a dosi di trenta grammi al giorno — obiettano gli avversari della terapia « megavitaminica » — costituisce un'autentica avventura per l'organismo. In effetti gli esperimenti dei seguaci di Pauling hanno dimostrato che non pochi schizofrenici presentano sintomi concreti di miglioramento. Al County General Hospital si sarebbero perfino verificate delle guarigioni. I sostenitori della « psichiatria ortomolecolare » e delle terapie megavitaminiche non si trovano soltanto a dovere fare i conti con i difensori della medicina tradizionale ma con i dirigenti dell'Ente preposto al controllo dei prodotti farmaceutici ed alimentari, la « Food and Drug Administration » (FDA). Non è un mistero che la FDA dopo avere imposto norme molto severe per il commercio delle anfetamine (largamente usate nelle pillole dimagranti) si accinge a limitare l'uso delle vitamine A e D impiegate come coadiuvanti di molte cure reclamizzate contro l'obesità. Il professor Henry E. Simons, capo dell'Ufficio Farmacologico della FDA, ha affermato che al principio del 1970 si era giunti alla cifra astronomica di due milioni di prescrizioni al mese di prodotti per dimagrire contenenti anfetamine e vitamine A e D. Adesso il massimo mensile raggiunto sarebbe di seicentosettantatremila prescrizioni in tutto il territorio degli Stati Uniti. Un'inchiesta compiuta controllando la somministrazione di pillole dimagranti a circa diecimila persone dal gennaio 1969 al dicembre 1971 avrebbe avvalorato il sospetto che le anfetamine sono dannose e le vitamine A e D spesso inutili. In un clima di tanta severità è difficile che la FDA rinunci a sottoporre a limiti e controlli la terapia « megavitaminica » nei suoi diversi aspetti.

Sandro Paternostro

L'esclusivo "lavaggio temperato"® della nuova Candy 2.45.

Il "Tik" più rivoluzionario nella storia delle lavatrici.

® Sistema brevettato Candy.

Aumenta il pulito, diminuisce il costo.

Il "Tik" del lavaggio temperato®.
Inserendo il tasto "Special", la nuova lavatrice Candy 2.45 utilizza il sistema esclusivo a "lavaggio temperato"®: un procedimento brevettato che permette di lavare a soli 60° tutti i tessuti resistenti, sfruttando anche i nuovi detersivi a due polveri.
Eliminando la bollitura, i tessuti durano di più, i colori mantengono la loro brillantezza e si ottengono risultati di pulito ancora migliori.
E tutto questo, con un risparmio sensibile: meno acqua calda, meno corrente, meno detersivo.
Ogni quattro bucati, uno gratis!

Lavaggio tradizionale potenziato.
Ma la Candy 2.45, con 18 programmi superautomatici (8 per i tessuti resistenti, 5 per i delicati, 4 per i delicatissimi, 1 per la Pura Lana Vergine), attraverso un rinnovato equilibrio delle varie fasi di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione, ha migliorato anche il lavaggio tradizionale.

La lavatrice più completa.
La nuova Candy 2.45 ha proprio tutto: l'orologio per regolare la durata dell'ammollo (fino a 12 ore), il tasto risparmio 5/3 per i piccoli bucati, 4 vaschette per un bucato completo e moderno, il risciacquo graduale per preservare le fibre, il tasto non-scarico per evitare la formazione delle pieghe, una centrifugazione superveloce, il libero piano di appoggio, i comodi comandi frontali e, come sempre, la moderna ed elegante linea Candy.

per il nostro benessere...

il nostro amico Gibaud

Contro: mal di schiena, reumatismi, lombaggini; coliti, dolori renali.
Cintura elastica per uomo, ragazzo, bebé; guaina per signora e gestante; coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.

articoli elastici in lana

Dr. GIBAUD

INELCO®

morbida lana per vivere meglio

In vendita in farmacia e negozi specializzati.

LEGGIAMO INSIEME

«In visita», racconti di Elena Croce

SUL FILO DEI RICORDI

La lingua italiana è senz'altro in una fase di trasformazione, si potrebbe dire forse anche di rivoluzione, se la parola si adattasse a descrivere un fenomeno tanto complesso qual è il mutamento dei rapporti che per secoli hanno definito, entro schemi relativamente stabili, la maniera con la quale gli uomini reagiscono al mondo che li circonda ed elaborano la loro esperienza percettiva mediante formule e segni. Queste formule e questi segni, ridotti sotto un comune denominatore, ch'è appunto il linguaggio, servono poi loro per comunicare, ossia per intendersi reciprocamente: e intendersi significa trasmettere agli altri i propri pensieri e sentimenti: ciò che con termine moderno si chiama messaggio.

Tutto questo sarebbe abbastanza semplice a spiegare se, entro il fatto tecnico della lingua, della sua elaborazione (dato individuale) e trasmissione (dato collettivo), ci fosse soltanto la parola: ma la parola è un segno di ciò che sta dietro, ossia dell'anima umana, che anch'essa si trasforma e muta secondo le circostanze individuali e collettive, adeguandosi alla realtà esterna o reagendo a questa: e le cose, a tal punto, si fanno più complesse.

Questi pensieri venivano alla mente leggendo il bel libro di Elena Croce *In visita* (ed. Mondadori, 151 pagine, 2200 lire), ch'è un seguito di racconti, o meglio d'impressioni, adunate lungo il filo d'una memoria che elabora in maniera autonoma ogni dato del mondo circostante e lo sottopone ad una analisi minuta e penetrante. E' chiaro che in questa analisi i rapporti usuali e costanti (quali li abbiamo appresi dalla tradizione letteraria) si dissolvono per adeguarsi alla creatività sempre nuova di un Io che rivela la propria volontà di essere proprio in questo continuo discoprirsi.

In genere, in tal sorta di composizioni letterarie, non si giunge alla fine: perché i libri sono dei monologhi fatti di ermetismi, di vuotaggini, di false sensazioni che interessano solo chi li scrive, o neppure lui, terminato il pondo cui si assoggetta. Si tratta, come li chiama Elena Croce, di frutti dell'industria culturale, del consumismo banale, male applicato alle lettere.

In questo il caso è diverso perché il libro si legge di filato, dal principio alla fine. Fa l'effetto di quelle scatole cinesi di cui si vuol sempre scoprire «l'ultimo e intimo segreto» e si scopre poi che il segreto risiede solo nella loro complessità e nel gioco intellettuale che l'accompagna.

Nei racconti di Elena Croce, infatti, l'interesse sta tutto nel mirabile gioco delle sensazioni, delle analogie, dei ricordi, delle impressioni: che è un richiamo continuo alle radici profonde dell'essere, lì ove questo è più complicato ed oscuro, perché acquisti un significato di fronte all'intendimento, quindi di fronte ad una sorta di razionalità. L'inconscio, ciò che in noi si fa per abitudine, per ricordo atavico, per «delusione» o come si dice per «inibizione», viene quindi portato alla luce e collocato e catalogato secondo la necessità psicologica di «sapere il perché». Sapere il perché di quello che avviene in noi è impresa disperata più che difficile, e tuttavia la ricerca ha un suo fascino, come si comprova dal fatto che questo libro della Croce si legge con piacere, come non avviene di altri ove la ricerca è puramente arbitraria.

Al di là poi dell'interesse psicologico, v'è da notare che molte pagine, come quelle del «Ritorno a Torino», sono francamente belle e potrebbero ben figurare in antologia; e certe descrizioni esemplari, come quella di questa donna, fotografata in un negozio: «Esaminandola, ho veduto che si trattava di un personaggio di stirpe probabilmente scandinava: quel tipo di vecchio baleniere, dilatatosi con regimi e diete statunitensi. Aveva capelli bianchi, corti e vigorosi: era senza sesso e senza età, senza sguardo, e dalla amplissima scollatura del suo leggero vestito verde da giovinetta usciva una schiena abbronzata che sembrava di legno per il colore, le venature e i nodi, ma soprattutto la lucidatura. Insomma era solo una donna molto brutta e inebetita. Ma io dimentico sempre di tenere conto del fatto che il progresso ultimo ha ormai definitivamente emancipato gli esseri umani dalla spietata gerarchia del brutto e del bello. Le nuove leggi della produzione, il nuovo culto del grottesco non tollerano più che nessuno copra la propria bruttezza, rinunzii a prendere il sole e a rallegrarsi con vestiti vaghi. E nemmeno che esseri appena dotati di facoltà intellettive rinunzino a errare per il mondo intero. Anche perché non esistono più "indiscreti" o parenti, che si impicciano di loro, che li trattengono e consigliano. Sono lasciati orribilmente soli».

Italo de Feo

Anche sulla mafia si può sorridere

Bastassero i libri a combattere la mafia, oggi l'«onorata società» non desterebbe maggiori apprensioni che un sodalizio di filatelici o di pescatori sportivi. Da qualche anno — fu Il padrino di Puzo *a iniziare la moda — i titoli dedicati all'argomento si sono moltiplicati nelle vetrine: romanzi, saggi, inchieste, memoriali più o meno seri, più o meno attendibili e documentati, ed anche libercoli di dubbio gusto che speculano sulle curiosità più morbose. Il fenomeno è stato poi ripreso ed ampliato dal cinema, e ancora se ne vedono gli effetti.*

Non poteva mancare il risvolto satirico o, quanto meno, umoristico; ed ecco nelle pagine di Il profumo dei dollari *— l'autore è Evan Hunter, l'editore Rizzoli — una godibile caricatura di «padrino» attorniato da collaboratori tanto duri in apparenza quanto inetti. Mentre il «boss» Carmine Gannucci, con la moglie «ex squillo», è in vacanza a Capri (ma non perde l'occasione d'un colpo propostogli dalla mala napoletana), suo figlio Lewis viene rapito. E' questo l'inizio d'una vicenda assurda, fitta di equivoci e malintesi, l'esatto contrario del perfetto meccanismo «thrilling» di certi gialli: le rotelle dell'ingranaggio infatti sembrano impazzite, e ogni volta che la soluzione s'avvicina una qualche maldestra iniziativa aggroviglia la matassa.*

L'abilità di Hunter — oltre che nel linguaggio scarno e nella varietà delle invenzioni comiche — sta soprattutto nella struttura del romanzo: ch'è articolato in una serie di «soggettive», ognuna delle quali mette a fuoco un personaggio, ricalcando con aggressiva ironia i «caratteri» classici del giallo d'azione. Ladruncoli, sfruttatori, prostitute, un'istitutrice inglese e un critico letterario s'inseguono e s'incrociano con il ritmo di una vecchia comica cinematografica. Il risultato è buono: un racconto che non ha pretese se non quella di far trascorrere qualche ora piacevole. Indubbiamente ci riesce, grazie anche alla puntuale traduzione di Gioia Zannino Angiolillo.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Evan Hunter, l'autore del romanzo «Il profumo del dollari» (Rizzoli)

in vetrina

Un grande cristiano

Romano Guardini: «Pascal». *«Ecco il miglior libro che sia stato scritto su Pascal da molto tempo a questa parte. Esso corrisponde in modo essenziale all'atteggiamento di Pascal stesso. Per poco che vi si pensi, nessuno può meglio di Guardini parlarci di Pascal, e farci penetrare nel suo realismo sublime... L'umanesimo di Pascal non si lascia comprendere dallo spirito moderno tanto facilmente come si può credere: Romano Guardini, in più d'una pagina del suo libro, ce ne dà una vera rivelazione...». Così ha scritto il critico A. Rousseau sul* Figaro Littéraire.

Quale fu il vero volto di Pascal? C'è il Pascal dell'apologetica tradizionale, che si avvale della sua penetrazione delle cose spirituali e cristiane per risolvere problemi moderni; e di contro stanno le interpretazioni dei nostri giorni che ravvisano in lui un individuo isolato, in lotta contro la Chiesa, e lo fanno precursore del dostoevskiano Ivan Karamazov, lo avvicinano perfino a Nietzsche, oppure gli danno una collocazione ideologica di tipo marxista.

Pascal non era un santo. Forse egli era solo un grande cristiano: in questo sta, secondo Guardini, il «problema Pascal».

Egli era un uomo nel quale la decisione per Cristo e la reale grandezza dal punto di vista mondano stavano in duro conflitto. E proprio quando Pascal lottava e pensava cristianamente, proprio allora irruppe in lui l'oscurità, proprio allora si è levato il suo demone. Quale fu il suo demone? E perché alla fine Pascal tacque? Scrive Guardini: «E' difficile trovare qualcosa di più grande di questo silenzio dopo una simile vita... Quando si è compreso questo silenzio, si è compreso Pascal...». (Ed. Morcelliana, 324 pagine, 3000 lire).

Una legge importante

G. Ghezzi, G. F. Mancini, L. Montuschi, U. Romagnoli: «Statuto dei diritti dei lavoratori». *Lo Statuto dei lavoratori costituisce, senza dubbio, la legge più importante emanata dopo il varo della Costituzione repubblicana nel settore che disciplina le relazioni di lavoro (individuali e collettive). Destinato sin dall'origine, secondo gli intenti politici e programmatici dei suoi promotori, a restaurare il rispetto delle libertà costituzionali negli ambienti di lavoro, lo Statuto sviluppa coerentemente tale disegno ponendo le condizioni per rendere «effettive» le garanzie già riconosciute a tutti i cittadini, individuando le prassi che possono limitarle, provvedendo, infine, con un apparato sanzionatorio in funzione dissuasiva. Ne esce così un quadro normativo profondamente mutato che induce l'interprete a rimeditare sui contenuti più significativi del rapporto individuale e di lavoro (si allude specialmente al potere direttivo e disciplinare dell'imprenditore), nonché sui possibili modi di atteggiarsi delle relazioni sindacali negli anni '70 (in riferimento alla libertà sindacale e all'esercizio del diritto di sciopero). Gli autori, senza rinunciare al rigore di metodo proprio della collana zanichelliana (Commentario del Codice Civile, a cura di Scialoja e Branca), hanno tenuto nel dovuto conto i risvolti sociopolitici dello Statuto dei lavoratori, senza trascurare la dimensione «storica» e le linee future di sviluppo della legge. L'analisi critica ed esegetica si avvale, infine, del costante riferimento ai dati e alle indicazioni già emergenti nella giurisprudenza.*

Questo volume del Commentario Scialoja-Branca appartiene alla seconda generazione di opere sullo Statuto (la prima generazione ha prodotto opere «a caldo», prive, per forza di cose, di riferimenti giurisprudenziali): qui non soltanto vi è una considerazione del dato giurisprudenziale, ma anche una valutazione organica dello Statuto e delle sue applicazioni: queste caratteristiche fanno facilmente prevedere che questo, e per molti anni, non sarà un libro sullo Statuto dei lavoratori, ma il libro sull'argomento. (Ed. Zanichelli, 704 pagine, 12.800 lire).

Sanremo '73

Torna con

La cronaca e i personaggi, le curiosità e le sorprese, il

Anche quest'anno i Ricchi e Poveri hanno raccolto « dolci frutti » a Sanremo, una ribalta che al complesso genovese ha sempre portato fortuna. Autore del motivo che hanno presentato è Balsamo, l'interprete di « Amore mio »

La rivelazione: Gilda Giuliani, una voce nuova e interessante (è stata definita la « Mathieu di Termoli ») che ha convinto critici e pubblico

Il momento della verità: Peppino di Capri viene proclamato vincitore. Nella Farinon (che ha presentato le eliminatorie e affiancato Bongiorno nella terza

La «svolta giovane» della rassegna non è stata approvata dalle giurie: i pochi «big» presenti hanno dominato la classifica finale. Gilda Giuliani quinta con «Serena»: la rivelazione di turno

di Ernesto Baldo

Sanremo, marzo

Doveva essere un Sanremo-giovane ed invece il Festival di quest'anno è stato dominato dai quattro big (Peppino di Capri, Peppino Gagliardi, Milva e il complesso Ricchi e Poveri) che non l'hanno disertato e che soprattutto sono rimasti fedeli al loro genere tradizionale.

Nella scelta delle canzoni da ammettere, sostenevano alla vigilia i selezionatori, si era puntato soprattutto su un discorso culturale e sul valore dei brani anziché sul prestigio degli interpreti. Ma questa svolta sul palcoscenico sanremese non è affiorata. Anzi, la nuova impostazione, aprendo le porte a numerosi debuttanti, ha tenuto lontane dal Festival le più autentiche vedettes del mercato discografico ed è risultata in sede di bilancio controproducente sia dal punto di vista spettacolare sia da quello degli operatori turistici della riviera che rimpiangono le edizioni del « Sanremo » affollate di big.

La vittoria di Peppino di Capri, anche se non prevista fin dall'inizio, rispecchia una vecchia regola delle competizioni canore che ripaga sempre delle delusioni vissute nelle precedenti gare: il cantautore napoletano, come si ricorderà, si era visto sfuggire di un soffio l'ammissione alla finale dell'ultima *Canzonissima* (con *Magari*). La sua affermazione, affiancata dal secondo posto di Peppino Gagliardi, ha trasformato questo Festival della canzone italiana in un'edizione straordinaria del Festival di Napoli.

L'unico personaggio che si è inserito in questo dominio partenopeo è Milva, magnifica interprete di *Da troppo tempo* che ha messo in evidenza la sua impostazione teatrale. E' la terza volta che l'attrice-cantante si classifica al terzo posto, dopo essersi piazzata seconda dietro a Modugno nel Festival del 1962.

Questo Sanremo che ha definitivamente condannato la « musica rumore », riportando sugli altari la « linea night » e le canzoni melodiche tradizionali, ha ribadito che i brani con ambiziosi propositi non hanno spazio in questo genere di competizioni canore. Infatti nessuno degli alfieri del filone impegnato (ad eccezione di Anna Identici decima) è riuscito ad arrivare in finale ed a far giungere il suo messaggio al pubblico televisivo. Una piccola consolazione l'ha avuta, dopo l'imprevista esclusione dalla serata conclusiva, Sergio Endrigo al quale sono andati i premi destinati al miglior testo e alla migliore interpretazione.

« Vedrete », assicurava prima del Festival il direttore artistico Vittorio Salvetti, « quest'anno ci sono almeno otto canzoni di sicuro successo: quelle di Gagliardi, di Peppino di Capri, di Milva, di Vecchioni, di Endrigo, di Balsamo, di Alessandro e dei Jet ». Di queste due sole non figurano tra le finaliste: quella dei Jet e quella di Endrigo, che benché sfortunata è risultata nei negozi di Sanremo la più richiesta dal pubblico. Per quanto riguarda i giovani, il nome rivelazione è quello di Gilda Giuliani apparsa al di là del quinto posto come il personaggio più interessante e promettente della rassegna. Ed ora sono in molti a vedere in lei l'erede di Marcella e di Marisa Sacchetto rivelazioni del 1972, tanto che le è stato già coniato lo pseudonimo « la Mathieu di Termoli ».

Una conferma fra i debuttanti è

Napoli la linea night

vecchio e il nuovo nella «tre giorni» del XXIII Festival

foto, da sinistra: Peppino Gagliardi (l'eterno secondo), Mike Bongiorno (presentatore della finale), Gabriella serata), Di Capri, la cantante e attrice Anna Moffo e il direttore artistico del « Sanremo '73 », Vittorio Salvetti

Un tacco in meno e un terzo posto in più per Milva, tra i pochi big di Sanremo

venuta da Umberto Balsamo (nono con *Amore mio*) che si è piazzato come autore al quarto posto con *Dolce frutto* eseguito dai Ricchi e Poveri, un complesso vocale dal rendimento sempre costante.

L'esercito del Festival, un esercito formato quest'anno in massima parte da personaggi poco conosciuti, ha trovato al suo arrivo a Sanremo un'atmosfera distaccata e totalmente diversa da quella descritta dai cronisti delle passate edizioni. In stazione agli arrivi dei treni da Milano e da Roma non c'erano ragazzini in cerca di autografi, negli alberghi non occorreva fare a pugni per assicurarsi un letto, ed i muri delle strade non apparivano tappezzati con i volti dei partecipanti. « A che servono i manifesti? » dicevano i discografici. « Una volta erano utili perché a votare era il pubblico presente a Sanremo, adesso che votano giurie di Napoli, Bari, Catania i manifesti sono una spesa superflua ».

Così come superfluo è stato giudicato dai discografici e dai cantanti del « Sanremo '73 » l'ingaggio dei professionisti dell'applauso. E dire che se c'era un Festival che avrebbe avuto proprio bisogno di un po' di calore era quello di quest'anno (cento biglietti delle 2 prime serate sono rimasti invenduti). Con il « nuovo corso » all'ormai popolare banda dei claqueurs di Napoli non è rimasta che la piccola consolazione di rappresentare quel folkloristico e pittoresco mondo festivaliero che il « Sanremo '73 » sembra abbia definitivamente sepolto.

« Per fortuna », ci ha detto Giuseppone, uno dei « disoccupati » claqueurs, « adesso c'è il cinema che ci dà da mangiare con i suoi film polizieschi e sulla mafia ».

« L'anno d'oro del nostro lavoro », ricorda con nostalgia Belmondo, « è stato quando Milva presentò *Il mare nel cassetto*: quell'anno guadagnammo più di tre milioni facendo entrare in sala 112 persone per applaudire la " Pantera di Goro ". Quest'anno nelle prime due serate non eravamo neppure in venti ».

Lo spostamento a marzo del Festival, deciso per incrementare il turismo tra la fine della stagione in-

La classifica finale

Cantante	Canzone	Autori	Voti
Peppino di Capri	Un grande amore e niente più	*Califano - Wright - Faiella*	1710
Peppino Gagliardi	Come un ragazzino	*Amendola - Gagliardi*	1482
Milva	Da troppo tempo	*Albertelli - Colonnello*	1463
Ricchi e Poveri	Dolce frutto	*Minellono - Balsamo*	1430
Gilda Giuliani	Serena	*Musikus - Mescoli*	1413
Wess - Dori Ghezzi	Tu, nella mia vita	*Lubiak - Arfemo*	1295
Roberto Vecchioni	L'uomo che si gioca il cielo a dadi	*Vecchioni*	1246
Fausto Leali	La bandiera di sole	*Pallavicini - Leali*	1226
Umberto Balsamo	Amore mio	*Minellono - Balsamo*	1224
Anna Identici	Mi son chiesta tante volte	*Preti - Guarnieri*	1197
I Camaleonti	Come sei bella	*Bigazzi - Cavallaro*	1170
Donatello	Tu giovane amore mio	*Pieretti - Monachesi Gianco - Nicorelli*	1131
Memo Remigi	Il mondo è qui	*Remigi*	1111
Alessandro	Tre minuti di ricordi	*Del Prete - Pintus -*	1065
Lionello	Straniera, straniera	*Specchia - Chiaravalle*	1050
Lara Saint Paul	Una casa grande	*Villa - Lo Vecchio*	990

Sanremo '73

Pensando a una «Storia musicata»

Il poeta Rafael Alberti ha detto che le parole di « Elisa Elisa » sono bellissime e questo è, forse, il giudizio di cui Sergio Endrigo (foto sotto) è più orgoglioso. Intanto sta già pensando a una nuova serie di canzoni dedicate ai bambini: « Sarà », spiega, « una storia musicata »

Insieme soltanto per cantare

Per rimanere amici i Mocedades (qui sopra) hanno deciso di vivere ognuno per conto suo. Da quando sono diventati famosi (cinque anni fa) si incontrano soltanto davanti ai microfoni. Colpa del successo che è, dicono, «logorante» e anche del loro carattere difficile: « Siamo tutti baschi », tengono a precisare

Una voce tutta da scoprire

Per Gilda Giuliani (foto qui sopra) Sanremo è stato il primo impegno importante d'una giovane carriera: ora spera che il pubblico non si dimentichi di lei

L'amarezza in fondo al cuore

Rosa Balistreri (a sinistra) è stata esclusa dal Festival perché la sua canzone non era inedita, una brutta sorpresa per la cantante che ha commentato con amarezza: « Una donna come me ha sempre le gambe tagliate »

Debuttò al festival con Armstrong

Lara Saint Paul (foto sotto) torna sempre volentieri a Sanremo: « E' una città che mi piace », e ricorda subito, lei che è una cantante di gospel, spiritual e jazz, il suo incontro con Armstrong. « Proprio durante il Festival, il primo al quale partecipai ». 26 anni, Lara ha ormai una lunga carriera dietro le spalle. Cominciò sedicenne con lo pseudonimo di Tania: « Ma poi preferii tornare al mio nome vero »

In due per avere successo

Sotto: lei Dori Ghezzi, è la biondina del « Casatschok ». Un successo isolato e poi tre anni di silenzio più un viaggio inutile in America. Lui è Wess Johnson: a 13 anni era già a capo di una formazione di 126 elementi; poi l'Italia, Rocky Roberts e anche per lui il silenzio. Un periodo difficile che è finito per entrambi l'anno scorso quando hanno deciso di cantare insieme

Felicità è andare in moto

Ledi Codognato, 22 anni, milanese; Antonia Tassari, 20 anni, di Taranto; Piera Lecce, 19 anni, di Lizzano; Rosa Giannoncaro, 15 anni, di Bari. Sono le Figlie del vento (qui sopra), un complesso folk nato durante un concorso di culinaria. Una passione comune, dunque: la cucina. E un'altra che ora, grazie alle canzoni, potranno finalmente soddisfare: quattro potenti motociclette per correre (nel vento)

Papà non vuole mamma nemmeno

« Sono partita con il piede sbagliato », dice Lolita Franchini (nella foto a sinistra con il complesso dei Jet). E partire con il piede sbagliato significa cantare anche se i genitori non vogliono, entrare in due case discografiche per assistere subito dopo al loro fallimento, non trovare il motivo giusto. Ecco perché da cinque anni Lolita aspetta di diventare famosa. Ma ora è convinta che Sanremo le porterà fortuna

Dietro le quinte del Festival: Adriana Parrella, regista delle riprese radiofoniche ed Enrico Moscatelli, che ha diretto quella televisiva, con Bruno Pallesi, collaboratore del direttore artistico del « Sanremo » edizione 1973, Vittorio Salvetti

La serata finale del Festival

vernale e l'inizio di quella primaverile, non ha ottenuto i risultati sperati per l'assenza dei grossi big, attrazione degli alberghi di lusso. La « catastrofe » turistica non si è invece sentita nei piccoli alberghi grazie al numero eccezionale di coristi portati a Sanremo da Fausto Leali (31 persone), dal complesso vocale « Le Figlie del vento » (sedici) e dallo sfortunato, ma egualmente bravo, Drupy (undici).

Una volta le giornate della settimana sanremese erano movimentate da un susseguirsi di fatti, quest'anno invece ci si è dovuti accontentare di un solo personaggio al giorno. Il « menu » del Festival ha infatti servito: lunedì, Rosa Balistreri; martedì, Adriano Celentano; mercoledì, Bruno Pallesi; giovedì, Sergio Endrigo; venerdì, Peppino Di Capri e sabato lui, il vincitore.

La prima grana scoppiata a Sanremo ha avuto protagonista Rosa Balistreri, la concorrente più attesa del Festival, che è stata squalificata perché la sua canzone non è inedita come richiede il regolamento.

Il « caso Nonna Rosa » (45 anni, si è rivelata discograficamente un anno fa con la « collana folk » della Cetra) l'ha sollevato Umberto Bindi il quale evidentemente sperava di poter subentrare alla concorrente siciliana essendo la « prima riserva » del Festival. Con un telegramma il cantautore genovese, che dopo anni di silenzio sta ricercando un po' di notorietà, denunciava agli organizzatori che *Terra che non senti* era già stata eseguita in televisione la sera del 27 ottobre nel programma *Stasera Rrrosa* dedicato appunto alla Balistreri, nuova regina del folk italiano. Dopo una rapida « istruttoria » l'esecuzione pre-Sanremo di *Terra che non senti* veniva confermata e alla Balistreri non rimaneva che la notorietà procuratale da questo « caso ».

« Non so né leggere né scrivere, canto perché ho avuto una vita disgraziata e drammatica, Sanremo per me significava conquistare quel pubblico che conosce poco i dolori della mia terra. Era, però, destino che questo non succedesse, la gente come me nasce con i piedi tagliati. Per me non c'è fortuna ».

Un caso, quello della Balistreri, che comunque dimostra come anche gli artisti più sensibili certe volte si comportino come i bambini di fronte al barattolo di marmellata. E il « Sanremo '73 » in fondo è stato un barattolo di marmellata nel quale hanno intinto le dita molti ragazzini.

Le prime lacrime del Festival le ha versate Ladislao Sugar, uno dei più gloriosi personaggi della musica leggera di casa nostra, l'uomo che ha valorizzato di più l'industria italiana della canzone e che ora a settant'anni compiuti ha ceduto al figlio Piero (marito di Caterina Caselli) la conduzione di un « impero » costruito in quarant'anni e valutato parecchi miliardi.

La crisi del vecchio Sugar è scoppiata dopo la lettura del telegramma inviato martedì 6 marzo agli organizzatori del Festival da Adriano Celentano: « Causa sopravvenuta piccola gastrite sono impossibilitato partecipare Festival. Medico habet consigliato cinque giorni di assoluto riposo nonostante mia preghiera darmene solo tre. Pertanto mia guarigione stando at quanto dice medico est prevista per domenica 11 marzo ore nove et trenta. Conoscendo mia sensibilità, credo che la scintilla di questa infiammazione est scoccata nel momento in cui la commissione selezionatrice ha bocciato notori personaggi della canzone italiana senza tenere alcun conto del loro prestigioso apporto finora dato alla canzone italiana in genere et soprattutto alle varie precedenti edizioni del Festival di Sanremo. Circa le nuove leve della canzone non credo proprio che la commissione abbia fatto veramente il loro interesse come ha voluto far credere perché io che ho sempre lottato per i giovani sono del parere che solo se affiancati a dei grossi calibri possono avere il meritato risalto. Così facendo la patriottica commissione non ha fatto altro che fare il gioco della televisione fornendole la giustificazione del rigido atteggiamento assunto nei riguardi del Festival. Sperando egualmente che la televisione modifichi il suo atteggiamento auguro a questo Festival di Sanremo che reputo sempre la manifestazione più importante della canzone italiana un grande successo. Anche se purtroppo senza la mia presenza lo vedo alquanto pallido ».

« In tanti anni di lavoro », ha detto Ladislao Sugar a chi gli stava vicino nel momento in cui leggeva il telegramma di Celentano, « nessun artista da me scritturato mi ha mai fatto fare una simile figura ». Era questo il primo Festival di Sanremo in cui Celentano avrebbe dovuto difendere i colori dell'etichetta discografica della CBS-Sugar, società che l'aveva ingaggiato dal 1° gennaio. Un inizio di collaborazione piuttosto sconcertante. Celentano, che si era presentato regolarmente alle prove milanesi del Festival (vedi l'ultimo numero del *Radiocorriere TV*), con la sua premeditata decisione ha tradito perfino la fiducia di quei pochi amici che gli erano rimasti fedeli dopo la travagliata fine del « Clan », e che l'avevano preceduto a Sanremo.

Questa edizione del Festival si è differenziata dagli anni scorsi, oltre che per l'impostazione anti-divismo, per la limitata presenza alla finale delle telecamere e il ritorno da padrona della vecchia radio che ha trasmesso in diretta le due serate eliminatorie. E per essere in sintonia con il ritorno della radio il direttore artistico del Festival, Vittorio Salvetti, ha affidato l'ingrato compito di guidare in platea le prove e, dietro le quinte, lo spettacolo a una delle più popolari voci radiofoniche del primo dopoguerra: Bruno Pallesi, quello di *Buona notte angelo mio*, di *Pino solitario ascolta*. E' stata una faticaccia per Pallesi controllare le intemperanze di trecento persone, quanti erano i cantanti, coristi, orchestrali del Festival. Ma lui ci è riuscito anche perché è un veterano di Sanremo: vi partecipò come cantante nel '55, con *Canto nella valle*, come autore molte altre volte (*Non potrei dimenticare, Tua, Tango italiano*, eccetera) e la presenza di Pallesi ha in certo senso ringiovanito l'intera équipe radiofonica nella quale non mancavano tecnici che ricordavano Pallesi cantante. Quest'anno il Festival ha avuto due registi: per le prime due serate ha « urlato » (si scherza!) Adriana Parrella, e per la finale ha « urlato » (non si scherza) Enrico Moscatelli perché, tra l'altro, gli hanno rubato il portafogli.

La prima grossa sorpresa del Festival è stata senza dubbio l'eliminazione di Sergio Endrigo che era all'unanimità considerato il favorito. La sua canzone, *Elisa, Elisa*, era stata ammessa dalla commissione selezionatrice a pieni voti. « Mi spiace per i fotografi che mi avevano immortalato in mille pose », è stato il commento di Endrigo, « vorrà dire che mi sono attirato le simpatie dei fabbricanti di pellicole ». L'amarezza di Endrigo, subentrata naturalmente nelle ore successive, potrà adesso essere mitigata dal successo che la canzone avrà sul mercato discografico. La vera identità della donna musicale di Endrigo *Elisa, Elisa* il cui nome viene ripetuto una settantina di volte in tre minuti è rimasta un mistero. Chi è Elisa? Se il cantante di Pola fosse giunto in finale forse l'enigma sarebbe stato chiarito.

Oltre che per Endrigo il Festival è finito in anticipo anche per Gigliola Cinquetti che nella prima serata eliminatoria ha totalizzato 1120 voti contro i 1101 dell'interprete di *Elisa, Elisa*, mentre Peppino Gagliardi, vincitore della « manche », ha raccolto 1409 preferenze. Altro risultato sorprendente emesso dalle giurie di giovedì sera è stata la promozione di Alessandro, un ragazzino diciannovenne che per la prima volta si esibiva in pubblico e che nelle ultime ore era stato di riflesso snobbato per il tradimento fatto al Festival da Celentano, il quale avrebbe dovuto tenerlo a battesimo. Alessandro infatti è cugino di Celentano.

Scontato (salvo l'esclusione di Tony Santagata, applauditissimo in sala) l'andamento della seconda serata eliminatoria. I favoriti questa volta l'hanno fatta da padroni qualificandosi ai primi quattro posti: Peppino Di Capri, Milva, Ricchi e Poveri e Umberto Balsamo (quest'ultimo è anche l'autore di due altre canzoni finaliste, quelle dei Ricchi e Poveri e di Memo Remigi).

L'unica che non ha brindato all'ingresso in finale è stata Milva che tra l'esibizione di venerdì e quella di sabato ha dovuto correre a Genova per una replica pomeridiana dell'*Opera da tre soldi* che la vede protagonista con Domenico Modugno e Gianrico Tedeschi. Dei bocciati chi ha sofferto di più è stato il giovane Christian De Sica che si è visto sfumare la finale per il basso punteggio assegnatogli dalla giuria siciliana.

Adesso l'avvenire del « Sanremo » è legato al successo che le canzoni lanciate dalla ribalta del Casinò avranno sul mercato discografico. Se questa prova d'appello dovesse fallire sarebbero guai, perché dopo aver scontentato i big il Festival potrebbe l'anno prossimo registrare il rifiuto dei giovani. Una mano al « Sanremo » la darà comunque il « Festivalbar » (che festeggia quest'anno il decennale) inserendo nei juke-boxes le canzoni della rassegna ligure che in passato venivano escluse perché intercorreva troppo tempo tra la presentazione ligure e l'inizio dell'« operazione estate ». Una mano interessata poiché al patron del « Festivalbar », Vittorio Salvetti, interessa che il « Sanremo » viva, avendo già in tasca la conferma a direttore artistico dell'edizione '74.

Ernesto Baldo

Sanremo '73

Chi è davvero esordiente scagli la prima nota

di Lina Agostini

Sanremo, marzo

È stato il « Festival dei recuperi ». La cantante celebre che si è data al teatro e deve conservare il pubblico dei « 45 giri » ha offerto il braccetto alla collega che fece una sfortunata comparsa al « Sanremo » di cinque anni fa; i protagonisti di un successo repentino e clamoroso come *Mamy blue* si sono esibiti al fianco di quattro ragazze assolutamente ignote con un'anzianità canora di almeno tre anni, l'interprete folk rivolto ad una platea forse di prestigio ma certo limitata ha conteso le giurie a un ragazzo che due anni fa voleva smetterla con la canzone « pensando d'essere tagliato fuori ».

Né sono mancati i cantautori che per due lustri hanno composto successi altrui e per la prima volta interpretavano in proprio le loro canzoni, i nati da famiglie numerose che per anni il Festival aveva escluso in extremis, le ragazzine guardate a vista dalla madre-cerbero pur avendo « già vinto tutti i concorsi cui hanno partecipato », le « fanciulle bene » — ora « mogli benissimo » — che l'età ha privato di un successo tutto da ritrovare, e perfino il figlio d'arte col cognome illustre che di per sé già implica un recupero esistenziale.

E gli altri, i pochissimi già famosi o comunque soddisfatti e che meno avevano da recuperare, stavano regalmente isolati come Endrigo, dedicavano le interviste di rito alla politica più che alla canzone come Gagliardi, accusavano fatali malesseri a guarigione programmata come Celentano, si facevano vivi al Casinò soltanto il tempo di cantare davanti al pubblico rinunciando perfino alle prove come Milva, venivano brutalmente rimandati a casa in onore al regolamento e non alla bravura come Rosa Balistreri. A frequentare la sala delle feste, nei giorni della vigilia, ed a tremare nei camerini le tre sere dell'esibizione restavano soltanto le cosiddette « voci nuove » del 23° Festival, tutte da scoprire perché non erano mai riuscite a rivelarsi in anni, quando non in decenni, di onorato servizio nella retroguardia della canzone italiana.

« Io canto da sette anni, ho inciso un disco che non è mai uscito » (Drupy); « Tre anni fa ho saputo di un concorso, mi sono iscritta e da allora li ho vinti tutti » (Carmen Amato); « Cinque anni di canzoni con due anni di sospensione per motivi di studio » (Gilda Giuliani); « Ho cominciato nel '69 con un complessino che si chiamava I Vip e solo quest'anno ho vinto la gara delle voci nuove per Sanremo » (Alberto Feri); « Ho esordito a sedici anni, ora ne ho ventisei, non ho mai partecipato ad un concorso » (Bassano); « Da cinque anni sono sulla piazza, ho già inciso otto dischi, ma due case discografiche mi sono fallite tra le mani » (Lolita); « Noi stiamo insieme dal '70, da quando abbiamo cominciato a girare per le palestre e nelle scuole » (I Jet); « Sei anni di serate, il Festival mi ha tradito per due volte all'ultimo momento » (Lionello); « Il complesso l'abbiamo fondato che non è molto, ma non siamo delle sconosciute, abbiamo tre anni di esperienza alle spalle, Tonia ne ha otto » (Le Figlie del vento); « Io canto per la prima volta, ma lavoro nel settore dal '62, ho scritto le parole di molti successi » (Roberto Vecchioni); « Sanremo è il premio per dodici anni di lavoro; perché noi cantanti folk dobbiamo essere sempre discriminati? » (Tony Santagata). Come dire: esordienti a raccolta, e chi è esordiente scagli la prima nota.

Per tutti Sanremo costituisce già una meta, e l'esserci arrivati già un successo. E chi, come Drupy, cerca di darsi un contegno quasi indifferente (« Per me è una sala come tutte le altre dove mi sono esibito, una serata qualunque »), subito si smentisce, ammetten-

segue a pag. 26

Anna Identici: ritorno a Sanremo per una cantante rimessa a nuovo dalla scoperta dei folk. « Oggi », dice, « sono una donna felice »

Fausto Leali (al centro, con la chitarra), un altro interprete del numeroso gruppo dei « recuperati ». Qui è fotografato con alcuni elementi del complesso che ha portato a Sanremo

MORBIDAMENTE
BIANCO

SUPER
BIANCO
IL CANDEGGIANTE
nella lana esalta
candore e morbidezza
ed evita l'infeltrimento

SUPER
BIANCO
CANDEGGIANTE
LANA
DEODORATO

Chi è davvero esordiente scagli la prima nota

segue da pag. 25

do che « due mesi fa avevo smesso di cantare perché non avevo più prospettive »: orizzonti chiusi a 25 anni, sia chiaro, e non a 70. Drupy si chiama, in realtà, Giampiero Anelli, è di Pavia, ha mutuato il nome d'arte da un cagnolino dei « cartoons »; ha frequentato l'istituto tecnico, la madre lo voleva « statale a tutti i costi », ma lui risponde che « il successo e il benessere fanno cambiare la testa a tutti ». Fino ad oggi ha cantato per sette anni a seimila lire per serata, ha trovato una moglie, ha messo al mondo un figlio che ha sette anni. E se i « cachet » salissero? « Mi regalerei un'attrezzatura completa da pescatore subacqueo e potrei rimettere in piedi il mio antico complesso »: si chiamava Le Calamite, e questo protagonista del « successo » a trentamila lire al mese ha dovuto scioglierlo per mancanza assoluta di fondi.

Non dissimile valutazione (il termine « cachet » potrebbe ricordare al più, nel caso, il mal di testa) ha avuto per un buon decennio Bassano. Il famoso ponte non c'entra affatto, giacché Bassano Sarri è nato a Casalpusterlengo ed è emigrato a Codogno, trenta chilometri di distanza. Nei suoi ventisei anni di vita ha sempre dovuto affiancare un secondo mestiere a quello di cantante per sbarcare il lunario: è stato, successivamente, fornaio, lattaio, barbiere ed attualmente commercia in orologi. Il padre gli è morto che aveva un anno, il patrigno è meccanico in una grossa industria; Bassano Sarri ha quattro sorelle, una moglie ed una figlia. « Spendo tutti i soldi che ho soprattutto per vestirmi. Quando ho saputo che venivo a Sanremo sono rimasto un quarto d'ora impalato al telefono. Fare il cantante, però, non mi piace molto perché mi condanna alla solitudine, mi fa restare lontano dalla famiglia ». Anche a Sanremo non è mancato al quotidiano allenamento in palestra: è cintura blu di « ju-jitsu ». Le altre sue passioni sono il cinema (« Due o tre film al giorno »), Tom Jones (« Appartengo anch'io a quel genere lì »), la vocazione al completo disimpegno (« Leggo Diabolik e della contestazione non m'importa niente »).

L'infanzia dura, l'esordio difficile e la modestia nelle aspirazioni sono caratteristiche comuni a molti tra i quasi debuttanti sanremesi. Fino a 18 anni Umberto Balsamo ha lavorato come commesso a Catania, dove è nato nel '42: figlio di un commerciante di bestiame in pensione, nove anni fa è emigrato a Milano con la sorella. E lì ha cominciato a scrivere musica: suoi sono *Occhi neri* e la sigla del *Rischiatutto*, *Amare di meno*. Si è presentato a *Un disco per l'estate*, è arrivato a Sanremo come rivale di se stesso, avendo composto anche la canzone dei Ricchi e Poveri *Dolce frutto*. Scrive « perché ho qualcosa da dire », cerca il successo perché significa « avere ragione in quello che ho fatto », in cima alle sue speranze « c'è una casa in campagna perché significa un domani sicuro », non ama l'ambiente della canzone.

Un altro autore di successo, e non da pochi giorni, è Roberto Vecchioni. Classe '43 e classe V B è nato a Carate Brianza e insegna lettere a Cesano Maderno. Da dieci anni scrive canzoni per gli altri (*Donna Felicità, Singapore, La legge di Olaf, Sera*). Ha dedicato il « pezzo » del Festival al padre, « simpatico peccatore con la passione del gioco dei dadi ». Tanto è innamorato del suo genitore che il prof. Vecchioni non ha permesso a nessuno di cantare il brano, ed ammette che riesce anche ad identificarsi un poco con il personaggio: « Non ho più una lira, mi sono giocato tutto ai cavalli e al poker ».

Lionello, invece (Franco Lionello, milanese, 25 anni, sei di professione, sette fratelli), si è giocato il titolo di ragioniere ed ora lo rimpiange. « Cantare non è una professione, si vive in trincea ». Cinque anni fa credeva di non poter più cantare: aveva perduto la voce, non gli riusciva neppure di parlare. « I medici non mi davano speranze; ho pregato papa Giovanni e ora sono a Sanremo. Per sciogliere un voto sono andato a piedi fino alla casa di papa Roncalli a Sotto il Monte, sono 42 chilometri di camminata ».

Un altro voto, invece, aspetta Bassano che, appena finito il Festival, andrà in bicicletta con due amici al Santuario della Madonna di Caravaggio. Gilda Giuliani (18 anni, nata a Termoli, vive a Roma con padre e madre, lui è funzionario dell'INPS) si professa invece « figlia spirituale di padre Pio » e cerca il successo per dividere i proventi con i poveri. E' pacifista, è femminista, canta da cinque anni, ha vinto tutti i concorsi cui ha preso parte, dipinge, suona il piano, va in bici. I genitori non la mollano mai un attimo, proprio come l'altra « bambina » del Festival, Carmen Amato. Ha sedici anni, il padre è « turnista » in una fabbrica di automobili, lei è nata in Tunisia e vive a Torino. Ha l'hobby della ginnastica, tiene la radio sempre accesa, il trauma maggiore della sua vita — ricorda — è quando « un gatto nero mi attraversò la strada ».

Tra quanti hanno dietro le spalle le vittorie dei concorsi canori c'è il maremmano Alberto Feri, di 19 anni. Quart'anno di ragioneria, padre commerciante, madre maestra, un fratello, passione del calcio, quattro anni di « balere » con un complessino a diecimila lire a testa. Fidanzata a Napoli, ambizioni stanziali: « Voglio restare a Monte Laterone dove sono nato, perché lì la terra è profumata ».

Tutto diverso il discorso per Christian De Sica, anche perché i figli d'arte nel mondo della canzone sono quantomai rari. Di problemi palesi, evidentemente, il ventiduenne figlio del famoso regista non ne ha; lo assillano, semmai, i problemi di natura psicologica: « Portare questo cognome per me è pesante, non riesco a dimenticare che il film di mio padre *Ladri di biciclette* è stato sepolto in Belgio, insieme a una copia di *Guernica* di Pablo Picasso e a uno spartito della *Sagra della primavera* di Igor Strawinsky. Sono

segue a pag. 28

UNA NOSTRA IDEA CHE È PIACIUTA A MOLTI

4R: la polizza auto di maggior successo, ideata dal

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

Chi è davvero esordiente scagli la prima nota

segue da pag. 26

state reputate le tre maggiori opere d'arte del secolo. E questo mi fa impressione ». Christian ha già debuttato in televisione come attore (una parte nel *Pascal* di Rossellini), ed anche in cinema (*Una breve vacanza*, girato dal padre). Unico doppiopetto blu di tutto il Festival, non ha « legato » molto con un ambiente che certo non conosce: ha cantato per un anno in Sudamerica, ora lo vuole perfino Ed Sullivan per il suo celebre « show ». La parentela d'arte, sia pur molto alla lontana, contraddistingue anche Alessandro, figlio dell'amministratore di Adriano Celentano e consanguineo di Claudia Mori. Il suo, forse, è il più vero esordio di tutto il Festival: prima di Sanremo non aveva cantato mai.

Fino a sgolarsi, invece, si sono esibite le quattro ragazze Figlie del Vento di *Sugli sugli, bane bane*: si sono conosciute ad una scuola di culinaria, si sono messe insieme ma ognuna cantava in proprio già da diversi anni. Ledi Codognato ha 22 anni ed è di Milano, Tonia Tassari (classe '52) è nata a Taranto come Piera Lecce (classe '54), mentre Rosa Giannoncaro è di Bari ed è del 1958. Cantano da almeno tre anni, Tonia, da otto. Delle quattro due sono di famiglia modesta (e numerosa: sette e undici fratelli rispettivamente), la più giovane frequenta la seconda media; la capogruppo, Ledi, vorrebbe andare in vacanza all'isola di Bali, per sperimentare la ricetta gastronomica a base di banane presentata a Sanremo.

Quattro elementi, ma questa volta tutti ragazzi, compongono un altro complesso debuttante, quello genovese dei Jet. Si chiamano Renzo Cochis detto Pucci, 23 anni, nullafacente; Piero Cassano, 25 anni, studente in economia e commercio; Carlo Marrale, 21 anni, cartellonista pubblicitario; Salvatore Stellita detto « Aldo », 25 anni, universitario di biologia; per loro Sanremo « è un compromesso, l'unico mezzo per diffondere la nostra musica d'avanguardia ». Suonano nelle scuole e stanno studiando ancora il sistema di convertire alla loro passione anche i genitori, « non ne possiamo più di sentirci dire a casa che perdiamo del tempo ».

Oltre ai cantanti al Festival di quest'anno ha debuttato un genere inedito per la rassegna: il folk. Esclusa Rosa Balistreri che da Sanremo sperava soltanto un impianto di riscaldamento per la casa popolare a 14 mila lire al mese in cui abita a Palermo, è rimasto Tony Santagata, 33 anni, di cui dodici di battaglie canore e di incomprensioni musicali. « C'è una sorta di " apartheid ", eppure sfiderei Celentano a chi di noi due tiene di più un pubblico di mille persone chiuso in una sala ». Del folk, in un certo senso, facevano parte anche i Mocedades, sei ragazzi baschi non sprovvisti di fierezza e indipendenza, venuti da Bilbao sull'onda di una grossa notorietà acquisita al loro Paese: settecentomila lire a serata il loro ingaggio) è una cifra che la Spagna non concede ai complessi canterini. Ma, nonostante la fama iberica, erano anche loro comunissimi personaggi in cerca d'autore (del loro successo). Come del resto il folto plotone di tutti i « recuperati », i vari Wess, Dori Ghezzi, Junior Magli, i Pop Tops, Donatello, Memo Remigi, Fausto Leali, Anna Identici. E con loro anche Lolita (Graziella Amelia Franchini, veronese, figlia di operai, fidanzata ad un parrucchiere), 22 anni e tante pene già da narrare in un patetico « curriculum » discografico di otto dischi incisi, di due « grandi lanci » mancati perché la sua casa discografica le era fallita tra le mani. Al suo arrivo per un attimo il Casinò ha tremato, ma questa volta Lolita ha riscosso il suo premio: « Per noi debuttanti il successo comincia quando scendiamo dal treno, alla stazione di Sanremo ».

Lina Agostini

Peppino Gagliardi, uno dei due « napoletani » famosi presenti al Festival (l'altro era Peppino Di Capri). Ha cantato accompagnato da quattro mandolinisti

La donna che ama il proprio marito lo cambia spesso.

Perché suo marito le piace Avantista.

Perché l'Avantista veste Issimo.
Cioè indossa abiti, giacche, cappotti concepiti per l'uomo di oggi, osservato da occhi esperti, nei vari momenti della sua vita di tutti i giorni.

Da sinistra in piedi:
1) Completo a doppio petto classico rigato, in tessuto pettinato morbido, per la giornata impegnata.
2) Spezzato in lana secca di gusto ricercato, che ricorda la divisa degli ufficiali scozzesi: soluzione disinvolta per le ore più serie.
3) Giacca sportiva a due bottoni in Harris Tweed, adatta per una giornata dinamica.

Da sinistra seduti:
1) Safari-look per il completo casual in Gabardine di cotone.
2) Blazer blu con collo a lancia in tessuto pettinato di lana molto morbida con un leggero disegno di fondo che ne esalta la ricercatezza. Può diventare un abito per tutti i giorni o una giacca interessante per un momento formale.
3) Completo Principe di Galles Saxsony.

Il disegno del Galles è molto ricercato: per il lavoro, un bellissimo vestito di gusto preciso e classico. Ecco. Ora sai che cambiare spesso tuo marito non basta. L'importante è che sia sempre un Avantista.

issimo

Issimo veste avanti

Confezioni per uomo, giovane, ragazzo e bambino. Tessuti trattati antimacchia.

Il romanzo di Silone alla TV: parla il regista Piero Schivazappa

Anna Maestri e Pier Paolo Capponi. In « Vino e pane » la Maestri impersona Matalena, la proprietaria della locanda di Pietrasecca. A proposito di Capponi il regista Schivazappa dice che « ha sofferto fino in fondo il personaggio di Pietro Spina, vivendo in un continuo stato di tensione per tutte le riprese »

Le facce difficili di «Vino e pane»

«Dovevo scegliere, trovare la mia chiave di lettura. Non pretendo sia quella giusta, ma non poteva che essere così». La scelta degli interpreti: «Volevo volti che si integrassero senza forzature nella campagna, nel paesaggio d'Abruzzo»

di Giuseppe Bocconetti

Roma, marzo

Fontamara e *Vino e pane* sono un poco la cattiva coscienza di tanti italiani, degli italiani che leggono e che hanno un peso determinante nell'orientamento dei gusti letterari. Tutta l'opera di Ignazio Silone lo è, ma questi due romanzi lo sono di più. Quanti hanno quarant'anni oggi conoscono appena Silone, i più giovani lo hanno « riscoperto » con due opere che, in certa misura, avevano anticipato il loro tempo: *Uscita di sicurezza* e *Avventura di un povero cristiano*. Quest'ultima, anzi, quando recentemente fu portata in scena da Valerio Zurlini prima, e da Sergio Bargone poi, si ebbe un tale successo che indusse a una qualche riflessione quanti, per pigrizia intellettuale o deliberatamente, non avevano saputo individuare l'attualità profetica di Silone. Uno scrittore al di fuori di ogni « stagione » letteraria, nel senso che non è stato mai possibile « inquadrarlo » in nessuno dei momenti, come dire, di facile lettura, né prima né dopo la guerra. Trascurato dalla critica ufficiale Silone era stato relegato in una specie di lazzaretto culturale. Con il risultato che molti

segue a pag. 32

Nino Castelnuovo è Luigi Murica, il giovane che non riesce ad arrivare alla piena consapevolezza del proprio ruolo nella lotta contro la dittatura. Fragile, scoperto, indifeso, alla prima prova cede e tradisce i suoi compagni: ma riscatta con la morte quel gesto di debolezza

Il personaggio di Annina, interpretato da Scilla Gabel, ha uno spazio importante in « Vino e pane ». Amata da Pietro Spina, che l'aveva lasciata ragazza e la ritrova donna, è innamorata a sua volta di Luigi Murica, per il quale sacrifica se stessa nel tentativo di sottrarlo alle violenze fasciste

La troupe di « Vino e pane » al lavoro nell' [illegible] di Rivisondoli trasformata, per esigenze di copione, in Fossa dei Marsi. La scena [illegible] della partenza di Pietro Spina che, [illegible] per l'impossibilità d'un [illegible] politico e [illegible] la sua gente, [illegible]

Comunicato dei Laboratori Lachartre

Cosa sappiamo della forfora? (oltre che ci dà fastidio)

Resoconto su un cruciale problema dei nostri capelli.

« Createvi una bella immagine », diceva Lord Brummel, « e sarà come avere una innamorata gelosa. Basta un niente... e vi abbandona. Occorre esserle fedeli, in qualsiasi momento ». Infatti la nostra immagine affronta ogni giorno una serie di severi giudizi. Se in alcuni casi troviamo comprensione e amicizia, spesso chi ci vede ci giudica anche per un solo particolare spiacevole, di cui sottovalutiamo la portata. Ma dobbiamo pensare che a volte questi particolari si mostrano con immediatezza agli occhi di tutti: come la forfora.

Un fenomeno antico come il mondo

L'abito più impeccabile appare disordinato, l'igienista più convinto appare dotato di scarso senso della pulizia: tutto per quei deprecati granellini bianchi che l'uomo conosce fino dai tempi più antichi. Furono i Romani a dare il nome al fenomeno: *furfur*, ovvero *crusca*, quasi a volerne sottolineare la sgradevolezza.

Anche Giulio Cesare, ci narrano gli storici, ne fu afflitto, e la forfora fu una delle cause della sua precoce calvizie: infatti questo fenomeno può anche nuocere alla longevità dei capelli.

Svetonio nel suo *Divus Julius* dice che Cesare «...non si sapeva dar pace, avendo constatato più di una volta che tali difetti (la forfora e la calvizie) lo esponevano al dileggio dei maligni. Perciò usava richiamare dalla sommità della testa in avanti i pochi capelli, e di tutti gli onori che a lui decretarono il Senato e il popolo, non ne accettò e usò nessuno più volentieri del diritto di portare ovunque una corona di alloro ». La scienza dell'antica Roma non riuscì ad accertare le cause della forfora; ma oggi che cosa sappiamo di questo fenomeno? Cosa sappiamo oggi della forfora?

Cos'è la forfora

Migliaia di microscopiche cellule epiteliali morte e cheratinizzate si staccano continuamente ed invisibilmente dalla nostra cute e dal cuoio capelluto. Ma talora, per varie cause, queste cellule vengono prodotte in numero eccessivo e si staccano « a blocchi ». Formano allora quei granellini ben visibili, simili a crusca, che cadono sul bavero della giacca e sulle spalle (forfora secca), oppure rimangono a lungo attaccati ai capelli (forfora grassa).

Le principali cause della forfora

Oggi le nostre conoscenze in campo tricologico sono molto progredite e la scienza ha accertato due principali ordini di cause del fenomeno della forfora: cause «interne» e cause «esterne».

Fra le cause interne si riscontrano squilibri di origine ormonica, disfunzioni del metabolismo, errata alimentazione con eccesso di grassi e carboidrati, ed infine lo stress e la tensione nervosa imposti dal nostro ritmo di vita.

Fra le cause esterne si hanno alterazioni biochimiche del cuoio capelluto e, per una manchevole pulizia dello stesso, un'aumentata attività dei batteri e funghi ivi presenti.

Come si vede, le cause della forfora sono complesse e molteplici, ed intervenire su di esse è in gran parte compito delle scienze mediche.

Tuttavia, senza entrare nel dominio della medicina e senza nascondersi sotto corone di alloro, dal punto di vista estetico è pur possibile agire per superare gli inconvenienti estetici della forfora, con l'impiego di shampoo che ne eliminino il ristagno, assicurando una perfetta pulizia del cuoio capelluto.

Il contributo degli specialisti alla soluzione del problema

Il fenomeno della forfora, antiestetico e mortificante, costituisce sempre uno speciale problema estetico dei capelli che come tale va affrontato in modo « specialistico ».

I Laboratori Lachartre di Parigi, all'avanguardia negli studi e nelle ricerche sui preparati per i capelli, hanno studiato e risolto questo problema con lo shampoo Hégor PL. Questo shampoo di eccezionale qualità si presenta in due bottiglie separate perché altrimenti le sostanze che lo rendono così efficace, mescolate insieme, non si conserverebbero pure e attive.

La prima bottiglia contiene lo shampoo necessario a pulire i capelli, preservandoli da una eccessiva delipidazione, la seconda contiene un preparato che elimina il ristagno della forfora.

Hégor PL già dopo tre applicazioni (a distanza di quattro giorni l'una dall'altra) mostra i suoi concreti risultati.

Perché anche voi possiate sperimentare l'efficacia di Hégor PL, i Laboratori Lachartre saranno lieti di inviarvene un campione gratuito, purché indichiate il vostro nome e indirizzo entro e non oltre il 4 aprile, scrivendo a Casella Postale 3246 Milano.

Hégor PL, come tutta la famosa linea di shampoo Hégor, si trova solo in farmacia.

Il Dottor Pierre Lachartre di Parigi porta avanti da anni, insieme alla sua équipe di tecnici, ricerche d'avanguardia su tutti i problemi dei capelli, compreso il fenomeno della forfora. Da queste ricerche sono nati gli shampoo proteinici Hégor, specifici per ogni tipo di capelli.

Le facce difficili di «Vino e pane»

segue da pag. 31

giovani non conoscevano nulla di Silone, perché nessuno aveva ricordato loro che meritava di essere letto. Proponendosi di realizzare per la televisione *Vino e pane*, il giovane regista Piero Schivazappa mirava a due obiettivi: offrire agli spettatori un brano della storia nostra più recente, una storia italiana, ed offrire ai giovani soprattutto, che a torto lo ignoravano, l'occasione per una migliore conoscenza di Ignazio Silone. Egli stesso, il regista, conosceva poco dello scrittore abruzzese fino a tre anni fa, quando per celebrare il suo settantesimo anno d'età *Il Dramma* dedicò a Silone un numero unico, riferendo i giudizi e le opinioni di scrittori e uomini di teatro di tutto il mondo. Forse *Vino e pane* è meno romanzo, meno corale di *Fontamara* ma proprio per questo, dice il regista, l'ha scelto.

Ridurre per lo schermo, o anche per la televisione, come in questo caso, non vuol dire, per Schivazappa, una trascrizione letterale pura e semplice di un'opera. « Io non capisco », dice, « quanti si mettono lì a confrontare pagina dopo pagina quanto di una data opera abbia trovato posto nella trascrizione e quanto sia rimasto fuori. E' un'operazione non culturale ». Giusto, perché (come qualsiasi altro regista) Schivazappa prima di essere uomo di spettacolo è lettore di libri e, dunque, si colloca rispetto alla pagina scritta in un certo modo: come un quadro che ciascuno « legge » e scopre secondo una propria chiave. « E' chiaro che dovevo scegliere, trovare la mia chiave di lettura di *Vino e pane*. Non pretendo che sia quella giusta, ma non poteva essere che così ». Lo conforta il fatto che Silone, leggendo la sceneggiatura di Giovanni Guaita e Giuseppe Lazzari, con la collaborazione dello stesso Schivazappa, ha detto che se dovesse riscrivere oggi *Vino e pane* gli darebbe lo stesso « taglio » dello sceneggiato, la stessa asciuttezza e speditezza di linguaggio, ne farebbe cioè un romanzo meno « labirintico ». Intendiamoci: nella sua sede naturale di libro da leggere, da meditare, *Vino e pane* va benissimo com'è. Dovendone trarre un'opera cinematografica andava necessariamente sfrondato.

Per esempio: chi conosce l'opera stupirà di non ritrovare più il personaggio di Cristina. « Cristina », spiega il regista, « rappresenta i ripensamenti più privati e individuali del protagonista della vicenda, Pietro Spina ». Al contrario Schivazappa ha voluto collocare Pietro Spina su una linea più dichiaratamente politica, meglio: nei suoi rapporti con la realtà. Non che abbia perduto la sua problematica interiore, poiché, anzi, nei rapporti con Annina i suoi sentimenti sono esaltati: la componente sentimentale, in linea generale, è però sottotono rispetto alla componente ideologica.

Se *Vino e pane* televisivo una cosa vuol essere, è il contrario esatto di un certo antifascismo celebrativo. Del resto nella vicenda Pietro Spina torna dall'esilio perché stanco dell'antifascismo da caffè, « tra di noi ». Vuole ritrovare nell'azione, nel confronto diretto e costante con la realtà, la sua dimensione d'uomo.

Massiccio, dinamico, entusiasta, idee chiare, sicuro di sé, la barba mimetica per un volto, forse, più giovane degli anni che ha, della sua stessa maturità: questa l'immagine che mi sono fatta di Schivazappa conoscendolo. Colpisce la sua maniera di introdurre giudizi e ipotesi, nella conversazione, con estrema umiltà, il che potrebbe suggerire l'impressione di un uomo combattuto da molti dubbi. Ne ha e come. Quando, però, sposa un'idea la difende sino in fondo con passione. Non una sua parola, non un suo gesto che siano casuali o « raccattati ». Parlando del *Vino e pane* televisivo dice di avere vissuto in prima persona il dramma di Pietro Spina, ex cafone, divenuto intellettuale e che, pur avendo speso gli anni migliori della sua esistenza nella battaglia per la giustizia, il riscatto morale e politico della sua gente, per la libertà, deve riconoscere alla fine di non essere riuscito a gettare un ponte tra sé e il mondo contadino, ormai rassegnato alla sua condizione come ad una fatalità. Due modi diversi di intendere e di vedere le stesse cose. La stessa ragione, forse, per cui Luigi Murica, giovane della sua stessa estrazione, non riesce ad andare oltre un primo passo verso la consa-

segue a pag. 34

b ticino: tutto quello che non pensi quando accendi la luce

Forse non ci avevi mai pensato. Eppure, chissà quante volte ti sarà capitato di accendere o spegnere una luce. O di inserire una spina in una presa di corrente. O di premere il tasto di un citofono.

Non ci avevi mai pensato e forse neanche immaginavi quanti uomini, quante idee, quante macchine potessero esserci dietro quel piccolo interruttore o quella semplice presa.

Eppure, l'idea di cosa significhi "b ticino" prende corpo proprio da lì, per risalire rapidamente a tutte le varie e complesse apparecchiature che controllano e proteggono l'erogazione di energia elettrica. In casa tua come in un grande albergo, in un complesso residenziale come in milioni di case, uffici, stabilimenti.

"b ticino" é oggi presente in quasi tutto il mondo. Con una gamma di ben 3200 prodotti, che non sono solo interruttori o prese di corrente, ma si chiamano anche Ticivox (portiere elettronico) Personal 2000 (suoneria elettronica multitonale) Salvavita (interruttore automatico di sicurezza) Magic (prese elettriche di sicurezza) Light Dimmer (regolatore continuo di luminosità).

"b ticino" utilizza oggi circa 5000 unità lavorative, svolge attività commerciale in oltre 100 Paesi, ha ottenuto finora 11 Marchi di Qualità, è presente con i suoi prodotti sul 70% del mercato italiano e, ha dato alle apparecchiature elettriche da installazione anche il design.

Forse non ci avevi mai pensato...

b ticino

tra il buio e la luce la differenza è "b ticino"

Bassani s p a. apparecchiature elettriche Milano corso Porta Vittoria 9

Le facce difficili di «Vino e pane»

Ecco due delle « facce difficili » di « Vino e pane ». Sono due contadini-pastori della Marsica, la più aspra tra le terre d'Abruzzo

Elisa Mainardi nel personaggio della maestra Patrignani, totalmente integrata nel regime. Nella scena di sinistra Pietro Spina a colloquio con il ragionier Passante (Armando Furlai) e l'avvocato Zabaglia (Renzo Giovampietro)

segue da pag. 32

pevolezza, sicché rimane fragile, scoperto, indifeso. Mancandogli la fermezza ideologica, alla prima occasione cede e tradisce i suoi compagni. Si riscatterà con la morte.

Personaggi così decisamente delineati hanno obbligato Schivazappa a seguire un criterio rigoroso nella scelta degli attori. « Un contadino è un contadino », dice. « Lo vedi tu un attore, per quanto bravissimo, e ce ne sono, " recitare " il contadino? Toglierebbe credibilità ai personaggi. Avevo bisogno di attori-non attori, facce difficili che si integrassero perfettamente, senza forzature, nella campagna, nel paesaggio d'Abruzzo, nelle stesse pietre, nei sentieri che di *Vino e pane* sono protagonisti non meno che i personaggi in primo piano ». Lo stesso modo di vedere potrebbe spiegare, per esempio, l'assoluta mancanza di commento musicale in *Vino e pane*. Di « facce » come le voleva lui, sui luoghi della lavorazione, ne ha trovate tante. Ha fatto di più: le ha portate a Roma per avere la stessa autenticità anche nelle scene d'interno.

Schivazappa sapeva da tempo chi sarebbe stato il protagonista del suo sceneggiato: Pier Paolo Capponi. Lo aveva notato in un ruolo, nemmeno troppo importante, di *Uomini contro* di Francesco Rosi e aveva detto tra sé: ecco il mio uomo. « Non crederesti », dice, « ma un attore sui trentacinque anni, con la caratteristica della maturità, dell'uomo fatto insomma, è difficile trovarlo. Conservano tutti un'aria giovanile, dei ventenni più o meno invecchiati. Pier Paolo Capponi, invece, è il trentacinquenne " di una volta " ». Non gli è stato facile imporlo nel ruolo del protagonista. Non meno difficile gli era stato, a suo tempo, far accettare Renzo Palmer nella *Vita di Cavour*, e così anche attori come Graziani e Giovampietro. *Vino e pane* segna il debutto televisivo di Pier Paolo Capponi, che nel ruolo di Pietro Spina è andato al di là delle attese. « E' davvero un attore serio, responsabile », dice Schivazappa. « Ha sofferto fino in fondo il personaggio, vivendo per tutto il tempo della lavorazione in uno stato continuo di tensione. Roba da cliniea ».

Schivazappa va a colpo sicuro nelle sue scelte. Lo guida una sorta di sesto senso. Anche quando va per strada e scorge un volto, già immagina a quale personaggio attribuirlo. Sin qui non ha mai sbagliato: *Vita di Cavour*, *Sfida per Cuba*, *Johnny Belinda*, *Mi chiamo Bruno Proietti* e *Cronaca parallela* — tutti lavori televisivi che recano la sua firma — potrebbero essere la conferma. Tanto è razionale, rigoroso intellettualmente, Schivazappa, tanto è istintivo nel fiutare chi può fare al caso suo tra le centinaia di candidature. « Speriamo », dice, « che anche *Vino e pane* mi dia ragione ». Le altre facce difficili sono: Nino Castelnuovo nel ruolo di Luigi Murica, Lina Polito in quello di Bianchina, Corrado Gaipa che interpreta don Benedetto, il parroco, Renzo Giovampietro nei panni dell'avvocato socialista Zabaglia, Gianni Rizzo (il podestà fascista), Andrea Checchi (il padre di Murica), Anna Maestri (la proprietaria della locanda di Pietrasecca), Gianni Musy (il commissario della squadra politica). E infine Scilla Gabel. Anche lei, in certo senso, è un volto difficile. Interpreta il ruolo di Annina, la ragazza di cui Pietro Spina non soltanto è innamorato, ma nella quale ripone tutta la sua fiducia, anche politicamente. Quando il protagonista torna dall'esilio pensa di trovare la stessa ragazza lasciata dieci anni prima. Ma è diversa, cambiata. Meglio: intimamente è rimasta la stessa, ma lui, Pietro, non può saperlo. Come non sa che la ragazza nasconde un segreto personale, d'amore, verso un altro uomo: il suo amico Luigi Murica. Una storia abbastanza crudele, anche perché Anna per salvarlo più di una volta si concede ai caporioni del fascio locale. Ha sacrificato l'idea all'amore. Un olocausto inutile il suo, poiché alla fine Murica viene ucciso dagli stessi fascisti che avevano posseduto la sua ragazza. Tutto qui il personaggio, sia pure a larghe linee: nel conflitto interiore di una ragazza divenuta donna che non vuol perdere il suo uomo. « Un personaggio completo, preciso in tutti i suoi risvolti psicologici », dice Scilla Gabel.

Due occhi enormi, lo sguardo curioso, attento, il naso deciso sopra le labbra larghe e carnose. E' come uno s'aspetta che sia. Simpatica, ottima padrona di casa, buona conversatrice. Non ha bisogno di lunghi discorsi per spiegare quanto sia stata dura, per lei, la carriera d'attrice. Oltre alle difficoltà di tutte e di sempre, un'altra Scilla ha dovuto superarne: far dimenticare di essere stata la controfigura di Sophia Loren, di avere incominciato così. E questo le aveva procurato una precisa collocazione nel cinema italiano, quello della ragazza sexy, « bona », come dicono a Roma, sofisticata e borghese. « Finalmente », dice soddisfatta, « un ruolo come l'ho sempre desiderato: Annina. In più mi ha dato modo di provare che sono un'attrice, che valgo qualcosa più della ragazza da mostrare ».

« Si dice sempre », osserva Schivazappa, « che l'ultima cosa che hai fatto sia la migliore. *Vino e pane*, per me, è veramente la cosa migliore in assoluto ». E spiega perché. « La televisione, per sua natura, è un mezzo che lascia larghissimo spazio alla libertà d'espressione. Non ha problemi d'incasso né di noleggio come il cinema. Ecco, per la prima volta, ho provato il piacere intellettuale che prova il regista-autore. Ho potuto scegliere un libro e scegliere anche all'interno del libro ». Per il giovane regista *Vino e pane*, più che un film, è uno sceneggiato, nel senso che è stato costruito in vista della sua destinazione televisiva. Parliamo, dunque, dello sceneggiato. « Per me va benissimo », dice. « Funziona sia dal punto di vista culturale che spettacolare. Non, però, nelle forme tradizionali. Sono superate, ormai. Potevano essere un inizio per calamitare a un avvio di cultura quel vasto publico che non ha, almeno da noi, troppa dimestichezza con le letture, o ne ha poca. Però continuare come se in tutti questi anni non fosse accaduto nulla potrebbe rivelarsi un errore e persino diseducativo. La vicenda, l'intreccio non servono più. Il pubblico è maturo per la poesia, per i contenuti. E credo sia giunto anche il momento di far conoscere agli italiani autori italiani ». Personalmente proporrà alla televisione di realizzare *Il garofano rosso* di Elio Vittorini. Dice che è il momento degli autori, dei romanzieri più vicini a noi, al tempo che viviamo.

Giuseppe Bocconetti

La seconda puntata di Vino e pane *va in onda domenica 18 marzo alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

vola sui piatti col Barone Rosso

Dixi-gocce, il detersivo per stoviglie
ad alta densità.
Sgrassa, pulisce, deodora: bene e subito.
Cerca il Barone Rosso quando fai la spesa!

dixi gocce, l'unico ad alta densità

I tre « Grandi » a cui sara intitolata la gara: Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Giacomo Puccini

Alla TV un nuove

Voci nuove per Bellini, Donizetti e Puccini

Ecco, in anteprima, le novità della gara che si svolgerà in autunno. I concorrenti dovranno superare il giudizio di una commissione di esperti (prima fase) e di una giuria di telespettatori (seconda fase). Fra i finalisti un solo vincitore che sarà designato dai voti di tutto il pubblico televisivo

di Laura Padellaro

Roma, marzo

Due mesi fa, appena calato il sipario sull'*Omaggio a Rossini*, i masticatori abituali di musica lirica incominciarono a sperare in un terzo concorso televisivo di « voci nuove ». Tale speranza assumeva la tinta di un ansioso interrogativo nei maestri di canto, e soprattutto nei loro discepoli, ai quali non erano certamente sfuggiti, fino dalla prima « rassegna » in onore di Verdi, i vantaggi piovuti sul capo biondo di Katia Ricciarelli e degli altri vincitori del concorso: la Pecile, il Prior, il Bernardi, il Mazzieri.

Dalla fine del « Rossini » a oggi, gli uffici competenti della nostra Televisione sono stati assediati da telefonate che hanno peraltro suffragato i dati statistici confortanti a mano a mano raccolti dal Servizio Opinioni della RAI. Non c'è più dubbio: in questo nostro Paese in cui la musica sembrava divenuta l'ancella delle ancelle, fra le discipline artistiche, è bastato imbroccare una formula giusta di spettacolo popolare per far risorgere l'antica fiamma. L'indice di gradimento del concorso rossiniano, rilevato in un'accurata indagine fra i telespettatori, ha toccato l'83 per cento: da questa cifra è nata, oltre che da altre fondamentali considerazioni sulle necessità culturali degli italiani, la decisione di lanciare un terzo concorso televisivo per giovani cantanti lirici.

Ed ecco le prime notizie sulla gara. S'intitolerà *Voci per tre Grandi*. Chi sono i tre « Grandi »? Non occorre essere, come Nietzsche direbbe, « parenti stretti della musica » per indovinarne i nomi. La

concorso lirico dopo il successo di quelli dedicati a Giuseppe Verdi e Gioacchino Rossini

Katia Ricciarelli: dalla rassegna dedicata a Verdi al successo. A sinistra, Yasuko Hayashi, una delle voci più interessanti dell'« Omaggio a Rossini »

Voci per tre Grandi

Rassegna di giovani cantanti

Allo scopo di valorizzare nuove forze del teatro in musica, la Televisione organizza, in onore di Donizetti, Bellini e Puccini, un concorso per giovani cantanti lirici.
Un'apposita commissione sceglierà un massimo di 18 giovani artisti, suddivisi in tre gruppi quanti sono gli autori, e destinati ad interpretare pagine dei tre autori stessi.
Per l'ammissione al concorso ciascun candidato dovrà eseguire, davanti ad un'apposita commissione, due brani dell'autore da lui preferito ed inoltre un brano per ciascuno degli altri due autori. Ad esempio: se il candidato si presenta quale cantante pucciniano, dovrà presentare alla commissione due brani di sua scelta tratti da opere di Puccini; ed inoltre, a richiesta della commissione, dovrà eseguire un brano di sua scelta tratto da un'opera di Bellini ed un brano di sua scelta tratto da un'opera di Donizetti.
I cantanti prescelti a seguito delle selezioni preliminari parteciperanno ad un ciclo di trasmissioni televisive, durante le quali commissioni di esperti e di telespettatori designeranno il cantante vincitore per ciascun gruppo e, quindi, rappresentativo di un solo autore; indi il vincitore assoluto della Rassegna.
I cantanti che al 30 giugno 1973 non abbiano superato il 30° anno di età, se donne, ed il 34°, se uomini, potranno inoltrare domanda di partecipazione alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Voci per tre Grandi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.
Alla domanda dovranno essere allegati: un certificato di nascita in carta libera ed un documento che attesti il compimento di regolari studi presso conservatori, licei musicali o altri istituti equiparati, oppure un attestato di un maestro di canto.
Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 20 aprile 1973.
In occasione delle selezioni preliminari, ciascun candidato dovrà presentarsi munito di spartito.

storia dell'opera italiana, nel secolo d'oro, è stata scritta da Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi (i quattro « evangelisti » del melodramma, li chiamava il compianto musicologo Giulio Confalonieri). L'omaggio, dunque, dopo le rassegne dedicate a Verdi e a Rossini, va agli altri due musicisti: all'autore di « Casta Diva » e all'autore della « furtiva lagrima ». Nel Novecento, tuttavia, altri capitoli straordinari hanno arricchito la storia dell'arte lirica italiana: a scriverli furono, come sappiamo, compositori fra i quali s'impone Giacomo Puccini, non foss'altro per quell'amore categorico che il pubblico, ancor oggi, gli porta. Tale amore che dapprincipio parve nascere sulle fragili radici del lagrimevole intenerimento (Puccini, dicevano, fa leva sui punti più molli del cuore) è riuscito a scoprire i valori non effimeri di *Bohème* e di *Tosca*, di *Manon Lescaut*, di *Butterfly* e di *Turandot*, e a far crollare, dopo anni di polemiche, le antiche opposizioni di critici addottrinati i quali si erano lasciati in realtà fuorviare dal sentiero dell'illuminato giudizio da una pur nobile intenzione: cioè quella di aprire le porte del nostro Paese alle grandi correnti del rinnovamento musicale europeo (a opere capitali come il *Tristano* di Wagner e il *Pelléas* di Debussy). Oggi l'equivoco è superato: il musicista lucchese ha finalmente ottenuto il passaporto per l'olimpo dei « grandi ». Si compone così in un unico disegno, di là dalle divergenze di stile e dalle differenti misure di grandezza dell'uno e dell'altro musicista, quella straordinaria avventura dello spirito che si chiama opera lirica: un'avventura incominciata quattro secoli fa qui in Italia, per merito dell'altissimo genio di Claudio Monteverdi.

Una formula felice

I promotori della nuova rassegna televisiva che andrà in onda, si prevede, il prossimo autunno, hanno illustrato in una breve nota le intenzioni da cui nasce la terza gara canora e le finalità a cui essa aspira. « La Radiotelevisione italiana », dice fra l'altro la nota, « aveva previsto di presentare nell'arco di tre anni un panorama sufficientemente esemplificativo dell'evoluzione del melodramma, colto nel suo arco più prestigioso e più vicino alla nostra mentalità di uomini moderni e che si identifica nel periodo che abbraccia i primi anni dell'Ottocento e il primo quarto di secolo del Novecento. Nell'intento di riassumere nel breve periodo di tre anni questi 125 anni così ricchi di fermenti musicali, ha dedicato un ciclo di trasmissioni alle maggiori pagine di Giuseppe Verdi, cogliendo

segue a pag. 39

Raschia e Raddoppia!

...coi Pavesini.

Oggi nei Pavesini
c'è la schedina
per giocare al
"Raschia e Raddoppia".
E su ogni schedina
c'è la magica "R"
"raddoppiafortuna".
Per trovarla
basta un po' di abilità
e un pizzico di fortuna.
E con la "R"
raddoppi sempre:
fino a un milione
in gettoni d'oro.

Trova la R se sei bravo!

In ogni confezione di Pavesini:
una schedina, il regolamento completo
e l'elenco dei premi.

Aut. Min. N 2/228331 del 4 XII. 1972.

Voci nuove per Bellini, Donizetti e Puccini

segue da pag. 37

l'occasione del 70° anniversario della morte del musicista di Busseto, e un ciclo di trasmissioni a Gioacchino Rossini, cogliendo l'occasione del 180° anniversario della sua nascita. Non soltanto gli intenti celebrativi hanno consigliato di isolare la musica di un solo autore per ciascun ciclo, ma anche la vasta mole del materiale lasciato da questi due grandi che scrissero una quarantina di opere per ciascuno. Gli altri tre autori che possono rappresentare emblematicamente l'evoluzione storica del melodramma italiano nella sua fase più rigogliosa sono, ovviamente, Bellini, Donizetti e Puccini. Tra Bellini e Puccini si può disegnare un arco che congiunge il più puro classicismo con il verismo più rappresentativo. In mezzo sta Donizetti, la cui musica riflette (per non dire, soffre) il travaglio evolutivo imposto al teatro musicale dal movimento romantico. I tre autori menzionati, tuttavia, non hanno una produzione sufficientemente vasta da poterci consentire di dedicare a ciascuno di essi un'intera manifestazione; e pertanto essi saranno riuniti in un unico ciclo. Al termine di questo triennio, la Televisione avrà composto una vasta antologia dei cinque vertici del teatro in musica, compresi fra i primi dell'800 e il 1924 (anno della *Turandot*), che si identificano in Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi e Puccini ». Dice ancora la nota: « La Televisione ha sperimentato felicemente una formula: l'abbinamento tra voci nuove e musiche eterne. Aver portato alla ribalta ragazzi opportunamente selezionati, impegnati in una nobile gara in onore dei grandi geni della nostra musica, ha suscitato il lavore del pubblico, come si può rilevare dagli altissimi indici di gradimento conseguiti sia dal ciclo verdiano sia dal ciclo rossiniano ».

Suffragio popolare

Questa volta l'ideatore e promotore dei concorsi lirici televisivi, Giovanni Mancini, giuoca come suol dirsi sul sicuro. L'indagine compiuta dal Servizio Opinioni della RAI è tanto più confortante ove sia raffrontata, nei dati essenziali, con le due precedenti ricerche statistiche sul gradimento della musica lirica in Italia. Nel 1964, infatti, l'indice fu alquanto basso (33) e nel 1969 toccò il 35: con il concorso Rossini, ripetiamo, siamo balzati a quota 83. Cosa si vuole di più? La gara, mantenuta in sostanza entro lo stesso schema dei precedenti concorsi televisivi, è stata accuratamente perfezionata in taluni suoi meccanismi. La novità più importante consiste nel fatto che al termine della « rassegna » non avremo più cinque premiati, ma un solo vincitore al quale spetterà di interpretare in qualità di protagonista un atto d'opera, o la selezione di un'opera, del musicista prescelto per il concorso. Un'altra basilare modifica riguarda la meccanica della premiazione. Anziché affidare il giudizio sui concorrenti a un'unica commissione di personalità del mondo musicale, come avveniva nel « Verdi » e nel « Rossini », tale giudizio, nella sua formulazione definitiva e determinante, nascerà dal vaglio di tre giurie. Nella prima fase, infatti, i cantanti passeranno sotto le forche caudine di esperti musicali, originari o rappresentativi delle città natali dei tre autori, nella seconda fase interverrà una commissione di cinquanta telespettatori estratti a sorte nelle suddette città. Nella terza fase, l'intero pubblico della Televisione sarà invitato a designare il miglior cantante fra i sei ammessi in finale, e dovrà farlo inviando un telegramma, contenente il nominativo di un solo candidato, entro le 48 ore successive alla trasmissione. Per invogliare gli spettatori a concorrere al referendum telegrafico, saranno estratti a sorte numerosi premi.

Il suffragio popolare, certamente, restituirà alla rassegna di voci nuove quella tensione, quella suspense, insomma quel quoziente agonistico che garantisce all'arte lirica il favore di tutti, esperti e non esperti di musica, intenditori e profani. L'opera lirica potrà uscire dal sarcofago in cui è stata chiusa viva. Chissà che non si giunga, negli anni prossimi, a offrire ai telespettatori le musiche del sommo Monteverdi. Fu lui, il « divino » Claudio, a suscitare fuochi d'emozione nel pubblico con i lamenti di Arianna e di Orfeo, con la morte dell'intrepida Clorinda. Dal suo genio nacque il teatro in musica. Ritornare a quel momento dello spirito significherebbe ritrovare e ricomporre, a distanza di secoli, ciò che soltanto le mode hanno diviso.

Laura Padellaro

Se in famiglia c'è qualche intestino pigro GUTTALAX è la sua soluzione

Una goccia...

due...

per i bambini bastano tre gocce

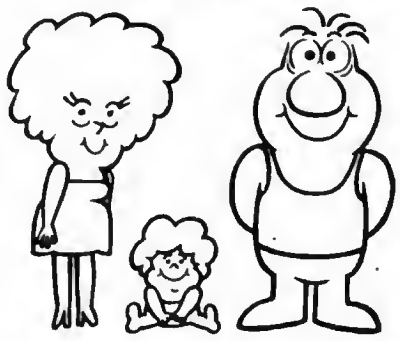
quattro...

per gli adulti vanno bene cinque... oppure sei...

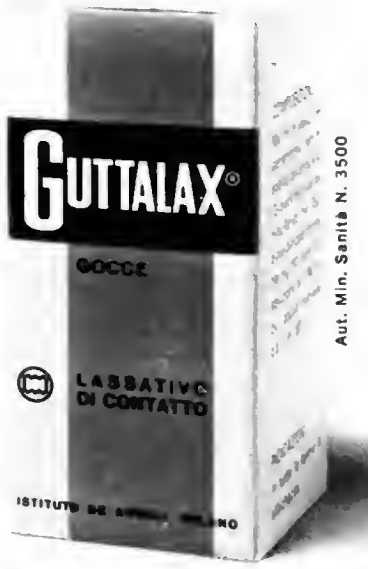
oppure quindici e più gocce nei casi ostinati.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale. Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale. E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perchè inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.

Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua.
Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica.
Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.



E' un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.



Aut. Min. Sanità N. 3500

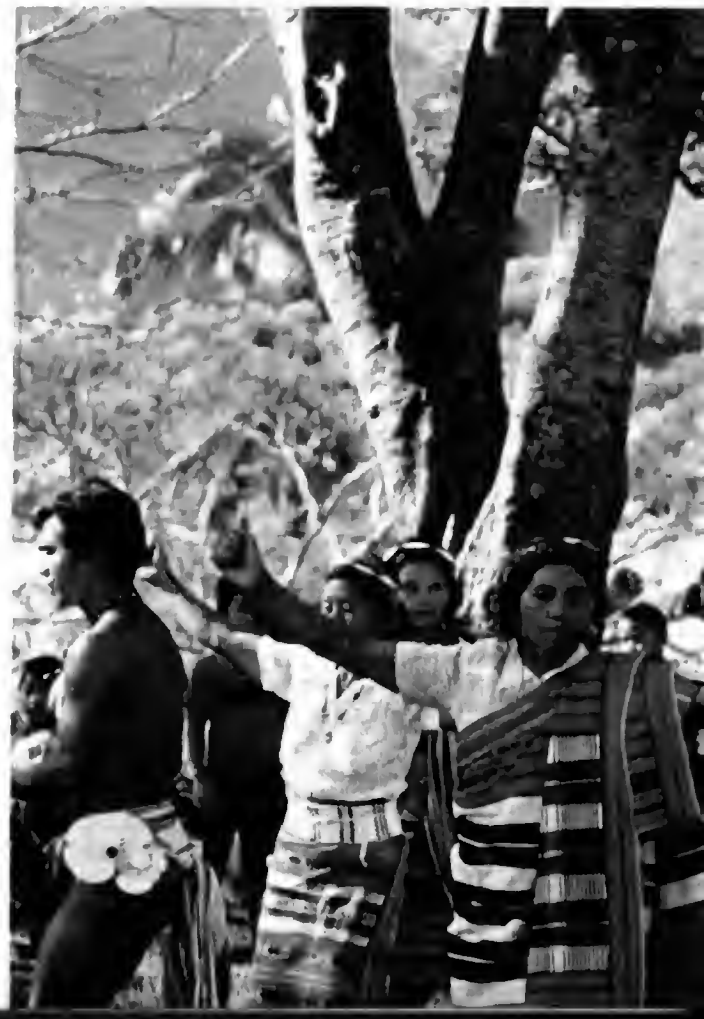
GUTTALAX, il lassativo che si misura

«Facce dell'Asia che cambia»: una serie TV sui Paesi nell'orbita della Cina

Un continente

Bali (Indonesia), una danza rituale. Sullo sfondo un caratteristico tempio. L'isola di Bali ha circa un milione e mezzo di abitanti; fra le sue risorse è il turismo

Zamboanga, Sud delle Filippine. Nella fotografia, un villaggio su palafitte abitato dai « nomadi del mare ». A destra, ancora un rito religioso



di Furio Colombo

Roma, marzo

Che tipo di indagine è questa serie di documentari — dieci in tutto — che appare sul video con il titolo *Facce dell'Asia che cambia*?

Per prima cosa vediamo come è nato e poi come si è trasformato il progetto. Per realizzare una serie così estesa di documentari è necessario almeno un anno di lavoro. Dunque quel lavoro è cominciato quando la guerra del Vietnam era una ferita aperta e sanguinosa, quando le speranze di pace erano ancora lontane e tenevano il mondo con il fiato sospeso, quando i rapporti con la Cina stavano appena iniziando il mutamento profondo che avrebbe portato dalla « rivoluzione culturale » all'inizio di nuovi rapporti con l'Occidente e gli Stati Uniti. L'Asia insomma, nelle molte versioni della sua vita difficile, dei suoi rischi immensi e delle sue promesse e speranze, sembrava ruotare nell'orbita di gravità di un gigante muto (la Cina) che aveva intensamente lavorato e costruito all'interno, ma che per il resto del mondo sembrava ancora separato e lontano, perché la grande ondata di cambiamenti diplomatici e politici nel mondo non si era ancora messa in movimento.

Questa serie, pensata come l'immagine di una zona del mondo così vitale e sensibile eppure col fiato sospeso, sull'orlo e in attesa di cambiamenti profondi, ha cominciato

in cerca di pace

Vietnam, prima della pace: soldati del Nord in marcia per raggiungere la quarta zona. A sinistra: così i profughi cinesi a Hong Kong vegliano i loro morti in attesa di poterli riportare in patria

a essere, con progressiva intensità, il teatro e il riflesso immediato di questi cambiamenti. Il programma che ne è risultato da un lato è profondamente diverso dal modello che era stato pensato: una esplorazione dell'Asia in attesa; dall'altro è un resoconto almeno parziale della immensa massa di segnali, di cambiamenti e di diversità — graduali o drammatici — che sono maturati rapidamente nel giro di pochi mesi.

Naturalmente tra Paese e Paese c'è una grande differenza, non solo di civiltà, di cultura, di tradizione e di ambiente. Ma anche in relazione a questa vasta onda di cambiamento. Alcuni Paesi appaiono in connessione diretta con le trasformazioni del volto dell'Asia. Altri sembrano, almeno in apparenza, sostare ancora in attesa di qualcosa che deve accadere all'interno, e non solo all'esterno, che deve mutare la qualità della vita, non solo la dislocazione di un Paese nell'ambito delle relazioni internazionali.

Ma vediamo quali sono i Paesi visitati, discussi e filmati, i criteri di questo lavoro, i probabili e diversissimi risultati.

L'idea originale risale alla famosa inchiesta del giornalista americano Harrison Salisbury, vice direttore del *New York Times*, che dopo un lungo viaggio in Asia, nel 1969, scrisse un volume intitolato *L'orbita della Cina*. Si trattò della prima indagine organica su un mondo i cui tratti salienti erano ormai condizionati dal respiro del grande gigante asiatico che stava emergendo con sempre maggiore vitalità al centro di un continente che non avrebbe potuto, mai più, essere considerato soltanto il residuo di grandi civiltà del passato sommate ai resti di lunghe dominazioni.

Il regista Carlo Lizzani, basandosi sui testi di Salisbury, iniziò un lavoro di sceneggiatura e di preparazione. Intanto si sono profilati i cambiamenti di cui abbiamo parlato, i primi viaggi in Cina sono stati possibili, si sono aperti canali diplomatici e canali culturali. Uno dei frutti immediati, per l'Italia, è stato il privilegio di una importante «anteprima» in questi rapporti: il documentario di Michelangelo Antonioni, dopo un lungo viaggio attraverso la Repubblica Popolare Cinese. Un simile evento, segnale importante del cambiamento nei rapporti reciproci fra la Cina e il mondo occidentale, non poteva che influenzare profondamente il progetto di cui stiamo parlando. Cominciò così un lavoro di collaborazione fra il regista Lizzani e me, con la partecipazione preziosa di direttori di fotografia come Climati, Corbi e Lazzaretti, probabilmente il meglio che il documentarismo italiano possa offrire in questi anni.

Per un programma di simili dimensioni ci voleva una forte base organizzativa sul posto, Paese per Paese. E questa rete è stata organizzata, in una partecipazione di coproduzione, dalla Vides Cinematografica. Ci volevano consulenti specializzati per ogni regione, rapporti con i governi, ma anche con i gruppi, gli uomini di cultura, i politici, gli intellettuali locali. Bisognava cercare sotto la cenere dei cliché. E bisognava, d'altra parte, aggiornare l'intero quadro, tenendo conto della nuova e attiva presenza della Cina, che pure non sarebbe stata oggetto diretto delle riprese, perché già esplorata con scrupolosa passione dal lavoro di Antonioni.

Nel mezzo di questo quadro di cambiamenti — dai più grandi ai più delicati, dai più clamorosi ai meno percettibili — il grande evento è stato il raggiungimento, dopo tanto dolore e tanto sangue, della pace nel Sud-Est asiatico. Questo evento, che resta un momento centrale non solo per l'Asia ma per la storia di questo secolo, è diventato il centro di tutto un sistema di mutamenti e il nuovo punto di vista con cui guardare all'intero continente.

Il progetto è stato ancora una volta rivisto. Invece di essere una rassegna dei vari Paesi chiave dell'Asia a partire da Ovest e viaggiando verso Est, è diventato, come era inevitabile, un allargamento per cerchi concentrici. Dal punto focale del Sud-Est asiatico, i due Vietnam e la fine della guerra più dolorosa di tutto il secolo, l'inchiesta si apre gradatamente al paesaggio più largo di tutti i Paesi circostanti, dal Pakistan al Giappone, da Hong Kong alle Filippine, da Burma a Singapore, dall'Afganistan alla Corea.

Quali sono le domande chiave per questi documentari? Il momento di apertura sono le immagini del Vietnam del Nord, a cavallo fra la pace e la guerra. La maggior parte di quel documentario è stata girata ad Hanoi e in tutto il Vietnam del Nord nel dicembre del 1972, nelle ore più tese di una guerra che stentava a finire e che era ancora durissima. Ma già in queste immagini appaiono i primi segni della pace, della ricostruzione, dell'inizio di un'epoca nuova.

Nel Vietnam del Sud, in Cambogia, nel Laos, in Tailandia, la domanda è: che cosa resta della guerra e dopo la guerra? Da dove comincia la strada dura e difficile per un nuovo modo di esistere? Poi il discorso si sposta sulle due grandi ipotesi alternative, dove le identità culturali e nazionali sono chiare e radicate, ma i problemi di sviluppo appaiono, in modo opposto (la troppa povertà, la troppa concentrazione tecnologica), la vera incognita del futuro: India e Giappone.

Il viaggio prosegue poi con una serie di «auscultazioni» in tutte quelle zone dell'Asia, da Hong Kong alle Filippine, in cui la deformazione coloniale, il sogno dell'Occidente e la tenace presenza di forti e contraddittorie culture locali determinano il più grave dei problemi umani, culturali e sociali: quello del riconoscimento (o del ritrovamento) della propria identità. Ma è una rassegna di problemi, di punti di vista, di modi di indagine e di realizzazione che dovrà essere rivista e discussa puntata per puntata.

La sfida di un simile argomento è stata grande. Gli autori hanno dovuto, con il rilevante aiuto tecnico che gli operatori e i tecnici hanno offerto, mettersi davanti a questa realtà come spettatori umili e attenti. Intendono consegnare agli spettatori non un giudizio ma molto materiale di giudizio. Intendono contribuire ad aprire il dibattito che comincia appena su un tema grande e drammatico: come cambierà l'Asia e in che modo questo cambiamento ci riguarda in modo diretto e profondo?

Facce dell'Asia che cambia *va in onda mercoledì 21 marzo alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

FRATELLI FABBRI EDITORI

le Canzoni più Belle

VIAGGIO SENTIMENTALE NEL TEMPO DELLA CANZONE

ricordi *quella* canzone?

nei fascicoli
La storia e il costume
di più di mezzo secolo,
i cantanti, i compositori
e la loro vita
in un'entusiasmante
documentazione fotografica

nei dischi a 45 giri
tutti i più famosi cantanti,
da Sinatra a Mina,
da Sarah Vaughan alla Piaf,
da Amalia Rodriguez
ad Armstrong, alla Caselli,
a Gilbert Bécaud.
Le grandi orchestre
di Percy Faith,
Xavier Cugat, Duke Ellington,
Frank Pourcel....

Ogni settimana in edicola
un fascicolo + un disco a 45 giri con 2 canzoni
a sole 600 lire

Col 1° fascicolo e il 1° disco
in regalo
il 2° fascicolo
e il 2° disco

Per la serie «Racconti dal vero»

MISSILI IN CANTINA

Giovedì 22 marzo

Di fronte a Lignano Sabbiadoro, in provincia di Udine, c'è una piccola isola chiamata Sant'Andrea. C'è soltanto una specie di casupola, con un guardiano. Ebbene, ogni anno, in primavera o in autunno, questo isolotto si trasforma, per quattro o cinque giorni, in una piccola Cape Kennedy.

Un gruppo di studenti arriva da Udine con armi e bagagli, o meglio con tende e strumenti, per effettuare un lancio missilistico in piena regola. Non manca nessuno degli ingredienti che ormai ci sono familiari: rampa di lancio, missile a due stadi, capsula con paracadute, strumenti di controllo a terra, eccetera.

I ragazzi, di età tra i 15 e i 21 anni, provengono tutti dal Liceo scientifico Marinelli di Udine. I più grandi frequentano oggi l'Università di Milano. Animatore del gruppo è Toni Spizzamiglio, prossimo ingegnere spaziale, che ha da sempre — come afferma sorridendo — la passione per la missilistica. Toni aveva i pantaloni corti quando cominciò ad impegnarsi nei primi esperimenti.

Da quei tempi, Toni, suo fratello Stefano (quest'ultimo ha vinto, nel 1971, ad Amsterdam, un premio internazionale per uno studio da lui condotto sui propellenti solidi) ed i loro compagni di scuola si sono specializzati, ed i lanci che fanno oggi sono su basi strettamente scientifiche. A tutt'oggi hanno effettuato tre lanci cosiddetti « seri » (a bordo della capsula c'erano radio-trasmittenti, accelerometri, cineprese). Il secondo lancio ha portato la capsula a circa 8 mila metri.

Una troupe televisiva, guidata dal regista Piero Saraceni, si è recata nel settembre scorso a Udine, e successivamente sull'isola Sant'Andrea, per seguire tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'ultimo lancio, perfettamente riuscito. Saraceni ha portato la macchina da presa nella cantina di Toni Spizzamiglio per documentarsi sul lavoro di costruzione del missile. Ha poi seguito con la sua troupe i ragazzi sull'isola ed è rimasto con loro per riprendere tutte le fasi dell'interessante ed emozionante esperimento.

I ragazzi per trasportare da Udine all'isola Sant'Andrea tutto il materiale necessario al loro « Soggiorno spaziale » devono prendere in affitto un barcone. Bisogna portare non soltanto le attrezzature e gli strumenti per il lancio, ma il necessario per mangiare e dormire: tende, sacchi a pelo, coperte, fornelli, scatolame, eccetera. Ogni lancio costa ai giovani scienziati circa un milione e mezzo, ma offre loro, ogni volta, nuove esperienze utili ai loro studi ed al loro lavoro.

Legalmente sono a posto: si tratta di lanci sperimentali, per scopo di studio e di una portata che non supera i limiti consentiti dalla legge. Dopo il lancio, per recuperare la capsula strumentale, i ragazzi si valgono dell'aiuto di tre diverse stazioni di radioamatori, che intercettano i segnali dell'apparecchio radiotrasmittente contenuto nella capsula ed indicano il punto dove è caduta.

Missili in cantina è il titolo che Piero Saraceni ha voluto dare a questa affascinante storia che sembra inventata e che andrà in onda per il ciclo *Racconti dal vero* a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi.

Isola Sant'Andrea: la partenza del missile costruito da un gruppo di studenti di Udine

Tom Grattan (il giovane Michael Howe) ed il fattore Stan (George Palpas) in una scena dell'episodio « Una strana figura » ambientato nello Yorkshire occidentale

Mistero e avventura nella campagna inglese

LA GUERRA DI TOM

Domenica 18 marzo

Lo Yorkshire è la più estesa delle contee inglesi. La sua capitale è York, città ricca di storia e di monumenti medievali, che rivaleggiò con Londra come capitale del Paese.

Lo Yorkshire si divide in tre « ridings »: l'orientale, agricolo e poco popolato, dove i gentiluomini a cavallo fanno ancora la caccia alla volpe e dove si trova il grande porto peschereccio di Hull; il settentrionale, che è una tipica regione mineraria (ma vi si trova anche il centro balneare di Scarborough); l'occidentale, industriale e fittamente popolato intorno ai centri manifatturieri di Bradford, Sheffield e Leeds.

Ecco, nella città di Leeds sorgono gli studi della Yorkshire Television dov'è stata realizzata una serie di telefilm di avventure dal titolo *La guerra di Tom Grattan* che la *TV dei Ragazzi* manderà in onda settimanalmente a partire da domenica 18 marzo. La serie si divide, in quattro gruppi di storie il cui principale protagonista è sempre Tom Grattan, un ragazzo di 15 anni, che ha lasciato la città natia, Londra, per andare a lavorare presso la fattoria di una sua parente, la signora Kirkby.

Le storie sono state girate quasi interamente all'aperto, sfruttando i suggestivi e caratteristici paesaggi dello Yorkshire occidentale. L'epoca è quella della prima guerra mondiale (1914-1918).

Nella prima puntata, che s'intitola *Una strana figura*, vediamo Tom in treno. Ha un'espressione assorta e malinconica; il papà è in Francia a combattere contro i tedeschi; della mamma, morta qualche anno prima, conserva un dolcissimo ma debole ricordo; ora va a lavorare nella fattoria di questi parenti, che non ha mai conosciuto. Sa che la signora Kirkby, dopo la partenza per il fronte del marito — il maggiore Kirkby — e del figlio Robert, è rimasta ad occuparsi della fattoria con la figlia minore, Julie, una ragazza sui tredici anni, e con il vecchio Stan Hobbs, che fa un po' di tutto. Ora aspettano l'arrivo di Tom con affettuosa impazienza.

Ma che aiuto potrà dare un ragazzo di 15 anni, cresciuto in città?, borbotta tra sé il vecchio Stan, che è venuto alla stazioncina a prendere il ragazzo col calesse.

Tom si gode la vista delle verdi colline, dei prati morbidi come tappeti, e sorride felice. Però, a poco a poco, il sorriso si spegne, mentre si guarda attorno con stupore. Il paesaggio si trasforma, non più i bei campi coltivati, ma rocce scure e selvagge. Un luogo davvero strano. E, ancor più strana, una figura d'uomo, spuntata all'improvviso da dietro una roccia. Il ragazzo e l'uomo si guardano. Poi la figura scompare. Tom grida: « C'è qualcuno dietro quella roccia! ». Ma Stan non gli bada, scuote la testa e sorride: il ragazzo è ancora sossopra per il lungo viaggio.

Eccoli intanto alla fattoria. La signora Kirkby e Julie accolgono Tom con viva cordialità. Gli fanno visitare la casa, la stalla, il pollaio, il giardino.

La sera, a cena, la signora Kirkby parla di suo marito, il valoroso maggiore Kirkby, e di suo figlio Robert, che sono lontani al fronte. Sono venuti in licenza, due mesi fa, si sono trattenuti tre settimane. Chissà quando potranno ritornare! Ecco la loro fotografia. La signora Kirkby ha gli occhi lucidi dalla commozione. Stanno bene insieme, padre e figlio, sembrano due amici...

Tom getta un grido soffocato. Ha riconosciuto, nitidamente, nel maggiore Kirkby l'uomo misterioso incontrato prima: è lui, non ci sono dubbi. Come mai il maggiore, che i familiari credono sia al fronte, si nasconde nei dintorni della fattoria? Chi potrà mai credere alle parole di Tom? Forse il ragazzo dovrà scoprire da solo il mistero della strana figura.

(a cura di Carlo Bressan)

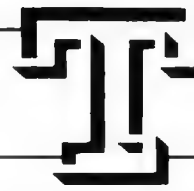
Ceramica SANTERNO uno scintillante scenario per l'allegria dello Zecchino d'Oro

Ceramica Santerno S.p.A. - Imola
Pavimenti e rivestimenti

questa sera
TIC-TAC
MOLINARI

con Rina Morelli
e Paolo Stoppa

domenica



NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di Nostra Signora della Salute in Torino
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Anna M. Campolonghi

meridiana

12,30 **IL GIOCO DEI MESTIERI**
Un programma di Luciano Rispoli, Paolini e Silvestri
Scene di Egle Zanni
Regia di Alda Grimaldi
Undicesima puntata
I pasticcieri

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Dentifricio Colgate - Pizza Catari - Birra Peroni - Gerber Baby Foods)

13,30
TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15-16,30 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

16,45 **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO
(Cosatto - Brooklyn Perfetti - Pizza Star - Automodelli Politoys - Biscotti Del Boy)

la TV dei ragazzi

LA GUERRA DI TOM GRATTAN
Una strana figura
Personaggi ed interpreti:
Tom Grattan *Michael Howe*
Julie Kirkby *Sally Adcock*
Sig.ra Kirkby *Connie Marigold*
Stan Hobbs *George Palpas*
Regia di David C. Rea
Prod.: Yorkshire Television Network

17,10 **UNO, ALLA LUNA**
Gioco di Santa Teresa di Gallura
Giochi italiani raccolti da Virgilio Sabel

17,20 **LE PERIPEZIE DI PENELOPE PITSTOP**
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Sopra le fauci dei coccodrilli
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

GONG
(Manetti & Roberts - Formaggio Caprice des Dieux - Scarpette Balducci)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Acqua Sangemini - Lip - Bastoncini di pesce Findus)

18,10 **GLI ULTIMI CENTO SECONDI**
Spettacolo di giochi
a cura di Perani, Conglu e Rizza
condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Gianfranco Intra
Regia di Guido Stagnaro

19,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

TIC-TAC
(Sambuca Molinari - Istituto Geografico De Agostini - Sapone Palmolive - Formaggio Tigre - Dash - Lacca Taft)

SEGNALE ORARIO

19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita
e
TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1
(Finish - Fagioli De Rica - Oro Pilla)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Tovaglie e Lenzuola Canguro - Tin-Tin Alemagna - Sapone Fa - Brodo Invernizzino)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aperitivo Biancosarti - (2) Omsa calze e collants - (3) Kinder Ferrero - (4) Pronto Johnson Wax - (5) Omogeneizzati Diet Erba
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Miro Film - 3) Shaft - 4) Arno Film - 5) Intervision

21 —
VINO E PANE
dal romanzo di Ignazio Silone
Sceneggiatura di Giovanni Guaita e Giuseppe Lazzari
Trattamento e collaborazione alla sceneggiatura di Piero Schivazappa
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Pietro Spina *Pier Paolo Capponi*
Il frate *Franco Giacobini*
Il sordomuto *Guerrino Crivello*
Graecia *Aldo Barberito*
Daniele *Sergio Fiorentini*
Matalena *Anna Maestri*
Sciatap padre *Carlo Bagno*
Magascià *Nino Marchetti*
La maestra Patrignani *Elisa Mainardi*
Sciatap figlio *Stefano Oppedisano*
Bianchina *Lina Polito*
La madre di Annina *Ada Ferrari*
Annina *Scilla Gabel*
Pasqualino *Fabio Frabotta*
L'avvocato Zabaglia *Renzo Giovampietro*
Il geom. Fagiana *Gianni Rizzo*
Cardila *Diego Michelotti*
Il rag. Passante *Armando Furlai*
La moglie di Zabaglia *Jole Fierro*
Don Luigi il farmacista *Adolfo Geri*
Pompeo *Luciano Roffi*
Alberto *Emilio Bonucci*
Luigi Murica *Nino Castelnuovo*
Il vecchio reduce *Enrico Canestrini*
Il cacciatore grosso *Carlo Romano*
Il cacciatore magro *Tullio Valli*
Scene di Mischa Scandella
Costumi di Marilù Allanello
Delegata alla produzione Irma Clementel
Regia di Piero Schivazappa
(« Vino e pane » di Ignazio Silone è pubblicato da Mondadori Editore)

DOREMI'
(Liquore Strega - Candy Elettrodomestici - Industria Italiana della Coca-Cola - Aqua Velva Williams)

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Benack

BREAK 2
(Brandy Vecchia Romagna - Lignano Sabbiadoro)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

18,40-19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Vasenol cura Intensiva - Rex Elettrodomestici - Salumificio Negroni - Vim Clorex - Alka Seltzer - Rosatello Ruffino)

21,20
AH, L'AMORE!
Divagazioni umoristiche
di Clericetti, Domina, Peregrini
con Sandra Mondaini e Antonio Casagrande
Orchestra diretta da Gianni Fallabrino
Scene di Armando Nobili
Costumi di Sebastiano Soldati
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'
(Jägermeister - Brooklyn Perfetti - Piselli Star - Ombrello Knirps)

22,30 **LA PAURA**
Un programma di Giulio Macchi
Regia di Marcello Ugolini
Quinta puntata
La paura di vivere

23,30 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Freischütz
Romantische Oper von C. M. von Weber
Es singen und spielen:
Fürst Ottokar Tom Krause
Erbförster Kuno Toni Blankenheim
Agathe, seine Tochter Ariene Saunders
Ännchen, ihre Base Edith Mathis
Jägerbusche Max Ernst Kozub
Kaspar, Jäger Gottlob Frick
Kilian, reicher Bauer Franz Grundheber
Eremit Hans Sotin
Brautjungfer Regina Marheineke
Samiel Bernhard Minetti
Musikalische Leitung: Prof. Leopold Ludwig
Regie: Joachim Hess
Künstlerische Oberleitung: Prof. M. Liebermann
1. Akt
Verleih: Polytel
(Wiederholung)

20,10 Allerhand Köpf und Sachen
Eine Sendereihe von Bruno und Inga Hosp
1. Folge: « Der Maskenschnitzer »
Regie: Erich Innerebner

20,30 Rücksicht f(w)ährt am längsten
Gefahren im Strassenverkehr
7. Folge: « Fahr mal mit »
Regie: Hans-Georg Thiemt
Verleih: Bavaria

20,35 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: Äbtissin M. Pustet

20,40-21 Tages- und Sportschau

18 marzo

IL GIOCO DEI MESTIERI: I pasticcieri

ore 12,30 nazionale

Undicesima tornata del gioco a quiz condotto da Luciano Rispoli. Sono in gara due pasticcieri, il signor Mauro Lonigro di Piacenza e il signor Mario Rabbia di Courmayeur. Giudice-arbitro: Renzo Tomaselli di Moncalieri. Ecco una selezione delle prove di abilità professionali cui i concorrenti sono chiamati nel corso della trasmissione: indicare fra due tipi di zucchero quello più indicato per candire la frutta; in un minuto raccogliere e ordinare 24 paste e confezionare un pacchetto; indicare la temperatura giusta per la cottura dei fondants; decorare in due minuti una torta St-Honoré; inoltre i concorrenti, accompagnati dalle rispettive mogli, devono confezionare alcuni tipi di dolci secondo le indicazioni del conduttore del quiz.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Il calendario di Serie A propone ancora un derby: quello milanese fra Inter e Milan. Più delle altre stracittadine delle scorse settimane, la partita odierna assume aspetti particolarmente importanti ai fini della classifica generale. I nerazzurri interisti, infatti, con un successo potrebbero reinserirsi, in modo più deciso, nella corsa per lo scudetto, mentre se sconfitti vedrebbero seriamente compromesse le loro possibilità. Insomma in questa giornata potrebbe anche decidersi il campionato. L'incontro, tra l'altro, mette a confronto due modi diversi di esprimersi calcisticamente: il Milan, con concetti quasi esclusivamente offensivi e l'Inter che pensa soprattutto a coprirsi. Fra le altre partite citiamo: Juventus-Napoli e Palermo-Lazio. In Serie B, invece, un turno tranquillo con il Genoa impegnato a Novara e il Cesena che ospita sul proprio campo la Reggiana. Anche il resto del programma sportivo non offre manifestazioni particolarmente interessanti.

VINO E PANE

La puntata di questa sera

ore 21 nazionale

A Pietrasecca, il paese della montagna dove si è rifugiato per sfuggire alle ricerche della polizia, Pietro Spina tenta la rieducazione politica e civile degli abitanti del luogo, ma tutti i suoi sforzi vengono frustrati dalla diffidenza e dall'apatia dei vecchi contadini. Né Pietro ha maggior successo coi più giovani: scettici nei confronti di un avvenire migliore, si mostrano rassegnati alla loro sorte. La loro unica aspirazione è trarre vantaggio dalle occasioni che soltanto le dittature offrono: una guerra di conquista e di aggressione come quella d'Etiopia, il cui scoppio è ormai imminente. Sconfortato da questo insuccesso, Pietro decide di tornare a Roma dove, tramite Bianchina, è intanto riuscito a riallacciare i contatti con i dirigenti del suo partito. Nel viaggio che lo porta verso la capitale fa una sosta a Fossa dei Marsi, e qui incontra un piccolo gruppo di giovani che, pur inseriti nelle organizzazioni fasciste, si mostrano irrequieti e insoddisfatti di come è stata realizzata la « rivoluzione ». Il loro scontento e la loro fede in una seconda rivoluzione che purifichi il fascismo da ogni degradazione e parassitismo, sembra suggerire a P[illegible] la vaga speranza di un [illegible] più approfondito con questi giovani; non del tutto insensibili alle idee di libertà e di rinnovamento. A Fossa Pietro incontra anche Annina, e da certe sue reticenze, dal rifiuto a tornare sulle loro esperienze passate, si convince che la ragazza deve essersi legata ad un altro uomo, forse ad un fascista. Sul treno per Roma — dove i passeggeri si abbandonano ad una grottesca esaltazione della guerra coloniale e della supremazia dell'Italia mussoliniana — Pietro si spoglia dell'abito talare per riprendere i vestiti borghesi: appena in tempo per sfuggire ad un poliziotto che lo ha riconosciuto. (Vedere un servizio alle pagine 30-34).

AH, L'AMORE!

ore 21,20 secondo

Le « divagazioni » di Clericetti-Domina-Peregrini chiudono oggi il loro ciclo. Sandra Mondaini e Antonio Casagrande daranno l'addio al pubblico insieme con un folto stuolo di ospiti: Valeria Fabrizi parlerà con Paolo Gozlino, Tony Ventura e Gianni Brezza cantando le sue aspirazioni a diventare attrice cinematografica; Gianni Agus risponderà alle domande di una piccola « posta d'amore »; Gaia Germani ci darà, in musica, la ricetta per una succulenta maionese; Mario Marenco mormorerà una delle sue inconfondibili poesie; Rod Licary interpreterà uno spiritoso monologo; Bruno Lauzi presenterà una delle sue più raffinate canzoni: Il mondo cambia colori. *E per finire una sorpresa che sarà gradita a Sandra Mondaini e al pubblico.*

LA PAURA - Quinta puntata: La paura di vivere

ore 22,30 secondo

Il dubbio, l'angoscia, la solitudine, accompagnati dal crollo dei valori tradizionali, dai vuoti paurosi del presente e dall'incertezza delle prospettive, sono fenomeni tipici del mondo contemporaneo. La nostra società occidentale ha visto, dall'inizio della prima guerra mondiale ad oggi, un progressivo aumento della paura: l'uomo teme l'universo tecnologico che ha creato, non ha più fiducia nella scienza, ha « paura di vivere ». Per il filosofo Norman Brown « la morte in cui viviamo ora è la vera morte: la paura della morte nel futuro è un'illusione, un miraggio che serve a distrarre l'essere umano dalla morte che vive giorno per giorno ». Siamo circondati da un universo che abbiamo in gran parte costruito: eppure questo nuovo universo fatto dall'uomo è per noi altrettanto terrificante di quanto lo poteva essere il mondo primitivo per l'uomo delle caverne. Il « trauma del futuro » è il disorientamento sia fisico che psicologico che sopravviene quando la gente è costretta ad adeguarsi a troppi cambiamenti in un periodo di tempo troppo breve. Il filosofo Norman Brown e lo scrittore Alvin Toffler, autore di un libro che si chiama appunto Future Shock, *sottolineano questi motivi di crisi tipici delle società occidentali plutocratiche. Due sociologi, Michael Maccoby ed Ivan Illich, studiosi ed esperti dei problemi dell'America Latina, propongono nel corso della puntata non soltanto una analisi del problema, ma anche prospettive ed alternative. Dice Maccoby: « Se guardiamo al mondo industriale troviamo gente che sta continuamente cercando di liberarsi dall'ansia che dipende dalla mancanza di rapporto con se stessi o con gli altri. Il contadino, al contrario, vive nella natura che conosce, sa chi è e perciò non soffre di ansia. Nelle città l'uomo è invece lontano dalla natura, circondato da un ambiente artificiale dove per soddisfare i suoi bisogni gli è sufficiente "consumare" ». Qual è l'importanza dell'educazione religiosa nella paura dell'uomo? Risponde a questa domanda il teologo padre Marie-Dominique Chenu che con il prof. Mario Rossi conclude la trasmissione di Giulio Macchi (per la regia di Marcello Ugolini).*

Diet-Erba
l'omogeneizzato
con più
valore crescita
presenta:

i mille
giorni
che
contano

"Giorno per giorno, nei primi mille giorni,
tu costruisci il futuro del tuo bambino...
Con l'alimentazione giusta
puoi costruirgli un patrimonio di salute
e di forza per tutta la vita..."

CAROSELLO

RADIO

domenica 18 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cirillo.

Altri Santi: Tròfimo, Eucarpio, Edoardo, Frediano.

Il sole a Torino sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 18,39, a Milano sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,32, a Trieste sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 18,16; a Roma sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 18,19, a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 18,16

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, comincia l'insurrezione di Milano contro l'occupazione austriaca

PENSIERO DEL GIORNO: La varietà è il vero aroma della vita (W. Cowper)

Dario Penne (a sinistra) e Antonio Guidi, interpreti di « La grande Olga » di Ugo Facco De Lagarda, in onda alle ore 22,25 sui Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Virgilio Levi. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima:** III Ciclo: **i problemi di fondo dei giovani d'oggi,** del Prof. Alberto Migone: **« Esistono sempre gli ideali? » - Corali Classici - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 L'Angelus, piece St. Pierre. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Die Evangelische Kirche in der Schweiz und in Osterreich, von Wolfang Hammer. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Panorama missional. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Repliche - « Mane nobiscum »,** invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Dischi vari - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Franceaco De Feo. 9,30 **Santa Messa.** 10,15 Archi. 10,25 Informazioni. 10,30 Musica oltre frontiera. 11,30 Orchestra varie. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. 12 Bibbia in musica. Trasmissione di Don Enrico Piastri. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Baltiste Kleinguti. 14 Informazioni. 14,05 Temi da film. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di varie curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni al vento. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Scacciapensieri. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Compleanni d'oggi. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli 20,15 Retrospettiva internazionale del radiodramma 21,05 Ritmi. 21,30 Cantanti in passerella 22 Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 Musica pianistica **Carl Maria von Weber:** Rondò brillante op 62; Invito alla danza op. 65 (Pianista Bernard Ringeissen). 14,50 **La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri a Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 15,15 Due fantasie. **Ludwig van Beethoven:** Fantasia in do min. per pianoforte, coro e orch op. 80 (Pianista Jörg Demus - Wiener Symphoniker diretta da Ferdinand Leitner - Wiener Singverein diretto da Helmut Froschauer). **Franz Liszt:** Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra (Pianiste Philippe Entramont - The New Philhermonia Orchestra diretta da Seiji Ozawa) 16 Due piccole opere: **Baldassare Galuppi** (rev. Ermanno Wolf-Ferrari): **« Il filosofo di campagna ».** Dramma giocoso in tre atti Libretto di Carlo Goldoni; **Gaetano Donizetti: « Il campanello ».** Melodramma giocoso in un atto. 18 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestre. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali: Festival Estival de Parie 1972: Christiane Iaserteil, soprano; Bernadette Greevy, contralto; Schuyler Hamilton, tenore; Jacques Bona, basso - Orchestra Filarmonica e Coro dell'ORTF diretti de Albert Rosen. **Anton Dvorak:** « Stabat Mater » op. 58 (Registrazione effettuata il 14-9-1972). 21,50 Dischi veri. 22-22,30 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali evizzeri.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 **Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonia in mi bemolle maggiore K 184 Molto presto - Andante - Allegro (Orchestra da Camera di Mainz diretta da Günther Kehr) • Alessandro Marcello: Concerto per oboe ed archi Allegro moderato - Adagio, Allegro (Oboista Heinz Holliger Orchestra Mostarplayera diretta da Richard Schumaker) • Nicolai Rimsky-Korsakov Il volo del calabrone, da « Lo Zar Saltan » (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scharchan) • Camille Saint-Saens Il carnevale degli animali Introduzione e Marcia - Galli e galline - Asini selvatici - Tartarughe - L'elefante - Canguri - Acquario - Personaggi dalle lunghe orecchie - Il cucu nel bosco L'uccelliera - Pianisti Fossili - Il cigno Finale (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione di Bruxelles diretta da Franz Andre) • Johann Strauss Radetzky-Marsch (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Jean-Philippe Rameau Pigmalione ouverture dal balletto (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Richard Strauss Dall'Italia, impressioni sinfoniche Sulla spiaggia di Sorrento (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)

7,20 Spettacolo

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamana

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Un problema educativo la stampa per i ragazzi Incontro con Domenico Volpe, a cura di Gregorio Donato - La settimana teologica di Messina - Notizie e servizi dell'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **FOLK JOCKEY**
Un programma di **Mario Colangeli**

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
A proposito di orario flessibile

12 — **Via col disco!**

12,22 **Lello Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo
Condotto e diretto da **Orazio Gavioli**

14 — Ric e Gian presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi
Testi di **Faele**
Regia di **Adolfo Perani**
— *Formaggino Invernizzi Susanna*

14,30 **La chitarra di Bryan Daly**

14,45 **Purim (La storia di Ester)**
Conversazione del Prof. Simone Sacerdoti, Rabbino-Capo della Comunità Israelitica di Ferrara

15 — **Giornale radio**

15,10 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma dalla domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese**
— *Cedral Tassoni S.p.A*

16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie a commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

17 — **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Gino Paoli, Adriano Pappalardo, Oscar Prudente**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

17,50 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

18,15 **Invito al concerto**
Trattenimento musicale di **Giancarlo Sbragia** con la collaborazione di **Michelangelo Zurletti**

19,15 Intervallo musicale

19,30 **MADEMOISELLE LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Isa Bellini** ed **Elio Pandolfi**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **ARBORE a BONCOMPAGNI** presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**
20,45 **Sera sport,** a cura di Alberto Bicchielli

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TEATRO STASERA**
Impressioni e riflessioni su alcuni spettacoli teatrali, a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Ranzoni**

21,45 **CONCERTO DE « I NUOVI CAMERISTI »**
Ludwig van Beethoven: Trio in mi bemolle maggiore op. 38: Adagio - Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni (Andante) - Scherzo (Allegro molto vivace) - Andante con moto - Presto (Franco Pezzullo, clarinetto; Giorgio Menegozzo, violoncello; Sergio Fiorentino, pianoforte)
(Ved nota a pag. 81)

22,25 **La grande Olga**
di **Ugo Facco De Lagarda**
Adattamento radiofonico di Marco Visconti
Compagnia di prosa di Firenza della RAI
2° episodio

Il professor Corti	Corrado Gaipa
Bandini	Antonio Guidi
Saetti	Dario Penne
Olga	Raneta Negri
Stella	Anna Maria Sanatti
Il dottore	Ceaare Polacco

Regia di **Marco Visconti**
(Registrazione)

23,05 **GIORNALE RADIO**

23,15 Palco di proscenio

23,20 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Parini**

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Paola Musiani e I Delirium**
Mendea Mascheroni Tango dalla gelosia • Nobile-Siani-Bellanca-Ballista Amore immenso • Pace-O'Sullivan Alone again • Balliata-Peguri-Siani Passerà • Balliata-Siani La mia strana vita • Mogol-Lavezzi E' l'ora • La Luce. La mia pazzia • Fossati-De Martino Il treno • Fossati-Prudente Haum. Jesahal
— *Invernizzina*

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Ortolani Valachi thema (Diango & Bonnie) • Bigazzi-Cavallaro Stasera io vorrei sentir la ninna nanna (Gigliola Cinquetti) • Yallowatone-Voice-Schwartz Grandmother Says (Yallowatone and Voice) • Rossi Ritornerà (Luciano Rossi) • Polizzi-Natili Any'way (I Romans) • Sinua Paanut (L'Allegra Compagnia) • Bentley In a broken dream (Python Lee Jackson) • Fidelio-Daiano-Zara Il cavallo, l'aratro e l'uomo (I Dik Dik) • Bassa-Canfora Amore mio (Mina) • Parker Joy (Apollo 100)

9,14 Una musica in casa vostra

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** a la partecipazione di **Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proletti, Catherine Spaak**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
Regia di **Paolo Limiti**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 E' tempo di Caterina

12,30 **CANZONI DI CASA NOSTRA**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Piaggio*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**
Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi** e **Fabio Fabor**
Regia di **Fausto Nataletti**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **IL CANTAUTORE**
Franco Califano racconta Franco Califano
Un programma a cura di **Luciano Simoncini**

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Amari e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Limbo rock, Rain 2000, Sugar me, Court in the sct, Don't let me be lonaly tonight, Mio padre una aera, Gioco di bimba, Jerkin' crocus, Space oddity, Il ganerala, Luci-ah, Suzanne, Madre, La convenzione, Superstition, Itch and acratch (parte prima), King Thaddeus, Eve and the apple, How d'you ride, A hard rain it'a gonna fall, Hallalujad, Solitary man, Rockin' pneumonia Boogia woogie flu, Your aaving Grace, Crocodile rock, You're so vain, Block Buster, Cindy Incidentally, Tha relay, Spirit oi Joy, Why dontcha, Whiaky train
— *Lubiam moda per uomo*
Nall'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
Bollettino del mare

19 ,05 **L'ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lilian Terry**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidanza e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 **COME NACQUERO I GRANDI MUSEI**
a cura di **Elisabetta Rasy**
5. Il British Museum a la National Gallary

22 — **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30): **Giornale radio**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**

Franco Califano (ore 16,25)

TERZO

9 ,05 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **INCONTRI COL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**

9,25 *Lettere di Giovanni Comisso. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dall'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert Sinfonia n 4 in do minore « Tragica ». Adagio molto. Allegro vivace · Andante Minuetto. Allegro vivace Allegro (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz) • Nicolò Paganini Concerto n 1 in re maggiore op 6 per violino e orchestra (Cadenza di Emile Sauret) Allegro maestoso Adagio espressivo Rondò (Allegro spiritoso) (Violinista Itzhak Perlman - Orchestra Royal Philharmonic diretta da Lawrence Foster)

11 — **Musiche per organo**
Marco Enrico Bossi Tema e variazioni op 115 (Org Fernando Germani) • Paul Hindemith Sonata n 1 per organo Massig schnel · Sehr langsam · Phantasie, frei - Ruhig bewegt (Org Edward Power Biggs)

11,30 **Musiche di danza e di scena**
Manuel de Falla El amor brujo, suite. Introduzione e scena della « sueva » Danza del terrore · Il cerchio magico - Danza rituale del fuoco - Pantomima Danza del gioco dell'amore; Finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Hugo Rignold) • Albert Roussel: Bacchus et Ariane, suite n. 2 op 43: Introduzione - Fascino dionisiaco - Danza di Arianna - Danza di Arianna e Bacco - Baccanale e finale (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

12,10 La Grecia d'oggi nei racconti di Vassilikos. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici**
INTORNO A VERDI
Alfredo Catalani: La Wally: Già il canto (Orchestra National de Montecarlo e Coro Lirico di Torino diretti da Fausto Cleva) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda Cielo e mar (Tenore Franco Corelli - Direttore Franco Ferrara) • Arrigo Boito: Mefistofele: L'altra notte in fondo al mare (Soprano Maria Callas - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin), Mefistofele Son lo spirito che nega (Basso Giulio Neri - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Pietro Mascagni: Cavalleria Rusticana No, no Turiddu (Soprano Maria Callas - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut Sola, perduta, abbandonata (Soprano Montserrat Caballe - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras)

13 — **Folklore**
Anonimi Musiche della Romania Canzone di Zoritza - Canzone di Nastia La comare - Canzone di Bruno (Canlano Nicolai Volchamkov, Zinaida Kikina Rada Volchakova e Nicolai Slitchenko). Musiche dell'Auvergne (Francia) La Glaudo - Ai visi lou loup - La crouzado (Compleaso « Les Gonnauda de Bort »). L'eau de roche - Polka piquée - Brissapied - Scottish valse - Valse Vienne (Compleaso « Marius Galvaing »). Danze del folklore basco: Llamada - Pot pourri di danza navarresi Fandango - Gabota Fandango con variazioni

13,30 **Intermezzo**
Franz Liszt: Von der Wiege bis zum Grabe poema sinfonico n 13 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink) • Camille Saint-Saëns Concerto n 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra Allegro non troppo - Allegro con moto - Allegro non troppo (Violoncellista Janoa Starker · Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

14,05 **Concerto del pianista Alexis Weissenberg**
Franz Joseph Haydn Sonata n. 20 in do minore • Robert Schumann: Fantasia in do maggiore op 17 • Frédéric Chopin Due Notturni: in fa diesis maggiore op 15 n. 2 - in mi bemolle maggiore op 55 n. 2; Polacca - fantasia in la bemolle maggiore op 61 • Claude Debussy: Suite Bergamasque

15,30 **L'importanza di essere Costante**
di **Oscar Wilde**
Traduzione di Luciano Codignola
Giovanni Worthing Nando Gazzolo
Agenore Moncrieff Massimo Da Francovich
Il reverendo Chasuble Quinto Parmeggiani
Merriman Mario Lombardini
Lane Remo Foglino
Lady Bracknell Giusi Raspani Dandolo
Guendalina Fairfax Claudia Giannotti
Cecilia Cardew Maria Grazia Antonini
Miss Prism Elena Da Venezia
Regia di **Mario Missiroli**

16,55 **Alessandro Scarlatti**
(Ritrov., realizz. e revis. di L. Bettarini) Quattro sonate per flauto, due violini e basso continuo (S. Gazzelloni, fl.; M. Roidi e D. Sentuti, vl.l; G. Selmi, vc.; B. Canino, clav.)

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CICLI LETTERARI**
Freud e la letteratura, a cura di **Mario Lavagetto**
5 Lo specchio di Narciso

18,30 Bollettino della transitabilità dalle strade statali

18,45 **Fogli d'album**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19 ,15 **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore: Allegro · Affettuoso - Allegro (Orchestra da camera « Ars Rediviva » diretta da Milan Münchinger) • Bela Bartok: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio religioso - Allegro vivace (Pianista Eva Bernathova - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • André Jolivet: Les amants magnifiques, variazioni su un tema di Lully (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Le origini della Jugoslavia moderna, a cura di **Claudio Schwarzenberg**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti francesi d'oggi, a cura di **Romeo Lucchese**
1. Saint-John Perse, Aragon, Thiry, Michaux

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Setta arti

21,30 **Tutto il mondo è attore**
a cura di **Gerardo Guerrieri, Alessandro D'Amico** e **Ferruccio Marotti**
Prima trasmissione
Interventi di Elemire Zolla, Mario Apollonio e Salvatore Veca

22,15 La storia del bambino. Conversazione di Piero Galdi

22,20 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 77)

Quando i capelli temono il pettine è ora di Keramine H

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina (la proteina dei capelli), ripristina il tessuto del capello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di amminoacidi, Keramine H nutre il capello dandogli nuovo splendore. Provate Keramine H e sarete meravigliate dei risultati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti.
L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli *Equilibrated Shampoo* ad azione compensativa appositamente creati da Hanorah: il n. 12 per capelli secchi e il n. 13 per capelli grassi. Li troverete in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso non perdete tempo perchè i vostri capelli hanno sete di Keramine H. Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti della vera Keramine H di Hanorah!

La classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è in vendita anche in profumeria. Le versioni « special », per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

HANORAH ITALIANA S.p.A. - MILANO, PIAZZA DUSE 1

MARVIS IL DENTIFRICIO E LO SPAZZOLINO DI CHI SA

lunedì

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di Nostra Signora della Salute in Torino
SANTA MESSA
celebrata dal Card. Michele Pellegrino arcivescovo di Torino
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — RUBRICA RELIGIOSA
a cura di Angelo Gaiotti
I ragazzi di Viaciano

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
La enciclopedia
Consulenza di Giovanni Mariotti
Regia di Franceaco Dama
1ª parte
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Grappa Julia - Biscottini Nipioi V Buitoni - Acqua minerale Fiuggi - Vim Clorex)

13,30-14
TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

15-16,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA *Sanremo*
CICLISMO: MILANO-SANREMO
Telecronista Adriano De Zan
Registi Enzo De Pasquale e Ubaldo Parenzo

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Tareaa Buongiorno
con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Lievito Pane degli Angeli - Omsa calze - Brioss Ferrero - Industrie Alimentari Fioravanti - Essex Italia S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Teatro Antoniano di Bologna
XV ZECCHINO D'ORO
Festa della canzone per bambini
Presenta Cino Tortorella
Regia di Eugenio Giacobino

pomeriggio alla TV

GONG
(San Carlo Gruppo Alimentare - Ciappi - Magia Dolce Barilla - Lacca Libera & Bella - Invernizzi Susanna - Vetril)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Boario Acque Minerali - Dentifricio Ultrabrait - Kinder Ferrero - Aspichinina effervescente - Sapone Fa - Orologi Timex)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Brooklyn Perletti - Amaro Medicinale Giuliani - Creme Pond's)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Biscotti al Plasmon - Magnesia S.Pellegrino - Margarina Maya - Lip)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Aperitivo Rosso Antico - (2) Crackers Premium Saiwa - (3) Ovomaltina - (4) Sole Piatti - (5) Estratto di carne Liebig
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Pagot Film - 4) Arno Film - 5) Miro Film

21 — MARLON BRANDO: UN DIVO PER TUTTE LE STAGIONI
Presentazioni di Claudio G. Fava
(VIII)
I MORITURI
Film - Regia di Bernhard Wicki
Interpreti: Marlon Brando, Yul Brinner, Janet Margolin, Martin Benrath, Hans Christian Blech, Wally Cox, Max Haufler, Rainer Penkert, William Redfield, Trevor Howard
Produzione: Aaron Rosenberg
DOREMI'
(Amaro Ramazzotti - Neocid 1155 - Acqua Minerale Ferrarelle - Elettrodomestici AEG)

23,10 L'ANICAGIS preaenta:
PRIMA VISIONE
BREAK 2
(Ceramiche artistiche Piemme - Amaretto di Saronno)

23,20
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Té Star - Last al limone - Collants Ragno - Amaro Petrus Boonekamp - Edipem - Shampoo Morbidi e Soffici)

21,20
RICERCA
a cura di Gastone Favero
Gli italiani e le tasse
Terza puntata
Perché la riforma?
di Umberto Cavina e Gino Pallotta
DOREMI'
(Atlas Copco - Whisky Francis - Spic & Span - Piselli Cirio)

22,20 Stagione Sinfonica TV
ASPETTI DEL ROMANTICISMO
Presentazione di Luciano Chailly
Hector Berlioz
L'infanzia di Cristo, oratorio per soli, coro e orchestra: *Il sogno di Erode*
Solisti:
Maria *Jeanne Berbié* (mezzosoprano)
Giuseppe *Dan Iordachescu* (baritono)
Erode *Robert Soyer* (basso)
Il padre di famiglia *Pierre Thau* (basso)
Lo storico *Franco Bonisoili* (tenore)
Polidoro *Carlo Del Bosco* (basso)
Il centurione *Ezio Di Cesare* (basso)
Direttore **Seiji Ozawa**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Regia di Enrico Colosimo
Prima parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Schnitzkunst der Haida
Filmbericht über einen Indianerstamm
Regie: Richard Gilbert
Verleih: N. von Ramm

19,40 Bonanza
« Der Goldfinder »
Wildwestfilm mit Lorne Greene
Regie: Don Davies
Verleih: NBC

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

19 marzo

CICLISMO: MILANO-SANREMO

ore 15 nazionale

La Milano-Sanremo non ha bisogno di presentazione. La «classicissima» di primavera è la più attesa e la più ambita delle prove in linea del calendario internazionale. Al punto che tutti i corridori di qualsiasi latitudine si preparano all'avvenimento con puntigliosa cura. E che sia tra le più ambite lo dimostrano i numerosi successi stranieri. L'hanno vinta un po' tutti, dagli olandesi agli spagnoli, ai belgi ai francesi: c'è riuscito persino un inglese, Simpson, negli anni duri della lunga astinenza italiana. I diciassette anni cioè di vuoto da Petrucci a Dancelli. Facendo torto alla bravura dell'inglese, prese a girare allora una battuta: ci manca solo un congolese. Ma anche allora la Sanremo restò emblematica: specchio della crisi del ciclismo italiano. Ora la crisi sembra attenuata. I successi nell'ultimo campionato mondiale e gli ultimi passaggi al professionismo fanno sperare in una ripresa italiana nel settore. E questo rende più attraente la corsa. Il record delle vittorie appartiene ancora a Girardengo con sei successi, ma il fuoriclasse Merckx bussa imperiosamente alla porta. Lo scorso anno con una impennata autoritaria ha raggiunto quota cinque.

Marlon Brando: un divo per tutte le stagioni - I MORITURI

ore 21 nazionale

I morituri *(titolo originale:* Morituri*), diretto nel 1965 dal regista tedesco Bernhard Wicki su una sceneggiatura che l'abile Daniel Taradash trasse dal romanzo di Werner J. Luedecke, è il settimo titolo del ciclo televisivo dedicato a Marlon Brando. Accanto a Brando recita un «antagonista» anch'esso molto popolare, Yul Brynner, con il contorno di un ottimo cast composto da Trevor Howard, Janet Margolin, Martin Benrath, Hans Christian Blech, Wally Cox e Max Haufler; la fotografia è di Conrad Hall, e il commento musicale di Jerry Goldsmith. Brando è nei panni di Robert Crain, un giovane artificiere tedesco che per le sue idee contrarie al nazismo ha disertato dalla Wehrmacht ed è riparato in India, e che viene costretto dagli alleati, spacciandosi per un SS, a salire a bordo d'un mercantile tedesco che porta dal Giappone a Bordeaux un prezioso carico di gomma. Crain ha il compito di mettere fuori uso i congegni di autoaffondamento della nave, per consentire alla flotta alleata di impadronirsi della merce trasportata. Müller, il capitano della nave, che non nutre affatto sentimenti di devozione per la causa nazista, lo ritiene una spia messagli alle costole per sorvegliarlo, e lo osteggia in ogni modo; una parte dell'equipaggio è nella sua stessa disposizione; il secondo ufficiale, al contrario, è un fanatico hitleriano. Così Crain, pur tra molti pericoli, riesce inizialmente a tenersi in bilico nella difficile situazione, e ad avviare la prima parte del piano che gli è stato affidato. Svelata la sua identità agli antinazisti che sono a bordo, Crain tenta di impadronirsi della nave dopo che Müller è stato destituito da un ammutinamento, ma il tentativo fallisce, nonostante l'appoggio di un gruppo di prigionieri di guerra nel frattempo imbarcati. La missione, a questo punto, sembra destinata all'insuccesso, ma in un drammatico finale Crain, con la collaborazione di Müller, riuscirà a salvarla.* I morituri *è un film di guerra ben costruito e diretto, ricco di calibrati sviluppi avventurosi, viziato qua e là da alcuni rallentamenti di tensione e da qualche concessione alla retorica. Il suo interesse, più che sulla regia di Wicki (il quale aveva fatto di meglio in precedenti occasioni, per esempio con* Il ponte *e* Il miracolo di Malachia*), si concentra sul «duello» fra due attori di grosso calibro come Brando e Brynner, che ha il ruolo del capitano Müller. E' un confronto che stimola gli interpreti a rendere, per superarsi, secondo il loro standard migliore, ma nel quale si riflette anche il significato profondo, non soltanto avventuroso, del film. Un significato arricchito dal dibattito che si instaura fra i protagonisti e gli altri personaggi, i prigionieri, i marinai che credono negli ideali nazisti, e quelli che invece incominciano a prendere coscienza della loro follia, e li rifiutano.*

RICERCA: Gli italiani e le tasse

ore 21,20 secondo

La Ricerca *del Telegiornale nella terza puntata che va in onda questa sera cerca di individuare ed analizzare le ragioni sociali politiche storiche e tecniche che hanno motivato la domanda di un generale riordinamento della materia tributaria. Con la riforma di Vanoni, che fu una prima positiva risposta al dettato costituzionale che chiede ai cittadini di concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva e dice che il sistema tributario è informato a criteri di possibilità, si diede l'avvio al rinnovamento del nostro sistema tributario. La congerie dei tributi, la molteplicità degli enti impositori, l'esigenza di un diverso equilibrio fiscale e la lotta all'evasione sono alcuni dei molti problemi che vengono affrontati nella trasmissione e che sono stati la spinta alla generale richiesta di un aggiornamento del sistema fiscale italiano attuato con la nuova riforma. Al dibattito in studio partecipano: l'on. Veraldo Vespignani, della Commissione Finanze della Camera, il prof. Vincenzo De Nardo, ispettore generale del ministero delle Finanze, e gli economisti Giannino Parravicini, Francesco Forte, Sergio Bruno e Gianni Zandano.*

Stagione Sinfonica TV: ASPETTI DEL ROMANTICISMO

ore 22,20 secondo

*Il giovane direttore giapponese Seiji Ozawa è stasera sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana per dare il via ad un monumentale lavoro di Hector Berlioz. Si tratta dell'*Infanzia di Cristo, trilogia sacra, op. 25, *la cui prima esecuzione integrale risale al 10 dicembre 1854. Concorrono alla realizzazione interpretativa i solisti di canto Jeanne Berbié nella parte della Madonna, Dan Jordachescu (San Giuseppe), Robert Soyer (Erode), Pierre Thau (il padre di famiglia), Franco Bonisolli (lo storico), Carlo Del Bosco (Polidoro) e Ezio Di Cesare (il centurione), nonché il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana guidato dal maestro Gianni Lazzari. Il linguaggio scelto dal compositore francese per questa sacra trilogia, di cui va ora in onda la prima parte (*Il sogno di Erode*), mentre la* Fuga in Egitto *e* L'arrivo a Saïs *saranno trasmesse lunedì prossimo, è di netta nostalgia per le formule antiche. «Molti», volle però precisare Berlioz, «ora immaginano di poter sancire un radicale mutamento nel mio stile, ma si tratta di un'opinione affatto priva di fondamento. Il soggetto, naturalmente, si prestava a un tipo di musica semplice e delicata e sol per ciò* L'Infanzia di Cristo *venne congeniale a costoro; non v'è dubbio, tuttavia, che l'avrei scritta nello stesso stile vent'anni fa». La prima parte oggi in programma è introdotta — come ricorda Aldo Nicastro in occasione dell'esecuzione all'Auditorium del Foro Italico a Roma — «dal Recitante, il quale si incarica di narrare del re Erode e del crimine suggeritogli dal terrore. Dopo una breve Marcia Notturna di struttura polifonica, Polidoro, capitano della scorta armata del re giudeo, parla a un centurione dell'insana paura del suo monarca, il quale sogna ogni notte di un infante che gli estorcerà il trono e il potere. La scena si immagina, quindi, nelle stanze di Erode, che è in preda all'orribile sogno delle sue notti e compiange la propria miseria in uno struggente lamento ("O misère des Rois!"). Polidoro introduce gli indovini, ai quali vien chiesto di profetizzare. Dopo l'evocazione cabalistica, con gli strani timbri dei legni e le agitate figurazioni degli archi, ecco il responso: occorrerà che ogni neonato sia fatto uccidere dal re. Nella scena quinta, Maria e Giuseppe cantano in un tenero "Andante" le lodi del piccolo Gesù. Subito, però, un coro di Angeli li invita a fuggire da Betlemme con l'infante».*

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori
Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO Via Compagnoni 26
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duroni estirpandoli alla radice.
E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO
NOXACORN®

ABBASSO LA FAME
mangiate pure di tutto con
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

è lavorato come l'argento
il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato
serie BERNINI®
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

serie BERNINI®
Lo splendido vasellame da tavola che valorizza ogni portata in acciaio inossidabile è lavorato come l'argento. Linea pura e finitura satinata e perfetta. Ripropone con gusto e spirito moderni le mirabili armonie del barocco berniniano.
22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati
CALDERONI fratelli
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

RADIO

lunedì 19 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. **Giuseppe.**

Altri Santi: Pancario, Apollonio, Landoaldo, Giovanni

Il sole a Torino sorge alle ore 6,36 e tramonta alla ora 18,41; a Milano sorge alle ora 6,28 a tramonta alle ore 18,34, a Trieste sorga alle ore 6,11 a tramonta alla ore 18,18; a Roma sorge alla ore 6,11 e tramonta alla ore 18,20; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 18,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, « prima » al Lyrique di Parigi dell'opera *Faust* di Charles Gounod

PENSIERO DEL GIORNO: O bella pace, o dei mortali universal sospiro! Se l'uom ti conoscesse, e più geloso fosse di te, riprenderia suoi diritti allor natura. (V. Monti).

Colin Davis che dirige l'opera di Berlioz « Béatrice et Bénédict » e il « Concerto dedicato a Roberto Gerhard », rispettivamente alle 15,30 e 20,30, Terzo

radio vaticana

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Virgilio Levi 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Caldeo.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima:** III Ciclo **I problemi di fondo dei giovani d'oggi,** del Prof. Alberto Migone: « **Giovani e Società** » - **Corali classici - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 St. Joseph, patron de l'Eglise 21 **Santo Rosario.** 21,15 Gottbegegnung in der Geschichtlichkeit und der mitmenschlichen Person, von Joseph Imbach 21,45 Crosacurrents: The Vatican and the World 22,30 Loa seglares en la Iglesia. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Repliche** - « **Mane nobiscum** », invito alla preghiera di P. Giuseppe Tanzi (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari - Notiziario. **7,05** Le consolazioni. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Notiziario **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **Helmut Wirth:** « Goldoni - Suite » per orchestra da camera. **9** Radio mattina - Informazioni. 12 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 La torre di Nesle** di Michel Zevaco Riduzione radiofonica di Ariane. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni **16,05** Letteratura contemporanea. **16,30** I grandi interpreti. Direttore Pierre Boulez **Maurice Ravel:** « Daphnis et Chloé »: Suite n. 2; **Claude Debussy:** « Danses sacrées et profanes ». **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera **18,30** W. Atwell al pianoforte. **18,45** Cronache dalla Svizzera Italiana. **19** L'orchestra Adolf Wreege. **19,15** Notiziario-Attualità-Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30 Dal Royal Festival Hall di Londra:** In collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. Musiche del XX Secolo **Concerto dedicato a Roberto Gerhard:** Roberto Garhard. Gamini (Yfrah Neaman, violino; David Wilde, pianoforte); Libra, per flauto, clarinetto, chitarra, violino, percussione e pianoforte; Leo, per flauto, ottavino, clarinetto, corno, tromba, trombone, pianoforte, celesta, violino, violoncello e due gruppi di percussione. Concerto per otto, per flauto, clarinetto, fisarmonica, mandolino, chitarra, percussione, pianoforte e contrabbasso; Sinfonia n. 4 (London Sinfonetta diretta da Elgar Howarth - Orchestra Sinfonica della B.B.C. diretta da Colin Davis). Nell'intervallo: Informazioni. **22,45** Dischi vari. **23** Notiziario - Cronache - Attualità **23,25-24** Notturno musicale

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalle RDRS. « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **V. Albrici** (orch. H. Hunger): Sonata festiva per due trombe e orchestra (Trombe Helmut Hunger e Josef Widmer - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **W. A. Mozart** (cadenze di O. Nussio): Concerto per flauto e arpa K. 299 (Otmar Nussio, flauto; Simonne Sporck, arpa - Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes); **J. Raff:** Sinfonietta op. 188 per fiati (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella **18,50** Intervallo **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Basilea **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Gianandrea Gavazzeni (VII trasmissione). **Franz Joseph Haydn:** Sinfonie londinesi « Sinfonia n. 99 in si bemolle maggiore ». **20,45** Rapporti '73: Scienza. **21,15** Orchestra varie. **22** La terza pagina. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: The virtuous wife, musiche di scena per il Masque: Ouverture - Canzone - Aria lenta - Aria rapido - Preludio - Cornamusa - Minuetto I e II - Finale (Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beauchamp) • Ottorino Respighi: Belfagor, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Jorge Mester) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) • Gustav Holst: The perfect fool, ballatto dall'opera: Danza degli spiriti della Terra - Danza degli spiriti dell'acqua - Danza degli spiriti del fuoco (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Malcolm Sargent) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Danza delle Ore (Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. Ferenc Fricsay)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Christian Gottlieb Scheidler: Sonata per due chitarre: Allegro - Romanza - Rondò (Duo di chitarre Sergio Abrau-Eduard Abrau) • Joseph Suk: Canzone d'amore per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino, Wladimir Yampolsky, pianoforte) • Edvard Grieg: Il minuetto della nonna (Pianista Walter Gieseking) • Riccardo Pick Mangiagalli: Piccola Suite per orchestra: I soldatini - Ninna nanna - La danza di Olaf (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luciano Rosada) • Franz Schubert: Marcia militare in re maggiore (Orchestra Filarmonica di La Haye diretta da Willem van Otterloo) • Jules Massenet: Thaïs: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon) • Ildebrando Pizzetti: Il molo di Famagosta, da « La Pisanella » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lambarto Gardelli) • Georg Friedrich Haendel: Minuetto e ciaccona (Clavicembalista Gunthar Radhuber) • Gioacchino Rossini: Serenata per piccolo complesso (Orchestra da Camera dell'Angelicum di Milano diretta da Claudio Abbado)

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti — *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — Spettacolo

9,15 Musica per archi

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Lina Volonghi**

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:
Settimana corta
OGGI DA BARI
Orchestra diretta da **Pippo Caruso**
Regia di **Silvio Gigli**

12,44 Made in Italy

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Tin Tin Alemagna*

13,45 **SPAZIO LIBERO**
Scritto, recitato e cantato da **Tony Renis**

14 — **Zibaldone italiano**
Conte Azzurro (Giorgio Carnini) • Limiti-Migliardi: Una musica (I Ricchi e Poveri) • Dinosarti-Gionchetta-Pallini: Sciocca (Fred Bongusto) • Bigazzi-Savio: E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Trovajoli: Valentino tango (Armando Trovajoli) • Amadori-Surace: Tu sai cos'è (Anna Coril • Amodei: I crauti (Duo di Piadena) • Terzoli-Tortorella-Gargiulo: Scacco al re (Pane, Burro e Marmellata) • Pallavicini-Ortolani: Amore cuore mio (Massimo Ranieri) • Lauzi-Albertelli-Baldan Donna sola (Mia Martini) • Sestili-Rizzati: I castelli di sabbia (Paolo Quintilio) • Venditti: Roma capoccia (Antonello Venditti) • Caravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • Daunia-Ricciardi-Landro: Anche un fiore lo sa (I Gens) • Anonimo: Come porti i capelli bella bionda (Orietta Berti) • Marchesi-Verde-Simonetti: Il mio pianoforte (Enrico Simonetti e Coro)

15 — **Giornale radio**

15,10 **Ciclismo: Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 64ª Milano-Sanremo**
Radiocronisti Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti
— *Terme di Crodo*

Negli intervalli **Grandi successi italiani per orchestra**

16,40 Programma per i ragazzi
I passi dell'uomo
a cura di Adriano Salvatori
Regia di Armando Adolgiso

17 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

18,15 **UNA CANZONE DOPO L'ALTRA**

19 ,25 **MOMENTO MUSICALE**
Paul Dukas: Villanelle per corno e pianoforte (D. Ceccarossi cr.; E. Parrotta, pf.) • Wolfgang Amadeus Mozart: Capriccio in do maggiore K 395 (Pf. W. Klien) • Paul Hindemith: Rondò per 3 chitarre (Chit.i S. Behrend, T. Ochi e J. Jirmal) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Dumka scena russa op. 59 (Pf. J.-B. Pommier)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Il libro del mese: conversazione di Maria Corti e Giansiro Ferrata su « Poesie d'amore » di Alfonso Gatto - Lanfranco Caretti: Carducci epistolare - Nicola Ciarletta: « Il sindaco del rione Sanità » di Eduardo De Filippo al teatro Eliseo di Roma

21,45 **STAGIONE PUBBLICA DA CAMERA DI TORINO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
Luigi Cherubini: Il quintetto in mi minore per due violini, viola e due violoncelli (a cura di E. Bonelli) (G. Artioli e C. Cavalcabò, vl.i; L. Liviabella, v.la; R. Brancaleon e C. Radic, vc.i) • Giovanni Battista Polledro: Trio brillante in re minore per due violini e violoncello (rev. G. Pastelli) (G. Autiello e C. Cavalcabò, vl.i; G. Malvicino, vc.) • Camille Saint-Saëns: Settimino op. 65 per due violini, viola, violoncello, contrabbasso, tromba e pianoforte (G. Autiello e C. Cavalcabò, vl.i; L. Liviabella, v.la; G. Malvicino, vc.; L. Manuzzi, cb.; R. Cadoppi, tr.; E. Lini, pf.)
Nell'intervallo:
XX SECOLO
« La provocazione: antologia di grandi contestatori » a cura di Domenico Porzio. Colloquio di **Michele Dzieduszycki** con **l'autore**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musicha e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termina: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Ricchi e Poveri e Sergio Bruni** — *Invarnizzina*

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Piotr Ilijch Cisikowski: Eugene Onegin: Valzer (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajsn) • Vincenzo Bellini: La Straniara: « Sarba, serba i tuoi aagrati » (Joan Sutherland, sopr.; Richard Conrad, ten. - Orch Sinf di Londra dir Richard Bonynga) • Carl Maria von Weber: Oberon. « Traure, mein Herz » (Sopr. Gundula Janowitz - Orch dall'Opera di Barlino dir Fardinand Leitner) • Ruggaro Leoncavallo Pagliacci: « No, pagliaccio non son » (Carlo Bergonzi, ten.; Ioan Carlyle, sopr - Orch e Coro del Taatro alla Scala di Milano dir Herbert von Karajan)

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 **Capitan Fracassa**
di **Théophile Gautier**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita
Compagnia di prosa di Torino della RAI
1° puntata

Eroda, il tiranno	Renzo Ricci
Isaballa	Ludovica Modugno
Sarafina	Irene Aloisi
Zarbina	Olga Fagnano
Leandro	Emilio Bonucci
Blazio, il pedante	Giampiero Fortebraccio
Matamoro	Eligio Irato
Il barone di Sigognac	Raoul Graasilli
Pietro	Paolo Faggi
Il bovaro	Diego Reggente

Regia di **Guglielmo Morandi**

— *Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Straordinariamenta (Adriano Calentano) • Parole, parole (Mina) • La nostra età (Lionello) • Haum (I Delirium) • Insieme a te non ci sto piu (Caterina Caaelli) • Sta arrivando Francesca (Gianni Morandi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Uns trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Glove Jeans and Jackets*

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostra domande

14 — **Su dl girl**
(Esclusa Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata cha trasmettono notiziari ragionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **BURT BACHARACH SUONA BACHARACH**

15,30 Bollettino del mare

15,35 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

17,30 **Le canzoni di Roberto Murolo**

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

Marisa Belli (ore 22,43)

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **... E VA BENE, PARLIAMONE!** con **Felice Andreasi**
Un programma di **Guido Castaldo** con la collaborazione di **Maurizio Antonini**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Power boogia (Elephant's Memory) • Superstition (Stevia Wonder) • Sylvia'a mothar (Dr. Hook and Tha Medicine Shsw) • Love (Springfield) • Union Silver (Middle of tha Road) • Come aai baila (I Camalaonti) • Dueling banjos (Eric Weissbarg and Stevia Mandal) • Itch and acratch (Prima parta) (Pufua Thomas) • Do you wanna touch ma? (Gary Glitter) • Masterpiece (The Temptations) • Rock'n' pneumonia: Boogia woogia flu (J. Rivera) • Harmony (Artia Kaplan) • Aleasandra (I Pooh) • L'aquila (Lucio Battisti) • Dova vai (Marcella) • Il mio cana al chiama Zanone (A. Radius) • Cum on fael the noira (Slade) • Eva and tha appla (Shocking Blua) • Paolo e Francaaca (New Trolla) • Let'a dance (Chris Montez) • Danial (Elton John) • You're so vain (Carly Simon) • Baen to Canaan (Carole King) • Fais-do (Radbone) • Il ganersle (P.F.M.) • Your saving Graca (Steva Millar Band) • Shoot out at tha fantasy factory (Traffic) • Paper plane (Status Quo) • Space is daap (Hawkwind) • Roll over Beathoven (The Electric Light Orcheatra) • Let's aea action (Pata Townshend)

— *Diffusori acustici Decibel*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TUA PER SEMPRE, CLAUDIA**
Originale radiofonico di **Biagio Proietti** e **Diana Crispo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
11° episodio

Anna Ricci	Mariaa Belli
Piero Ricci	Orso Maria Guarrini
Franco Riva	Dario Mazzoli
Lisa Fiori	Laura Gianoli
Il commissario Rovelli	Virginio Gazzolo
Sandro Pinardi	Andrea Checchi
Alberto Fiori	Giuseppe Pertils
Il brigadiere Bonfiglio	Giancarlo Padoan

Regia di **Biagio Proietti**

23 — Bollettino del mare

23,05 Dall'Auditorio « A » dal Centro di Produzione di Torino
Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Enrico Rava**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 ,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *Intellettuali triestini fra le due guerre: l'umorismo di Roberto Bazlen Conversazione di Giorgio Voghera*

9,30 **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

10 — **Concerto di apertura**
Françoia Couperin Suite n. 1 in mi minore (Pièces de violea avec la basse chiffree) (Auguat Wenzinger e Hannelore Muller, viole da gamba, Eduard Muller, clavicembalo) • Carl Philipp Emanuel Bach Sonata in sol maggiore per arpa (Arpista Nicanor Zabaleta) • Giorgio Federico Ghedini Doppio Quintetto per strumenti a fiato ed archi, con l'aggiunta di arpa e pianoforte (Strumentiati dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI)

11 — **Concerto del flautista Amico Dolci**
Georg Philipp Telemann Concerto in fa maggiore per flauto dolce archi e cembalo (Elaborazione di Manfred Ruetz) • Jacques Christopher Naudot Concerto n sol maggiore per flauto dolce sopranino, archi e cembalo (Elaborazione di Hugo Ruf) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Giancarlo Chiaramello Aforiami per cinque strumenti e due percusaioni (Complesso Strumentala diretto da Daniele Paris) • Roberto Zanetti Sonata per pianoforte Inquieto - Calmo - Agitato (Pianista Lucia Negro) • Irma Ravinale: Cantata per baritono a quartetto d'archi (Elio Battaglia, baritono Mario Masuelli e Bianca Fassino violini Ugo Cassiano, viola Carlantonio Radic violoncello)

12,15 **La musica nel tempo**
BACH ALLIEVO DI VIVALDI
di **Giorgio Pestelli**
Antonio Vivaldi Da « L'Estro armonico » op 3 Concerto n 8 in la minore oer due violini obbligati, archi e basso continuo (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Iohann Sebastian Bach Concerto n 2 in la minore (dal « Concerto in la minore op 3 n 8 » di Antonio Vivaldi) (Organista Fernando Germani) • Antonio Vivaldi Da « L Estro armonico » op 3 Concerto n 11 in re minore per due violini e violoncello obbligati, archi e basso continuo (Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Riatenpart) • Johann Sebastian Bach Concerto n 5 in re minore (dal « Concerto in re minore op 3 n. 11 » di Antonio Vivaldi) (Organista Janos Sebestyen) Dal Concerto in mi maggiore per violino e orchestra « Adagio » (Arthur Grumiaux, violino Raymond Leppard, clavicembalo - Orchestra da camera Ingleae diretta da Raymond Leppard) Concerto italiano in fa maggiore (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)

13 ,30 **Intermezzo**
Jean Fery Rebel Gli Elementi, suite dal balletto (realiz di Geofrey Dachaume) (Orcheatra « A Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Marcel Couraud) • Ludwig van Beethoven Sonata in si bemolle maggiore oer flauto e pianoforta (Severino Gazzelloni, flauto, Bruno Canino pianoforte) • Franz Schubert Ouverture nello stile italiano in re maggiore (Orchestra Sinfonica di Stato di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)

14,20 **Fernando Sor**: Andantino op 24 n 1 • **Joaquin Rodrigo**: Sarabanda (Chitarrista Andres Segovia)

14,30 **Musica corale**
Heinrich Schutz Unser Herr Jesus Christus (Coro « Heinrich Schutz » diretto da Roger Norrington): Warum toben die Heiden, salmo 2 (Coro Regensburger Domspatzen diretto da Hans Martin Schneidt) • Henry Purcell: My heart is inditing (« Gustav Leonhardt Consort » e Coro del King's College di Cambridge diretti da David Willcocks)

15 — **Il Novecento storico**
Anton Webern: Tempo lento per quartetto d'archi, Quartetto (Quartetto Italiano Paolo Borciani e Elisa Pagreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

15,30 **HECTOR BERLIOZ**
Béatrice et Bénédict
Opera comica in due atti (da Shakespeare)

Beatrice	Josephine Veasey
Hero	Aoril Cantelo
Ursula	Helen Watta
Benedict	John Mitchinaon
Claudio	John Cameron
Don Pedro	John Shirley Quirk
Somarone	Eric Shilling

Orchestra London Symphony e Coro « St Anthony Singers » diretti da **Colin Davis**

17 — **Wolfgang Amadeus Mozart**: Sonata in fs maggiore K 377 (Severino Gazzelloni, flauto Bruno Canino, pianoforte)

17,20 **CLASSE UNICA**
Il cittadino e il calcolatore, di **Vittorio Frosini**
4 L'automazione amministrativa

17,35 **Il mangiatempo**

17,45 **Avanguardia**
Dsvid Behrman Runthrough • Robart Ashley Purposeful Lady slow afternoon • Alvin Lucier Vespera (« Sonic Arts Group »)

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F Graziosi Nuovi vaccini contro l'influenza - L Gratton Esistono forme di vita extra-terrestri? - M Sposito Terapia ormonica per curare i delinquenti seaauali - Taccuino

19 ,15 **Concerto di ogni sera**
Carlo Gesualdo da Venosa Tre Madrigali a cinque voci (dal I Libro) (Quintetto Vocale Italiano diratto da Angelo Ephrikian) • Arcangelo Corelli Sonata in do maggiora op 5 n 3 per violino e baaso continuo (Stanley Plummer, violino; Malcolm Hamilton, clavicembalo; Jerome Kessler, violoncello) • Falix Mendalsaohn-Bartholdy Sei Romanze aenza parola op 19 (Pianista Ania Dorfmann)

20 — **Concarto dell'Ensembla « Musica Antiqua » di Vienna diretto da Bernhard Kiebel**
La battaglia di Marignano
Clamant Jannequin: La guerre (La bataille de Marignan) • Annibala Padovano: Aria dalla Battaglia • Thomas Cimello: Battaglia al modo Napolitano • Tilman Susato: Hoboeckantanz: Pavana - Gagliarda - Bergeretta - La Batailla • Andrea Gabrieli: Battaglia

20,30 **Dal Royal Festival Hall di Londra** in collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
MUSICHE DEL XX SECOLO
Concerto dedicato a Roberto Gerhard
Roberto Gerhard Gemini, per violino a pianoforte (Yfrah Naaman, violino; David Wilde, pianoforta); Libra, per flauto, clarinetto, chitarra, violino, percussione e pianoforte; Lao, per flauto, ottavino, clarinetto, corno, tromba, trombona, pianoforte, celasta, violino, violoncello e due gruppi di percussione, Concerto per otto per flauto, clarinetto, fisarmonica mandolino, chitarra, percussiona pianoforte e contrabbaaso, Sinfonia n 4
London Sinfonietta diretta da **Elgar Howarth** - Orchestra Sinfonica della B B C diretta da **Colin Davis**
(Ved. nota a pag 81)
Nell'intervallo (ora 21,30 circa): **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Al termine Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il voatro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e ingleae alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese a tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

stereofonia (vedi pag. 77)

bene
con
Cibalgina

Aut. Min. San. N. 2855 del 2-10-69

Questa sera sul 1° canale
alle ore 20,25 un "arcobaleno"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

A un volume della ERI il premio internazionale per i libri sul vino

La giuria del « Centre International des Organismes de Propagande en faveur des Produits de la Vigne » ha giudicato il volume edito dalla ERI I migliori vini italiani per la buona tavola *di Paolo Desana e Enrico Guagnini, il miglior libro sui vini edito nel 1972. Al volume è stato assegnato il primo premio del concorso promosso dal Centro.*

MAL DI DENTI?

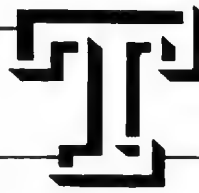
SUBITO UN CACHET

dan pubblicità

efficace anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

martedì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in a garage - 2° parte - **9,50** *II Corso:* Prof. I. Carvelli: Connie's birthdsy present - 2° parte - **10,10** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: The hoapital - 1° parta - 38° trasmissione - Regis di Giulio Briani

10,30 Scuola Elementare: Impariamo ad imparare, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi (1° ciclo) (Replica)

11-11,30 Scuola Media Superiore: Introduzione all'arte figurativs (3ª puntata) - Il mondo invisibila, a cura di René Berger (Replica)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
4ª puntata (Raplica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
— **Le avventure di Gustavo**
— *Gustavo a la società*
Regia di Marcell Jankovics
— *Gustavo e l'anello*
Regia di Joszaf Nepp
Produzione Studioa Pannonia - Budapest
— **Tre allegri naviganti**
— *La bella addormentata*
— *Anatra a colazione*
Regia di Bob Clampett
Distribuzione: A.B.C. Films

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1 *(Biscotti al Plasmon - Iperti - Tic-Tac Farrero - Sapone Fa)*

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Raplica dei programmi del mattino)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Il teatro dei ragazzi - Noventa Padovana, a cura di Roberto Milani - Regia di Maurizio Lozzi

16,30 Scuola Media Superiore: Scrittori italisni (3ª puntata) - Vitaliano Brancati, a cura di Aulo Greco

per i più piccini

17 — MA CHE COS'E' QUESTA COSA?
Un programma Indovinello di Piero Pieroni e Luciano Pinelli
Presenta Lucia Poli
Scena di Ennio Di Majo
Regia di Luciano Pinelli
Nona puntata

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Sitia Yomo - Aspirina per bambini - Mars cioccolato - Last al limone - Caffè Lavazza Qualità Rossa)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerrino Gentilini, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trincharo
Presenta Roberto Galve
Mio Mao, gatto Felix?!
di Pat Sullivan
Ventesima puntata

ritorno a casa

GONG
(Tortellini Barilla - Togo Pavesi - Shampoo Libera & Bella)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gniotti
Realizzazione di Anna M. Campolonghi

GONG
(Goddard - Margarina Maya - Coral)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolanghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Salotti Lukas Beddy - Calzature femminili Romagnoli - Omogeneizzati Diet Erba - Prodotti cosmetici Deborah - Benckiser - Cedrata Tassoni)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Shampoo Morbidi e Soffici - Pavesini - Cibalgina)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Formaggi Starcreme - Sapone Palmolive - Gancia Americano - Dash)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Biscottini Nipiol V Buitoni - (2) Amaro Dom Bairo - (3) Latti Polenghi Lombardo - (4) Cera Grey - (5) Caffè Hag
I cortomatraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Gamma Film - 3) Film Makers - 4) As-Car Film - 5) General Film

21 —
NESSUNO DEVE SAPERE
Sceneggiatura di Renzo Genta e Marco Oxman
Personaggi ed interpreti:
Pietro — *Roger Fritz*
Maria — *Stefania Casini*
Mario — *Antonello Campodifiori*
Meneghini — *Corrado Olmi*
Petrulli — *Carlo Bagno*
Zia Arcangela — *Miranda Campa*
Il commissario — *Mico Cundari*
La moglie di Picciché — *Giovanna Di Vita*
La moglie di Crifodo — *Olga Gherardi*
Carlo, il giornalista — *Dario De Grassi*
Luca Cosenza — *Giuseppe Scarcella*
Santino Cosenza — *Gianni Ottaviani*
Delegato alla produzione Antonio Minasi
Regia di Mario Landi
Seconda puntata
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Mondial TE.FI.)

DOREMI'
(Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Gran Ragù Star - Favilla a Scintilla - Vermouth Cinzano)

22 — ABBASSO EVVIVA
a cura di Flora Favilla
Un programma di Marcello Avallone
Collaborazione di Virgilio Cherubini e Marco Montaldi
Testo di Sergio Valentini
Quarta ed ultima puntata
Sport, servizio sociale

BREAK 2
(Close up dentifricio - Candy Elettrodomestici)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Trasmissioni sperimentali per minorati dell'udito

18,30 NOTIZIE TG

18,40-19 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Franceaca M. Pacca
Regia di Gabriele Palmieri

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dentifricio Ultrabrait - Mobili Piarotto - Olio di oliva Bertolli - Nuovo All per lavatrici - Soc.Nicholas - Motta)

21,20
IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Luciano Pinelli
Quindicesima puntata

DOREMI'
(Magnesia Bisurata Aromatic - Pulitore fornelli Fortissimo - Brandy Vecchia Romagna - Benzina Chevron con F 310)

22,05 SI, MA
a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Fortunato Paaqualino

22,20 TONY E IL PROFESSORE
Il biglietto vincente
Telefilm - Regia di Harvey Hart
Interpreti: James Whitmore, Enzo Caruaico, Will Geer, Fay Spain, John Mc Lian, Ellen Geer, Larry Perkins, Dan Ferrone, Paul Verdier, Jennifer Douglas, Aly Waaail, Chriatopher Graham, Susan Michaels, Hauer Begga, Art Lewia, George Sims
Diatribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag
Kriminalaerie von B. Hampel
Heuta: « Sechs Pfund aüaaa Träuma »
Ragie: Michael Braun
Verleih: Polytel

19,55 Geographische Streifzüge
Durch Deutschland mit G. Brinkmann
Heute in die « Lüneburger Heida »
Verleih: Polytel

20,25 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte

20,40-21 Tagesschau

20 marzo

SAPERE
Vita in Gran Bretagna - Quarta puntata

ore 12,30 nazionale

Viene trasmessa in replica la puntata del ciclo di Sapere *dedicato alla Gran Bretagna, andata in onda ieri sera alle ore 19,15 sul Programma Nazionale. Prosegue il discorso sulla scuola. Finita a sedici anni la Comprehensive School quali strade si aprono per i giovani inglesi? La puntata prende in esame tre tipi di scuola: un College of Food, simile alle nostre scuole alberghiere, un Politecnico di Londra e due Università. La vita universitaria viene delineata seguendo alcuni giovani nei Colleges, nel tipo di studi che affrontano, nei problemi che si presentano al momento dell'inserimento nel mondo del lavoro. La regia è di Gianni Amico.*

NUOVI ALFABETI

ore 18,40 secondo

Va in onda oggi, preceduta da un notiziario del Telegiornale *della durata di 20 minuti, la rubrica dei Culturali* Nuovi alfabeti, *a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca M. Pacca, dedicata ai sordi. Essa tratterà i problemi relativi alla condizione e all'inserimento del sordo nella società, insieme a temi culturali e di attualità, al gioco allo spettacolo e al tempo libero. Scopo della rubrica è, quindi, quello di fornire un utile servizio ai minorati dell'udito sperando di raccogliere, nello stesso tempo, l'attenzione dei telespettatori udenti. E' anche programmato un ciclo di lezioni di scacchi scritte dal maestro nazionale di scacchi Alvise di Zichichi e presentata da Angelo Cillo. Presentatrice della rubrica è Fulvia Carli Mazzilli. La redazione è composta da Cecilia Calamai, Oretta Doveri, Cesare Ferzi, Giuliana Lombardi e Raffaele Siniscalchi.* (Vedere un servizio alle pagine 84-86).

NESSUNO DEVE SAPERE - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Pietro Rusconi, un giovane ingegnere settentrionale, giunge in Calabria per dirigere i lavori di costruzione di un tronco autostradale. Per ottenere l'assegnazione dei subappalti subito si scatena una lotta senza esclusione di colpi fra alcune cosche mafiose locali le quali ricorrono ad ogni mezzo di intimidazione e perfino all'uccisione di un guardiano del cantiere mediante una carica di tritolo posta sotto una ruspa. L'ingegner Rusconi è deciso a non fare da spettatore passivo e cerca di collaborare con la polizia nelle indagini per la ricerca dei colpevoli, ma comincia a rendersi conto di essere circondato da una realtà tragica e complessa. Intanto ha fatto amicizia con Maria, una ragazza borghese del luogo la quale ricambia la sua simpatia, facendo così ingelosire il giovane geometra Mario Cuturi, dipendente dell'impresa di Rusconi e pretendente alla mano di Maria.

Mario Landi, regista dello sceneggiato di Genta e Oxman

ABBASSO EVVIVA
Quarta ed ultima puntata: Sport, servizio sociale

ore 22 nazionale

Nella quarta puntata viene affrontato il rapporto fra sport e industria e sport e pubblicità. L'inchiesta si conclude presentando le iniziative pubbliche e private in favore dello sport inteso come servizio sociale, come fattore educativo e culturale. La «voce» sport infatti incomincia ad essere concretamente considerata nella pianificazione e programmazione nazionale sia per quanto riguarda la politica generale per lo sport, sia come stimolo per le attività del settore.

TONY E IL PROFESSORE
Il biglietto vincente

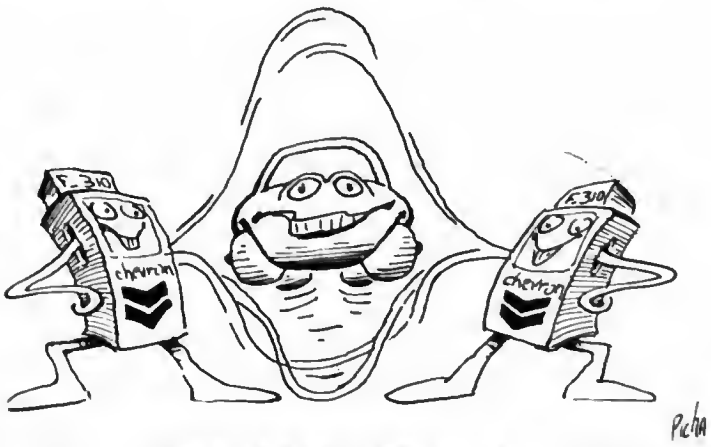
ore 22,20 secondo

La famiglia Mac Leary vince un biglietto della lotteria che cambia completamente la sua posizione finanziaria. La gioia di tutti è ben presto offuscata dal rapimento di Ellen, la diciottenne graziosa nipote del vecchio Augus Mac Leary, la quale fa sapere alla famiglia che, appena incassati i soldi della lotteria, dovranno versarli ai rapitori, senza dire niente alla polizia. Il vecchio Augus richiede l'aiuto del professore Woodruff e di Tony Novello. Dall'esame dell'auto abbandonata di Ellen, gli studenti di criminologia diretti dal professore riescono a stabilire che l'auto è stata guidata da una donna bionda e che vi sono macchie di iposolfito di sodio, un prodotto chimico usato in fotografia. Tony incomincia allora a sospettare di una certa Cora, fotografa di professione, che aveva fatto le fotografie della famiglia vincente ed alla quale lui stesso aveva dato varie informazioni quando le aveva richiesto degli ingrandimenti delle foto di Ellen. La scomparsa di Cora sembra confermare i sospetti. Il vecchio Augus, che nel frattempo ha ricevuto altri messaggi dai rapitori, decide di consegnare i soldi. Tony non visto lo segue, ma viene, a sua volta, preso e stordito dai rapitori e cioè da Cora e dal suo amico Steve. Solo l'intervento del professore che ha avvertito la polizia riuscirà a salvare Tony e la ragazza.

questa sera in
CAROSELLO
nuova cera
GREY
metallizzata
e gratis
GREY ceramik
LAVA E LUCIDA
i pavimenti in ceramica
Aut. Min. n. 2.21921 del 16.2.71

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

IN DOREMI
(2° programma)
LA CHEVRON OIL ITALIANA
presenta
I SUOI DIVERTENTI CARTONI ANIMATI



CHEVRON CON F-310:
PER UN MOTORE SEMPRE IN FORMA.

RADIO

martedì 20 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Alessandra.

Altri Santi: Gioacchino, Archippo, Claudia, Eufrasia, Eufemia, Ambrogio.

Il sole a Torino sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,42; a Milano sorge alle ora 6,27 e tramonta alle ore 18,35, a Trieste sorge alle ore 6,10 e tramonta alla ore 18,19; a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 18,22; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 18,18

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1727, muore a Kensington lo scienziato Isaac Newton

PENSIERO DEL GIORNO: Quelli che con perspicacia si dichiara limitato, è vicinissimo alla perfezione (Goethe).

Luciano Bettarini dirige l'opera di Giovanni Battista Pergolesi « La morte di San Giuseppe », che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 **Liturgia quaresimale: pensiero religioso**, di Don Valentino Del Mazza e **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 **Discografia di Musica Religiosa**, a cura di Nicola Mancini: « **La penitenza nella Valle di Gioafat** »: G. Verdi: « **I Lombardi alla prima Crociata** ». 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima:** III Ciclo: **I problemi di fondo dei giovani d'oggi**, del Prof. Alberto Migone « **La teoria dei modelli** » - **Notiziari e Attualità** - « **Con i nostri anziani** », colloqui di Don Lino Barocco - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Indiana du Grand Nord. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Vom Christsein in unserer Welt. 21,45 Christian Life in the early Centuries. 22,30 Actualidad Teologica. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche** - « **Mane nobiscum** », invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi veri. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radiascuola: Cantare è bello. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 **La torre di Nesle** di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. 13,25 Contrasti '73. Variazioni musicali presentate da Solidea. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Note zigane. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti della montagna. 21 **Siamo la coppia più bella del mondo.** Rivista antologico-confidenziale sulle coppie celebri di ogni tempo a cura di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. 21,30 Rassegna di successi. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **C. W. Gluck:** « Orfeo e Euridice », Opera in due parti. Libretto di Ranieri Calzabigi (I parte) (Orfeo: Maria Minetto, contralto; Euridice: Basia Retchitzka, soprano; Amore: Luciana Ticinelli, soprano - Coro di pastori e ninfe, furie e demoni, ombre felici - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». 19,40 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Ludwig van Beethoven:** Variazioni in re maggiore (Mario Sicca, chitarra; Rita Maria Flores, clavicembalo); **Bohuslav Martinu:** Sonata I per flauto e pianoforte (Maryse Ancelin, flauto; Catherine Brilli, pianoforte). 20,45 Rapporti '73. Letteratura. 21,15 Musica da camera. **Robert Schumann:** Andante con variazioni per due pianoforti, due violoncelli e corno (Vladimir Ashkenazy e Malcolm Frager, pianoforti; Amaryllis Fleming e Terence Weil, violoncelli; Barry Tuckwell, corno); **A. J. Franchomme:** Variazioni su un tema russo e scozzese, per violoncello, due violini, viola e contrabbasso op. 6 (Anner Bylsma, violoncello; Jacques Holtman e Richard Kilmer, violini; Joke Vermeulen e Anton Wilmes, viola; Anthony Woodrow, contrabbasso). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: La Primavera, dal « Concerti delle stagioni »: Allegro - Largo - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolph Kempe) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Giugno, barcarola (Orchestra Sinfonica « Morton Gould » diretta da Morton Gould) • Otto Nicolai: Le allegre comari di Windsor: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giovan Battista Viotti: Rondò (Allegro), dal Concerto in mi minore, per violino e orchestra (Violinista Andrasa Rohn - Orchestra inglese da camera diretta da Charles Mackerras) • Charles Gounod: Piccola Sinfonia per nove strumenti a fiato: Adagio - Allegretto - Andante cantabile - Scherzo - Finale (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo)

7,45 **LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Pace-Panzani-Pilat: L'ultima notte d'amore (Gianni Nazzaro) • Fontana-Pes: Fumo nero (Ricchi e Poveri) • Pazzaglia-Modugno: Lazzarella (Domenico Modugno) • Albertelli-Riccardi: Va bene, ballerò (Milva) • Tariciotti-Marrocchi: Vento corri, la notte è bianca (Little Tony) • Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro (Paul Mauriat)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Lina Volonghi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:

Settimana corta
OGGI DA NAPOLI
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Gennaro Magliulo**

— *Star Prodotti Alimentari*
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Enrico Simonetti**
presenta:

Il maestro è sonato
Un programma di **Belardini** e **Moroni** con **Rosanna Fratello** e **Peppino Gagliardi**
Regia di **Cesare Gigli**

14 — **Giornale radio**

Quarto programma
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni
presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi dei Randy California, Mahavishnu, Deep Purple, Santana, Carly Simon, John Mc Laughlin, Papa John Creach, New Trolls, Osanna, Moody Blues, Gino Paoli, Poco, Carole King, Shawn Phillips, Van Morrison, David Bowie, Lou Reed, Logan Dwight e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
C'è qualcosa che non va?
a cura di Silvano Balzola
Regia di Fausto Netaletti

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 Intervallo musicale

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Platerotti e Ruggero Taglievini

19,25 **CONCERTO IN MINIATURA**
Soprano **Agata Pelmi**
Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Me pellegrina ed orfana » • Giacomo Puccini: Tosca: « Vissi d'arte » • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete o mamma »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Tito Petralia**
Baritono **Angelo Sepe**
Giuseppe Verdi: Ernani: « Oh de' verd'anni miei » • Gaetano Donizetti: La Favorita: « Vien Leonora » • Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Morir tremenda cosa »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Tito Petralia**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indefferenti, distretti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Tosca**
Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Floria Tosca — **Maria Callas**
Mario Cavaradossi — **Giuseppe Di Stefano**
Il Barone Scarpia — **Tito Gobbi**
Cesare Angelotti — **Franco Calabrese**
Il sagrestano — **Melchiorre Luise**
Spoletta — **Angelo Mercuriali**
Sciarrone / Un carceriere — **Dario Caselli**
Un pastore — **Alvaro Cordova**
Direttore **Victor De Sabata**
Orchestra e Coro del « Teatro alla Scala » di Milano - Maestro del Coro Vittore Veneziani
(Ved. nota a pag. 80)

23,10 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Rosanna Fratello e Domenico Modugno**
Com'è dolce la sera stasera, Amore di gioventù, Figlio dell'amore, Stasera tu ad io, Avventura a Casablanca, Dopo lei, La donna riccia, Giovane amore, Ti amo amo te, Io mammata e tu

— *Invernizzina*

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 **Capitan Fracassa**
di **Théophile Gautier** - Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita - Compagnia di prosa di Torino della RAI
2° puntata

Erode, il tiranno	Renzo Ricci
Il barone di Sigognac	Raoul Grassilli
Isabella	Ludovica Modugno
Serafina	Irene Aloisi
Zerbina	Olga Fagnano
Il marchese di Bruyèrea	Gianfranco Ombuen
Leandro	Emilio Bonucci
Matamoro	Eligio Irato
Jolanda di Foix	Vittoria Lottero
Chiquita	Rosalinda Galli
Agostino	Emilio Cappuccio
Myonnette	Mariella Furgiuele
Oate	Diego Reggenta

ed inoltre: Angelo Bertolotti, Paolo Faggi, Gianni Liboni, Daniela Sandrone, Jole Zacco
Regia di **Guglielmo Morandi**

— *Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Ore d'amore (Ornella Vanoni) • Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari) • Lu primmo ammore (Ombrette Colli) • Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Città verde (Orietta Berti) • La ricciulella (Fausto Cigliano)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Paul e Linda Mc Cartney: C. Moon (Wings) • Bottazzi: Se fossi (Antonella Bottazzi) • Bunnell: Ventura highway (America) • O' Sullivan: Clair (Gilbert O' Sullivan) • Salerno-Dammicco: Così era e così sia (Ciro Dammicco) • Thorpe: Most people I know think that I'm crazy (Aztecs) • Specchia-Reed-Mason: Che donna sei (Rocky Roberts) • Van Hemert: You-kou-la-le-lou-pi (Mouth & Mac Neal) • Welch-Marvin: Foot tapper (The Shadows)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,20 **- LA SPERANZA -**
Conversazione quaresimale del **CARDINALE JEAN DANIÉLOU**, accademico di Francia

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **RADIOSCHERMO** presenta:
Il coraggio
con **Totò** e **Gino Cervi**
Un film alla settimana
a cura di **Belardini** e **Moroni**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Limbo rock (Rattle and Snake) • Union Silver (Middle of the Road) • Dove vai (Marcella) • Court in the act (Lindisfarne) • Don't let me be lonely tonight (James Taylor) • Quando una lei se ne va (I Pooh) • Gioco di bimba (Le Orme) • Jerkin' crocus (Mott the Hopple) • Space oddity (David Bowie) • Il generale (P.F.M.) • Gente per bene, gente per male (Lucio Battisti) • Suzanne (Fabrizio De André) • Madre (Mia Martini) • La convenzione (Franco Battiato) • Superstition (Stevie Wonder) • Itch and scratch (parte 1°) (Rufus Thomas) • King Thaddeus (Joe Tex) • Eve and the apple (Shocking Blue) • How d'you ride (Slade) • A hard rains it's gonna fall (Bob Dylan) • Hallelujah (Quintessence) • Solitary man (Neil Diamond) • Rockin' pneumonia: Boogie woogie flu (Johnny Rivers) • Your saving Grace (Steve Miller Band) • Crocodile rock (Elton John) • You're so vain (Carly Simon) • Block Buster! (The Sweet) • Cindy incidental (Faces) • Paper plane (Status Quo) • Layla (Derek and the Dominos) • Let's see action (Pete Townshend) • Roll over Beethoven (The Electric Light Orchestra)

— *Colomba Besana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TUA PER SEMPRE, CLAUDIA**
Originale radiofonico di **Biagio Proietti** e **Diana Crispo** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - *12° episodio*
Il commissario Rovelli — Virginio Gazzolo
Lisa Fiori — Laura Gianoli
Franco Riva — Dario Mazzoli
Anna Ricci — Marisa Belli
Roberto Morini — Andrea Lala
Il brigadiere Bonfiglio — Giancarlo Padoan
Lodetti — Carlo Ratti
Il portiere di Pinardi — Aldo Barberito
Guido Landi — Enrico Bertorelli
La portiera di Morini — Lina Bacci
Regia di **Biagio Proietti**

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero - Uno sketch tira l'altro -
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Il film musicale americano: da West Side Story a Cabaret. Conversazione di Tito Guerrini*

9,30 **Gioacchino Rossini**: *Introduzione e variazioni in do maggiore per clarinetto e orchestra (Clarinettista Gervase De Peyer - Orchestra - New Philharmonia - diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)*

9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
Chiacchiere in cucina, racconto sceneggiato di Maria Luisa Valente Ronco - Regia di Ugo Amodeo

10 — **Concerto di apertura**
Camille Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35, per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden e Alexander Tamir) • Paul Dukas: Villanelle, per corno e pianoforte (Domenico Ceccarossi, corno, Eli Perrotta, pianoforte) • Cesar Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi: Molto moderato, quasi lento, Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Quintetto di Varsavia: Vladislav Szpilman, pianoforte, Bronislav Gimpel e Tadeusz Wronski, violini: Stefan Kamasa, viola, Aleksander Ciechanski, violoncello)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
Io e gli altri, a cura di Gladys Engely e Silvano Balzola
Regia di Marco Lami

11,30 Recuperi e tentazioni giovanili. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Armando Renzi: Cinque liriche per canto e piccola orchestra: William e Emily - Abbandono - Canzone per una ragazza negra - Invocazione di Fedra - Parola (Soprano Lucia Rossini Corsi - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Wolfango Dalla Vecchia: Concertino all'italiana per orchestra d'archi: Allegro - Adagio (con libertà) - Valzer (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Pietro Argento). Ouverture per contrabbasso ed archi (Contrabbassista Emilio Renzi - Complesso - I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone)

12,15 **La musica nel tempo**
PICCOLA STORIA DEL WAGNERISMO
di **Gianfranco Zàccaro**
Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orchestra Sinfonica di Columbia diretta da Bruno Walter). Il crepuscolo degli dei: Marcia funebre di Sigfrido (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler). Parsifal: Incantesimo del Venerdì Santo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler); Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Rafael Kubelik)

13,30 **Intermezzo**
Jean Philippe Rameau: Les Paladins, suite n. 1: Entrée très gaye des troubadours - Air pour les Pagodes - Gavotte gaye I et II - Gavotte un peu lent, Menuet - Contredanse (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Colombo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concertone in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra con oboe e violoncello obbligati: Allegro spiritoso - Andantino grazioso - Tempo di Minuetto (David e Igor Oistrakh, violini, Karl Steins, oboe, Heinrich Majowski, violoncello - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh) • Ludwig van Beethoven: Re Stelano, ouverture op. 117 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **La morte di San Giuseppe**
Oratorio in due parti, per soli e orchestra (realizzazione e revisione di Luciano Bettarini)
Musica di **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**

Maria Santissima	Luisa Discacciati
San Michele	Rena Gari Falachi
L'Amor Divino	Maria Luisa Zeri
San Giuseppe	Herbert Handt

Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Luciano Bettarini**
(Ved. nota a pag. 80)

16,15 **Archivio del disco**
Claude Debussy: Due preludi: La danse de Puck - Minstrels (Pianista Alfred Cortot) • Ludwig van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Scherzo - Andante cantabile - Allegro moderato (Alfred Cortot, pianoforte, Jacques Thibaud, violino, Pablo Casals, violoncello)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**
La letteratura sovietica dal 1945 ad oggi, di **Silvio Bernardini**
1. Il dopoguerra fino alla morte di Stalin

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **GLI INGLESI E LA NATURA**
Inchiesta di **Gino Bianco**
(a cura del Servizio Italiano della BBC)
2. La battaglia ecologica si può vincere

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 13 in re maggiore: Allegro molto - Adagio cantabile - Minuetto e Trio - Finale (Allegro molto) (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Goberman) • Carl Maria von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74 per clarinetto e orchestra: Allegro - Andante con moto - Alla polacca (Clarinettista Benny Goodman - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jaan Martinon) • Karl Birger Blomdahl: Staiffe, suite: Introduzione - Il banchetto, Danza di Persefone - Danza della morte - Entrata vittoriosa di Staiffe - Danza della vita (Orchestra Filarmonica di Stoccolma diretta da Antal Dorati)

20,15 **CALEIDOSCOPIO**
Festa sui Matra - Rapporto musicale da un villaggio ungherese, di **Sergio Liberovici**
Prima trasmissione

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **COMPLESSO - DIE REIHE -**
Josef Maria Horvath: Redundanz 1 per ottetto di fiati - Redundanz 2 per quartetto d'archi - Redundanz 3 per ottetto di fiati e quartetto d'archi • György Ligeti: Kammerkonzert per tredici strumentisti: Corrente - Calmo, sostenuto - Movimento preciso e meccanico - Presto
Direttore **Friedrich Cerha**
(Registrazione effettuata il 2 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del - Festival di Salisburgo 1972 -)

22,20 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

22,45 Libri ricevuti

23 — Profilo dello storico Filippo Gesualdi. Conversazione di Niccolò Sigillino
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 77)

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.
Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un «miglioramento veramente straordinario». Questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.
Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le *Supposte Preparazione H*, pratiche da portare con voi se siete lontani da casa (in confezione da 6 o da 12) o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande) con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

PESANTEZZA? BRUCIORI? ACIDITÀ DI STOMACO?

Rimettetevi subito in forma con Magnesia Bisurata Aromatic, il digestivo efficace anche contro acidità e bruciori di stomaco. Sciogliete in bocca una o due pastiglie di Magnesia Bisurata Aromatic - non serve neppure l'acqua - e vi sentirete meglio. In farmacia troverete anche Magnesia Bisurata in compresse ed in polvere.

Concorso Nazionale di Poesia «Amici del Parnaso»

La commissione giudicatrice del 1° Concorso nazionale di poesia « Amici del Parnaso » e del Concorso per una fiaba o racconto a soggetto natalizio ha assegnato il primo premio per la poesia a Angelo Nanni di Ravenna (Ascolta il mio silenzio). Il secondo premio è stato vinto da Giusto Bosa di Torino. Terzi ex aequo: Carlo Marcello Conti e Maria Teresa Lajolo. Per le fiabe si è classificata al primo posto Caterina Martinez di Marsala. Seconda, Nedda Tasselli Cappello di Badia Polesine.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
5ª puntata
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luca e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Rasoio G II - Nescafè Gran Aroma Nestlé - Lip - Margarina Maya)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - 5° episodio - La piscine - Les sports - Realizzazione di Bianca Lia Brunori (Replica)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Scena e vita (3ª puntata) - La commedia drammatica, a cura di Giorgio Prospari - Consulenza di Franco Bonacina - Regia di Giuseppe Di Martino - Coordinamento di Carla Ghelli

16,30 Scuola Media Superiore: Le origini del pensiero democratico (3ª puntata) - Alexis de Tocqueville, a cura di Nicola Matteucci

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scena di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Motta - Shampoo Libera & Bella - Croccante Algida - Patatina Pai - Pannolini Lines Pacco Azzurro)

la TV dei ragazzi

17,45 PANTERA ROSA
in:
— **Pacco sapolavo**
— **Al circo**
Cartoni animati di Freelang e De Patie
Distr.: United Artists

18 — ORIZZONTI GIOVANI
di Giulio Macchi e Giorgio Cazzella
Realizzazione di Andrea Camilleri
Settima puntata
Paleontologia: I documenti dell'evoluzione

ritorno a casa

GONG
(Gerber Baby Foods - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Estratto di carne Liebig)

18,45 RITRATTO D'AUTORE
Programma di Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte italiana dal '900
Le incisioni di Giuseppe Viviani
Testo di Carlo Ludovico Ragghianti
Presenta Ilaria Occhini
Regia di Luigi Costantini

GONG
(Linea Kaloderma - Gala S.p.A. - Spic & Span)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le frontiere della chimica
a cura di Luca Lauriola
Consulenza di Carla Turi-Iacobelli
Regia di Milo Panaro
8ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Fernet Branca - IAG/IMIS Mobili - Lacca Libera & Bella - Pavesini - Liquigas - Sapone Lemon Fresh)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Pentolame Aeternum - Select Aperitivo - Automodelli Politoys)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Scatto Perugina - Piselli Cirio - Brandy Stock - Wella)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Confezioni Facis - (2) Manetti & Roberts - (3) Biscotti Mattutini Talmone - (4) Nuovo All per lavatrici - (5) Formaggino Mio Locatelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Frame - 3) Studio Marosi - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Miro Film

21 —
FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA
Un programma di Carlo Lizzani e Furio Colombo
realizzato dalla VIDES Cinematografica
Commento di Harrison E. Salisbury
1ª - Hanoi: Guerra e pace

DOREMI'
(Venus Cosmetici - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Calza Bielastica Bayer - Amaro Petrus Boonekamp)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Martini - Biscotti al Plasmon)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XX Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare, Telerradiocinematografica ed Aerospaziale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per la sola zona dell'Umbria
19,50-20,20 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Aperitivo Cynar - Olio Sasso - Sapone Fa - Torte Royal - Fabello - Fazzoletti Kleenex)

21,20
IL NOSTRO AGENTE FLINT
Film - Regia di Daniel Mann
Interpreti: James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan, Edward Mulhare, Benson Fong, Shelby Grant, Sigfrid Valdis, Gianna Serra, Helen Funai, Michael St. Clair
Produzione 20th Century Fox

DOREMI'
(Caffè Lavazza Qualità Rossa - Aperitivo Rosso Antico - Mon Cheri Ferrero - Pepsodent)

23,05 MEDICINA OGGI
a cura di Paolo Mocci
con la collaborazione di Giuseppa Banagiano
Realizzazione di Virgilio Tosi
Il controllo della fertilità
Seconda parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Die Kinderecke
Eine Sendung für die Kleinsten
Zusammengestellt von A. Jacona
3. Folge
Erzählerin: Esther Maeing
Wissenswertes aus Natur und Forschung
1. Folge: « Untersuchungen »
20,25 Kulturbericht
20,40-21 Tagesschau

James Coburn e il protagonista del film « Il nostro agente Flint », in onda alle 21,20 sul Secondo

21 marzo

RITRATTO D'AUTORE: Le incisioni di Giuseppe Viviani

ore 18,45 nazionale

La rassegna dei «maestri dell'incisione» si occupa oggi della personalità di Giuseppe Viviani, nato nel 1898 ad Agnano di Pisa e morto nel 1965. Il suo carattere bizzarro ed estroso, amante della natura e degli animali, appare sia da un'intervista con la moglie Elda sia dalla visione di un vecchio documentario che lo ritrae a caccia lungo la foce dell'Arno. Di lui rimangono anche brevi poesie inedite che saranno affidate alla lettura di Ilaria Occhini. Il testo del programma è stato scritto dal critico Carlo Ludovico Ragghianti, che nel filmato tende a mettere in evidenza come l'opera di Viviani sfugga alla possibilità di una qualsiasi classificazione e come egli disprezzi ogni convenzione. Ad introdurre il dibattito in studio con i giovani ci sarà invece lo scrittore Piero Chiara, amico e conterraneo di Viviani, che ha curato la pubblicazione della sua opera grafica. Discuteranno insieme dello stile dell'artista, dalle sue «acqueforti» più famose come «Fichi e campanile» e «Il cocomero sulla terrazza», al primo ciclo di quadri dolci come «Il gelataio», e della commozione per le cose familiari, abbandonate alla solitudine, che trapela dai suoi lavori.

SAPERE: Le frontiere della chimica

ore 19,15 nazionale

La scienza chimica si può considerare relativamente giovane se paragonata alla medicina, alla matematica e alla astronomia: nel corso della sua evoluzione — connessa a quella tecnico-scientifica — essa si è andata sempre più specializzando, suddividendosi così in chimica agraria, farmaceutica, analitica, biologia, ecc. I grandi progressi compiuti dalla chimica influenzano sempre più la nostra vita, permettendoci di trarre il massimo rendimento dal mondo circostante. L'uso, non sempre corretto, che di essa si fa ha tuttavia suscitato un comprensibile moto di reazione in quanti vedono nel deterioramento dell'ambiente e dei rapporti umani un inevitabile sottoprodotto del progresso tecnico-scientifico.

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA - Hanoi: Guerra e pace

ore 21 nazionale

Va in onda questa sera il primo di una serie di dieci documentari che intendono fotografare i mutamenti avvenuti nel continente asiatico in breve volgere di tempo. L'idea risale a una inchiesta del famoso giornalista americano Harrison Salisbury, vice direttore del New York Times, che dopo un lungo viaggio in Asia nel 1969 scrisse un volume intitolato L'orbita della Cina. *Il regista Carlo Lizzani, basandosi sui testi di Salisbury, ha avviato il lavoro di sceneggiatura e di preparazione. Dal punto focale del Sud Est asiatico, i due Vietnam e la fine della guerra più dolorosa di tutto il secolo, l'inchiesta si apre gradatamente al paesaggio più largo di tutti gli Stati circostanti, dal Pakistan al Giappone, da Hong Kong alle Filippine, da Burma a Singapore, dall'Afganistan alle due Coree. Rispondendo a una serie di domande (ecco quelle proposte per il Vietnam del Sud, la Cambogia, il Laos e la Thailandia: che cosa resta della guerra e dopo la guerra? Da dove comincia la strada dura e difficile per il nuovo modo di esistere?) si apre il dibattito su un tema grande e drammatico: come cambierà l'Asia e in che modo questo cambiamento ci riguarda in modo diretto e profondo.* (Vedere un servizio alle pagine 40-41).

IL NOSTRO AGENTE FLINT

ore 21,20 secondo

Derek Flint, «il nostro agente Flint», è la replica americana al britannico James Bond, l'agente 007 «con licenza di uccidere». Una replica basata anch'essa su un precedente letterario (i romanzi «gialli» di Hal Fimberg), e nella quale sono ricalcati gli aspetti avveniristici delle trame ideate da Ian Fleming e accentuati quelli paradossali, fino a conferire alle vicende un sapore dichiaratamente satirico. Gli ingredienti, in linea generale, non mutano: il «nemico» è sempre rappresentato da possenti e malvagie organizzazioni che mettono in pericolo la sopravvivenza dell'umanità, l'«agente segreto» è dotato di intelligenza e di risorse fisiche eccezionali (un autentico superuomo, che si rivela però fornito di normalissime inclinazioni verso le strepitose bellezze femminili in cui, fortunato, si imbatte ad ogni angolo), le situazioni sono esasperate oltre qualsiasi credibilità, i rischi non possono essere che mortali e in apparenza insuperabili, per dar modo al protagonista di venirne a capo da trionfatore. Dire se la replica valga l'originale è difficile, e in fondo neanche molto importante. Ciò che conta in questo genere di film è la bontà degli ingredienti spettacolari, la ricchezza dei mezzi che vi vengono profusi, la simpatia degli interpreti: e Il nostro agente Flint *ha tutte le qualità per giustificare il grosso successo di pubblico che ottenne quando, circa sei anni fa, venne proiettato nei cinematografi. Il film, primo di una serie abbastanza nutrita (anche in questo senso le analogie con James Bond permangono), è stato diretto nel 1966 da Daniel Mann. Lo interpretano, con lo scanzonato James Coburn che è l'ammazzasette Flint, Lee J. Cobb, Edward Mulhare, Benson Fong, Shelby Grant, Gila Golan, Helen Funai e la nostra Gianna Serra. Sceneggiata dallo stesso autore del libro, Hal Fimberg, insieme con Ben Starr, la storia fa perno sulla lotta senza quartiere condotta contro la temibile «Galassia», un'organizzazione che ha messo a punto un diabolico piano per conquistare il mondo. Cramdem, capo del controspionaggio mondiale, ricorre a Flint come al più esperto degli agenti segreti disponibili sulla piazza; e Flint si mette in azione, da Marsiglia a Roma, tra frecce avvelenate, ristoranti specializzati in bouillabaisse e fabbriche di cosmetici, fino ad arrivare al cuore della terribile «Galassia». Nel quartiere generale dell'organizzazione, nascosto in un'isoletta vulcanica, Flint rischia ripetutamente una pessima fine; ma con le sue uniche armi, un accendisigari, un orologio, e soprattutto un finissimo cervello, riesce a salvare se stesso, la bella ragazza della quale s'è innamorato, e il mondo intero.*

MEDICINA OGGI: Il controllo della fertilità

ore 23,05 secondo

La possibilità di attuare anche in Italia una pianificazione familiare sul piano personale, nella assoluta libertà dei coniugi, viene oggi discussa nel corso di un dibattito tra medici italiani esperti dei problemi legati al controllo della fertilità femminile. Nel corso della trasmissione vengono affrontati i problemi della realtà legislativa italiana e quelli delle indicazioni, delle controindicazioni e dei possibili effetti dannosi dei vari metodi. Partecipa al dibattito, in qualità di esperto in campo mondiale, il prof. Egon Diczfalusy, direttore del Centro di ricerca e di specializzazione in biologia della riproduzione umana presso l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in Stoccolma. Prendono parte inoltre alla discussione i professori: Bocci, Carenza, Centaro, Cittadini, D'Alessandro, De Cecco, Ermini, Fischetti, Fraccaro, Maneschi, Martini, Palazzetti e Valle. La trasmissione è a cura di Paolo Mocci.

RADIO

mercoledì 21 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Serapione.

Altri santi: Benedetto, Birillo, Lupicino, Nicola.

Il sole a Torino sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,43; a Milano sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 18,36; a Trieste sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 18,21; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 18,23; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 18,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1685, nasce ad Aisenach il compositore Giovanni Sebastiano Bach.

PENSIERO DEL GIORNO: E' più facile consigliare di sopportare che sopportare (R. Browning)

Marisa Bartoli è interprete del radiodramma « Tutto un amore » di Gian Francesco Luzi, in onda alle ore 21,15 sul Nazionale, e di « L'aspirante diva » di Achille Campanile, in onda alle ore 16,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 **Liturgia quaresimale: pensiero religioso**, di Don Valentino Del Mazza a **Santa Messa**. 14,30 **Radiogiornale in italiano**. 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese**. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima: III Ciclo: I problemi di fondo dei giovani d'oggi**, del Prof. Alberto Migone: « **Prospettive aperte per l'avvenire** » - **Notiziari a Attualità - Pensiero della sera**. 20 **Trasmissioni in altre lingue**. 20,45 Audience générale. 21 **Santo Rosario**. 21,15 Bericht aus Rom, von P. Karlheinz Hoffmann. 21,45 Report from the Vatican. 22,30 Audiencia general del Papa. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche** - « **Mane nobiscum** », invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. 7 Notiziario. **7,05** Cronaca di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. 8 Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - La risposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. **13,10 La torre di Nesle** di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. **13,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **13,40** Orchestra varie. 14 Informazioni. **14,05** Radio 2-4. 16 Informazioni. **16,05** Per il ciclo Donne donne: **Margherita.** Radiocomposizione di G. Loranzi da un racconto di Emilio De Marchi. Regia di Alberto Canetta. **16,05** Radiodramma. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. **18,05** Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly dei Radioattivi, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **18,45** Cronaca della Svizzera italiana. 19 Assoli di tromba e sassofono. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Parla top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 I grandi cicli presentano: Lo scaffale del ticinesi. 22 Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35 La « Costa dei barbari »**. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Solari e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande. « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giovan Battista Pergolesi:** « Stabat Mater » per due voci e orchestra (Luciana Ticinelli, soprano; Maria Minetto, contralto - Radiorchestra diretta da Edwin Löhrer); Due Arie da camera; **Giovanni Bononcini:** « Trionfo di Bacco e Arianna »; **Gioacchino Cocchi:** « Gli sbirri già l'aspettano » (Enrico Fissore, baritono; Luciano Sgrizzi, clavicembalo); **Ludwig van Beethoven:** Sonata in re maggiore a quattro mani op. 6 (Georges Barnend e Luciano Sgrizzi, pianoforti), **Franz Schubert:** Serenata (Wiener Akademie Kammerchor diretta da Ferdinand Grossmann). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Liriche di **Hector Berlioz:** « La belle voyageuse » op. 2 n. 4, Leggenda irlandese (Thomas Gounet da Thomas Moore) (Mezzosoprano Josephine Veasey); « La chasseur denois » op. 19 n. 6 (Adolphe de Leuven) (Besso John Shirley-Quirk); « La captive » op. 12, Rêverie (Victor Hugo) (Contralto Josephine Veasey - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitsds ». **19,40** Trasmissione da Berne. **20** Diario culturale. **20,15** Tribuna internazionale dei compositori (Scelta di opere presentate al Consiglio Internazionale della musica, alla sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1972) (II trasmissione). **Yoshio Hachimura** (Giappone): « Seishinfu » (Constellation) per violino, vibrafono, carillon e pianoforte (Saburo Ueki, violino; Kaiko Abe, vibrafono, Yasunori Yamaguchi, carillon; Yoko Tanaka, pianoforte - Direttore Seichi Mitsuishi); **D. Boertz** (Svezia): « Monologhi IV » per pianoforte e complesso elettronico (Pianista Mats Person). **20,45** Rapporti '73: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europe.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Thomas Augustine Arne: Ouverture n. 1 in mi minore. Largo ma non troppo, Allegro con spirito - Andante - Allegro con spirito (Orchestra dell'Accademia di Saint Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Bedrich Smetana: La sposa venduta. Ouverture (Orchestra Sinfonica della RCA Victor diretta da Leopold Stokowsky) • Isaac Albeniz: Puerta de mi tierra, bolero (orchestr. di Oscar Esplà) (Orchestra della Società dei Concerti di Madrid diretta da Enrique Jorda) • Alfredo Casella: La giara, suite dal balletto: Preludio e Danza popolare siciliana - Le fanciulle rapita dai pirati - Danza di Nela - Entrata dei contadini - Brindisi - Danza generale - Finale (Tenore Felice Liuzi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Fernando Previtali)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Serenata e Allegro gioioso per pianoforte e orchestra (Pianista Rena Kirtakou - Orchestra Sinfonica « Pro Musica » di Vienna diretta da Hans Swarowsky) • Joaquin Turina: Sevillana, fantasia per chitarra (Chitarrista Andrès Segovia) • Richard Strauss: Salome: Danza dei sette veli (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Salerno-Isola: Un uomo molte cose non le sa (Nicola Di Bari) • Limiti-Baldan: Eccomi (Mina) • D'Ercole-Morina: Una favola blu (Claudio Baglioni) • Manlio-Bonavolontà: 'O mese d' 'e rrose (Angela Luce) • Bracchi-D'Anzi: Non sei più la mia bambina (Claudio Villa) • Bigazzi-Bella: Sensazioni e sentimenti (Marcella) • Pallottino-Dalla: Un uomo come me (Lucio Dalla) • Paca-Panzeri-Pilat: Quando m'innamoro (Caravelli)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Lina Volonghi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:

Settimana corta
OGGI DA FIRENZE
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *Dufour Caramelle*
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo
Condotto e diretto da **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

Buongiorno, come sta?
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Perrelle**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabecco**

Dischi di: Papa John Creach, Pooh, Shawn Phillips, Osanna, Beppe Palomba, Status Quo, Strawbs, Bee Gees, Sweet, One, Lou Reed, Malo, Poco, Banco del Mutuo Soccorso, Neil Young, Elton John, Gino Paoli, New Trolls e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
Il canzoniere dei mestieri
a cura di Bianca Maria Mazzoleni con la partecipazione di Enzo Guarini
Regia di Ruggero Winter

17 — **Giornale radio**

17,05 **Miregeman al pianoforte**

17,25 **Mercoledì delle Coppe Internazionali di calcio - da Budapest**
Radiocronaca diretta di
Ujpest-Juventus
per la **COPPA DEI CAMPIONI**
Radiocronista **Enrico Ameri**

19,25 **NOVITA' ASSOLUTA**
Flashback di **Guido Piamonte**
Gian Francesco Malipiero: Pause del silenzio, sette espressioni sinfoniche
— Roma, 27 gennaio 1918

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
Tutto un amore
Radiodramma di **Gian Francesco Luzi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Marco	Gianfranco Bellini
La zitella	Irene Aloisi
Antonietta	Marisa Bartoli
Roberto	Ivana Erbetta
Sandri	Giorgio Bandiera
Il vecchio	Giulio Oppi

Regia di **Ernesto Cortese**

22,10 **ENRICO CARUSO: INDAGINE SU UN MITO**
a cura di **Rodolfo Celletti**
Terza trasmissione

22,40 **Werner Müller e la sua orchestra**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Endrigo: La prima compagnia (Giampiero Boneschi) • Calvi: Nurejev (Pino Calvi) • Riccardi: Fiume azzurro (Pippo Caruso) • J. P. Bourtyre: Arsenio (Giampiero Boneschi) • Salerno-Isola: Un uomo molte cose non le sa (Pino Calvi) • Arfemo: Il gabbiano infelice (Pippo Caruso)
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Lando Fiorini e i T. Rex**
Minghi-Vianello-De Angelis: Vojo er canto de 'na canzone • Pizzicaria-Belzan: Bercerolo romano • Bruno-Di Lezzero: Chitarra romana • Magno-Zenge: E dico ciao • Strehler-Carpi: La mantellata • Bolan: Children of revolution, Lady, Stacey grave, Salamenda Palagonde, Oh Harley
— *Invernizzina*

8,14 Tre motivi per te
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **ITINERARI OPERISTICI**
9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,30 **Giornale radio**
9,35 Una musica in casa vostra

9,50 **Capitan Fracassa**
di **Théophile Gautier**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita
Compagnia di prosa di Torino della RAI
3ª puntata
Erode, il tiranno — Renzo Ricci
Il barone di Sigognac — Raoul Grassilli
Isabella — Ludovica Modugno
Serafine — Irene Aloisi
Zarbine — Olga Fagnano
Leandro — Emilio Bonucci
Blazio, il pedante — Giampiero Fortebreccio
Matamoro — Eligio Irsto
Il marchese di Bruyères — Gianfranco Ombuen
Chiquita — Rosalinde Galli
Agostino — Emilio Cappuccio
Regia di **Guglielmo Morandi**
— *Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Minellono-Balsamo: Solo io (Peppino Di Capri) • Bovio-Valente: L'addio (Miranda Martino) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Pallavicini-Conte: Pullmen (Nuove Equipe 84) • Morelli-Ciotti: La mano dal Signore (Little Tony) • Tuminelli-Theodorakis: Un fiume amaro (Iva Zanicchi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Fred Bongusto, Sergio Corbucci** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— *Pasticceria Algida*

13,30 Giornale radio

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Stott: Judy from the pool (Smiffy) • Bigazzi-Cavallero: Io (Patty Pravo) • John-Taupin: Crocodile rock (Elton John) • Webb: Wichita lineman (Johnny Harris) • Venditti-Giuliani: Ciao uomo (Antonello Venditti) • Gamble-Huff: Drowing in the sea of love (Joe Simon) • Forlai-Barra-Reverberi: Cayenna (Strudel) • Welch: I should have been a lady (Ed Welch) • Wilson-Brown: Go go girl (Hot Chocolate)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza** presenta:

PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 RADIOSERA

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Un fatto della settimana
a cura della **Redazione** di **Speciale GR**

21 — **Mercoledì delle Coppe Internazionali di calcio**
Edizione speciale di

Tutto il calcio minuto per minuto
Coppe delle Coppe da San Siro per MILAN-SPARTAK MOSCA
Secondo turno del torneo Anglo-italiano
Radiocronisti: **S. Ciotti, P. Arcella, C. Ferretti, E. Luzzi, P. Pasini, A. Provenzali, I. Schino, G. Viola**

23 — Bollettino del mare

23,05 **TUA PER SEMPRE, CLAUDIA**
Originale radiofonico di **Biagio Proietti** e **Diana Crispo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
13° episodio
Lisa Fiori — Laura Gianoli
Franco Rive — Dario Mazzoli
Il commissario Rovelli — Virginio Gazzolo
Roberto Morini — Andrea Lala
Piero Ricci — Orso Maria Guerrini
Alberto Fiori — Giuseppe Pertile
Il brigadiere Bonfiglio — Giancarlo Padoan
Il portiere di Pinardi — Aldo Barberito
L'agente Bonetti — Sebastiano Calabrò
Il segretario di Pinardi — Enrico Carabelli
Un vigile urbano — Marco Tulli
Due ferrovieri — Vivaldo Matteoni, Rinaldo Mirannalti
Regia di **Biagio Proietti**

23,25 **... E VIA DISCORRENDO**
Musice e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *La pittura di Giuseppe Migneco. Conversazione di Renzo Bertoni*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti
Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **Concerto di apertura**
Antonio Vivaldi: Sonata n. 4 in la maggiore per flauto e basso continuo: Preludio (Largo) - Allegro ma non presto - Pastorale (ad libitum) - Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo, Kenichiro Tokunaga, violoncello) • Bach-Busoni: Toccata in do maggiore (Pianista Vladimir Horowitz) • Arnold Schoenberg: Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10, per archi e soprano: Mässig (Moderato) - Sehr rasch - Litenei (Langsam) - Entrückung (Sehr langsam) (Quartetto «La Salle» - Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello e Margaret Price, soprano)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)

13,30 Intermezzo
Johannes Brahms: Quintetto in fa min. op. 34 per pf. e archi (Pf. Arthur Rubinstein e Quartetto Guarneri) • Sergei Prokofiev: Ouverture su temi ebraici op. 34 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Francis Poulenc
Les animaux modèles, suite dal balletto, - Litanies à la Vierge noire - per coro femminile e org. - Concerto per pf. e orch.

15,20 **Musiche cameristiche di Robert Schumann**
Phantasiestucke op. 73, per cb. e pf. (Gary Kerr, cb.; Richard Good, pf.). Trio in sol min. op. 110 (Trio di Trieste). Andante e variazioni in si bem. magg. op. 46 per due pff. (Duo pff. Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

16,15 Orsa minore
Teatrino di Achille Campanile
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Umberto Melnati
L'aspirante diva
Il regista — Umberto Melnati
L'operatore — Natale Peretti
L'elettricista — Giorgio Bandiera
Kera Mabelle — Marisa Bartoli
Le custode — Maia Mordeglia Meri
Sera d'agosto
Un signore mingherlino e spiritato — Umberto Melnati
Un cameriere — Alberto Marché
Il proprietario — Renzo Lori
Un vigile — Giorgio Bandiera
Un signore grosso, congestionato e dolente — Ignio Bonazzi
Era una notte scura e tempestosa
Un signore — Giulio Oppi
Un altro signore — Gianfranco Bellini
Dramma di mezzanotte, ovvero Il pensatore innamorato
Lui — Giovanni Moretti
Lei — Carla Torrero
Il suicidio degli amanti
Lei — Irene Aloisi
Lui — Franco Alpestre
Il domestico — Giovanni Moretti
Regia di **Massimo Scaglione**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA:** Il cittadino e il calcolatore, di **Vittorio Frosini**
5. Le implicazioni sociali della cibernetica

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Menselli: Chiesa e società medievali nel volume di uno storico italiano - V. Verra: L'attualità del pensiero di Kierkegaard - L. Villari: Le origini della pianificazione sovietica - Taccuino Novellino, quindicinale a cure di Mario V. Pucci - Regia di Ruggero Winter

11,30 **Paul Hindemith:** Sonate per arpa. Mässig schnell - Lebhaft - Sehr langsam (Arpista Nicanor Zebalata)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Franco Evangelisti: Spazio a cinque (Complesso «Nuova Consonanza» diretto da Daniela Parisi) • Giuliano Zoal: A2 Klavierstück 1 (Pianista Ornella Vannucci Trevesa) • Fausto Razzi: Improvvisazione III per otto esecutori (Gruppo strumentale del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Gianpiero Taverna)

12,15 **La musica nel tempo**
BALLETTO E MITO LETTERARIO
di Claudio Casini
Adolphe Adam: Giselle, suite del balletto (Orchestra Filarmonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Piotr Ilijch Ciaikowski: da «Il lago dei cigni» balletto op. 20: Scena, Valse, Danza dei cigni, Scena, Danse hongroise, Scena finale (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Igor Strawinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana: L'adorazione della terra - Il sacrificio (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

19,15 Concerto di ogni sera
François Couperin: Suite n. 2 in la maggiore per viole con basso numerato: Prélude - Fuguette - Pompe funèbre - La chemise blanche (Desmond Dupré, Dennis Neabitt, viola da gamba; Thurston Dart, clavicembalo) • Claude Debussy: Sei Preludi dal Libro I: Ce qu'a vu le vent d'ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La danse de Puck - Minstrels (Pianista Leonard Pennario) • Leos Janacek: Quartetto n. 2 per archi «Lettere intime»: Andante - Adagio - Moderato - Allegro (Quartetto Janacek)

20,15 **TOLLERANZA: STORIA DI UN'IDEA**
12. Le revisioni critiche del «tradizionalismo» e oggi
a cura di **Norberto Bobbio**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **OPERA PRIMA** (II serie)
a cura di **Guido M. Gatti**
Terza trasmissione: «Victor De Sabata»
Dalla «Suite in quattro tempi» op. 2: Tra fronda e fronda (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi); Juventus, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Aldo Ceccato); Tre Pazzi: Câline - Habanera - Do you want me? Quasi cake-walk (Pianista Marisa Candeloro)

22,20 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 77)

diventare uno che conta

Decidi tu del tuo avvenire: preparati studiando a casa tua, senza tralasciare le tue attuali occupazioni e presto sarai anche tu "uno che conta". Non esitare: TU PUOI.

tu puoi

Alcuni dei 100 corsi Accademia SCUOLA MEDIA RAGIONIERE GEOMETRA PERITO INDUSTRIALE MAESTRA SEGRETARIA STENODATTILO LINGUE DISEGNO E PITTURA PROGRAMMATORE IBM PAGHE E CONTRIBUTI GIORNALISTA ARREDAMENTO FIGURINISTA VETRINISTA ISTITUTO ALBERGHIERO FOTOGRAFO RECITAZIONE REGIA E PRODUZIONE CINE TV INFORTUNISTICA STRADALE ESTETISTA SARTA DISEGNATORE TECNICO RADIO TV MECCANICO ELETTRAUTO IMPIANTI IDRAULICI TORNITORE SALDATORE EDILE

57 CENTRI DIDATTICI

ACCADEMIA

CORSI PROGRAMMATI PER L'INSEGNAMENTO A DISTANZA AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

I CENTRI ACCADEMIA SONO APERTI IL SABATO E LA DOMENICA

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvasi 12/R - 00165 Roma
invialemi gratis e senza impegno informazioni sui vostri corsi.

Corso .....

Cognome .....

Nome ..... Età .....

Via .....

Città .....

Concorso Internazionale d'organo «Gran premio di Chartres»

L'associazione «Grandi Organi di Chartres» indice un concorso internazionale riservato agli organisti di tutto il mondo che alla data del 17 settembre 1973 non abbiano ancora compiuto i 35 anni. Il concorso prevede due premi di 10.000 franchi ciascuno per la migliore interpretazione e migliore improvvisazione. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate entro il 1° luglio 1973 alla segreteria del concorso (rue de Grenelle - 75007 Parigi) accompagnate dai seguenti documenti:

— Certificato dell'istituto (pubblico o privato) dove il candidato ha compiuto gli studi musicali o certificato firmato dal professore se gli studi sono stati compiuti privatamente
— Documenti e articoli che riguardano l'attività musicale del candidato
— Premi conseguiti in altri concorsi
— Certificati di nascita, residenza e cittadinanza
— Due fotografie formato tessera

Le eliminatorie si svolgeranno a Parigi dal 17 al 27 settembre; le finali nella Cattedrale di Chartres il 30 settembre. Su richiesta la segreteria del Concorso provvederà a inviare informazioni più dettagliate.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 En France avec Jean et Hélène (Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore *(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)*

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Le frontiere della chimica
a cura di Luca Leuriola
Consulenza di Carla Turi-Iacobelli - Regia di Milo Panaro
8ª ed ultima puntata (Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Brodo Invernizzino - Shampoo Libera & Bella - Caffè Suerte - Carrara & Matta)

13,30 TELEGIORNALE

14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabina
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
7ª trasmissione
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in a garage - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Connie's birthday present - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: The hospital - 2ª parte - 39ª trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Il linguaggio delle immagini - Accostamento delle inquadrature, a cura di Roberto Miliani - Regia di Nino Zanchin
16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario - I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi - Arte cinetica - Consulenze di G. Della Chiesa - Realizzazione di V. Baldassarra - Avanguerdia artistico e letteraria - Realizzazione di M. Sequi e V. Volpini

per i più piccini

17 — LA STRADA VERSO LA LUNA
Racconti a pupazzi animati
Quarto episodio
Ciuffo, Scriccio e l'elicottero
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Francesco Dama

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Penna Grinte - Pevesini - Baravelli Jackson - Formeggino Remek Kraft - Febello)

la TV dei ragazzi

17,45 SUPERMARCO
in:
— **La burla**
— **Supermarco si sposa**

18,05 RACCONTI DAL VERO
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi
Missili in cantina
Regia di Piero Sereceni

18,35 LA GABBIA DEL CANARINO
Cartone animato di Norbert Neugebaur - Prod.: Zagreb Film

ritorno a casa

GONG *(Croccante Algide - Alberto Culver - Du Pont De Nemours Italia)*

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I fumetti
a cura di Nicola Gerrone e Roberto Giammanco
Regia di Amleto Fattori
6ª puntata

GONG *(Milkena Cambri - Dentifricio Ultrabrait - Ravvivatore Baby Bianco)*

19,15 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Mariola Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC *(Close up dentifricio - Amaro Averna - Margarina Foglia d'oro - Tortellini Barilla - Lip per lavatrici - Scarpina Baby-zeta)*

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Lacca Libera & Bella - Lait al limone - Patatina Pai)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Sapone Lemon Fresh - Motta - Confezioni Lebole - Aperitivo Cynar)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO *(1) Arredamenti componibili Salvereni - (2) Cerne Pressatelle Simmenthal - (3) Brandy René Briand - (4) Cera Emulsio - (5) Nescafè Nestlè*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 2) Produzione Montagnana - 3) Cinelife - 4) Cinestudio - 5) General Film

21 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: DC-PSI

DOREMI'
(Aperitivo Rosso Antico - Johnson & Johnson - Doria Biscotti - Regulitti Stiracalzoni)

21,30 OLENKA
da «Dramma di caccia» di Anton Cecov
Sceneggiatura in due puntate di Alessandro Brissoni e Mita Kaplan
Revisione di Luciano Codignola
Seconda ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il direttore del giornale — *Massimo De Francovich*
Kamiaciov — *Osvaldo Ruggieri*
Olenka — *Carla Romanelli*
Il conte Karneav — *Paolo Carlini*
Nadia — *Elettra Bisetti*
Ilià — *Dino Peretti*
Nataaaie — *Giusy Respani Dandolo*
Kalinin — *Leonardo Severini*
La moglie di Kalinin — *Dory Dorika*
Un invitato — *Giorgio Barbaliera*
Urbenin — *Carlo Bagno*
Kuamà — *Giuseppe Fortis*
Zossia — *Merise Bartoli*
Kaetan — *Otello Cazzola*
Polikarp — *Armando Alzalmo*
Paval — *Luciano Malani*
Polugradov — *Mauro Barbagli*
Trifon — *Giorgio Trestini*
Jegor — *Renato Paracchi*
Commento musicale a cura di Gino Negri e Mita Kaplan
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Maud Strudthoff
Delegato alla produzione e collaboratore alla sceneggiatura Nazareno Marinoni
Regia di Alessandro Brissoni

BREAK 2
(Gelbi Gelbeni - Birra Peroni Nastro Azzurro)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XX Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare, Teleradiocinematografica ed Aerospaziale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto Sbeffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,45 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e culture ebraica
a cura di Daniel Toeff

19-20,30 INTERVISIONE-EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
UNGHERIA: *Budapest*
CALCIO: UJPEST-JUVENTUS
(Cronaca registrata)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Alitalia - Dash - Tic-Tac Ferrero - Lacca Adorn - Cera Ambra - Sughi Gran Sigillo)

21,20 E ORA DOVE SONO?
Don Zeno Saltini
di Egisto Corradi
Regia di Vincenzo Gemne

21,35 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Banana Chiquita - Rank Xerox - Kambusa Bonomelli - Camicie Ingram)

23 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: *Liegi*
PALLACANESTRO: FINALE PER LA COPPA DEI CAMPIONI
Telecronaca Aldo Giordani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
«Heitere Volkslieder in Chorsätzen»
Vorgetragen vom Singkreis J. E. Ploner aus Leifers unter der Leitung von K. H. Vigl
Fernsehregie: Vittorio Brignole

19,45 Am runden Tisch
«Jugendkriminalität in Südtirol»
Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,40-21 Tagesschau

22 marzo

SAPERE
I fumetti - Sesta puntata

ore 18,45 nazionale

Gli eroi della fantascienza — Buck Rogers e Gordon — sono i protagonisti di questa sesta puntata. La fantascienza è spesso riuscita ad anticipare con la fantasia invenzioni poi realizzate dalla scienza. Del rapporto tra fantascienza e fumetti parla in questa trasmissione uno dei più importanti scrittori americani di fantascienza, Ray Bradbury, e la sua intervista costituisce il filo conduttore di questa puntata. Ma fumetti fantascientifici sono stati fatti anche in Italia, e tra gli autori figura addirittura un personaggio di rilievo come Cesare Zavattini, che rievocherà gli anni in cui sceneggiava le avventure di « Saturno contro la Terra ».

E ORA DOVE SONO?: Don Zeno Saltini

Una recente foto del fondatore della comunità di Nomadelfia

ore 21,20 secondo

Don Saltini è un nome che, forse, dice poco alla gente; ma precisiamo che don Saltini altri non è se non don Zeno, e allora tornerà subito alla mente il ricordo della sua bella e famosa iniziativa: Nomadelfia. Fu lui, don Zeno Saltini, a fondare presso Grosseto quella comunità di ragazzi e di adulti che avrebbe costituito un esempio di confortante fiducia nello spirito e nella buona volontà dell'uomo moderno. Don Zeno, oggi in età avanzata, può guardare con soddisfazione alla sua opera e rievocare con animo sereno la sua vita che pure ebbe momenti dolorosi come quando fu costretto ad abbandonare l'abito talare. Il servizio è stato realizzato su testi di Egisto Corradi e con la regia di Vincenzo Ganina.

OLENKA - Seconda ed ultima puntata

ore 21,30 nazionale

L'ambiziosa Olenka, figlia del guardiaboschi Nikolaj, ha sposato Urbenin, vedovo con due figli; ma ben presto abbandona il tetto coniugale e, sebbene innamorata del giudice istruttore Kamisciov, si rifugia dal conte Karneev, di cui Urbenin è l'intendente. In questa seconda e ultima puntata assisteremo a un gran ricevimento che Karneev ha organizzato nel suo padiglione di caccia e durante il quale nel bosco vicino Olenka viene trovata ferita. Prima di morire, la giovane donna si rifiuta di svelare a Kamisciov il nome del suo assassino. Urbenin è subito tratto in arresto per uxoricidio, ma poco dopo i sospetti cadono sul servo Kusmà il quale si difende dicendo di aver visto e riconosciuto il vero colpevole. Una notte in carcere, Kusmà viene ucciso: anche di questo secondo delitto è accusato Urbenin la cui cella, per ordine dell'umanitario Kamisciov, era rimasta aperta...

Carla Romanelli e Osvaldo Ruggieri nel « Dramma di caccia »

PALLACANESTRO
FINALE PER LA COPPA DEI CAMPIONI

ore 23 secondo

A Liegi vertice del basket europeo con la finalissima per la Coppa dei Campioni fra l'Ignis di Varese e l'Armata Rossa di Mosca. Per le due squadre si tratta quasi di una « bella » perché si sono già affrontate nella fase eliminatoria del torneo ottenendo una vittoria ciascuna: a Mosca si imposero i sovietici per 97 a 76 e a Varese l'Ignis per 78 a 65. L'Armata Rossa è una delle più quotate compagini continentali, forte di cinque nazionali fra cui il fuoriclasse Sergej Belov, considerato uno dei migliori giocatori del mondo. Ha già vinto quattro edizioni della Coppa (1961-'63-'69-'71), mentre l'Ignis detentrice del trofeo ha ottenuto due successi (1970 e '72), ma c'è da tener presente che lo scorso anno non presero parte alla manifestazione le squadre dell'Europa Orientale. All'attuale edizione della Coppa hanno partecipato ventisette squadre: numero record pari solo a quello registrato nel '71. L'Ignis è pervenuta alla finalissima, superando in due emozionanti incontri di semifinale la tradizionale rivale del campionato italiano: il Simmenthal. Nell'incontro di andata a Milano i varesotti hanno vinto per 97-72 e hanno ribadito la loro superiorità nella partita di ritorno (115-110). E' stata anche la gara di addio di un grandissimo campione: Manuel Raga. A nome del Simmenthal, Masini gli ha consegnato una medaglia d'oro. Da parte sua, l'Armata Rossa si è imposta alla Stella Rossa di Belgrado, una squadra di prestigio che fornisce molti atleti alla nazionale jugoslava, attuale campione del mondo.

pulito è più bello

LATTE DI CUPRA toglie con facilità il trucco, libera i pori dalle impurità riportando in superficie tutto quanto vi si annida. Si usa con delicatezza senza strofinare.

TONICO DI CUPRA è leggermente astringente e rassodante. Si versano poche gocce su un batuffolo di cotone inumidito e si picchiettano il viso e il collo.

TONICO DI CUPRA toglie ogni traccia di untuosità e normalizza i pori. La pelle riacquista un aspetto fresco e ben curato.

Questi due preparati eseguono una perfetta "pulizia a fondo" con la loro azione abbinata che purifica e che fa respirare la pelle. Flacone medio a lire 900 e flacone gigante a L. 1600. Appartengono alla "LINEA CUPRA" del Dott. Ciccarelli.

Dolori femminili?

Anche in quei giorni vi sentirete bene, calma e serena con una SUPPOSTA Dr. KNAPP. Toglie il dolore e la sua azione si prolunga per più ore. È particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata e facile ai risentimenti.

Distributore: LA FAR Via Neto, 7 - MILANO

AUT. MIN. SAN. 1667/15.11.63 D.R. 6436/A

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPREREETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

RADIO

giovedì 22 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: Santa Caterina da Genova.

Altri Santi: Psolo, Ottavisno, Zaccaris, Benvenuto, Lea

Il sole sorge a Torino alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,45; a Milano sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18,38; a Trieste sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ors 18,22; a Roma sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 18,24; a Psiermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 18,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1832, muore s Weimar il poeta Wolfgang Goethe.

PENSIERO DEL GIORNO: La natura contiene l'elemento, nel colore e nella forma, di tutti i quadri, come la tastiera contiene le note di tutta la musica. (James Whistler)

Il duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi protagonista del concerto in onda alle 23,20 sul Nazionale: in programma brani di Mozart e di Debussy

radio vaticana

7,30 **Liturgia quaresimale: pensiero religioso,** di Don Valentino Del Mazza e **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Pianista Hans Thurwachter.** Musiche di **F. Liszt:** Sonata in si minora. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima:** IV Ciclo - **La famiglia nella visuale cristiana** - del Prof Giancarlo Dupuis - **Fondamenti bio-psicologici della famiglia** - = **Notiziari e Attualità - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Chronique musicale du mois. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Befreiung durch Christuswovon? 21,45 Iaaues and Ecumenism. 22,30 La Iglesia en Eapañs a vista de Obispo. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - - Mane nobiscum -,** invito alls preghiera di P. Giuseppe Tenzl (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Diachi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino dal mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Radioscuola: Lezioni di francese. **8,45** Cantare è bello. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rssegna atampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 La torre di Nesle** di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. **13,25** Dsniele Piombi presenta: Pronto chi centa? **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informszioni. **16,05** L'arca di Noè. Colloqui in fsmiglia con Raffaele Piau, Franca Soleri e i Vocalmen. Realizzazione di Roberto Landis e Battiata Kisinguti. **16,40** Mario Robbisni s il suo compleaao. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30** Radiorcheatra diretta da Louis Gay des Combes. **Karl Stamitz:** Concerto per clarinetto e orchestra n. 3 in si bemolle maggiore (Clarinettista Rodolfo Gmür). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Mandolini nspoletani. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno s un tema. **20,40** Danza sinfoniche. **Johann Sebastian Bach:** Suite n. 1 in do maggiore per due oboi, fagotto e archi (Giuseppe Scanniello e Aloia Burkhalter, oboi; Roger Birnstingl, fagotto - Radiorcheatra diretta da Edgard Doneux); **Claude Debussy** (Orch. M. Ravel): Danze (Radiorchestra diretta da Pierre Pagliano), **Igor Strawinsky:** Estratti da - L'uccello di fuoco - (Radiorcheatra diretta da Charles Dutoit). **21,45** Ritmi. **22** Informazioni. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attuslità. **23,25-24** Notturno musicale

II Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musique -. **14** Dalla RDRS: - Musica pomeridiana -. **17** Radio della Svizzera Italiana. - Musica di fine pomeriggio -. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in la maggiore K. 331 (Pianista Andor Foldes); **Franz Joseph Haydn:** Quartetto in re maggiore (Complesso Monteceneri: Anton Zuppiger, flauto; Erik Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello); **Luigi Dallapiccola:** Tartiniana seconda per violino e pianoforte (Beatrice Antonioni, violino; Loredsna Franceschini, pianoforte); **Valentino Bucchi:** Sonatina (Pianista Marcella Crudeli). **18** Radio gioventù. **18,30** Informszioni. **18,35** L'organista. Frank Hersnd, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. **Jean Langlais:** - Te Daum -; **Thomas Augustine Arne:** - Flute solo -; **J. Clarke:** - A trumpet menuet -; **J. Stanley:** - Toccata for the Flutes -; **Samuel Wesley:** - Air e Gavotta -. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzsra. **19,30** - Novitada -. **19,40** Da Losanna: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '73: Spettacolo. **21,15 La vedova timida.** Commedia radiofonica di L. Corda dal racconto omonimo di B. Tecchi. L'ex colonnello Alfonso Casaoli; L'avvocato: Dino Di Luca; La madre di Ghita: Stefania Piumatti; Ghita: Anna Maria Mion; Un passante: Guglielmo Bogliani; Un altro passante: Antonio Molinari; Un terzo passante: Ugo Basai; Un bambino: Marisngela Welti; La mamma: Anna Turco; Un bell'uomo: Mario Rovati; La sarta: Lauretta Steiner; Un frate: Pier Paolo Porta; Una suora: Olga Peytrignet; Il professore: Romeo Lucchini; Celestino: Vittorio Qeudrelli; L'investigatore: Pino Romano; Pietro: Mario Bajo. Sonorizzaziona di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino. **22,15-22,30** Commiato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wollgang Amadaus Mozart: Eine Kleine Nachtmusik, in sol maggiore K. 525. Allegro - Andante (Romanza) - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Franz Joseph Haydn: Il mondo della luna, Sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Romanza senza parole in fa minore (Orchestra - Capitol Symphony - diretta da Carmen Dragon) • Carl Maria von Weber: Rubezahl, ouverture (Orchestra Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) • Béla Bartók: 5 schizzi ungheresi. Sera dagli Szekaly - Danza dell'orso - Melodia - Un poco ebbro - Danza dei mandriani di Urog (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diratta da Antal Dorsti)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Frédéric Chopin: Rondò per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Fritz Kreisler: Capriccio zigano per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamson, pianoforte) • Fernando Sor: Minuetto in sol maggiore (Chitarrista Narciso Yepesi • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo, dal - Quintetto in la maggiore - (- Bamberg String Quartet - - Altra viola Paul Hennevogl) • Claude Debussy: Fêtes, dai - Notturni - (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Igor Strawinsky: Fuochi d'artificio, scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozswa)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bambina mia (Fred Bongusto) • Perché perché (Giovanna) • Maria Novella (Tony Cucchiara) • Il nostro mondo (Caterina Caselli) • Gira gira sole (Donatello) • 'E spingule francese (Miranda Martino) • Hauml (I Delirium) • Permettete signorina (Ted Heath)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Lina Volonghi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:
Settimana corta
OGGI DA MILANO
Orchestra diretta da **Sauro Sili**
Regia di **Franco Franchi**
— *Star Prodotti Alimentari*
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Il giovedì**
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

Quarto programma
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi degli America, Oz Master Magnua, Van Morrison, T. Rex, Santana, Rod Stewart, West Bruce & Laing, Mario Barbaja, Duncan Browne, Delirium, Gianni D'Errico, Mahavishnu, Battiato, Malanie, Mia Martini, Marcella, Paul Mc Cartney, Deep Purple, Moody Blues e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
La fiaba delle fiabe
a cura di Alberto Gozzi

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico, a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 Intervallo musicale

Margherita Di Mauro (15,10)

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **IL GIOCO NELLE PARTI**
- I personaggi del melodramma -
a cura di **Mario Labroca**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Dibattito a due: DC-PSI

21,45 **LA LETTERATURA GIAPPONESE MODERNA E CONTEMPORANEA**
a cura di **Mario Teti**
3. Individualismo e autobiografismo. Realismo narrativo e realtà sociale

22,15 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 **CONCERTO DEL DUO PIANISTICO GINO GORINI-SERGIO LORENZI**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 497 per pianoforte a quattro mani: Adagio - Allegro di molto - Andante - Allegro • Claude Debussy: Marche écossaise au un tema popolare scozzese per pianoforte a quattro mani
(Ved. nota a pag. 81)

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Hengelbert Humperdink e Giuliana Valci**
You're the window of my world, La paloma, In tima, Another time another place, Time after time • Un inutile diacorso, Il cavaliere di latta, Amore mi manchi, Vi sembra facila, Un momento
— *Invernizzina*
8,14 Tre motivi per te
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,30 **Giornale radio**
9,35 Una musica in cesa vostra
9,50 **Capitan Fracassa**
di **Théophile Gautier**
Traduzione a adattamento radiofonico di Giovanni Guaita - Compagnia di prosa di Torino della RAI
4° puntata
Erode, Il tiranno — Renzo Ricci
Il barone di Sigognac — Raoul Graasilli
Isabella — Ludovica Modugno
Zerbina — Olga Fagnano
Serafina — Irene Aloisi
Il marchese di Bruyèrea — Gianfranco Ombuen
Matamoro — Eligio Irato
La marchesa di Bruyèrea — Meriaa Bartoll
Leandro — Emilio Bonucci
Giovanne — Clera Droatto
ed inoltre: Emilio Cappuccio, Paolo Faggi, Gianni Liboni, Silvia Quaglia
Regia di **Guglielmo Morandi**
— *Invernizzina*
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Pallavicini-Maasara: La siepe (Al Bano) • Soffici-Riccardi: Le pianura (Milva) • Bardotti-Lai: Love story (Johnny Dorelli) • Pace-Bolan: Caldo amore (I Profeti) • Minellono-Testa-Sciorilli: L'amore è un marinaio (Roaanna Fratello) • Leuzi-Reitano: Cento colpi alla tua porta (Mino Reitano)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Rizzoli Editore*

13 ,30 **Giornale radio**
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domende
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglie e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Morricone: You and I (Petrizio Sandrelli) • Morelli: Un ricordo (Alunni del Sole) • King: Been to canaan (Carole King) • Mac Kay Orang otang (Jo Burg Hawk) • Migliacci-Locatelli: Se ti innamoreral (Fred Bonguato) • Dylan: Blowin' in the wind (Stan Getz) • Tagliapietra-Pegliuca: Gioco di bimba (Le Orma) • Feghali: I'm blind (Tony Benn) • Stott-Berillio-Onward: Momo'a in two (Funny Dog)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Fulvio Tomizza** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personeggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltetori
a cure di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19 ,30 **RADIOSERA**
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 **Formato Napoli**
Trattenimento musicale con **Mario Gangi** a **Fausto Cigliano** condotto da **Emi Eco** e **Gianni Musy**
Testi di **Belisario Randone**
Regie di **Gennaro Magliulo**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mech due
Block Busteri (The Sweet) • La convenzione (Franco Battiato) • Power boogie (Elephant's Memory) • Cum on feal the noira (Slade) • Paper plane (Status Quo) • Union Silver (Middle of the Road) • Crocodile rock (Elton John) • Dueling banjos (Eric Weisseberg e Steve Mandel) • Love (Springfield) • Do you wanna touch me (Gary Glitter) • Rockin' pneumonia; boogie woogie flu (Johnny Rivers) • You're ao vain (Cerly Simon) • Paolo e Francesca (New Trolls) • Lei non era un angalo (Strudel) • Piazza del Popolo (Claudio Baglioni) • Vento nel vanto (Lucio Battisti) • Quante volte (Thim) • Per un amico (P.F.M.) • Itch and acratch (parte 1ª) (Rufua Thomas) • Shoot out at the fantaay factory (Traffic) • Oye mama (Malo) • Faia-do (Redbone) • Let's dance (Chris Montez) • Eve and the apple (Shocking Blue) • Harmony (Artir Kaplan) • We're gonna make it (Billy Preston) • Masterpiece (The Temptationa) • Cindy incidental (Faces) • Softly as I love you (Aquavitae) • Roll over Beethoven (The Electric Light Orchestra) • Spirit of Joy (Kingdom Come) • Pure and easy (Peter Townshend)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **TUA PER SEMPRE, CLAUDIA**
Originale radiofonico di **Biagio Proietti** e **Diana Criapo**
Compegnia di proaa di Firanza delle RAI
14° episodio
Franco Riva — Derio Mazzoli
Il commissario Rovelli — Virginio Gazzolo
Sandro Pinardi — Andrea Checchi
Anna Ricci — Marisa Balli
Piero Ricci — Orso Maria Guerrini
Lisa Fiori — Laura Gianoli
Guido Landi — Enrico Bertoralli
Il brigadiere Bonfiglio — Giancarlo Padoan
Alberto Fiori — Giuseppe Pertile
L'impiegato della stazione — Carlo Ratti
Regie di **Biagio Proietti**
23 — Bollettino del mare
23,05 **TOUJOURS PARIS**
Cenzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 ,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Le maschere di Malipiero. Conversazione di Edoardo Guglielmi*
9,30 **Claude Debussy**: *Sonata n. 3 in sol minore per violino e pianoforte (Isaec Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte)*
9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
Chiacchiere in cucina, racconto sceneggiato di Maria Luisa Velente Ronco - Regia di Ugo Amodeo (Replica)
10 — **Concerto di apertura**
William Boyce: Sinfonia in do maggiore op 2 n 3 Allegro - Vivaca - Tampo di Minuetto (Orchestra da camera del Württemberg diretta da Jorg Faerber) • Johann Sebastian Bach Concerto in la maggiore per clavicembalo, archi e baaso continuo Allegro - Larghetto - Allegro ma non tanto (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick - Orchestra d'archi del Featival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Luigi Dallapiccola: Cori di Michelangelo Buonarroti II Giovane: 1ª, 2ª e 3ª serie 1ª serie Il Coro delle malmaritate - Il Coro dei malammogliati, 2ª serie Invenzione e Capriccio Il balcone della roaa - Il papavero; 3ª serie Ciaccona e Gagliarda - Coro degli zitti - Coro dei lanzi-briachi (epilogo) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini)
11 — **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Daniel Fusfeld: la scienza aconomica contemporanea: la sintesi post-keynesiana (Seconda parte)
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Enzo De Bellia: Sonatina per clarinetto e pianoforte (Franco Pezzullo, clarinetto; Sergio Fiorentino, pianoforte) • Angelo Morbiducci: Electron (Quartetto d'archi di Torino della RAI)
12,15 **La musica nel tempo**
MOZART, LACLOS E GLI INTRIGHI DEL BEL MONDO
di **Aldo Nicastro**
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro - Atto IV (La Contessa: Lisa Della Casa; Il Conta Alfred Poell; Figaro Ceaare Siepi; Susanna: Hilde Gueden, Cherubino: Suzanne Danco; Barbarina: Anny Felbermayer; Bartolo Fernando Corena; Marcellina: Hilde Roessl-Majdan, Basilio: Murray Dickie - Orcheatra Filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber); Coal fan tutte Atto I - Scena IV (II parte): finale - Atto II - Scena I - Scena II (I parte) (Fiordiligi Elisabeth Schwarzkopf; Dorabella: Christa Ludwig; Ferrando Alfredo Kraus; Guglielmo: Giuseppe Taddei; Despina: Hanny Steffek; Don Alfonao Walter Berry - The Philharmonia Orchestra and Choir diretti da Kart Böhm)

13 ,30 **Intermezzo**
Gioacchino Rosaini. La gazza ladra Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Gaetano Donizetti Concertino per corno inglese e orchestra (Revia di Raymond Meylan) Andante - Tema con variazioni - Allegro (Solista Heinz Holliger - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diratta da Laazlo Somogyi) • Felix Mendelssohn-Bartholdy Sinfonia n. 4 in la maggiore op 90 • Italiana • Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Ferenc Fricsay
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op 67. Allegro con brio - Andante con moto - Allegro - Allegro (Berliner Philharmoniker Orchestra) • Wolfgang Amadaua Mozart Sinfonia n 40 in aol minore K 550 Molto allagro - Andante - Minuetto: Allegretto - Allegro aaaai (Wiener Symphoniker Orcheatra) • Bedrich Smetena da La mia patria: La Moldava (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Johann Strauss jr.: Il Pipiatrello: Ouverture (Orcheatra Sinfonica RIAS di Berlino)
16 — **Maurice Ravel**: Sheherazade: Asie - La flûte enchantée - L'indifférent (Soprano Victoria De Los Angeles - Orchestra della Società dei Concerti del Conaervatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • **Robert Schumann**: 5 Gedichte des Königin Maria Stuart: Abachied von Frankreich - Nach der Geburt - An die Königin Elisabeth - Abachied von der Welt - Gebet (Régine Creapin, soprano; John Wustman, pianoforte)
16,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**
17 — Le opinioni degli altri, rassegne della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **CLASSE UNICA**
La letteratura sovietica dal 1945 ed oggi, di **Silvio Bernardini**
2 L'esplosione del disgelo
17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **NASCITA E SVILUPPO DEI CAMPANILI**
a cura di **Antonio Bandera**

19 ,15 **Concerto di ogni sera**
F Liazt Tasso. Lamento e trionfo, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir B. Maderna) • I. Strawinsky: Lee Noces, balletto con canto (M. Smith, aopr.; A. Abert, maopr.; J Litten, ten.; W. Metcalf, ba. - Columbis Percuaaion Enaemble, Gregg Smith Singers e Ithace College Concert Choir dir. R Craft)
20 — **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**, a cure di **Giuseppe Pugliese**
Der Corregidor
Opera in quattro atti di Rosa Mayreder (da Pedro de Alarcòn)
Muaica di **Hugo Wolf**
Direttore **Karl Elmendorff**
Orchestra della «Staatskapelle» di Dreada a Coro dell'Opera di Stato di Dresda
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette erti
21,30 **Nuovo modo di pagare i vecchi debiti**
Commedia in cinque atti di **Philip Messinger** - Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci
Il narratore maggiordomo Ordar: Raffaele Giangrande; Lord Lovell: Ottavio Fanfani; Sir Giles Overreach, avido apeculatore: Tino Buazzelli; Frank Wellborn, gentiluomo decaduto: Aldo Giuffré; Tom Allworth, paggio di Lord Lovell: Massimo Francovich; Greedy, giudice di pece: Armando Alzelmo; Marral, segretario di Overreach: Franco Msuri; Il cuoco Furnace: Gianni Bortolotto; Il cappellano Willdo: Marcello Bertini; Il taverniere Tapwell: Checco Rissone; I creditori: Aristide Leporani, Riccardo Mantoni, Lady Allworth, ricca vedova. Bianca Toccafondi; Margaret Overreach, figlia di Sir Gilea: Elena Cotta
Regia di **Giorgio Bandini**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notizieri: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 77)

questa sera in DOREMI HONDA la moto in voga

HONDA

TIMI PUBBLICITÀ & MARKETING

E' un'Agenzia a servizio completo nata tre anni fa dalla volontà di tecnici pubblicitari altamente specializzati e con esperienza di vita aziendale. Voluta in Cernobbio dal Direttore Responsabile F. B. Arini, a servizio del Nord Lombardia nella politica di decongestione da Milano e di sviluppo regionale, in un'area dove la pubblicità, come strumento commerciale, è ora in fase di sviluppo. La vicinanza fisica ha garantito ai Clienti della TIMI Pubblicità & Marketing la necessaria costante assistenza e i risultati sperati.

Il ministro Valsecchi consegna a F. B. ARINI il premio Qualità 1972.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I fumetti
a cura di Nicola Garrone e Roberto Giammanco
Regia di Amleto Fattori
6ª puntata
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Gran Pavesi - Pantaloni Glove - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Pepsodent)

13,30
TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Un cuisinier une cuisinière
37ª trasmissione
XVIII émission Masculin et féminin
Regia di Armando Tamburella

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schnaidar e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
8ª trasmissione
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Il giallo muove e vince (4ª puntata), a cura di Priscilla Contardi con la collaborazione di Tonino Del Colle e Antonella Ottai - Consulenza di Alberto Dal Monte - Regia di Masaimo Scaglione

16,30 Scuola Media Superiore: Il mondo viventa (4ª puntata) - La società delle piante, a cura di D. Susmel

per i più piccini

17 — LA GALLINA
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **La matita magica**
Prod.: Film Polski
— **Gli animali del deserto**
Prod.: BFA
— **Il signor Egbert Nosh**
Distr.: BBC

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Biscotti Del Boy - Cosatto - Brooklyn Perfetti - Pizza Star - Automodelli Politoys)

la TV dei ragazzi

17,45 I CENTO GIORNI DI GYULA
Quarto episodio
Scuola all'aperto
Personaggi ed interpreti:
Matula *Laszlo Banhidi*
Gyula *Zoltan Saregi*
Butyok *Tibor Barabas*
Regia di Tamas Fejer
Prod.: Magyar Filmgyarto Vallalat

18,15 QUANDO ARRIVANO GLI AIRONI
Testo di Agostino Ghilardi
Prod. N.H.K.

ritorno a casa

GONG
(Nesquik Nestlé - Adigral - Vim Clorex)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Presenta Silvia Vigevani
Si sgombrino le sale
Musiche di G. Verdi, I. Strawinsky, G. Puccini
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG
(Tortellini Star - Valli e Colombo - Sapone Lemon Fresh)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Reti Ondallex - Dentifricio Colgate - Industria Italiana della Coca-Cola - Alitalia - Castor Elettrodomestici - Parmalat)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Riso Gallo - Nivea - Acqua Sangemini)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Brandy Vecchia Romagna - Rasoi Philips - Margarina Star Oro - Trattori Fiat)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cera Liù - (2) Formaggio Philadelphia - (3) Società Prodotti Arena - (4) Confezioni Marzotto - (5) Mellin
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Recta Film - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) Pubblistar

21 —
STASERA
SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Carlo Fuscagni

DOREMI'
(Close up dentifricio - Tic-Tac Ferrero - Moto Honda - Brandy Stock)

22 — ADESSO MUSICA
Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzoletti con la collaborazione di Luigi Costantini
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2
(Rasolo G II - Cordial Campari)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XX Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare, Teleradiocinematografica ed Aerospaziale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rowntree After Eight - Gruppo Industriale Ignis - Cera Fluida Solex - Rabarbaro Zucca - Pantèn Hair Spray - Lip per lavatrici)

21,20
MARIA MADDALENA
di Friedrich Hebbel
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Adattamento televisivo di Mauro Pezzati
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Clara *Leda Negroni*
Teresa *Germana Paolieri*
Carlo *Pierluigi Aprà*
Leonardo *Umberto Ceriani*
Mastro Antonio *Gianrico Tedeschi*
Barbara *Franca Mantelli*
Primo usciere *Giovanni Moretti*
Secondo usciere *Franco Vaccaro*
Domestica *Giuliana Calandra*
Il Commerciante Wolfram *Gino Sabbatini*
Federico *Piero Sammataro*
Marinaio *Mario Brusa*
Scene di Davide Negro
Costumi di Maria Teresa Rovere
Regia di Claudio Fino

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Milkana Cambri - Trinity - Fernet Branca - Pannolini Lines Pacco Azzurro)

22,45 I DIBATTITI DEL TG
a cura di Gastone Favero
Il diritto di cronaca

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Schätze der Erde
Filmbericht aus Kanada
Regie: Colin Low
Verleih: N. von Ramm

19,45 Wallenstein
Schauspiel von Friedrich Schiller
5. Teil
Regie: Franz Peter Wirth
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

23 marzo

ORE 13

ore 13 nazionale

Come creare l'interesse dei giovani per la natura? Le giovani generazioni, specie quelle che vivono negli agglomerati delle grandi città, conoscono ben poco delle meraviglie della natura del nostro Paese. Gli stessi genitori fanno poco o nulla per mettere i figli a contatto con paesaggi e animali che i ragazzi non hanno visto se non nei libri di scuola. Pochi sanno, per esempio, che in Italia esistono oasi nelle quali molte specie di animali vivono in piena libertà e a contatto diretto con le persone. E' il caso per esempio di Bolgheri dove una troupe della trasmissione televisiva Enciclopedia della natura, *di prossima programmazione, ha realizzato un interessante servizio per la regia di Fabrizio Palombelli. Alcune scene di questo servizio apriranno il discorso che* Ore 13, *la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno che la conduce in studio con Dina Luce per la regia di Claudio Triscoli, intende fare sull'argomento. In studio interverranno alcuni ragazzi, Fabrizio Palombelli e Carlo Prola, l'architetto Fulco Pratesi vicepresidente del WWF (World Wildlife Fund) e il signor Arturo Osio, segretario generale dello stesso Ente per l'Italia.*

SAPERE: Aspetti di vita americana

ore 19,15 nazionale

Il mondo economico americano visto da Wall Street, la capitale della potenza finanziaria degli Stati Uniti, è l'argomento di questa puntata. Parlando dell'America, è inevitabile toccare uno dei miti più ricorrenti che la riguardano: la ricchezza degli Stati Uniti. La trasmissione cerca di verificare nel Paese dei lingotti d'oro e delle favolose banche la possibilità che a livello individuale ciascuno ha di realizzare le proprie aspirazioni, di ricavare soddisfazione dal proprio lavoro, e di accertare insomma se nella società americana di oggi quello dell'oro, della prosperità e del benessere è solo un mito privo di fondamento o una realtà.

MARIA MADDALENA

Il regista Claudio Fino con Gino Sabbatini e Leda Negroni durante le riprese del dramma

ore 21,20 secondo

Nell'ambito della produzione, quasi tutta prestigiosa, del drammaturgo tedesco Friedrich Hebbel, Maria Maddalena *(1844) si colloca tra i risultati più cospicui per l'intensità drammatica che l'autore riesce a conferire al contrasto fra l'intransigenza di una morale spietatamente formalistica e la forza dell'amore. La tragedia si matura sullo sfondo di una società borghese di cui vengono denunciate tutte le contraddizioni con una potenza di rappresentazione che conferisce ai personaggi un risalto statuario ed eroico. Mastro Antonio, l'uomo che finisce per « non capire più il mondo », proprio perché accecato dalla disumana spietatezza con cui rimane aggrappato fino in fondo al culto fanatico della legge è, a suo modo, uno stravolto eroe. La sua mancanza di carità finirà per schiacciare Clara, la figlia. Una volta abbandonata dall'uomo a cui si è concessa per amore, la ragazza non trova la forza di affrontare il padre che non saprebbe mai perdonarle il suo errore. Dopo che l'antico fidanzato Federico ha già ucciso in duello lo scritturale Leonardo che l'ha sedotta, a Clara non rimane altra possibilità che gettarsi nella morte, invocando la pietà divina con una straziante preghiera in cui si esprime il grido della sua anima tradita dal cinismo e dalla crudeltà degli uomini. Ma neppure questo basterà ad aprire il cuore del vecchio falegname che, di fronte al cadavere della figlia, rimarrà inebetito dal dolore, ma incapace di uscire dalla prigione del suo atroce legalismo.* (Vedere un servizio a pagina 98).

RADIO

venerdì 23 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: San Turibio.

Altri Santi: Vittoriano, Fedele, Felice, Domizio

Il sole a Torino sorge alla ore 6,28 e tramonta alle ore 18,46; a Milano sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,39; a Trieste sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 18,24; a Roma sorge alla ore 6,05 e tramonta alla ora 18,25; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 18,20

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, re Carlo Alberto di Savoia dichiara guerra all'Austria

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è virtù che la povertà non guasti. (Chamfort)

Elena Zareschi e Renzo Giovampietro, interpreti di « La fiaccola sotto il moggio » di Gabriele D'Annunzio, in onda alle ore 13,27 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 **Liturgia quaresimale: pensiero religioso**, di Don Valentino Del Mazza e **Santa Messa**. 14,30 **Radiogiornale in italiano**. 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese**. 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima**: IV Ciclo: **La famiglia nella visuale cristiana**, della Prof.ssa Elvira Petroncelli Dupuis: **« Cause dell'attuale crisi della famiglia »** - **Notiziari e Attualità** - **Pensiero della sera**. 20 **Trasmissioni in altre lingue**. 20,45 Foi et cultures humaines. 21 **Santo Rosario**. 21,15 Aktuelle Glaubensfragen in internationalen Zeitschriften, von P. K. Hoffmann. 21,45 Scripture for the Layman. 22,30 Correo del oyente. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - « Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **7,35** L'invito, itinerari di fine settimana. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10** **La torre di Nesle** di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. **13,25** Orchestra Radioso. **13,50** Kreisleriana. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **18,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Ocarina. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** La RSI all'Olympia di Parigi. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Repertorio internazionale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio » **Luigi Cherubini**: « Lodoiska ». Ouverture (Radiorchestra diretta da Alfred Morris); **Hector Berlioz**: « La prise de Troie », Opera in tre atti (frammenti) (Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera diretti da Georges Prêtre - M° del Coro Jean Laforge); **Manuel De Falla**: « El Retablo de Maese Pedro », Inciaione integrale (Libretto di Miguel De Cervantes). El Trujaman: Lola Rodrigues Aragon, soprano; Maese Pedro: Gaetano Renem, tenore, Don Quijote: Manuel Ausensi, baritono; Deniae Gouarne, clavicembalo - Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Eduardo Toldra. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Canne e canneti. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,35** Due note. **20,45** Rapporti '73: Musica. **21,15** Mottetti commemorativi del '500. **Orlando Di Lasso**: « Gustate et videte » (Per la processione del « Corpus Domini » a Monaco 1580); **Guillaume Dufay**: « Nuper Rosarum Florae » (Per la consacrazione di S. Maria del Fiore in Firenze); **Heinrich Isaac**: « Imperii Proceres », (In occasione della Dieta di Costanza 1507); **Ludwin Senfl**: « Quis dabit oculis nostri » (Lamento per la morte di Massimiliano 1519); **C. Janequin**: « Le siège de Metz » (Battaglia e vittoria dei francesi 1559) (Solisti, Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Löhrer). **21,45-22,30** Ballabili.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 **Qui Italia**: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Pergolesi: Concertino in sol maggiore n. 2 per archi: Largo - A cappella - Largo affettuoso - Allegro (Collegium Musicum di Parigi diretto da Roland Douatte) • Jesus Guridi: Dieci melodie basche: Narrativa - Amorosa - Religiosa - Nuziale - De ronda - Amorosa - De ronda - Danza - Religiosa - Festiva (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vicente Spiteri) • Georges Bizet: Carmen: Preludio atto I (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Schubert: Rondò in la maggiore, per violino e orchestra: Adagio - Allegro giusto (Violinista Felix Ajo - Orchestra da Camera « I Musici ») • Francisco Tarrega: Tango (Chitarrista Narciso Yepesi) • Franz Liszt: Gondoliera, da « Venezia e Napoli » (Pianista Wilhelm Kempff) • Umberto Giordano: Il Re: Interludio e Danza del moro (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Cioni-Migliacci-Romitelli: Il mondo cambierà (Gianni Morandi) • La Bionda-Lauzi-Baldan: Piccolo uomo (Mia Martini) • Teata-D. F. M. Reitano: Stasera non si ride e non si balla (Mino Reitano) • Bacalov-Enriquez-Endrigo: La mia terra (Marisa Sannia) • Festa-Fiora-Iglio: Nemico d' 'o mare (Nino Fiore) • Califano-Visnello: Amore amore amore amore (I Vianella) • Combes-Pace-Rivat-Panzeri: La pioggia (Raymond Lefèvre)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Lina Volonghi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:
Settimana corta
OGGI DA TORINO
Orchestra diretta da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
— *Cera Grey*
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in italy

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: DORIS DAY**
a cura di **Renzo Nissim**
Bernice-Petkere: Close your eyes; Brown-Freed: All I do is dream of you

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
ELENA ZARESCHI in **« La fiaccola sotto il moggio »** di **Gabriele D'Annunzio**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Adattamento radiofonico e regia di **Leonardo Bragaglia**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Baldan: Donna sola (Augusto Martelli) • Di Bari-Forlai-Reverberi: Qualche cosa di più (Nicola Di Bari) • Bottazzi: La mia favola (Antonella Bottazzi) • Cogliati-Cilatti-Bellini: Un perdigiorno (I Profeti) • Beretta-Suligoy: E così per non morire (Ornella Vanoni) • Anonimo: Giovanottino mi piacete tanto (Katina Ranieri) • Pallavicini-Ortolani: Amore cuore mio (Massimo Ranieri) • Amadori-Surace: Non parlatemi di lui (Anna Cori) • Gianco-Nicorelli-Pieretti: Gira gira sole (Donatello) • Sivieri: Non ha importanza (Gianni Sivieri) • Albertelli-Solfici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Marf-Mascheroni: Passeggiando per Milano (Claudio Villa) • Sisierno-Dammicco: Così era e così sia (Ciro Dammicco) • Pallavicini-Riccardi: E per colpa tua (Milva) • Amendola-Gagliardi: L'amore (Peppino Gagliardi) • Prudente: Jesahel (Paul Mauriat)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi a inchiesta ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi di: John Mc Laughlin, Who, Carole King, Carly Simon, Stomu Yamashita, Premiata Forneria Marconi, Delirium, Mina, Lucio Battisti, Santana, Slade, Pete Townshend, Battisto Pollution, Deep Purple, Joe Cocker, David Bowie, Teatro Temporaneamente Traballante, Era di Acquario e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Onda verde**
Via libera a libri, musica e spettacoli per ragazzi
Regia di Marco Lami

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 Intervallo musicale

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Piateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **ITINERARI OPERISTICI**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Piero Bellugi
Violinista **Salvatore Accardo**
Georg Philipp Telemann: Ouverture in do maggiore « Wassermusik » • Igor Strawinsky: Concerto in re maggiore per violino e orchestra: Toccata - Aria I - Aria II - Capriccio; Scènes de ballet
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 81)
Nell'intervallo:
Una necropoli sulla strada consolare Salaria. Conversazione di Piero Longardi

22,25 **Orchestre in parata**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine:
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche a canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al tarmine: Buon viaggio — *FIAT* - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buongiorno con Fred Bongusto e Kathy and Gulliver** — *Invernizzina*

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco, Sinfonia (Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Arturo Basile); Don Carlos - A mezzanotte, ai giardini della Regina - (Fioranza Cossotto, mezzosoprano, Flaviano Labò, tenore, Ettore Bastianini, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gabriele Santini) • Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti - O beau pays - (Soprano Montserrat Caballé - New Philharmonia Orchestra di Londra diretta da Reynald Giovaninetti) • Giacomo Puccini: Turandot - Signora, ascolta - (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, Renato Ercolani e Mario Carlin, tenori, Nicola Zaccaria e Fernando Corena, bassi - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Alberto Erede)

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 **Capitan Fracassa**
di **Théophile Gautier** - Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 5ª *puntata*
Erode, il tiranno — Renzo Ricci
Il barone di Sigognac — Raoul Grassilli
Isabella — Ludovica Modugno
Serafina — Irene Aloisi
Blazio, il pedante — Giampiero Fortebraccio
Leandro — Emilio Bonucci
L'ostessa — Mariella Furgiuele
ed inoltre: Luciana Barberis, Paolo Faggi, Olga Fagnano, Giorgio Locuratolo, Silvana Lombardo, Daniele Massa - Regia di **Guglielmo Morandi**

— *Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Un'occasione per dirti che ti amo, Gira l'amore, Gocce di mare, Non dimenticarti di me, Canzone degli amanti, Il Riccardo

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int (ore 11,30) **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

13 — **Lello Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Tin Tin Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Esclusa Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bigio Palli: The man and the sparrow (Baba Yaga) • Pace-Bowie: L'amore mi aiuterà (I Profeti) • Young Harvest (Neil Young) • Chinn-Chapman: Wig wam bam (The Sweet) • Mogol-Battisti: Io mamma (Sara) • Mc Lean: Vincent (Don Mc Lean) • Harvey: To make my life beautiful (Alex Harvey) • Bacharach-Hilliard-Mogol: Stai lontana da me (Adriano Celentano) • Christie: San Bernardino (The Duke of Burlington)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano
CARARAI
Un programma di musiche poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,20 **- LA SPERANZA -**
Conversazione quaresimale del **CARDINALE JEAN DANIÉLOU**, accademico di Francia

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale - Un programma di **D'Ottavi e Lionello**
Regia di **Sergio D'Ottavi**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Conz: Love (Springfield) • Gatas: Sweat surrender (Braad) • Croce: You don't mess around with Jim (Jim Croce) • Hull: Court in the act (Lindisfarne) • Taylor: Don't let me be lonely tonight (James Taylor) • Prudente: Oè-oè (Oscar Prudente) • Chinn: Block Buster! (The Sweet) • Glitter: Do you wanna touch me? (Gary Glitter) • Bowie: Space oddity (David Bowie) • Pagani-Mussida: Il generale (P.F.M.) • Mogol-Battisti: E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Balla-Bigazzi: Dove vai (Marcella) • Chiari: Lei non era un angelo (Strudel) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Alberto Fossati) • Bigazzi-Cavallaro: Come sei bella (I Camaleonti) • Wonder: Superstition (Stevie Wonder) • Thomas: Itch and scratch (parte 1ª) (Rufus Thomas) • Vegas: Fats-do (Redbone) • Holder-Lea: How do you ride (Slade) • Parfitt: Paper plane (Status Quo) • Trolls: Paolo a Francesca (New Trolls) • Diamond: Solitary man (Neil Diamond) • Smith: Rockin' pneumonia Boogie woogie flu (Johnny Rivers) • Shepstone: Union Silver (Middle of the Road) • Vallois: Softly as I love you (Aquavitae) • Simon: You're so vain (Carly Simon) • Kaplan: Harmony (Artie Kaplan) • Lennon-McCartney: And I love her (Bobby Womack) • Winwood: Shoot out at the fantasy factory (Traffic) • Brock: Down trough the night (Hawkwind) • Townshend: Let's see action (The Who)

— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TUA PER SEMPRE, CLAUDIA**
Originale radiofonico di **Biagio Proietti** a **Diana Criaco** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
15º ed ultimo episodio
Claudia Fiori: Ileana Ghione; Franco Riva: Dario Mazzoli; Il commissario Rovelli: Virginio Gazzolo; Lisa Fiori: Laura Gianoli; Anna Ricci: Mariaa Belli; Il brigadiere Bonfiglio: Giancarlo Padoan; Alberto Fiori: Giuseppe Pertile; La portiera di Claudia: Antonella Della Porta; Un vigile urbano: Corrado Da Criatofaro; Una hostess: Gabriella Bartolomei
Regia di **Biagio Proietti**

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **BUONANOTTE FANTASMA**
Rivistina notturna di **Lydia Faller e Silvano Neili** con **Renzo Montagnani** - Regia di **Raffaele Maion**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Il fenomeno della devianza. Conversazione di Paola Santini*

9,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
Tuttascienza, a cura di Salvatore Ricciardelli, Lucio Bianco e Maria Grazia Puglisi
Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 - Praga - Adagio, Allegro - Andante - Finale (Presto) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra d'archi: Allegro - Adagio - Finale (Allegro ma non troppo) (Pianista Rena Kyriakou - Vienna Symphony Strings diretta da Mathieu Lange)

11 — **La Radio per le Scuole** (Elementari tutte e Scuola Media)
La ballata delle regioni: Il Molise, a cura di Clara Falcone
Regia di Marco Lami

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Ugalberto De Angelis: Suite da musiche liutistiche del '500 per arpa a orchestra da camera (Arpista Maria Antonietta Carena - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Andrea Mascagni: Sonatina per pianoforte: Alla marcia - Intermezzo - Finale, Rondò (Pianista Bruno Mezzena) • Mariorlando De Concilio: Canti dell'intermità, tre liriche per baritono e flauto: Il pioppo - Solo calcai il torchio - Tutto è al limite (Cesare Mazzonis, baritono; Gian Carlo Graverini, flauto) • Carlo Prosperi: Intervalli per pianoforte: Armonia - Terze - Trillo - Melodia - Ribattuto - Progressione - Due voci - Tre voci - Riepilogo (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

12,15 **La musica nel tempo**
IVES FRA I MAESTRI DI CONCORD
di **Mario Bortolotto**
Charles Ives: Il Sonata, per pianoforte - Concord - Emerson (Lentamente) - Hawthorne (Molto presto) - The Alcotts - Thoreau (Iniziando lentamente con calma) (Pianista Richard Trythall); Robert Browning Overture (1911) (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Bruno Madernal: Secondo Quartetto per archi: Discussion (Andante moderato) - Arguments (Allegro con spirito) - The call of the Mountains (Adagio) (Iowa String Quartet: Allen Ohmes e John Ferrel, violini; William Preucil, viola, Charles Wendt, violoncello)

13,30 **Intermezzo**
Hector Berlioz: Le Corsaire: Ouverture op. 21 (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) • Nicolaj Rimsky-Korsakov: Sheherazade: Suite sinfonica op. 35: Il mare e la nave di Sinbad - Il racconto del Principe Kalandar - Il giovane Principe e la giovane Principessa - Festa a Baghdad - Il mare - Naufragio del vascello sugli scogli (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Eugene Auguste Ysaye: Sonata in la minore op. 27 n. 2, per violino solo - Ossessione - Sonata in re minore op. 27 n. 3 per violino solo - Ballata - (Violinista Hyman Bress) • Igor Strawinsky: Histoire du soldat, suite dal balletto (Complesso - Chamber Harmony - diretto da Libor Pesek) (Dischi **Alpha** e **Supraphon**)

15,15 **Concerto dell'Ottetto di Vienna**
Paul Hindemith: Ottetto: Breit - Varianten, Mässig bewegt - Langsam - Sehr lebhaft - Fuge und drei altmödische Tänze (Walzer, Polka, Galop) (Alfred Boskowsky, clarinetto, Ernest Pamperl, fagotto; Josef Velaba, corno, Anton Fietz, violino; Gunther Breitenbach e Philipp Mathéis, viole; Nikolas Hübner, violoncello, Johann Krump, contrabbasso)

15,45 **L'opera sinfonica di Mozart**
Adagio in mi maggiore K. 261 per violino e orchestra (Violinista e direttore David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Berlino); Serenata in re maggiore K. 100 (Orchestra da Camera - Mozart - di Vienna diretta da Willy Boskowsky), Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. Anh. 9, per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra (Haakon Stotijn, oboe, Bran De Wilde, clarinetto, Jan Bos, corno, Thom De Klerk, fagotto - Orchestra da Camera Olandese diretta da Szymon Goldberg)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA: Il cittadino e il calcolatore, di Vittorio Frosini**
6. I calcolatori, la politica e il futuro dell'uomo

17,35 **Fogli d'album**

17,45 **Scuola Materna**
Trasmissione per le Educatrici

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Manganelli: per una ristampa di - L'altrieri - di Carlo Dossi - L'illuminismo dei Rosacruciani: una ricerca di Francis Yates presentata da M. d'Amico - Note e rassegne: in pericolo il centro storico di Asolo? Un servizio di M. Bruschini e L. Mamprin

19,15 **Concerto di ogni sera**
Gioacchino Rossini: Dall'- Album da Château - per pianoforte: Spécimen de l'ancien régime - Bolero tartara (Pianista Dino Ciani) • Ildebrando Pizzetti: Tre Canzoni, per soprano e quartetto d'archi: Donna lombarda - La prigioniera - La pesca dell'anello (Soprano Elda Ribetti - Quartetto del Teatro alla Scala di Milano) • Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (Genoveva Galvez, clavicembalo; Rafael Dalcid Lopez, flauto; José Vaya, oboe; Antonio Menendez, clarinetto; Luis Anton, violino; Ricardo Vivò, violoncello - Direttore M. Joaè Franco Gil)

20,15 **DIAGNOSI E TERAPIA DEL DOLORE**
5. I metodi di controllo
a cura di **Corrado Manni**

20,45 Ronsard fra gli astri della Pléiade. Conversazione di Margherite Guldecci

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Tutto il mondo è attore**
a cura di **Gerardo Guerrieri, Alessandro D'Amico** e **Ferruccio Marotti**
Seconda trasmissione
Interventi di Elemire Zolla, Mario Apollonio, Salvatore Veca, Mino Vianello, Remo Cantoni, Cesare Molinari, Mario Baratto, Giuseppe Bartolucci

22,25 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalla ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal Il canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opera - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parate d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandole musicale - 5,06 Colonne sonore - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 77)

domani sera
TIC-TAC
MOLINARI
con Rina Morelli
e Paolo Stoppa

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

presentatevi
a torta alta!
PANEANGELI
questa sera in GIROTONDO!

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dai programmi di giovedì pomeriggio)

10,30 Scuola Media
(Replica dai programmi di venerdì pomeriggio)

10,55-11,35 ROMA: RITO CELEBRATIVO ALLE FOSSE ARDEATINE
Telecronista Gianni Manzolini

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
2ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte: Il sogno di un cavallo**
Distribuzione Frank Vinar
— **La capra Penelope**
Interpreti Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di Lewis Foster
Produzione Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Gerber Baby Foods - Dentifricio Colgate - Pizza Catari - Birra Peroni)

13,30
TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Un gaulois... une gauloise
38ª trasmissione
XVIII émission : Masculin et féminin
Regia di Armando Tamburella

14,30 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio Da Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)
(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - 2° Ciclo, a cura di Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Guardarsi attorno (2ª puntata) - Coordinamento di Licia Cattaneo - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Introduzione all'arte figurativa (4ª puntata) - Tecnica e creazione (1ª parte), a cura di René Bergar

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Tarasa Buongiorno
con la collaborazione di Piero Piaroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Farrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ad
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Essex Italia S.p.A. - Lievito Pane degli Angeli - Omsa calze - Duplo Ferrero - Industrie Alimentari Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
a cura di Tarzoli, Tortorella, Valme
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Bastoncini di pesce Findus - Manetti & Roberts - Formaggio Caprice des Dieux)

18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni da Stefani
Le enciclopedie
Consulenza di Giovanni Mariotti
Regia di Francesco Dama
2ª parte

GONG
(Scarpette Balducci - Acqua Sangemini - Lip)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Mons. Jose Cottino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Lacca Taft - Formaggio Tigre - Dash - Sapone Palmolive - Sambuca Molinari - Istituto Geografico De Agostini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Saponetta del fiore - Zoppas Elettrodomestici - Issimo Confezioni)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Brodo Invernizzino - Tovaglie e Lenzuola Canguro - Tin-Tin Alemagna - Sapone Fa)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Omogeneizzati Diet Erba - (2) Aperitivo Biancosarti - (3) Omsa calze e collants - (4) Kinder Ferrero - (5) Pronto Johnson Wax
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Intervision - 2) Cinetelevisione - 3) Miro Film - 4) Shaft - 5) Arno Film

21 — Gino Bramieri presenta:
HAI VISTO MAI?...
Spettacolo musicale
a cura di Terzoli e Valma
con **Lola Falana**
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Coreografie di Don Lurio
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Enzo Trapani
Seconda puntata

DOREMI'
(Aqua Velva Williams - Liquore Strega - Candy Elettrodomestici - Industria Italiana della Coca-Cola)

22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
Un mare difficile
Inchiesta di Bernardo Valli, Marcello Alessandri, Claudio Balit, Bugalab Buriki, Mario Maloni
Seconda puntata

BREAK 2
(Lignano Sabbiadoro - Brandy Vecchia Romagna)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona della Toscana

19,50-20,20 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

Per la sola zona della Sicilia

19,50-20,20 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rosatello Ruffino - Vim Clorex - Alka Seltzer - Saiumificio Negroni - Vesenol cura intensiva - Rex Elettrodomestici)

21,20 La rappresentazione della terribile caccia alla balena bianca
MOBY DICK
dal romanzo di **Herman Melville**
Sceneggiatura di Roberto Lerici
con: *Franco Parenti* nella parte di Achab, *Rino Sudano* nella parte di Ismaele
e con *Alessandro Barrera* (Dakar), *Nat Bush, Walter Cassani, Sandro Dori, Carlo Enrici, Alfredo Manganaro, Lax Monson, Josaph Parsaud, Osiride Pevarello, Roberto Pistone, Gianni Pulona, Sergio Reggi, Claudio Ramondi, Alberto Ricca, Givaray Subramanjam, Santo Versace*
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Carlo Quartucci
Seconda puntata

DOREMI'
(Ombrello Knirps - Jägermeister - Brooklyn Perfetti - Fagioli Star)

22,20 IL GIOCATORE
di Fjodor Dostoevskij
Riduzione di Edmo Fenoglio e Sola Sandri
Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
La nonna — *Lina Volonghi*
Alekseij Ivanovic — *Warner Bentivegna*
Marfa — *Rina Franchetti*
Potapyc — *Fausto Guerzoni*
Bianca — *Giuliana Calandra*
Il generale — *Mario Pisu*
Des Grieux — *Gianfranco Ombuen*
Polina — *Carla Gravina*
Astley — *Tino Carraro*
La madre di Bianca — *Karola Zopegni*
Scene di Nicola Rubertelli
Arredamento di Gerardo Viggiani
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Edmo Fenoglio
(Replica - Registrazione effettuata nel 1965)

23,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
«Die ansteckende Gesundheit»
Volkstümliches Lustspiel von J. Stebler
Aufgeführt durch die Meraner Bühne Meran
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Tagesschau

24 marzo

SCUOLA APERTA

ore 14,30 nazionale

Scuola aperta *dedica un suo numero monografico ai Conservatori. Negletta nelle scuole «normali», la musica sembra prendersi la sua rivincita nel boom delle scuole specializzate. In meno di cinque anni gli Istituti musicali in Italia sono più che raddoppiati e vengono frequentati da numerosi allievi. Come si preparano, quali ambizioni e quali speranze muovono questi giovani ai quali domani sarà affidata la musica in Italia? E qual è il loro futuro? Il servizio illustra il funzionamento dei Conservatori cercando una risposta a queste domande.*

HAI VISTO MAI?... Seconda puntata

ore 21 nazionale

La seconda serata di Hai visto mai?... *lo spettacolo di Terzoli e Vaime, è quasi interamente affidata alla comicità di Gino Bramieri: per cinquanta minuti esatti il bravo «Carugatti» di* Batto quattro *ripropone al pubblico il «nuovo» repertorio artistico del «nuovo» Gino Bramieri, il quale, se pure ha lasciato sulla bilancia mezzo quintale di peso, ne ha acquistato altrettanto in comicità. Il Bramieri «ciccione» viene ricordato ai telespettatori con brani di repertorio ripescati nelle prime trasmissioni televisive affidate al comico milanese, quando il suo essere pachidermico costituiva motivo di caratterizzazione del personaggio. L'appuntamento con l'altra protagonista dello spettacolo, Lola Falana, è un piacevole intermezzo prima del duetto con Bramieri che rappresenta l'unico momento d'incontro dei protagonisti di* Hai visto mai?... *sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie. Anche per questa puntata sono previsti due ospiti: Nicola di Bari e Gigliola Cinquetti. La cantante veneta si presenta con un repertorio tutto nuovo, dimostrando così di aver abbandonato il genere folk per dedicarsi a motivi che si rifanno alle canzoni di Bruno Martino, revival minimo della nostalgia per gli anni Sessanta. Accanto a Gino Bramieri, Gigliola Cinquetti interpreta poi uno sketch che la vede nei panni di una figlia alle prese con un padre geloso e con una iniezione intramuscolare. La direzione musicale dell'orchestra di* Hai visto mai?... *è affidata a Marcello De Martino, le scenografie sono di Gaetano Castelli, le coreografie di Don Lurio, i costumi di Enrico Rufini; primi ballerini: Enzo Paolo Turchi, Silvano Scarpa, Gianni Brezza e Marisa Barbaria.* (Vedere articolo alle pagine 102-104).

MOBY DICK - Seconda puntata

ore 21,20 secondo

L'obiettivo focalizza la vita di bordo durante la navigazione. Si vedono i marinai intenti ad effettuare piccole riparazioni dopo una tempesta che ha scompigliato vele e sartie, procurando danni non rilevanti all'imbarcazione. Alcune vele vengono riparate e si rende necessario ridipingere parte delle strutture. Poi la prima emozione: l'incontro, la caccia e l'uccisione di una balena; quindi il lavoro collettivo per tagliare il cetaceo in modo da ricavarne il grasso. La «Pequod» incrocia, durante la navigazione, la baleniera «Geroboamo» che ha incontrato sulla sua strada la terribile balena Moby Dick e ne ha avuto una vittima.

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE: Un mare difficile

ore 22,15 nazionale

Seconda puntata della trasmissione curata da Bernardo Valli. Si occupa del fenomeno tipicamente mediterraneo e cioè il potere personale in moltissimi dei Paesi che si affacciano sul mare. Dunque, di Nasser, ora deceduto (il Rais come dicono gli arabi, il capo carismatico, al quale il popolo egiziano aveva delegato tutti i poteri, nel bene e nel male). Dopo aver perduto la guerra dei «sei giorni», Nasser si dimise, ma gli egiziani lo obbligarono a restare al suo posto, poiché in lui il popolo si riconosceva. Gli succede Sadat, altro tipo di leader, che colma il vuoto lasciato dal «padre», e lo riempie talmente bene che riesce ad avere il sopravvento sull'opposizione interna e, soprattutto, sull'uomo forte del regime: Alì Sabri, colui che tutti indicavano come successore naturale di Nasser. Sono questi tre personaggi che introducono il tema della personalizzazione del potere, argomento appunto particolarmente «mediterraneo». Nel Mediterraneo, in uno spazio abbastanza limitato, si affacciano Paesi dalle più diverse formazioni politiche e sociali: alcuni Paesi europei tra i più industrializzati, altri che lo sono di meno, e ciascuno con specifiche forme di organizzazione politica. Cioè: dittature militari, dittature di vecchio tipo, democrazie parlamentari, democrazia socialista (Jugoslavia), ordinamento comunista (Albania). A Cipro, poi, c'è un regime particolare, guidato da un arcivescovo ortodosso: Makarios. Ma quello che più colpisce è, appunto, la personalizzazione del potere: Nasser, De Gaulle, Ben Beila, Bumedienne, Franco, Papadopulos, Makarios, Tito, Burghiba. Di diversa estrazione, in comune hanno la «personalizzazione» del potere. Tra le molte interviste, v'è quella con il presidente libico Gheddafi, il leader di tipo nuovo, la prima intervista che abbia mai concessa a una televisione occidentale: a quella italiana. I vari servizi sono stati realizzati da: Meloni, Balit, Alessandri, Bugaleb Buriki e dallo stesso Bernardo Valli.

IL GIOCATORE - Seconda parte

ore 22,20 secondo

La strepitosa avventura della Nonna, ritornata dal Casino carica di denaro, mette in allarme il Generale suo nipote ed i suoi poco raccomandabili amici: Blanche, la madre di Blanche ed il sedicente marchese Des Grieux. Conoscitori del tavolo verde, essi sanno benissimo che la fortuna è capricciosa e che non continuerà ad assistere così sfacciatamente l'anziana neo-giocatrice; temono quindi che la tanto sospirata eredità sia destinata a svanire. Così accade, infatti; la Nonna perde quasi tutte le sue sostanze: centomila rubli. Sconfitta, ed ora piena di comprensione per chi non sa togliersi il vizio del giuoco, se ne ritorna a casa, a Mosca, dopo essersi fatta prestare dal simpatico signor Astley, l'inglese, tremila franchi. Des Grieux abbandona il Generale e, forte delle garanzie da questo rilasciategli, si appresta a rovinarlo completamente offrendo in pari tempo aiuto, non disinteressato, a Polina. La giovane chiede soccorso ad Aleksej. Questi si precipita al Casino nella speranza di vincere quanto serva a «riscattare» Polina da Des Grieux. Ci riesce ed offre tutto quanto ha vinto alla donna. Essa prima gli si abbandona, ma poi gli si rivolta contro. Invano il signor Astley dà, senza parere, qualche buon consiglio ad Aleksej: l'ex-precettore è ormai destinato al fallimento. Incapace di imporsi a Polina, che pure lo ama, si abbandona ad una facile relazione con Blanche e continua a giuocare. Momenti di fortuna sono seguiti da lunghi periodi di sfortuna ed egli passa di abiezione in abiezione, finendo anche in prigione per debiti. Gli amici occasionali ed interessati lo lasciano. Rimane solo. Un giorno, una mano gli viene tesa. Il signor Astley, su preghiera di Polina, lo raggiunge infatti a Roulettenburg invitandolo a cambiar vita e regalandogli mille fiorini perché lasci quel luogo di perdizione. Aleksej accetta, ringrazia, promette. Ma, nonostante tutte le raccomandazioni, l'ex precettore decide di rimanere a Roulettenburg.

Diet-Erba
l'omogeneizzato
con più
valore crescita

presenta:

i mille
giorni
che
contano

"Giorno per giorno, nei primi mille giorni,
tu costruisci il futuro del tuo bambino...
Con l'alimentazione giusta
puoi costruirgli un patrimonio di salute
e di forza per tutta la vita..."

CAROSELLO

RADIO

sabato 24 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. **Romolo e Agàpito.**

Altri Senti: Merco, Timoteo, Pàuaide, Alassandro.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,47; a Milano sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 18,40; a Trieste sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 18,25, a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 18,26; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 18,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1905, muore ad Amiens lo scrittore Giulio Verne

PENSIERO DEL GIORNO: E' più facile essere savio per gli altri che per se stesso (La Rochefoucauld).

Di Carlo Jachino (1887-1971) viene trasmesso sotto la direzione di Ferruccio Scaglia il « Requiem per una giovanetta morta per amore »: 21,30, Terzo

radio vaticana

7,30 **Liturgia quaresimale: pensiero religioso,** di Don Valentino Del Mazza a **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima:** IV Ciclo. **La famiglia nella visuale cristiana,** della Prof.ssa Elvira Petroncelli Dupuis: **« Figli e genitori in una società in trasformazione » - Notiziari e Attualità - « La liturgia di domani »,** di Don Fernando Charriar. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 L'Annonciation. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Week in review. 22,30 La semana en el mundo. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - Introibo ad altare Dei »,** notà liturgica di Don Valentino Del Mazza (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **8,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizia sulla giornata. **9** Radio mattine - Informazioni. **12** Musica varie. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 La torre di Nesle** di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola ». **18** Informazioni. **18,05** Rusticenella. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Il pikabù. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. **21** « Quatrième bureau » di Roberto Cortese. **21,30** Carosello musicale. **22,15** Informazioni. **22,20 Piotr Ilijch Ciaikowski:** Serenata in do maggiore per orchestra d'archi op. 48. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **W. A. Mozart:** Rondò da concerto in re maggiore K. 382; **R. Strauss:** Metamorfosi per archi; **P. Hindemith:** Spielmusik op. 43 n. 1. **12,45** Musica da camera. **13,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: **Piotr Ilijch Ciaikowski:** Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in si bem. min. op. 23. **14,30** Musica sacra. **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,10** Orchestre varie. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 1 in do minore op. 11 (Registrazione effettuata il 7-12-1972). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni **18,35** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Franz Schubert:** Fantasia op. 15 « Der Wanderer »; **Francesco Paolo Tosti:** « L'alba separa dalla luce l'ombra »; « Ideale ». **20,45** Racconti '73: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato. **Johann Sebastian Bach:** « Kommst du nun, Jesu, von Himmel herunter »; « Vor deinen Thron tret'ich hiermit » BWV 668; **Franck Martin:** « Passacaille »; **Max Reger:** Fantasia « Wie schön leucht'uns der Morgenstern » op. 40 n. 1; **Franz Liszt:** « Prélude et fugue sur BACH »; **Johann Sebastian Bach:** « Passacaille et fugue » in do minore (Registrazioni effettuate il 25 e 26-10-1972).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Sinfonia in re maggiore « La casa del diavolo », Andante sostenuto, Allegro assai - Andantino con moto - Andante sostenuto, Allegro assai con moto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Rainer Kock) • Giuseppe Martucci: Minuetto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo Alborada, Variazioni, Alborada - Scena e canto gitano - Fandango asturiano (Orchestra London Symphony diretta da Hermann Scherchen)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Sergej Rachmaninov: Barcarola (Pianista Sacha Gorodnitzky) • Jacques Ibert: Intermezzo per flauto e arpa (Roger Bourdin, flauto, Annie Challan, arpa) • Fritz Kreisler: Madrigale del pastorello per violino e pianoforte (Fritz Kreisler violino Carl Lamson, pianoforte) • Maurice Ravel: Assez vif et très rythmé, dal « Quartetto in fa maggiore » (Quartetto « La Salle ») • Aram Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto Danza delle giovani Ninna nanna Danza delle spade (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Constantin Silvestri)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Erba di casa mia (Massimo Ranieri) • E quando sarò ricca (Anna Identici) Un uomo fra la folla (Tony Renis) • Antonio e Giuseppe (Donatella Moretti) • Silenzio cantatore (Fausto Cigliano) • Vai pro lado de la (Gisella Pagano) • Ti ruberò (Bruno Lauzi) • Chissà se va (Renato Angiolini)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Lina Volonghi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **Roma: 29° Anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**
— *Chicco Artsana*

12,44 Made in Italy

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Le grandi interpretazioni vocali**
a cura di **Angelo Sguerzi**
« **BORIS** »

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
L'inquinamento dei mari interni. Colloquio con Bruno Bertolini

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amurri e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Storia del Teatro da Eschilo a Beckett**
Presentazione di **Alessandro D'Amico**

Woyzeck
Tre atti di **Georg Büchner**
Traduzione di Luciano Zagari

Woyzeck — Gian Maria Volonté
Maria — Giuliana Lojodice
Il capitano — Mario Scaccia
Il dottore — Antonio Battistella
Il tamburo maggiore — Silvano Tranquilli
Margret — Gianna Piaz
Andrea — Franco Latini
Il giudice — Francesco Sormano
La voce di Büchner — Riccardo Cucciolla

Musiche originali del M° Sergio Cafaro
Adattamento radiofonico e regia di **Franco Rossi**

18,15 **CANZONI ITALIANE DEGLI ANNI 70**

19,30 **Cronache del Mezzogiorno**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Scusi, che musica le piace?**
Arie e canzoni presentati da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

20,55 **PROVA D'AUTORE**
Annotazioni di musica leggera di **Cesare Gigli**

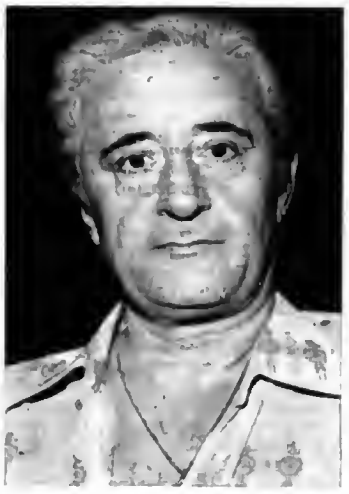
21,30 **Jazz concerto**
con la partecipazione di **Count Basie, Lester Young** e **Billie Holiday**

22,05 Gli spazi teatrali ieri e oggi: la prospettiva. Conversazione di Gianluigi Gazzetti

22,10 **VETRINA DEL DISCO**

22,55 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte



Mario Scaccia (ore 17,10)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musicha e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Raffaella Carrà e I Rolling Stones**
Close to you, E penso a te, T'ammazzerai, Tuca tuca, Pensami, Sweet black angel, It'a all over now, As tears go by, Rip this joint, Tumbling dice — *Invernizzina*

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo a Gisella Sofio**

9,14 Una musica in casa vostra

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
VALENTINA FORTUNATO in **« Il profondo mare azzurro »** di **Terence Rattigan** - Traduzione di Maura Chinazzi - Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Al pianoforte Roberto De Simone - Regia di **Gennaro Magliulo**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Granada, La mia terra, Piazza Granda, Voglio restare solo, Rosamunda, M'è nata all'improvviso una canzone

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Gino Paoli, Adriano Pappalardo, Oscar Prudente** - Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
Ratour à la terre, Valseriana, Abatjour (Salomé), La bella al fosso, Only you, Moja diridika, Me pizzica me mozzica

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1947
In redazione Antonino Buratti
I cantanti Nicola Arigliano, Tina De Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlandi
Gli attori Gianfranco Bellini, Alina Moradei, Angiolina Quinterno
Dirige la tavola rotonda Adriano Mazzoletti
Al pianoforte Franco Russo
Per la canzone finale I Vianella con l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paolo Ormi
Regia di **Silvio Gigli**

---

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Godley-Crawe Donna (10 C.C.I • Frankenstein-Battiato La condizione (Battiato) • Taylor Don't let me be lonely tonight (James Taylor) • Croce You don't mess around with Jim (Jim Croce) • Jones Ironside (Quincy Jones) • Bandini Tavolazzi Un altro uomo muore (Dawn Vinci) • Luttazzi-Meren Logan dwight (Logan Dwight) • MacKenzie Let there be light (Parahment) • Vacchioni-Pareti Giramondo (Leonardo)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**
Collaborazione a regia di **Sandro Merli**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino dal mare

15,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Fred Bongusto, Sergio Corbucci e Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica)
— *Pasticceria Algida*

16,30 **Giornale radio**

16,35 **45' - INCONTRI DI MUSICA E PUBBLICO**
a cura di **Boris Porena**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,05 **EUROPA MUSIC HALL**
Un programma di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Ugo Paglial** presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterno, Stefano Sattaflores**

---

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **La Sonnambula**
Melodramma in due atti di Felice Romani, da Eugène Scribe
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Il conte Rodolfo Nicola Zaccaria
Teresa Fiorenza Cossotto
Amina Maria Callas
Elvino Nicola Monti
Lisa Eugenia Ratti
Alessio Giuseppe Morresi
Un notaro Franco Ricciardi
Dirattora **Antonino Votto**
Orchestra e Coro del « Teatro alla Scala » di Milano
Maestro del Coro Norberto Mola
(Ved. nota a pag. 80)

22,20 Intervallo musicale

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Augusto Martelli a la sua orchestra**

23 — Bollettino del mare

23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Oscar Prudente (ore 10,35)

TERZO

9 ,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Tendenze del teatro d'avanguardia: Grotowski. Conversazione di Michele Giammarioli*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Musica e ragazzi, incontro con gli alunni della Scuola Media
a cura di Boris Porena

10 — **Concerto di apertura**
Piotr Ilijch Ciaikowski Suite n. 4 in sol maggiore op. 61 per orchestra « Mozartiana » - Giga (Giga in sol maggiore K. 574 per pianoforte) - Minuetto (Moderato in re maggiore K. 355 per pianoforte) - Preghiera (« Ave Verum Corpus » K. 618) - Tema e variazioni (Variazioni su un tema di Gluck K. 455 per pianoforte) (Hugh Bean violino, Colin Bradbury clarinetto - Orchestra « New Philharmonia » diretta da Antal Doratti) • Sergei Prokofiev Sinfonia concerto op. 125, per violoncello e orchestra Andante - Allegro giusto - Andante con moto (Violoncellista Pietro Groasi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Sydney Selwyn: il microcosmo della nostra pelle

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Giancarlo Facchinetti. Suite per clarinetto, violoncello e pianoforte Preludio (Andante sostenuto) - Corrente (Allegro giusto) - Sarabanda (Lento) - Giga (Allegro) (Emo Marani, clarinetto, Umberto Egaddi, violoncello, Enrico Lini, pianoforte) • Francesco D'Avalos Lines per voce e orchestra (Soprano Dorothea Forster Durlich - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Manninol

12,15 **La musica nel tempo**
I RISVOLTI DEL ROCOCO': NUMERI E SIMBOLI NELL'AUSTRIA DI MOZART
di **Diego Bertocchi**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K 543 Adagio, allegro - Andante - Minuetto (allegro) - Finale (allegro) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag), Il flauto magico Atto II (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Bohm)

---

13 ,30 **Intermezzo**
Arthur Honegger Pastorale d'ete, poema sinfonico (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Sergei Rachmaninov Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra Vivace - Andante - Allegro vivace (Pianista Laura De Fusco Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Peter Maag) • George Enescu Rapsodia rumena op. 11 n. 1 (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Leopold Stokowsky)

14,20 **Rusalka**
Opera in tre atti di Jaroslav Kvapik
Musica di **ANTON DVORAK**
Il principe Ivo Zidek
La principessa straniera Alena Mikova
Rusalka Milada Subrtrova
Lo spirito dell'acqua Eduard Haken
Jozibaba Marie Ovcacikova
Il guardiacaccia Jiri Joran
Lo sguattero Ivana Mixova
Prima driade Jadwiga Wyseczanska
Seconda driade Eva Hlobilova
Terza driade Vera Krilova
Il cacciatore Vaclav Bednar
Direttore **Zdenek Chalabala**
Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Quindici secoli di storia d'Italia. Conversazione di Giovanni Bonifacio

17,15 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**

17,45 Taccuino di viaggio

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

---

19 ,15 **Concerto di ogni sera**
Anton Dvorak: Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Gian Francesco Malipiero: Il Concerto per violino e orchestra (Violinista Riccardo Brengola - Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Ettore Gracis)
Nell'intervallo:
Taccuino, di Maria Ballonci

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Ferruccio Scaglia
Soprano **Lidia Marimpietri** - Mezzosoprano **Oralia Dominguez** - Tenore **Ennio Buoso** - Basso **Mario Rinaudo**
Ottorino Respighi: La boutique fantasque, balletto su musiche di Rossini • Carlo Jachino: Requiem per una giovanetta morta per amore, per soli, coro e orchestra con trio soliata
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 81)

22,45 Orsa minore
Due atti unici di **Ghiannis Ritsos**
Presentazione e traduzione di **Filippo Maria Pontani**
Oreste
con: Osvaldo Ruggeri a Domenico Perna Monteleone

La sonata al chiaro di luna
con: Lilla Brignone e Domenico Perna Monteleone
Regia di **Giuseppe Di Martino**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalla ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano a inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 77)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un passo alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Valloese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie a curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco a oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour da nous » 14,30-15 Cronache Piemonta e Valle d'Aosta

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo 14-14,30 « Sette giorni nella Dolomiti » Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Penna, parola e musica. Programma di Nunzio Carmeni e Mario Bebber. 15,20-15,30 Cori delle montagna. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne insieme?, a cure di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica sinfonica. Jean Sibelius Concerto per vl. e orch. in re min. op. 47 - Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Solista Salvatore Accardo, vl. - Direttore Antonio Janigro. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Chicsette e cappelle votive.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, del prof. Don Alfredo Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Speciale per Voi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dia da leur: lunesc, merdì, mierculdì, juebia, venderdì y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladina dia Dolomitea de Gherdaina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistea y cronicheS.

Uni dì dl'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, treamiacion « Dal crepea dl Sella »: Lunesc: Artejègn, bachègn e turiamo. Merdì: L ciaciadù tl'Africa; Mierculdì: Problemes d'aldidanché; Juebia: I lées de Sennea y Fojedora; Venderdì: Discuasion de religion; Sada: Ci pònsa pa i Ladins dla religiun?

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Marche: seconda edizione

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriera dell'Umbria: seconda edizione

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Ps' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Ps' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il diapari », supplemento domenicale

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere delle Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese 14,40-15 Martedì, mercoledì, venerdì, sabato: Musica per tutti; giovedì: Calabria ieri e oggi, a cura di G Valente, O Prolazio e D Zappone.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 6,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orchestra « Musiclub » diretta da A. Bevilacqua. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ora 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il locandiere all'insegna di Cari storni » di L. Carpinteri e M. Faraguna (21ª) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Tresm. dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di C. Nollani - « Appunti friulani » di G. Faggin - Corale « G. Schiff » di Chiopris-Viscone dir. E. Tomasin - « Cronache d'altri tempi », sceneggiate da A. Giacomini - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 Concerto del Trio di Trieste: Derio De Rosa, pf.; Renato Zanettovich, vl.; Libero Lana, vc. - L. van Beethoven: Trio in si bem. magg. op. 97. 19,30-20 Tresm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Angelo di bontà » di I. Nievo - Adattamento di E. Bartolini (3ª e 4ª) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16 « A richiesta » - Progrsmma presentato da A. Centazzo e A. Longo. 16,35-17 « Uomini a casa » - Rassegna regionale di cultura con: « Alle soglie del successo » - Storie e testimonianze sportive raccolte da N. Zorzenon (6ª) - « Bozze in colonna » - « Quaderno verde » - « Storie e no » - « Idea a confronto » - « Il Tagliacarte » - « La Flôr » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Tresm. giorn. reg.: Cronache del lavoro a dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » - Trasmissione di rivista e musica leggera con: « Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - Collaborazione musicale di R. Curci. 16,20-17 Concerto del pianista N. Gardi - J. Brahms: Sonata op. 5 (Reg. eff. il 14-3-1973 dal Palamostra di Udine durante il concerto organizzato dall'Associazione « Amici della musica »). 19,30-20 Tresm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Piccoli complessi: « The Fellers ». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fantasia musicale - Nell'intervallo: Il fuoriclasse, a cura di C. Griancich. 16,20-17 Concerto del pianista N. Gardi - J. Brahms Fantasian op. 116 (Reg. eff. il 14-3-1973 dal Palamostra di Udine durante il concerto organizzato dall'Assoc. « Amici della musica » - Indi: Orch. dir. Zeno Vukelich. 19,30-20 Tresm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Angelo di bontà » di I. Nievo - Adatt. di E. Bartolini (5ª e 6ª) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16 « Studi manzoniani » - Ricerche fra gli scrittori della Regione, a cura di B. Maier (2ª). 16,15-17 Ferruccio Buoni La sposa sorteggiata, suite op. 45 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Previtali - Indi: Sestetto Jazz T. Zucchi. 19,30-20 Tresm. giorn. reg.: Cronache del lavoro a dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino

14,30 **L'ora delle Venezie Giulie** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte a incontri di Giulio Viozzi. 16,20 « La cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 16,40-17 Dall'XI Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Tresm. giorn. reg.: Cronache del lavoro a dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora delle Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolede » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cassaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano: Canti algheresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 I servizi sportivi, di M. Guerrini. 15 « Lei per lei »: incontro settimanale con la donna sarda. 15,30 Complesso di musica leggera 15,50-16 Musica leggera. 19,30 « Poeti di casa » di A. Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Incontro al Conservatorio, di A. Rodriguez 15,30-16 Album musicale isolano 19,30 Controcorrente, di F. Pilia. 19,45-20 Gazzettino, ed. serale

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna: preistoria vivente, di F. Alziator. 19,45-20 Gazzettino, ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15-16 « Studio zero »: rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio. 19,30 Curiosità isolana. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo 1ª ed 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,20 Cori folkloristici 15,40-16 Musica varia 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed - « Parlamento Sardo »: taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino ed. serale - Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti. 15-16 « La domenica del villaggio » Rivista radiofonica di Guardi e Di Pisa, con G. Carreca, F. Spicuzza, V. Iacoponelli, L. Parisi, al pianoforte S. Pacorero 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,10-23,30 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed - 91ª minuto: echi e commenti della « Domenica sportiva », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 « Musica insieme » con Marilena Monti, Enzo Fontana 15,30 Numismatica siciliana, di S. Vitrano. 15,45-16 Carosello di dischi. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 « Curiosando in discoteca » di P. Badalamenti. 15,30-16 Il martedì del jazz, programma musicale di C. Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 Sicilia giovani, di F. Chiaranza e F. Causarano con A. Cardilli - Consulenza musicale di R. Milone. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 « Il concerto del giovedì », di Helmut Laberer. 15,30-16 « Zizi »: programma per i ragazzi con P. Teranto. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 « A voi la parola »: dibattito, di Padre I. Vitale. 15,30 Canzoni caratteristiche siciliane. 15,45-16 Diario musicale, di P. Violente. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 Antologia del « Gonfalone d'oro », di L. Marino. 15,30 Sicilia in librerie, di E. Sciacca. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 18. März: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe 10,45 Kleines Konzert. Karl Dittars von Dittersdorf: Sinfonie Nr. 3 in G-Dur - Acteon chargé en Cerf - aus Ovids - Metamorphosen -. Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI, Nespel Dir. Franco Caracciolo 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt 13 Nachrichten. 13,10 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer Max Bernardi - Die Abentauer des jungen Parzifal -. 2 Folge 17 Salud amigos 17,45 Heinrich Böll - Die unsterbliche Theodora - - Die ungezählte Geliebte -. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten 20,15 Abandstudio. 21,57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss

MONTAG, 19. März: 8 Musik zum Festtag 8,30 Künstlerporträt 8,35 Unterhaltungskonzart. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe 10,45-12 Musik am Vormittag. Dazwischen 11,30-11,35 Briefe aus 12-12,10 Nachrichten 12,30 Werbefunk 12,40 Leichte Musik. 13 Nachrichten 13,10-14 Leicht und beschwingt 15,30 - Schuss im Zwielicht - Volksstück in drai Akten von Trude Payer. Sprecher Erika Scrinzi, Otto Dellago, Luis Oberrauch, Peter Mitterrutzner. Regie Erich Innerebner 16,50 Tanzmusik. 17,45 Wir senden für die Jugend - Jugendklub -. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo 20 Nachrichten. 20,15 Operettenklänge. 20,30 Komödien der Weltliteratur Carlo Goldoni: - Mirandolina - 21 Begegnung mit der Oper. Richard Wagner: - Tristan und Isolde - - Liebstduett, Brangänes Ruf, Isoldes Liebestod Ausf.: Astrid Varnay, Hertha Töpper, Wolfgang Windgassen, Bamberger Symphoniker Dir. Ferdinand Leitner 21,57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss

Bei der Bandaufnahme des Volksstücks «Schuss im Zwielicht»; v.l.n.r.: Peter Mitterrutzner, Luis Oberrauch, Otto Dellago, Erika Scrinzi (Sendung am Montag, 19. März, um 15,30 Uhr)

DIENSTAG, 20. März: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss Dazwischen 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen 9,45-9,50 Nachrichten 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule) Von grossen und kleinen Tieren - Das Pferd - 11,30-11,35 Geschichte auf Schloss Tirol 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin Dazwischen 13-13,10 Nachrichten 13,30-14 Das Alpenecho Volkstumliches Wunschkonzert 16,30 Der Kinderfunk. Kunterbuntes Kinderland 17 Nachrichten 17,05 Gloria Davy. Sopran, singt Spirituals (Orchesterbegleitung - Dir. Julia Perry) Claudio Monteverdi Lamento d'Arianna, aus dem 6. Buch der Madrigale (Norddeutscher Singkreis, Hamburg - Leitung Gottfried Wolters) 17,45 Wir senden für die Jugend - Über achtzehn verboten - Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg 18,45 Begegnungen 19-19,05 Musikalisches Intermezzo 19,30 Freude an der Musik 19,50 Sportfunk 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten 20,15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten 21 Die Welt der Frau 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss

MITTWOCH, 21. März: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss Dazwischen 6,45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern 7,15 Nachrichten 7,25 Der Kommentar oder Der Presseaspiegel 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen. 9,45-9,50 Nachrichten 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen) Literatur Siebenmal Mittelhochdeutsch 6' Sendung - Herbst der Sprache - 11-11,30 Aus unserem Archiv - Singen, spielen, tanzen... - Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler. 12-12,10 Nachrichten 12,30-13,30 Mittagsmegazin Dazwischen 13-13,10 Nachrichten 13,30-14 Leicht und beschwingt 16,30 Schulfunk (Mittelschule) Tiroler Dichter erzählen aus ihrem Leben - Joseph Georg Oberkofler - 17 Nachrichten 17,05 Melodie und Rhythmus 17,45 Wir senden für die Jugend - Juke-Box - Schlager auf Wunsch 18,45 Staatsbürgerkunde 19-19,05 Musikalisches Intermezzo 19,30 Leichte Musik 19,50 Sportfunk 19,55 Musik und Werbedurchsagen 20 Nachrichten 20,15 Konzertabend Darius Milhaud - La mort d'un Tyran - für Chor und Instrumente - Chants populaires hebraiques für Stimme und Orchester, Maurice Ravel Deux Melodies hebraiques - Aus - Quatre Chants populaires -: Chanson hebraique (Satz Ravel); Luciano Berio El mar la mer (1952) - - Agnus für zwei Frauenstimmen und drei Klarinetten - - - Chemins I - (über Sequenza II) für Harfe und Orchester - - Bewegung II - (1972) für Bariton und Orchester - Ausf. Chor und Symphonie-Orchester der RAI, Mailand Chorleitung Giulio Bertola Dir. Luciano Berio Solisten Alide Maria Salvetta, Sopran, Carol Plantomura, Mezzosopran, Claudio Desderi, Bariton Francis Pierre, Harfe. 21,30 Musiker über Musik. 21,35 Musik klingt durch die Nacht 21,57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss.

DONNERSTAG, 22. März: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger 7,15 Nachrichten 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen. 9,45-9,50 Nachrichten 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Tiroler Dichter erzählen aus ihrem Leben Joseph Georg Oberkofler. 11,30-11,35 Wissen für alle 12-12,10 Nachrichten 12,30-13,30 Mittagsmagazin Dazwischen 13-13,10 Nachrichten 13,30-14 Opernmusik Auszschnitte aus den Opern - Der fliegende Holländer - und - Lohengrin - von Richard Wagner. - Norma - von Vincenzo Bellini, - Der Troubadour - von Giuseppe Verdi 16,30-17,45 Guten Nachmittag Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten 17,45 Wir senden für die Jugend - Aktuell - - Ein Journal für junge Leute Am Mikrofon Rüdiger Stolze 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter 19-19,05 Musikalisches Intermezzo 19,30 Chorsingen in Südtirol 19,50 Sportfunk 19,55 Musik und Werbedurchsagen 20 Nachrichten 20,15 - Die Müllerin und ihr Soldat - Volksstück in drei Akten von Anton Maly und Toni Gerlin. Sprecher Theo Rufinatscha, Rita Frasnelli, Manfred Kuppelwieser, Elda Furgler, Anna Faller, Peter Mitterrutzner, Franz Treibenreif, Luis Überbacher. Regie: Paul Demetz 21,35 Musikalischer Cocktail 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 23. März: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss Dazwischen: 6,45-7 italienisch für Fortgeschrittene 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presseaspiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk 12-12,10 Nachrichten 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge 16,30 Für unsere Kleinen - Leonore - 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten 17,05 Volkstumliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei Dazwischen 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21,05 Neues aus der Bücherwelt 21,15 Kammermusik. - Salzburger Festspiele 1972 -. Sonaten von Johannes Brahms und Sergej Prokofieff Ausf. David Oistrakh, Violine; Svjatoslav Richter, Klavier (Bandaufnahme am 26-8-1972 im Mozarteum). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 24. März: 8,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen 9,45-9,50 Nachrichten 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Literatur Siebenmal Mittelhochdeutsch 6. Sendung: - Herbst der Sprache - 11-11,30 Der Alltag machts Jahr. 12-12,10 Nachrichten 12,30-13,30 Mittagsmagazin Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten 13,30-14 Musik für Bläser 16,30 Melodie und Rhythmus 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde Franz Xaver Richter: Streichquartett Es-Dur, op. 5 (Drolc-Quartett), Franz Joseph Haydn: Streichquartett C-Dur, op 74 Nr 1 (Amadeus-Quartett). 17,45 Wir senden für die Jugend. Musikreport. 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Aus unserem Studio 21 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,35 Zwischendurch etwas Besinnliches 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss

SPORED SLOVENŠKIH ODDAJ

NEDELJA, 18. marca: 8 Koledar 8,05 Slovenski motivi 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja 9 Sv. maša iz župne cerkva v Rojanu. 9,45 Klavirske skladbe Johannesa Brahmsa Variacije na Paganinijevo temo v a molu, op. 35; Capriccio v h molu, op 76, št. 2. 10,15 Poslušali boste 11,15 Mladinski oder - Erazem in potepuh -. Radijska nadaljevanka, ki jo je po povesti Aatrid Lindgren napisal Franjo Kumer. Drugi del - Srečanje z roparjema -. Izvedba Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh 13,15 Poročila 13,30-15,30 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,30 - Malomeščani -. Drama v štirih dejanjih, ki jo je napisal Maksim Gorki, prevedel Mile Klopčič. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Jože Babič. 17 Šport in glasba. 18 Popoldanski koncert. Georg Friedrich Händel: Largo iz Kserksa; Franz Joseph Haydn: Koncert v c duru za oboo in orkester; Joaquin Turina: Fantastični plesi. 18,45 Glasbeni cocktail. 19,25 Kratka zgodovina italijanske popevke, 21. oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Henryk Nikolaj Górecki: Musiquette IV. Glasbeni atelier iz Varšave. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 19. marca: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Godalni orkestri. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Antonin Dvorák: Klavirski trio v e molu, op. 90, Dumky. 10,20 Braznična matineja.

Marija Raunik podaja pripovedko «Pošteno zaslužena desetica», na sporedu v torek, 20. marca, ob 19,20

11,15 Mladinski oder - Postaja "Severni pokrov" - Radijska igra, ki jo je napisal Ernest Adamič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dajstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 15,45 - Burleska o Grku -. Radijska drama, ki jo je napisal Andrej Hieng. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Tratu. Režija: avtor. 16,35 Orkester in zbor Cyrila Stapletona tar Raya Conniffa. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. 18,30 Violinski koncerti. Ludwig van Beethoven: Koncert v d duru, op. 81. 19,15 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,25 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Mezzosopranistka Milka Evtimova in pianistka Neva Zimšek izvajata samospeve Brede Ščekove in Marjana Kozina - Slovenski ansambli in zbori. 22,10 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored

TOREK, 20. marca: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Saksofonist Stan Getz ter pianist Ronnie Aldrich. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Orglar Halmut Walcha. Kontrapunkti št.11-15 iz zbirke Umetnost fuge, BWV 1080. 18,55 Glasbena beležnica 19,10 Ustvarjalec pred mikrofonom: Ubald Vrabec in njegovo življenjsko delo (6). 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Hector Berlioz: Trojanci, opera v dveh delih. Drugi del: Trojanci v Kartagini, v štirih dejanjih. Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi Georges Prêtre. V odmoru (21,05) - Pogled za kulise -, pripravil Dušan Partot. 22,45 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SREDA, 21. marca: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del) 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) - Ko pomlad cvetoča pride -. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Pianist Vincenzo Balzani. Frédéric Chopin: Andante spianato in velika briljantna poloneza, op. 22; Etude št. 1 v c duru, št. 4 v cis molu in št. 12 v c molu iz op. 10, št 6 v gis molu, op 25 S koncerta, ki ga je priredilo združenje - Pro Pordenone - 21 februarja lani v gledališču - Don Bosco - v Pordenonu: 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Bruno Martinotti. Sodeluje pianist Alexander Slobodiannik. Luigi Nono: Due espressioni za orkester; Maurice Ravel: Koncert v d duru za klavir in orkester (za levo roko); Ludwig van Beethoven: Simfonija št. 8 v F duru, op. 93. Simfonični orkester RAI iz Milana. V odmoru (21,05) Za vašo knjižno polico. 21,45 Melodije v polmraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 22. marca: 7 Koledar 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Mezzosopranistka Milka Evtimova in pianistka Neva Zimšek izvajata samospeve Brede Ščekove in Marjana Kozina - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenski ljudski plesi, pripravlja Mirko Ramovš. 18,50 Gil Cuppini Big Band 19,10 Kristusov lik (5) - Kristus je resnično vstal -, pripravil Domenico Grasso. 19,30 Za najmlajše: Pisani balončki. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 - Stena -. Radijska drama, ki jo je napisal Andrzej Szypulski, pravedel Ivan Šavli. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. - Premio Italia 1971 -. 21,10 Romantične melodija. 21,50 Skladbe davnih dob Neidharta von Reuentala: 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PETEK, 23. marca: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) - Poslušajmo in rišimol -. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev) 18,50 Sodobni italijanski skladatelji. Aurelio Peruzzi: Die gestundete Zeit za flavto, sopran in orkester Flavtist Miloš Pahor. Sopranistka Ermi Santi Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Klaro Mizerit. 19,10 Pripovedniki naše dežele: Neva Godini - Starec in jaz -. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Bogo Leskovic Sodelujejo sopranistki Zlata Ognjanovič in Sonja Hočevar, mezzosopranistka Božena Glavak, tenorista Rudolf Franci in Mitja Gregorač ter basist Dragiša Ognjanovič. Orkester Slovenske filharmonija iz Ljubljane. 21,25 V pleanem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrisnji spored.

SOBOTA, 24. marca: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Sopranistka Gloria Paulizza, prvi klavirju Luciano Sgrizzi in Giuliana Gulli-Agostini. Samospevi Alessandra Mirta. 18,45 Orkester proti orkestru. 19,10 Družinski obzornik, pripravlja Ivan Theuerschuh. 19,25 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 - Klikklak -. Radijska ravija. Nastopajo člani Stalnega slovenskega gledališča v Trstu, režira Adrijan Rustja. 21,10 Zabavni orkester RAI iz Milana vodi Sauro Sili. 21,30 Vaša popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILO

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DAL 18 AL 24 MARZO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 25 AL 31 MARZO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johannes Brahms **Variazioni op. 9** su un tema di Schumann - Pf Julius Katchen, Gustav Mahler **Tre Lieder** su poemi di Friedrich Rückert - Sopr Jessie Norman pf Irwing Gage, Carl Nielsen **Quintetto per strumenti a fiato op. 43** - Quintetto a fiati Lark

9 (18) FILOMUSICA

Domenico Cimarosa **I due baroni di Rocca Azzurra**: Sinfonia - Orch da camera dei Solisti di Milano dir Angelo Ephrikian — **Il matrimonio segreto**: - La faccio un inchino - Sopr Aida Noni e Ornella Rovero msopr Giulietta Simionato Orch Maggio Mus Fiorentino dir Ermanno Wolf Ferrari, Gioacchino Rossini **L'Italiana in Algeri**: - Pensa alla patria - Msopr Marilyn Horne Orch della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra dir Henry Lewis Giovanni Giuseppe Cambini **Quintetto n. 3 in la magg.** per strumenti a fiato Quintetto Danzi, Fernando Sor **Variazioni op. 9** su un tema di Mozart - Chit John Williams Nicolò Paganini **Concerto n. 1 in re magg. n. 6** Vl Leonid Kogan Orch Filarm di Mosca dir Valentin Nebolsine, Edouardo Lalo **Scherzo sinfonico** - Orch della Suisse Romande dir Ernest Anaermet, Bedrich Smetana **Sarka, poema sinfonico** n. 3 da - **La mia patria** - Orch Sinf di Boston dir Rafael Kubelik, Richard Wagner **Cinque poemi** per voce femminile (testo di Mathilde Wesendonck) Msopr Maureen Forrester, pf John Newmark Ludwig van Beethoven **Fantasia in do min. op. 80** - Pf Rudolf Serkin Orch Filarm di New York e Coro - Westminster - dir Leonard Bernstein M° del Coro Warren Martin

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Emmanuel Chabrier **España**, rapsodia - Orch Sinf di Londra dir Ataulfo Argenta, Aram Kaciaturian **Concerto in re magg.** Vl Henryk Szeryng Orch Sinf di Londra dir Antal Dorati, Hector Berlioz **Les Troyens**: Chasse royale et orage - Orch Sinf di Londra dir John Pritchard

12,20 (21,20) FRANCESCO DURANTE

Dustto: Versione piana, Versione fiorita - Sopr Margaret Baker, msopr. Elena Zilio, clav Anne Maria Pernafelli

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO

Alban Berg **Pezzi sinfonici da - Lulu -** - Sopr. Margaret Price Orch. Sinf di Londra, Maurice Ravel **Pavana pour una infanta defunta** Orch. Sinf di Boston, Anton Bruckner **Sinfonia n. 1 in do min.** - Orch Filarm. di Vienna

14 (23) LIEDERISTICA

Maurice Ravel (testo di Jules Renard) **Histoires naturelles** - Br. Jean-Christoph Benoit, pf Aldo Ciccolini, Arnold Schoenberg **Quattro Lieder op. 2** - Sopr Ellen Feull, pf Glenn Gould

14,30-15 (23,30-24) TASTIERE

Franco Donatoni: **Doublas**, esercizi per clavicembalo - Clav Mariolina De Robertis; Antonio Vivaldi **Concerto in re magg.** (dall'originale op 3 n. 9 trascriz di Bach) - Clav. Wanda Landowska; Johann Sebastian Bach: **Preludio, Fuga e Allegro in mi bem. magg.** - Clav Wanda Landowska

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Romero **El catira** (Augusto Martelli); Simon-Barnier-Lliso: **Poinciana** (Juan Garcie Esquivel), Tempera: **The pleasure machine** (Vince Tempere), Amurri-Ferrio: **Troppe volte** (Christy); Certer-Stephens: **Pask a boo** (The Mertans Brothers Style); Berlin: **I got the sun in the morning** (Werner Müller); Tizol: **Perdido** (Cootie Williams); Limiti-Miglierdi: **Una musica** (I Ricchi e Povari); Delenoë-Fugein: **Je n'aurai pas la tempa** (Arturo Mantovani; Mason-Bigazzi-Polito: **Sogno d'amore** (Herold Winkler), Lewis: **If you where mine** (Ray Cherles); Gershwin: **Summertime** (101 Strings); Rossini: **La danza** (Werner Müller); Gray: **Caribbean clipper** (Glenn Miller), Bigazzi Baldan: **Meglio morire che perdere te** (Caterina Caselli); Pozo-Gillespie **Soul sauce** (Kenny Baker), Mulligan **Swing house** (Stan Kanton), Calabrese-Aznavour **Apres l'amour** (Charles Aznavour) Rio, **Tequila** (Boots Randolph) Padilla **Violetera** (Alain Borel), Torazzi-Balducci-Lombardi **Un momento nella sera** (Giovanna) Colombini Simon **Bridge over troubled water** (Flora Fauna e Cemento), Lake **Cowboys and indians** (Herb Alpert), Skornik **Il** (Franck Pourcel), Price Blackmore-Lord-Glover-Gillan **Highway star** (Deep Purple) Zappa **Little umbrella** (Frank Zappa) Chiosso Del Re Ferrio **Parole parole** (Gil Ventura), Bonfa **Bahia sou!** (Luis Bonfa)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lecuona **Babalu** (Stanley Black), Pallavicini-Shapiro **Non ti bastavo più** (Patty Pravo), Verlana **Ole España** (Paco Paco) Youmans **Hallelujah** (Johnny Costa), Tex **For my woman** (Joe Tex), Tulio-Piva **Silencio** (Elis Regina), Mogol-Battisti **I giardini di marzo** (Ezio Leoni) Sheller **Featherbed lane** (Mongo Santamaria) Baldazzi-Bardotti-Dalla **Occhi di lilla** (Rosalino) Morricone **Per un pugno di dollari** (Alan Tew), Butler **Arianda** (Dionne Warwick) Malando **Ola guapa** (Franck Pourcel), Limiti-Imperial **Dai dai domani** (Mina), Cobert **Quentin's thems** (Ronnie Aldrich) Ferré **Paris canaille** (Yves Montand), Romero **Cerrsterz** (Charlie Byrd), Anonimo **Trovisqueira** (Amalia Rodriguez); Ginquinto-Santana **Incident at Neshabur** (Santana), Massara-Beretta Farnetti **L'amore viene e se ne va** (Nicola Arigliano), Capuano **Dragster** (Mario Capuano) Trenet **Que reste-t-il de nos amours?** (Maurice Larcange), Pisano-Cioffi **'Na sera 'e maggio** (Peppino Di Capri), Anonimo **Ragazzi del Don** (Coro Armata Sovietica), Harnick-Bock: **If I were a rich man** (Herb Alpert), Berlin **I've got my love to keep me warm** (Ted Heath) Endrigo **Il primo bicchiere di vino** (Sergio Endrigo), Strauss **Fledermaus weltz** (International All Stars), Gershwin **But not for me** (Nat Adderley)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lam **Saturday in the Park** (Chicago), Dubin-Warren **I only have eyes for you** (Oscar Peterson), Areas **Se a cabo** (Santana), Patroni Griffi-Morricone **Metti una sera a cena** (Milva), Caymmi **Boink** (Jorgen Ingmann), O'Sullivan **Clair** (Gilbert O'Sullivan), Jagger-Richard **Paint it black** (Johnny Harris); Tepper-Brodsky **Red rosaa for a blue ledy** (The Village Stompers), Deaage-Lai: **Je t'aime à en mourir** (Mireille Mathieu), Auger: **Finally found you out** (Brian Auger), Adair-Dennis **Violets for your furs** (Chet Baker), De Oliveira-Jobim **Samba torto** (Charlie Byrd); Gimbel-Heywood **Canadian sunset** (Ted Heath), Gilbert-Jobim: **Dindi** (Frank Sinatre); Hayes: **Sheft** (Theme) (Percy Faith); Cook-Davis-Becker-Graenaway: **I'd like to teach the world to son** (Ray Conniff), Akal: **Dinah** (Shank-Cooper); Stephan-Read **There's a kind of hush** (Les Reed); Bigazzi-Polito-Savio: **Erba di casa mia** (Mesaimo Ranieri); Cosby-Wonder-Moy: **My cherie amour** (Ramsey Lewis); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Dionne Warwick); Mendonça-Gimbal-Jobim: **Meditaçao** (Henry Mancini); Mason-Reed **One day** (John Rowles); Chartman: **Every day I have the blues** (Maynard Ferguson); Nilsson: **Spaceman** (Harry Nilsson); Cabildo **Collection samba** (The Cabildo's Three); Charles, **What'd I say** (Maynard Ferguson)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

John-Taupin: **Your song** (Elton John); Young-Neil **Helpless** (Croaby Stille, Nesh end Young), Landro-Daunia-Riccardi: **Anche un fiore io sa** (Gena); King: **Surely** (Carole King); Albertelli-Fabrizio: **Amanti** (Mia Martini); McCertney-Lennon: **Yesterday** (Joaé Feliciano); Charles: **Guitar blues** (Ray Charles); Lexton-Kritzinger: **Chimbombay** (Gentis People), Pagliucs-Tegliapietra: **Gioco di bimba** (La Orma), Lysy-Michalcke-Horst: **This is love** (Joe Curtis), Mc Alleaa-Campbell: **Lady of catrine** (The Marmalade); De André-Cohan: **Giovanna d'Arco** (Fabrizio De André); Mostart-Christiaen-Sargent **Travelin' high** (Pollution); Alfred-Gibson: **The huckle buck** (Otis Redding); Rogovoy: **Try** (Janie Joplin); Vecchioni-Lo Vecchio: **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); Lam: **Twenty five or six to four** (Chicago); Bentley: **In a broken dream** (Pynton Lee Jackson); Nagrini-Facchinetti: **Quando una lei va via** (Pooh); Janne-Belle: **Hai ragione tu** (Marcella); Dylan: **Blowin' in the wind** (Bob Dylan); Serengey-Barigazzi: **Corri, corri, corri** (Capricorn College); Pieni-Paga: **Four sticks** (Led Zeppelin); Starkey: **It don't come easy** (Ringo Sterr); Balsamo-Limiti-Bongiorno: **Amara di mano** (Peppino di Capri)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Luigi Cherubini **Quartetto in fa magg. op. postuma** per archi - Quartetto Italiano, Gioacchino Rossini **Giovanna d'Arco**, cantata da camera - Sopr Renata Scotto, pf Walter Barecchi; Ludwig van Beethoven **Sestetto in mi bem. magg. op. 81** - Corni da caccia Erich Penzel e Gerd Haucke e Quartetto d'archi Endres

9 (18) MUSICA PER ORGANO

Districh Buxtehude **Corale - Nun freut auch lieben Christen** - - Org Marie-Claire Alain Felix Mendelssohn Bartholdy **Sonata n. 6 op. 65 in re min.** - Org Hedda Illy Vignanelli

9,30 (18,30) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Francis Poulenc **Les biches**, suite dal balletto Orch della Soc dei Concerti del Conserv di Parigi dir Roger Desormière Erik Satie **Parade** Orch Filarm Slovena dir Marcello Panni

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sonata in do magg. K. 303 Vl Gyorgy Paul, pf Peter Frankl

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: OPERE STRANIERE DI MUSICISTI ITALIANI

(Seconda trasmissione)

Luigi Cherubini **L'ostaria portoghese**: Ouverture - Orch Sinf di Milano della RAI dir Luciano Rosada — **Medea**: - Solo un pianto - - Msopr Teresa Berganza, Gaspare Spontini **Julia: Ouverture** - Orch - A Scarlatti - di Napoli della RAI dir Ferruccio Scaglia — **La Vestale**: - Tu che invoco con orrore - - Sopr Maria Callas

11 (20) FOLKLORE

Anonimi **Danze e canti beduini** - Compl Voc e strum tuniano, Anonimi **Musica profana del Tibet — Melodia per due Khènes** (Laos)

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in sol magg. K. 313** - Fl Hans Martin Linde - Orch. di Monaco dir Hans Stadlmair, Ludwig van Beethoven **Ottetto variazioni in fa magg. dal Trio - Tandeln und Scherzen -** - Pf Alfred Brendel, Bela Bartok **Divertimento** per orchestra d'archi - Orch. dell'Acc. di St Martin-in-the-Fields dir Neville Marriner

12,30 (21,30) CONCERTO DEL VIOLINISTA CHRISTIAN FERRAS

Guillaume Lekeu **Sonata in sol magg.** per violino e pianoforte - Ysaye - - Pf Pierre Barbizet, Robert Schumann: **Sonata n. 2 in re min. op. 121** per violino e pianoforte - Pf Pierre Barbizet

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

OBOISTA KURT KALMUS: Franz Josaph Haydn **Concerto n. 1 in do magg.** per oboe e orchestra (Orch. da camera di Monaco dir Hans Stadlmair); PIANISTA INGRID HAEBLER: Franz Schubert **Sonata in la min. op. 143**; DIRETTORE THOMAS SCHIPPERS E CONTRALTO LILI CHOOKASIAN: Sergei Prokofiev: **Alexander Nevsky, cantata op. 78** (Orch. Filarm. di New York e Coro Westminster - M° del Coro Martin Warren)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gade: **Jalousie** (Werner Müller); Leitch: **Sunshine superman** (Gabor Szabo); Mogol-Battisti: **E' ancora giorno** (Ezio Leoni); Carletti-Contini: **Oceano** (I Nomadi); Andersen: **Fiddle faddle** (Werner Müller); Mogol-Pallavicini-Locatelli: **Prima c'eri tu** (G. C. Chiarmallo); Grofè: **On the trail** (Ray Conniff); Ram-Rand: **Only you** (Franck Pourcel), Ebb-Kender: **Cabaret** (Ray Conniff), Lerner-Loewe: **Get me to the church on time** (Armando Trovajoli); Katalbey **In a persian market** (Ted Heath), Merrill-Styne: **People** (Wes Montgomery); Henderson: **Black bottom** (Franck Pourcel), Michalini Sissokho-Vivarelli: **La Reina bella** (Beryl Cunningham), McFarland **Balanço no samba** (Stan Getz), Wheelar-Smith-Snyder: **The sheik of Araby** (Mezzrow-Bechet), Porter: **I love you** (Laurindo Almeida), Venoni Beretta-Califano-Reitano **Una ragione di più** (Ornella Vanoni); Yradier **La paloma** (Mariachi Vargas), Ruiz-Rosendo **Rico vacilon** (Jack Elliott): Monkar-Juatis **The raunchy** (Ernie Fields), Porter **In the still of the night** (Ella Fitzgerald), D'Ademo-Funky **Salomon** (Maya), Hatch: **I know a place** (Paul Mauriat); Anzoino-Baldan **Non ti riconosco più** (Mina), Ross-Adler **There once was a man** (Ted Heath-Edmundo Ros), Webb **Up up and away** (Charles Coleman), Faraasino **Il bar del mio riona** (Gipo Farassino), Davis-David-Koatelanetz **Moon love** (Glenn Miller), Hebb **Sunny** (Percy Faith)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: **Las chirpanecas** (Hollywood Bowl), Bennsto-Lauz **Lei non è qui, non è là** (Bruno Lauzi), Caymmi **Promessa de pescador** (Brasil 77), McCartney-Lennon **Let it be** (Percy Faith), Lafforque **La fête est là** (Juliette Greco); Tiel **Hochzeits-Doina** (Eugène Tiel); Yvain **Mon homme** (Maurice Larcange), Del Parana, **Caballito blanco** (Los Peraguayos), Conley-Feliciano: **Daytime dream** (Joaé Feliciano), Tenco **Mi sono innamorata di te** (Ornella Vanoni), Tyers **Panama** (Louis Armstrong), Williams **You win again** (Lea Westerners), Trad. ar: Kleiber **Blue grass blossoms** (Homer and the Bernstormers), Cuba **Pud-da-din** (Joe Cuba), Helti **Lil' darlin'** (Ted Heath), Mourao-Ferreira-Oulman **Madrugada da alfama** (Amalia Rodriguez), Magidson-Wrubel **Gone with the wind** (Clifford Brown), Berlin **Cheek to cheek** (Louis Prima a Keely Smith), Sieczynski **Vienna Vienna** (Ray Martin) Anonimo **Paso doble** (Los Muchachos), Trenet **Douce France** (Fausto Papetti), Villamayer **Pirata** (Los Indios), Beethoven (Lib trascr.) **March** (Walter Carlos), Bongusto **Canzone di Frank Sinatra** (Frad Bongusto), Pleatrup **Celebration** (Buddy Rich) Lara **Granada** (Percy Faith), Ben **Pais tropical** (Wilson Simonel)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Herman-Bishop: **At the woodchoppers' ball** (Ted Heath), Bigazzi-Polito-Savio: **Erba di casa mia** (Messimo Ranieri), Young **One hundred years from today** (Bill Parkins); King: **You've got a friend** (Carole King), Hammarstein-Rodgers: **The carousel waltz** (Stanley Black), Ben: **Mas que nada** (Brasil 66); Aznavour: **Et moi dans mon coin** (Charles Aznavour); Razal-Bowman **Twelfth street rag** (Wilbur de Paris), Hart-Rodgers **Lover** (Arturo Mantoveni), Albertelli-Riccardi **Fiume azzurro** (Mina), Getz: **Mosquito knees** (Stan Getz); Mercer: **Dream** (Coro Norman Luboff), Martins **Cae caa** (Wilson Simonel); Valla-Desmond **Batucada** (Gilberto Puents); Rimsky-Korsakov: **Il volo del calabrone** (Harry James); Simone **The peanut vendor** (Edmundo Ros), Mallin-Wood **My one and only love** (Ernie Wilkins); Fields-Kern: **A fine romance** (E. Fitzgerald a L. Armstrong); Gray-Youmans **Hallelujah** (Franck Pourcel); Diamond **I am... I said** (James Last), Béceud **Et maintenant** (Modern Jazz Quartet); Thomas: **Do the funky penguin** (Rufus Thomas); Chiloe: **My temptation** (Astor Piazzolla)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

O'Kelly **So freely** (Tir Na Nog); Franklin: **Day dreaming** (Aretha Franklin); Peoli: **Vivere ancora** (Gino Peoli); Gercie-Hunter-Dawson **Friend of the devil** (Gretelul Dead); Morelli: **Un ricordo** (Gli Alunni del Sole); Lam: **Listen** (Chicago); McDonald-Melton: **Love** (Country Joe and the Fish); Pennone: **Qual che conta di più** (I fratelli di Abrexa); Lennon: **God** (John Lennon); Robertson. **The weight** (Mike Bloomfield); Bizet-Wira-Gordanna: **Carman Brasilia** (Bob Callaghan); Russel: **Shoot out on the plantation** (Leon Russell); Cohan: **Suzanne** (Nina Simone); Lee: **Hear me calling** (Tan Years Alter); Lo Vecchio-Vecchioni: **Perché ora non ridi** (Andree Lo Vecchio); Greenwood: **Truth seeker** (Mick Greenwood); Waters **Free Four** (Pink Floyd), Papelheneasiou-Francis: **Wake up** (Aphrodite's Child); Mettone-Migliacci: **Credo** (Mia Martini); Mackay-Holmes: **Baby I don't mind** (Wallace Collection); Bowie: **Quicksand** (David Bowie); Hardin: **Reason to believe** (Tim Hardin); Mc Donald: **Not so sweet Martha Lorraine** (Country Joe and the Fish); Baker-Taylor: **Passing the time** (Cream); Areas: **Se a cabo** (Santana)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 1° AL 7 APRILE

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA
DALL'8 AL 14 APRILE

CAGLIARI
DAL 15 AL 21 APRILE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: **Suite n. 2 in si min.** per flauto, archi e clavicembalo - Orch. dell'opera di Stato di Vienna dir. Harmann Scherchan: Paul Hindemith: **Concerto** per violino e orchestra - Vl. Isaac Stern - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

9 (18) FILOMUSICA

Jan Ladislav Duasek: **Sonatina n. 2 in fa magg.** - Arpista Bernard Galais, Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Variations sérieuses in re min. op. 54** - Pf. Maureen Jones, Luigi Boccherini: **Concerto in re magg. op. 27** - Fl. Severino Gazzelloni - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi, Antonio Sacchini: **La contadina in corte; Sinfonia** - Engliah Chamber Orch. dir. Richard Bonynge; Giovanni Paisiello: **Nina, ovvero La pazza per amore** - Il mio ben quando verrà - Msopr. Teresa Berganza - Orch. del Covent Garden di Londra dir. Alexander Gibson; Vincenzo Bellini: **Norma**: - Casta diva - - - Ah sì, fa cora abbracciami - - Sopr. Elena Souliotis, msopr. Fioranza Cossotto - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Silvio Varviso, Ernest Chausson: **Poème op. 25** - Vl. David Oistrakh - Orch. della Radio dell'URSS dir. Kyrill Kondrascin; Richard Strauss: **Till Eulenspiegel**, poema sinfonico op. 28 - Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm, Claude Debussy: **Due danze** per arpa a orchestra d'archi - Arpe Alice Chalifoux - Orch. Sinf. di Clavaland dir. Pierre Boulez, Serghiai Rachmaninov: **Rapsodia su un tema di Paganini op. 43** - Pf. Julius Katchen - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult; Piotr Ilijch Ciaikowski: **Capriccio italiano op. 45** - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Harbert von Karajan

11,30 (20,30) INTERMEZZO

François Couperin: **Pièces en concert** - Vc. Paul Tortelier, pf. Luciano Giarbella, Georg Friedrich Haendel: **Concerto in si bem. magg. op. 4 n. 6** - Arpa Nicanor Zabalata - Orch. da camera dir. Paul Kuentz, Igor Strawinsky: **Pulcinella**, suite dal balletto (da musiche di Pergolesi) - Orch. dalla Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12,20 (21,20) ARTHUR HONEGGER

Sonatina per due violini - Vl. David e Igor Oistrakh

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: ALEXANDER GLAZUNOV

Concerto in mi bem. op. 109 per saxofono contralto e orchestra d'archi - Sax. Raffaele Annunziata - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Antonio Almeida — **Le Stagioni, balletto op. 67** - Orch. dalla Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff

13,25 (22,25) MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH

Sonata per fagotto e pianoforte - Fag. Georg Zukermann, pf. Luciano Bettarini — **Nove canzoni inglesi** - Msopr. Margaret Lensky, pf. Piero Guarino — **Piccola musica da camera** per quintetto a fiati - Festival Wind Quintett

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
VIOLINISTA DAVID OISTRAKH: Johannes Brahms: **Concerto in re magg. op. 77** per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS dir. Kirill Kondrascin

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lennon-McCartney: **Norwegian wood** (Frank Chacksfield); Valle: **Batucada** (Sergio Mendes); O'Sullivan-Paca: **Prima notte senza lei** (I Profeti); Baldan-Ricchi-Califano: **Che strano amore** (Caterina Caselli); Last-Schuman: **Love must be the reason** (James Last); Carmichael: **Georgia on my mind** (Branda Lee); Cavallaro-Limiti: **Ti ruberei** (Massimo Raniari); Nichola-Williams: **We've only just begun** (Peter Nero); Barroso-Russell: **Brasil** (Rey Conniff); Stott-Capuano: **Samson and Delila** (Paul Mauriat); Ashford-Simpson: **Reach out and touch** (Diana Ross); Fecchinatti-Negrini: **Cosa si può dire di te?** (I Pooh), Miller-Parish: **Moonlight serenade** (Warner Müller), Gaber-Calibi: **I capelli spettinati** (Giorgio Gaber), Giraud-Drejac: **Sous le ciel de Paris** (Maurice Larcange), Rivière-Bourgeois: **Tout doucement** (Juliette Gréco), Vandre-Endrigo-Bardotti: **Camminando e cantando** (Sergio Endrigo), Paoli: **Senza fine** (Pino Calvi), Weill: **A theme from the treepenny opera** (Louis Armstrong), Renis-Testa-Mogol: **Nonostante lei** (Iva Zanicchi), Lauzi: **Ti ruberò** (Bruno Lauzi), Lamm: **Beginnings** (André Kostelanetz), Porter: **From this moment on** (Ella Fitzgerald), Morricone-Patroni Griffi: **D'amore si muore** (Milva) Anonimo: **Amara terra mia** (Domenico Modugno), Canfora: **Vorrei che fosse amore** (Bruno Canfora), Lamm: **Flight 602** (Chicago)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Fraire-Perez: **Ay, ay, ay** (Stanley Black); Celantano: **Un albero di trenta piani** (Adriano Celantano), Asaunto: **Duke's stomp** (Dukas of Dixieland), Marini: **La più bella del mondo** (Fausto Pepetti), Jobim-De Moraes-Gimbel: **Garota de Ipanema** (Joao Gilberto), Anonimo: **Czardas tzigane** (Compl. Tzigano), Fervant: **Llanerito** (Los Quetzales), Glanzberg-Contet-Mann-Nichols: **Padam... padam** (Carmen Cavallaro), O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan), Basie: **One o'clock jump** (Count Basie), Ithier-Reed: **Les bicyclettes de Belsize** (Mireille Mathieu), Powell: **Nana** (Herbie Mann); Carlos: **Amata, amanta** (Roberto Carlos), Kleibar: **Fire on the mountain** (Homer and the Barnetormers), Freeman: **That D minor thing** (Lawson Haggart), Bongusto: **Moon** (Fred Bongusto), Bécaud: **La marche de Babette** (Yvette Horner), Baudelaux-Bryant: **Mexico** (Juan Devida), Auric: **Moulin Rouge** (Percy Faith), Hilliard-Mann: **Solid as a rock** (Ella Fitzgerald), Silva-Teixeira: **O pato** (Gatz-Byrd), Cahattaway-Milla: **Red wing** (Joe - Fingers - Carr), Wright-Wonder: **Do yourself a lavor** (Stevie Wonder), Desh-Johnson-Feyne-Hawkins: **Tuxedo Junction** (Quincy Jonas), King: **Na lei o Hawaii** (Hill Bowen), Dumont-Niabher: **Tzigane** (Franck Chacksfield)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Zawinul: **Mercy, mercy, mercy** (Count Basie), Tenco: **Vedrai vedrai** (Luigi Tenco); Russell-Barbarin: **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose** (Raymond Lefèvre), Barroso: **Ocultai** (Elza Soarea), Hart-Rodgers: **Falling in love with love** (Carmen Cavallero), Washington-Carmichael: **The nearness of you** (Bobby Hackett), Delanoè-Bécaud: **Je t'aime** (Gilbert Bécaud); Coburn-Schomberger-Rose: **Whispering** (Lee Peul); Hart-Rodgers: **I didn't know what time it was** (Ray Charles); Mayer-Mercer: **Summer wind** (Jorgen Ingmann), Fields-Kern: **I won't dance** (E. Fitzgerald a L. Armstrong), Mendoça-Jobim: **Meditaçao** (Herbie Mann); Hart-Rodgers: **My funny Valentine** (Woody Herman); Paoli: **Che cosa c'è** (Gino Paoli); McDonald-Hanley: **Indiana** (Art Tatum); Daly: **Babarabatiri** (Tito Puente), Venditti: **La cantina** (Theorius Campua); Mills-Carney-Ellington: **Rockin' rhythm** (Duke Ellington); Brown: **G'won train** (Jimmy Smith); Carloa: **Nemoradinha de un amigo meu** (Roberto Carlos); Abrau: **Tico tico** (Warner Müller); Pallavicini-Conte: **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); McCartney-Lennon: **Hey Jude** (Ray Stevens); Einhorn-Ferreira: **Batida diferente** (Bossa Rio Sextet); Howard: **Fly me to the moon** (Wes Montgomery)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Nash: **Hold me tight** (King Curtis); Young: **Helpless** (Croaby, Stills, Nash and Young); Richard-Jagger: **Rock off** (Rolling Stone); Maysll: **Living alone** (John Mayall); Franchi-Giorgatti-Talamo: **Troppo fredda la notte** (Franchi-Giorgetti-Telemo); Stavens: **Wild world** (Cat Stavena); Turner-Upton-Powell: **Queen of torture** (Wishbona Ash); Gershwin-Du Bose: **Summertime** (Janis Joplin); Cassalla-Cocciante: **Uomo** (Richard Cocciante); Cohen: **Story of Isaac** (Leonard Cohen); Mason: **Feeling alright** (Joe Cocker); Diamond: **Solitary man** (Neil Diamond); Brown: **Hot pants** (James Brown); Lake: **Lucky man** (Emerson, Lake and Palmer); Battisti-Mogol: **E penso a te** (Lucio Battisti); Lennon: **Imagine** (Joan Baez); Heyward: **The story in your eyes** (Moody Blues); Bécaud-Delanoè-Curtis: **Let it be me** (Roberta Flack); Winwood-Capaldi: **Withering tree** (Traffic); Lennon: **Yesterday** (Joaé Faliciano); Germani: **Cantata per Venezia** (Fernando Germani); Waters-Gilmour: **Wots... Uh the deal** (Pink Floyd); McCartney: **Three legs** (Paul McCartney); Morrison: **Mistic eyes** (Them); Tex-Weaver: **Takin' a change** (Joe Tex)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Bohuslav Martinu: **Tre Ricercari** per orchestra da camera - Orch. Filarm. Cake dir. Martin Turnovsky, Frank Martin: **Concerto** per sette strumenti e fiato, timpani, percussione e archi - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet, Igor Strawinsky: **Divertimento per orchestra** dal balletto - Le baiser de la Fee - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna

9 (18) FILOMUSICA

Carl Maria von Weber: **Konzertstück in la min. op. 79** - Pf. Friedrich Gulda - Orch. Filarm. di Vienna dir. Volkmar Andreac, Vincenzo Bellini: **Concerto in mi bem. magg.** - Oboe Pierre Pierlot - Compl. strum. - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone, Giacomo Meyerbeer: **Dinorah: - Dors, petita -** (atto I) - Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Ruchard Bonynge, Georges Bizet: **I pescatori di perle: - Au fond du temple saint -** (duetto atto I) - Ten. Libero De Luca, br. Jean Bortheyre - Orch. del Conserv. di Parigi dir. Alberto Erede, Georges Bizet: **Carmen: Suite sinfonica dall'opera** - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan: Giuseppe Martucci: **Quattro pezzi** per orchestra - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Mario Rossi, Jean Sibelius: **Quartetto in re min. op. 56 - Voces intimae -** - Quartetto di Copenhagen: Vl. Tutter Givskov e Mogens Lydolph, viola Mogens Bruun, vc. Asger Christiansen. Alexander Borodin: **Sinfonia n. 2 in si min.** - Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelik, Nicolai Rimsky Korsakov: **Capriccio spagnolo** - Orch. Sinf. di Londra dir. Hermann Scherchan

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Johannes Brahms: **Liebeslieder-walzer op. 52** per soli, coro a pf. e a quattro mani - Sopr. Luciana Fattori Ticinelli, msopr. Luisella Cieffi, ten. Giuseppe Baratti, bs. James Loomis, duo pl. Chiaralberta Pestorelli e Eli Perrotta - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini; Maurice Ravel: **Rapsodia spagnola** - Orchestra da Paris dir. Herbert von Karajan

12,20 (21,20) MUZIO CLEMENTI

Sonatina in sol magg. op. 36 n. 5 - Pf. Gino Gorini

12,30 (21,30) EDWARD ELGAR

The dream of Gerontius, oratorio op. 38 su testo di John Henry Newman, per soli, coro e orchestra

Gerontio — John Vickers
L'Angelo — Costance Shacklock
Il Sacerdote / L'Angelo dell'agonia — Marian Nowkowski

Orch. Sinf. e Coro di Rome della RAI dir. John Barbirolli - M° del Coro Nino Antonellini

14,10-15 (23,10-24) ARCHIVIO DEL DISCO

Ludwig van Beethoven: **Sette Variazioni in mi bem. magg.** sull'aria - Bei mannern - da - Il flauto magico - di Mozart - Vc. Pablo Casals, pf. Alfred Cortot; Franz Schubert: **Trio in si bem. magg. op. 99** - Pf. Alfred Cortot, vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Monnot: **Milord** (Helmut Zacharias), Turner: **Comin' in the back door** (Baja Marimba Band); Aznavour-Calabrese: **Mourir d'aimer** (Raymond Lefèvre); Leng-Lemaitre-Dalano: **La fine del mondo** (Rita Pavone): Porter: **I love Paris** (New Sound Big Band); Robertson: **The night they drove old dixie down** (Hugo Montenegro); Pidgeon: **Actors flute studio** (Gino Marinacci); Fossati-Magenta: **Favola o storia del lago di Kriss** (I Dalirium); Mayall: **Took the car** (John Mayall); Schultz-Reichel: **Penguin** (Fritz Schultz-Reichal); Grayson: **Soul fever** (Papa John Creach); Scott-Layons: **The love we never knew** (Sue & Sonny); Ritchie-Spence-Maxwell: **Ebb tide** (Tom Jones), Rivere: **Chanchuncho florido** (Los Hermanos Chirinos); De Angelis: **Trastevere** (Maurizio De Angelis), Anonimo: **Da tant pisainin cha l'era** (Coro dei Cantori Lariani), Trenat: **La tarantelle de Caruso** (Charles Trenet), Di Giacomo-Toati: **Mare chiaro** (Peppino di Capri); Hendrix: **Foxi Lady** (Booker T. Jones)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mancini: **The pink panther** (Quincy Jones); Dylen: **Down in the flood** (Blood, Sweat and Tears), Simon: **Mrs. Robinson** (Ronnie Aldrich); Harburg-Arlen: **Over the rainbow** (Art Pepper); Ben: **Zazueira** (Astrud Gilberto); Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind** (Wes Montgomery), Amurri-Ferrio: **Sei tu, sei tu** (Fred Bongusto); David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Percy Faith), Ruby-Meyer: **My honey's lovin' arms** (Lawson-Haggart); Cropper-Dunn-Jackson-Jones: **Time is tight** (Booker T. Jones), Jobim: **Samba de aviao** (Baden Powell); Russell-Jones: **For love of ivy** (Woody Herman); Fogarty: **Proud Mary** (Brenda Lee); Simon: **Scarborough fair** (John Scott); Diamond: **Holly holy** (James Last), Leibar-Stoller-Miller: **Bernis's tune** (Gerry Mulligan); Krieger: **Light my fire** (Enoch Light); Lauzi: **Il poeta** (Bruno Lauzi); Anderson-Grouya: **Flamingo** (Les Mc Cann), Bramlett-Harris: **Maybe** (Petule Clark); Troup-Hefti: **Girl talk** (Sergio Mendes); Gibson: **I can't stop loving you** (André Kostalanetz); Thomas: **Spinning wheel** (Sammy Davis); Mc Cartney-Lennon: **Get back** (Ted Heath); Anka: **She's a lady** (Franck Pourcel); Porter: **Night and day** (Dave Brubeck); Jagger-Richard: **Satisfaction** (Tad Heath)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Brault-Piani: **Senegal** (Martin Circus); O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan); Sponzilli-De Luca: **Ognuno sa** (Reale Accademia di Musica), Leender-Glitter: **Rock and roll** (parte 2) (Gary Glitter); Young: **Alabama** (Neil Young); Upton-Turner: **Blind eye** (Wishbone Ash); Bowie: **Lady Stardust** (David Bowie); Vecchioni: **Fratelli?** (Roberto Vacchioni); Hawkins: **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers), De Chiara-Costenzo-Morricone: **Se telefonando** (Mina); Solley: **Anyway** (Paladin); Brown: **Soul power** (James Brown); Mogol-Battisti: **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); Monkman: **Phantasmagoria** (Curved Air); Koehler-Arlen: **Stormy weather** (Liza Minnelli); Clampson-Greenslade: **Bring out your dead** (Colosseum); Hull: **Lady Eleanor** (Lindisfarne); Fecchinetti-Negrini: **Cosa si può dire di te?** (Pooh); Lee: **Everybody's gotta live** (Arthur Lee); Medley-Bacharach: **Fantasia di motivi di Burt Bacharach** (Carpenters); Morrison: **Into the mystic** (Van Morrison); Nilsson: **Remember** (Harry Nilsson) Chinn-Chapman: **Poppa Joe** (Sweet)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 25 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Robert Schumann: **Sonata n. 2 in sol min. op. 22** - Pf. Alexis Weissenberg; Anton Dvorak: **Trio in fa min. op. 65** per violino, violoncello e pianoforte - Trio Suk

9 (18) FILOMUSICA
Heitor Villa Lobos: **Bachiana brasileira n. 4** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi; Georg Friedrich Haendel: **Suite n. 5 in mi magg.** (il fabbro armonioso) - Clav. Ruggero Gerlin; Giovanni Gabrieli: **Canzona per sonar primo toni a otto** - Clav. Brian Runnett - Orch. d'archi di Stoccarda dir. Karl Munchinger; Giovanni Gabrieli: **Canzona n. 1 - La Spiritata** - Orch. d'archi dell'Acc. di St. Martin-in-the-Fields e Compl. di ottoni Philip Jones dir. Neville Marriner; Ernest Bloch: **Concerto grosso n. 2** - Quartetto d'archi Guilet e Orch d'archi MGM dir. Izler Solomon; Franz Schubert: **Lied der Mignon** (Mignon und der Harfe) op. 62 n. 1 (testo di Goethe) - Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba; Carl Loewe: **Erlkönig op. 1 n. 3** (testo di Goethe) - Br. Eberhard Wachter, pf. Heinrich Schmidt; Hector Berlioz: **Hélène**, ballata dal ciclo **Irlande** [9 Melodie op. 2] - Sopr. April Cantelo, contr. Helen Watts, pf. Viola Tunnard; Sergei Prokofiev: **Concerto n. 5 in sol magg. op. 55** - Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Londra dir. Lorin Maazel; Enrique Granados: **Goyescas**: Intermezzo - Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan; Ambroise Thomas: **Amleto**: **O vin dissipe la tristesse** (atto II) - Br. Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagno; Charles Gounod: **Faust**: **Faites lui mes aveux** (aria di Siebel atto III) - Mezzopr. Margreta Elkins - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge; Modesto Mussorgski: **Boris Godunov**: Aria di Marina (atto III) - Sopr. Elena Obratzova - Orch. Teatro Bolshoi dir. Marc Ermler — **Boris Godunov**: Racconto di Pimen (atto I) - Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes; Maurice Ravel: **Ma mère l'Oye**, suite - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta; Paul Hindemith: **Kammermusik op. 24 n. 1** (Concerto per 12 strumenti) Strumentisti dell'Orch. Concerto di Amsterdam

11,30 (20,30) INTERMEZZO
Antonio Sacchini: **Arie di bravura** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz André; Franz Schubert: **Variazioni su "Trockne Blumen" op. 160 in mi min.** - Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Serenata e Allegro giocoso op. 43** - Pf. Rena Kyriakou - Orch. Pro Musica di Vienna dir. Hana Swarowsky; Anton Dvorak: **Tre Bagatelle** - Vl. Yoko Matauda e Allan Martin, vc. Bruce Rogers, pf. Charles Wadeworth

12,30 (21,30) CONCERTO DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG E DEL PIANISTA ARTUR RUBINSTEIN
Ludwig van Beethoven: **Sonata n. 9 in la magg. op. 47** per violino e pianoforte "A Kreutzer"

13,05 (22,05) COMPOSIZIONI CORALI DI J. BRAHMS
Ein deutsches Requiem op. 45 per soli, coro e orchestra - Sopr. Caterina Ligendza, br. Ingvar Wixell - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Lorin Maazel - M° del Coro Giulio Bertola

14,15-15 (23,15-24) IL DISCO IN VETRINA
Johann Sebastian Bach: **Preludio e Fuga in si bem. magg. sul nome** B.A.C.H. (BWV 898) per organo; Johann Christian Bach: **Fuga in fa magg. sul nome B.A.C.H.** per organo; Johann Georg Albrechtsberger: **Preludio e Fuga in sol min. sul nome B.A.C.H.** per organo; Goffredo Petrassi: **Trio** per violino, viola e violoncello (Dischi **De Camera Magna** a CBS)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Gershwin: **Oh Lady be good** (Percy Faith); Adler: **Hernando's Hideaway** (Werner Müller); Bavilacqua-Morricone: **Questa specie d'amore** (Milva); Aas-Loseth-Robinson: **Rein 2000** (Titanic), Thibaut-Renard: **Que je t'aime** (Carsvelli); Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: **Souvenir d'Italie** (Lester Freeman); Anonimo: **Borriquito** (Kurt Edelhagen); Mogol-Battisti: **Storie di un uomo e di una donna** (Formula 3); Romero: **El gavilan** (Charlie Byrd); Safka: **Look what have they done to my song, ma** (Ray Charles); McCartney-Lennon: **Michelle** (Santo e Johnny); Salvet-De Moraes-Jobim: **Fallidada** (Batucada Seven), Fiore-Folloni: **Notte lunga notte** (Luciano Simoncini); Saltar: **Mi fas y recordar** (Willie Bobo); Venditti: **Ciao uomo** (Antonello Venditti), Bristol: **Growa thang** (Junior Walker); Capuano: **Concerto per voce pieno a sogni** (Mario Capuano); McCartney-Lennon: **Ticket to ride** (Hollyridge Strings), Noble: **The touch of your lips** (James Last), Stewart: **Mandolin wind** (Rod Stewart), Tuminelli: **Non scordarti di me** (Leoni Intra), Stephens: **Winchester Cathedral** (Ray Conniff Singers), Dunn-Cropper-Jones: **Over easy** (Booker T. Jones), Schmidt-Vecchioni-Carrera: **Troppo bella per restare sola** (I Nuovi Angeli), Carlos: **A clockwork orange** (Walter Carlos), Donaggio: **Quanti rimpianti** (Pino Donaggio), Hanley: **Zingi Went the strings of my heart** (Jack Elliott)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Valle Desmond: **Batucada** (Gilberto Puente); Eaton: **Big city living** (Harry Belafonte), Loewe-Lerner: **Gigi** (Los Indios Tabajaras); Jones: **Sing a travelling song** (Johnny Cash); Tradiz.: **Indios guerrilleros** (Los Kenacos), Prado: **Pianolo** (Stanley Black), Spotti-Montano: **Le tue mani** (Milva), Montgomery: **Road song** (Wes Montgomery), Torrealba: **Los garceros** (Los Machucambos), Lennon-McCartney: **The fool on the hill** (Sergio Mendes); Teleco-Teco: **Ritornerà l'amore** (Brasilian Boys), Martelli-Selleri: **Sarà stato il futuro** (Augusto Martelli); Rustichelli: **Le castagne sono buone** (Bruno Nicolai), Giannetti-Rustichelli-Germi: **Sinno me moro** (Gabriella Ferri), Alpert-Pisano: **Slick** (Herb Alpert), Almeida: **Serenade for alto** (Laurindo Almeida); Ferre: **Avec la tempe** (Leo Ferrè), Bacalov: **Si finisce così** (Luis Enriquez Bacalov); Trad. arr. Hauptmann: **Balla Laika** (Compl. Tschaika), Roemheld-Parish: **Ruby** (Santo & Johnny); Gargiulo-Rocchi: **Io volavo diventsra** (Ornella Vanoni), Anonimo: **Ayer lo vi llorar** (Los Ritmicos del Caribe), David Bacharach: **I'll never fall in love again** (Isaac Hayes)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Bowen-Hunter: **You, baby** (Nat Adderley), Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough** (Roger Williams); Gilbert-Valle: **Preciso aprender a ser eo'** (Antonio C. Jobim); Vaucaire-Dumont: **Le mur** (Barbra Streisand); Webster-Mandel: **The shadow of your smile** (Charlie Byrd); David-Barry: **All the time in the world** (Louis Armstrong); South: **Games people play** (Enoch Light); Anonimo: **Sse ese ridar** (Boots Randolph); Teats-Mogol-Aznavour: **Hier encore** (Iva Zanicchi); Washington-Bassman: **I'm getting sentimental over you** (Shirley Scott); Kusik-Rota: **Speak softly love** (Andy Williams); Webb: **Up up and away** (Ray Conniff), Palmer-Williams: **Everybody loves my baby** (Firehouse Five plus two); Pace-Diamond: **La casa degli angeli** (Caterina Caselli); Cooley-Davenport: **Fever** (Mongo Santamaria); Washington-Young: **Stella by starlight** (Cal Tjader); Diamond: **Song sung blue** (Neil Diamond); Mercer-Prevart-Koama: **Les feuilles mortes** (Erroll Garner); Jobim: **Wave** (Elis Regina); Mercer-Mancini: **The days of wine and roses** (André Kostelanetz); Padero: **Pechanga el, charango no** (Tito Puente); King: **It's too late** (Frank Sinatra); Warfield-Williams: **Baby, won't you please come home?** (The Dukes of Dixieland); Porter: **Love for sale** (Liza Minnelli); David-Bacharach: **Walk on by** (Burt Bacharach); Van Leeuven: **Venus** (Jerry Ross); Pharsu-Guglielmi: **Avviso** (Juca Chaves); Thompson: **No love at all** (John Rowles); Nascimento: **Cotavento** (Eumir Deodato)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
David: **Spinning wheel** (Blood Sweat & Tears); Musso-Russo: **Il viaggio, le donne, un'altra vita** (Piero e i Cottonfields); Lennon: **Imagine** (John Lennon); Foscati-Magenta: **Preludio** (Delirium); Bigio-Pani: **Good morning love** (Baba Jaga); Bono: **Circus** (Sonny & Cher); Dinamo: **Photograph** (The Five Pennies), Pegliuca-Tagliapietra: **Una dolcezza nuova** (Le Orme); Cant-Leveen: **I wonder** (Aretha Franklin); Mussida-Pagani-Mogol: **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); Pitney: **Hello, Mary Lou** (Creadence Clearwater Revival); Ciofli-Frenchi-Casagni-Raverberi-Kortes: **Realtà** (Nuova Idea); Deutschea-Bilsbury: **Coo coo chi coo** (Royal Brawery), Taupin-John: **Your song** (Elton John); Waters: **San Tropez** (Pink Floyd); Anderson-Dixon: **Bye bye blackbird** (Joe Cocker); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Ruffin: **Had about you** (Bruce Ruffin); Pankow: **Movin' in** (Chicago); Phillips: **California dreaming** (José Feliciano); McCartney-Lennon: **Get back** (The Beatles); Pappalardi: **The lord** (Mountain)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Franz Liszt: **Orpheus**, poema sinfonico n. 4 - Orch. Filarm. di Londra dir. Bernhard Haitink, Bela Bartok: **Concerto n. 2** per pianoforte e orchestra - Pf. Sviatoslav Richter - Orch. di Parigi dir. Lorin Maazel, Claude Debussy: **Jeux**, poema danzato - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens

9 (18) FILOMUSICA
Johann Sebastian Bach: **Concerto brandeburghese n. 6 in si bem. magg.** (BWV 1051) - Orch. da camera della Sarre dir. Karl Ristenpart; Christoph Willibald Gluck: **Don Juan**, suite dal balletto (2ª parte) da Molière - Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner, Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in re magg. K. 504** "Praga" - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter, Muzio Clementi: **Concerto in do magg.** per pianoforte e orchestra - Pf. Felicia Blumental - Nuova Orch. da Camera di Praga dir. Alberto Zedda, Luigi Cherubini: **Il portatore d'acqua**, ouvertura - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache, Daniel Auber: **Fra Diavolo**: **Or son sola** (atto II) - Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge; Jules Massenet: **Werther**: **Des cris joyeux** (atto III) - Mezzopr. Marilyn Horne - Orch. dell'opera di Vienna dir. Henry Lewis, Maurice Ravel: **Quartetto in fa** - Quartetto d'archi di Budapest, Vl. Joseph Roisman e Alexander Schneider, viola Boris Kroyt, vc. Mischa Schneider

11,30-15 (20,30-24) LA DONNA SENZA OMBRA
Opera in tre atti di Hugo von Hofmannsthal
Musica di RICHARD STRAUSS

L'Imperatore	Hans Hopf
L'Imperatrice	Léonie Rysanek
Le nutrice	Elisabeth Hongen
Il messo degli spiriti	Kurt Böhme
Il guardiano della soglia del Tempio	Emmy Loose
L'apparizione di un giovanetto	Karl Terkal
La voce del falcone	Judith Hellwig
Una voce dall'alto	Hilde Rössel-Majdan
Barak, il tintore	Paul Schoeffler
Sua moglie	Christel Goltz
Il monocolo	Harald Pröglöl
Il mercerino	Oskar Czerwenka
Il gobbo	Murray Dickie
Voci di bambini	Lisalotte Maikl, Ruthilde Boesch, Berta Seidl, Edith Priasner, Gertraud Bastarzky
Voci delle guardie della città	Alfred Poell, Eberhard Wächter, Ljubomir Pantchefl
Voci delle servetti	Emmy Loose, Anny Felbermayer, Hilde Rössel-Majdan

Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'opera di Vienna dir. Karl Böhm

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
David-Bacharach: **Make it easy on yourself** (Burt Bacharach); Del Monaco-Polito: **Cronaca di un amore** (Massimo Ranieri); Lawrance-Coates: **Sleepy lagoon** (Franck Chacksfield); Pariah-De Rosa: **Deep purple** (Ray Conniff); Landro-Daunis-Ricciardi: **Anche un fiore lo sa** (Gena); Rota: **Valzer del padrino** (Renè Parois), Cabiido: **El sonido azul** (The Cabildo'a Threa); Wechter: **Fowl play** (Baja Marimba Band); Moran-Castro: **A piece over the sun** (Tony Bennett); Lai: **Voyou** (Francis Lai); Bolling: **Lola tango** (Claude Bolling); Mogol-Battisti: **Mary oh Mary** (Bruno Lauzi); Mozart tr. De Los Rios: **Andante-Romanza** (Waldo De Los Rios); Trovajoli: **Settebello** (Armando Trovajoli); Polidori: **Come acque nelle mani** (I Vianella); Kipner-Paramor: **Once in each life** (Norrie Paramor); Cropper-Floyd: **Knock on wood** (Ella Fitzgarald); Dunn-Jones-Cropper-Jackson: **Soul clap 69** (The Duke of Burlington); Tasta-Virca-Vasna: **Vorrei aver nonostante tutto** (Mina); Delpach-Calabrese-Vincent: **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco** (Arturo Mantovani); Simon: **Punky's dilemma** (Barbra Streisand); Lake: **Montezuma's revenge** (Herb Alpert); Gibb: **How can you mend a broken heart** (Peter Nero); Gray: **Here we go again** (Glenn Miller); Legrand: **The go between** (Michel Legrand); Teixeira-Courage: **Aca branca** (Sergio Mendes); Berry: **Instrumental** (Chuck Berry)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Berlin: **Top hat, white tie and tails** (Frank Pourcel); Lacuona-Stillman: **Andalucia** (Wes Montgomery); Sebastian: **Magical connection** (Ferrante & Teicher); Ferré-Medail: **Col tempo** (Patty Pravo); Mackay-Vincent-Van Holmen-Tristano: **Torno sulla terra** (Gianni Morandi); Mac Darmot-Redo-Ragni: **Good morning starshine** (Stan Kenton); Jones: **Riders in the sky** (Tom Jones); Toquinho-De Moraes: **A tonga da mironga do kabuletè** (Sergio Mendes); Madrigueira-Woods: **Adios** (Ray Antony); Endrigo: **Adesso sei** (Sergio Endrigo); Gershwin: **Somebody loves me** (Lee Read); Scott-Kaisn: **Now is the hour** (101 Strings); Di Capua-Capurro: **O' sole mio** (Gabriella Ferri); Hauptmann: **La canzone dei cavalieri del Caucaso** (Compl. Tschaika); Rodgers-Hart: **Lover** (Arturo Mantovani); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Elza Soares); Harrison: **Something** (Joe Cocker); Wonder-Dixon: **I'm looking over a four leaf clover** (Sid Ramin); Trad.: **Siku** (Los Indios); Jodica-Di Francia: **Nostalgia** (Pappino Di Capri), Dillard-Berlina: **Runaway country** (The Doug Dillard Expedition); J. Strauss jr.: **Geschichten aus dem Wienerwald** (David Rose); Bennett-Webster: **Too beautiful to last** (Hengelbert Humperdinck), Woodman: **Fruggy dukesville** (Kenny Woodman); Heyns: **The petite waltz** (Albert Raisner), Trad. arr. Kisiber: **Fire on the mountain** (Homer and the Barnstormers); Taupin-John: **Holiday inn** (Elton John); Bacharach-David: **Lisa** (Burt Bacharach); Bowen: **Freedom of expression** (Doug Dillard Expedition)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Douglas-Weiss: **What a wonderful world** (London Festival), David-Barry: **All the time in the world** (Louis Armstrong); Simon-Garfunkel: **Scarborough fair** (Paul Desmond), Albertalli: Baldan-Lauzi: **Donne sole** (Mia Martini), Bentley: **In a broken dreams** (Rod Stewart); Jagger-Richard: **Paint it black** (John Harris); Luttazzi-Mereu: **Logan dwight** (Logan Dwight); Mogol-Testa-Ferrer: **Un anno d'amore** (Mina); Lennon-McCartney: **Girl** (Bud Shank); Anonimo: **Il tuo fazzoletto** (Yves Montand); Charles: **I've got a woman** (Maynard Ferguson); Howard: **Busted** (Ray Charles); Puente: **Para los rumberos** (Santana); Darby-Newman: **The river of no return** (Tennessee Ernie Ford); Stothart-Ruby: **I wanna beloved by you** (Marilyn Monroe); Berry: **Reelin' and rockin'** (Dave Clark Five), Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady** (Bert Kaempfert); Bernstein: **The men with the golden arms** (Jimmy Smith); Maxwell: **Ebb tide** (Frank Sinatra); De Angelis: **Flies on the air** (Oliver Onions); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morricone); Di Bari: **Paese** (Nicola Di Bari); Bigazzi-Bella: **Un corriere e poi perdonami** (Marcella); Garner: **Afinided** (Erroll Garner); Anonimo: **Bulgarien bulge** (Don Ellis); Bonfa: **Sambe da Orfeu** (Johnny Keating); Mogol-Battisti: **Insieme** (Mina); Allen: **Cumanà** (Edmundo Ros)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Lamm: **Saturday in the park** (Chicago); Venditti: **Roma capoccia** (Antonello Venditti); Pagliuca-Tagliapietra: **Gioco di bimbe** (La Orme); McLean: **Vincent** (Don McLean); Hunter-Krautzmann-Garcia: **Sugaree** (Jerry Garcia), King: **Brother brother** (Carole King); Pagani-Mogol-Mussida: **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); Browne: **Rock me on the water** (Linda Ronstadt); Taylor: **Anywhere like heaven** (James Taylor); Dattoli-Salerno: **Quanti anni ho?** (I Nomadi); Gasaais: **Harold the barrel** (Gensais); Traacr. da Copland: **Hoedown** (Emerson Lake and Palmer); Cohan: **Hey that's no way to say goodbye** (Roberta Flack), Franchi-Giorgetti-Talamo: **L'amore racconta** (Franchi-Giorgetti-Talamo); Colton-Smith: **Paper chase** (Heads Hands and Feet); John-Taupin: **Salvation** (Elton John); Polizzy-Natili: **Any way** (I Romans); Bigazzi-Cavallaro: **Io** (Patty Pravo); Nizami-Clapton: **I am yours** (Derek and the Dominos); Safka: **Brand new key** (Melanie); Malyster: **Ode to Linda** (Montevideo); Pruitt-Thomas-Castor: **My brightest day** (The Jimmy Castor Bunch); Casagni-Ghiglino: **Svegliati Edgar** (Nuova Idea); Minellono-Balsamo: **Se fossi diverso** (Umberto Balsamo)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Benjamin Britten: **Variazioni a Fuga op. 34** su un tema di Purcell - Orch. Sinf. di Londra dir. l'autore; Charles Ivea: **Holidays Symphony** - Orch Filarm. di New York a « The Camerata Singer » dir. Leonard Barnatain - Mº del Coro Abraham Kaplan

9 (18) FILOMUSICA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Il flauto magico:** Ouverture - Orch. Royal Philharmonia dir. Colin Davis — **Il flauto magico:** - Die holle Rache » - Sopr Chriatina Dautekom - Orch. Sinf « Mozart » dir. Vanderzand; Gaetano Donizetti: **Concertino** per corno inglese e orchestra (Rav. di Raymond Maylan); - Cornista André Lardrot - Orch. Sinf di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Franz Schubert. **Rondò in la magg.** per violino e orchestra d'archi - VI Felix Ayo - Orch da camera « I Musici »; Johannes Brahms: **Trio in mi bem. magg. op. 40** - VI Leonid Kogan, corno Jakov Shapiro, pf. Emil Gilela, Hugo Wolf da « Spanischen Liederbuch »: **5 Waitlicha Lieder** - Sopr. Rita Streich, pf. Erik Werba, br. Dietrich Fischer-Dieskau, pl. Gerald Moore, Céaar Franck. **Variazioni sinfoniche** per pianoforte e orcheatra - Pl. Walter Gieseking - Orch. Philharmonia dir. Harbert von Karajan. Ernest Chausaon. **Sinfonia in si bem. magg. op. 20** - Orch Sinf di Boston dir Charlea Münch, Alfredo Casella: **La giara,** commedia coreografica in un atto - Ten Antonio Cucucciò - Orch Sinf. di Torino della RAI dir Fernando Previtali

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Michail Glinka: **Kamarinskaya** (su due canti popolari russi) - Orch. della Suisse Romande dir Ernest Ansermet; Robert Schumann **Papilions op. 2** - Pf Wilhelm Kempff, Claude Debussy **La Boita à joujoux** (strumentazione di André Caplet) - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Friedrich Weismann

12,20 (21,20) HEITOR VILLA LOBOS

Preludio n. 4 in mi min — Preludio n. 5 in re magg. - Chit. Narciao Yepaa

12,30 (21,30) POLIFONIA

Costanzo Feata: **Mottetto « Deus venarunt gantes »** (aalmo 79) - Compl Voc. Pro Musica dir Devenport La Nue; Adrian Willaert: **Mottetto « Victor io salva »** - Compl Voc. Capelle antiqua dir. Konrad Ruhland; — **Madrigala « O bena mio »** a quattro voci - Coro Monteverdi dir. Jürgen Jürgens; Luca Marenzio: **Sinfonia-Madrigala « Belle ne fé natura » - Madrigale « Chi dal delfino » - Madrigale « Se naile voci nostre » - Madrigale « O figlie di Piero »** su testo di Ottavio Rinuccini - Compl. Voc. e atrum. Musica Reservata dir John Beckett

13 (22) NOVECENTO STORICO

Ildebrando Pizzetti: **Canti della stagione alta** - Pl. Lya De Barberiia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir Ildebrando Pizzetti; Goffredo Petraasi: **Vocalizzo** - Sopr. Riaeko Urano, pf Giorgio Favaretto — **Récreation concertante,** concerto n. 3 - Orch. Sinf di Torino della RAI dir Rudolf Albert

14-15 (23-24) WILLIAM SHIELD
ROSINA

Opera comica in due etti su libratto di Francea Brooke

Rosina	Margreta Elkinz
Phoebe	Elisabeth Harwood
William	Monica Sinclair
Mister Bleville	Robert Tear
Capitan Belville / Un contadino	Kanneth Mac Donald

Clav. Valda Aveling - Orch. London Symphony e « The Ambroaian Singers » dir. Richard Bonynge - Mº del Coro John Mac Carthy

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Wella-Milla: **Yester me, yaster you, yesterday** (Percy Faith); Lai: **Un uomo, una donna** (Francis Lai); David-Bacharach: **Aifie** (Ronnie Aldrich); Lopez: **Lulu** (Cyan); Styne-Cahn: **Five minutes mora** (Herb Alpert); Cipriani: **Notturno per un commiasario di polizia** (Stelvio Cipriani); Dready-Lopez: **Crackers** (The Crackers Band); Sinua: **Peanuts** (Corny's); Soffici-Albertelli: **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); Celentano: **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano), Rota: **Speak softly love** (James Last); Morricone: **Matallo** (Ennio Morricone), Humphrias: **Oid man Moses** (Lea Humphriea Singers), Bacharach: **Bond street** (Burt Bachsrach), Michelini: **La rejna bella** (Luciano Michelini); Manzanero-Wayne: **it's impossibla** (Ray Connilf), Rodrigo: **Aranjuaz mon smour** (Werner Muller); Carmichael: **Georgia on my mind** (Ray Charlea); Water: **Free four** (Pink Floyd), Martelli: **Djamballa** (Auguato Martelli), Beethoven. **Adagio della sonata al chiaro di luna** (Raymond Lefevre), Bolan. **Hot love** (James Last); Simon: **Mrs Robinson** (Franck Chacksfield), Migliacci-Mattone: **Credo** (Mia Martini), Neil: **Everybody's talkin** (Hugo Winterhalter), John-Taupin: **Rocket man** (Elton John), De Hollanda: **La banda** (Paul Mauriat)

6,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Young: **Around tha world** (Jamea Last), Strauss: **Il Pipistrello** (All Stara), Crino-Lumni: **Rusticano moog** (Bob Calleghen), Dylan: **Mr. Tambourine man** (Golden Gate Strings), Ortolani-Fiastri: **Fataltango** (Nino Menfredi), Di Lazzaro: **Chitarra romana** (Gabriella Ferri), Masucci-Farina: **Allegria** (Peppino Di Capri), Van Euaan: **Moonlight be comea you** (Werner Müller), Burgess: **Jamaica farewall** (Harry Belafonte); Santana: **Ssmba pa ti** (Santana), Beneito: **Vamos a guarachar** (Celia Cruz); Lennon: **Powar to the people** (Jamea Last); Makebs: **Tululu** (Miriam Makeba) Amao: **Rabiatu** (Osibiaa), Greenaway-Hazlewood: **Freedom comes freedom goes** (Smiffy); Barry: **Florida fantasy** (John Barry), Luberti-Cocciante: **Uomo** (Richard Cocciante), Janes: **E' ou nao è** (Amalia Rodriguez), Lopez: **Dum dum** (Los Javalayas), Diamond: **Song song blue** (Neil Diamond), Redding: **The dock of the bay** (Otis Redding), Gallagher-Lyla: **Happy birthday Ruthy baby** (Mc Guinneas Flint), Nilsson: **Without you** (Harry Nilsson), Gershwin: **Summertime** (Janis Joplin) Haley: **Rudy's rock** (Bill Haley), Bowie: **Starman** (David Bowia), Hayea: **Café Regio's** (Isaac Hayes), Bacharach: **I say a little prayer** (Woody Herman)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Capinan-Lobo: **Pontiea** (Woody Hermen); Berlin: **Always** (Bob Thompson), Wonder-May: **My chérie amour** (Ramaey Lewis), Bowie: **Johnny i'm only dancing** (David Bowie), Basao-Canfora: **Amore mio** (Mine), Newman: **Twelfth street rag** (Dick Schory); Chaplin-Secunda: **Bei mir bist du schoen** (Louis Prima e Keely Smith); Mogol-Prudente: **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); Diamond: **Solitary man** (B. J. Thomas); Jonas: **Time is tigh** (John Scott); Hardin: **Reason to believa** (The Carpenters); Jonea: **Ironside** (Quincy Jones); Lind: **Burning love** (Elvis Presley); Velle: **Preciso aprender a ser so** (Elia Regina); Le Rocca: **Tiger rag** (Ray Connilf), Mason: **Feelin' alright** (Joe Cocker); Mancini: **Moon river** (Greyhound); Anonimo: **La bamba** (Edmundo Ros); Albertelli-Soffici: **A te** (Iva Zanicchi); Becherech: **What the world naeds now is love** (Ronnie Aldrich); Scandolara-Caatellari: **Domenica aera** (Mina); Stevens: **Sitting** (Cati Stevens); Ebb: **Cabaret** (André Kostelanetz); McDermot: **Aquarius** (Rhoda Scott), Rooval: **Juntos** (Nilton Catro); Lauzi-Carloa: **L'appuntamento** (Mirageman); Tenco: **Il mondo gira** (Nicola Di Bari); Anderson: **Living in the past** (Jethro Tull)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Robinson: **Sneakin' around** (Canned Heat); Morelli: **Cosa voglio** (Gli Alunni del Sole); Bowia: **All the young dudes** (Mott the Hoople); Jones: **Money is** (Little Richard); Muaso-Leng-Lemaitre: **Fammi un segno** (Piaro e I Cottonfields); King: **Back to California** (Carole King); Russell: **Tight rope** (Leon Russell); Palmer-Leke-Emeraon: **Living sin** (Emeraon Lake end Palmar); Bunnell: **Ventura highway** (America); Moore: **Space captain** (Joe Cocker); Mogol-Battisti: **Un papavero** (Flore Fauna e Cemento); Jagger-Richerd: **Shina a light** (The Rolling Stones), Nagrini-Facchinetti: **Quando una lei va via** (I Pooh); Stevana: **Moon shadow** (Cat Stevena); Smith: **Oh baba what would you say** (Hurricene Smith); Johnaon-Penniman: **Miss Ann** (Delaney and Bonnie); Selka: **What hava they done to my song, ma** (Ray Charles); Taata-Bongusto: **Roma 6** (Fred Bonguato); Beck: **New ways train train** (Jeff Beck Group); Berni-Maraale: **Geraldina** (Era di Acquario); Whitfield-Strong: **Papa was a Rolling Stone** (The Temptationa); Migliacci-Luaini: **... E le stelle** (Mauro Luaini); Carabello-Escebedo: **No one to depend on** (Santana)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 18 AL 24 MARZO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA e RIMINI: DAL 25 AL 31 MARZO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 1° AL 7 APRILE

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DALL'8 AL 14 APRILE

CAGLIARI: DAL 15 AL 21 APRILE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30 16,30 MUSICA SINFONICA

Gustav Mahler: **Sinfonia n. 4 in sol maggiore** per Soprano e Orchestra: Non troppo mosso - Moderato senza affrettare - Calmo e tranquillo - Molto comodo - Soprano Olivera Miljakovic - Orch Sinf di Roma della RAI dir Lorin Maazel

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Aram Kachaturian: **Concerto** per violino e orchestra: Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace - Solista Aldo Ferraresi - Orch. Sinf di Torino della RAI dir Aram Kachaturian, Zoltan Kodaly: **Variazioni** su un canto popolare ungherese « Il pavone » - Orch Sinf di Milano della RAI dir Jenos Sandor

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma

— **Musiche dalla Commedia Musicale « My fair Lady »**

Lerner-Loewe: Ouverture — Why can't the English — Wouldn't it be loverly — I'm just an ordinary man — With a little bit of luck — Just you wait — The rain in Spain — I could have danced all night

— **Cantano Lave Lambert, Jon Hendricks e Yolanda Bavan**

Basie: One o'clock jump; Hendricks-Hancock: Watermelon man; Hendricks-Adderley: Seck o'woe; Fields-Nicholas: Deedle-Lee, deedle-lum

— **Suona l'orchestra diretta da Pete Rugolo**

Dorsey: I'm glad there is you; Mercer-Raksin: Laura; Whitney-Kramer: Candy; Miller-Cohn-Styne: Sunday; Washington-Young: Stella by starlight; Troup-Riddle: Route 66

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Céaar Franck: **3 Corali per organo: Corale n. 1 in mi magg.** - Solista Gianfranco Spinelli; **Corale n. 2 in si min.** - Solista Marie-Claire Alain; **Corala n. 3 in la min.** - Solista Maurice Duruflé; Franz Joseph Heydn: **Quartetto in sol magg. n. 57 op. 54 n. 1:** Allegro con brio - Allegretto - Minuetto-Allegretto - Finale-Presto - Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello - Quartetto Amedeus

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma

— **Herbie Mann e il suo complesso**

Tucker-Dorough: Comin' home baby; Thomas: Philly dog; Barouh-Lai: A man and a woman; Charles: This little girl of mine

— **Gary Burton e il suo complesso**

Burton: Vibrafingar — Boston marathon

— **Complasso vocale e strumentale Led Zeppelin**

Tradiz.: Gallow pale, Page-Tangerine; Page Plant: That's the way

— **Suona l'orchestra diretta da Bert Kämpfert**

Kämpfert: Strengers in the night, Lake: Maxican shuffle, Kämpfert: Danke achon; Tepper Brodsky: Rad roses for a blue lady; Kämpfert: A swingin' safari — Happy trumpeter

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Béla Bartok: **Dance - Suite:** Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale - Orch Sinf. di Roma della RAI dir Istvan Kertesz, Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese »:** Andante con moto - Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo, Allegro maestoso assai - Orch Sinf di Milano della RAI dir Marcello Panni

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Il trio del pianista McCoy Tyner**

Tyner: Inception — Blues for Gwen; Nash-Weill: Speak low

— **Complesso Buddy Merrill**

Tradiz.: Minute (plusl) waltz; Milla-Da Lange-Hudson: Moonglow theme; Russell-Lecuona: Taboo; Leiber-Spector: Spanish Harlem; Tradiz.: Barcarolle; Stephens: Wincheater Cathedral

— **Canta Lydia Pense**

Taylor-Dallas: I wish I knew how it would feel to be free; Porter-Hayes: You got me hummin'; Ozen: I'm a good woman

— **Manny Albam e la sua orchestra**

Gold: Exodus; Washington-Tiomkin: High noon; Ellington: Paris blues; Rota: La dolce vita; Tiomkin: The guns of Navarone

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

SPIEDINI DI MOZZARELLA — Tagliate una mozzarella e dei pane a cassetta o di altro tipo, con molta mollica, a dadini, spalmate ogni dadino di pane con margarina GRADINA montata e spuma con 1 cucchiaio di salsa di pomodoro, poi alternate i pezzetti di pane e di mozzarella su spiedini di legno o di ferro iniziando e terminando con pane. Allineate gli spiedini in una teglia unta, versatevi della margarina GRADINA sciolta e metteteli coperti sul fuoco finché la mozzarella incomincerà a sciogliersi e il pane diventerà dorato.

BRASATO DEL SALOON (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina GRADINA fate rosolare 800 gr. di scamone di manzo in un pezzo solo, poi unitevi 1 pezzetto di cipolla tritata, 2 acciughe diliscate e pestate, 3 cucchiai di aceto, 1 cucchiaio di miele, 10 grani di pepe, 8 chiodi di garofano, 1 foglia di lauro, 1 mestolo di brodo di dado e sale. Coprite e lasciate cuocere la carne molto lentamente per circa 2 ore unendo altro brodo se necessario. Negli ultimi minuti di cottura, mescolatevi una noce di GRADINA impasteta con 1 cucchiaino di farina.

CROSTATA DI RICOTTA (per 6 persone) — Foderate una tortiera larga 26 cm con una sfoglia di pasta preparata con 200 gr. di farina, 1 pizzico di sale, 80 gr. di margarina GRADINA, 2 cucchiai di marsala, poca acqua se necessaria. Tenete i ritagli per la decorazione. Preparate un ripieno mescolando 600 gr. di ricotta, passata al setaccio, con 100 gr. di mandorle tostate e tritate, 4 uova intere sbattute a spuma con 150 gr. di zucchero e 1 bustina di zucchero vanigliato. Versate il composto perfettamente amalgamato nella tortiera, appoggiatevi a grate le strisce di pasta, pizzicottate tutto il bordo e mettete la torta in forno moderato per circa 3/4 d'ora. Fatela raffreddare e cospargetela di zucchero a velo prima di servire.

con fette Milkinette

CROCCHETTE DI PATATE FARCITE (per 4-6 persone) — Fate lessare 1 kg. di patate, sbucciatele, passatele allo schiacciapate e mettete il passato su fuoco debole affinché si asciughi poi, sempre mescolando, unitevi 2 tuorli d'uova, sale, noce moscata e a piacere 2 cucchiaiate di parmigiano grattugiato. Togliete il composto dal fuoco, lasciatelo intiepidire poi formate delle crocchette. In ognuna praticate un incavo, mettetevi una listerella di fetta MILKINETTE e una di prosciutto cotto che racchiuderete nel composto. Passate le crocchette in uovo e pangrattato e friggetele in olio di semi bollente.

PORTAFOGLI CON FORMAGGIO E OLIVE (per 4 persone) — Battete bene 4 fette di polpa di vitello (400 gr.) evitando di romperle, poi sulla metà di ognuna mettete 1/2 fetta MILKINETTE e fettine di olive fercite. Ripiegate la carne a metà e passate i portafogli ottenuti in uovo sbattuto e in pangrattato, poi fateli dorare dalle due parti a fuoco vivo in 80 gr. di margarina vegetale. Salate, abbassate la fiamma e continuate la cottura per 10-15 minuti. Servite subito.

INSALATA MILKINETTE (per 4 persone) — Tagliate a fiammiferi 5 fette MILKINETTE, 100 gr. di prosciutto cotto e 2 carote crude. Mescolate il tutto con un cuore di lattuga tagliato a listerelle e condite con olio, succo di limone, senape e sale. Guarnite l'insalata con fette di uovo sodo.

GRATIS

altre ricette scrivendo al «Servizio Lisa Biondi» Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 18 marzo

10 Da Claro: SANTA MESSA celebrata nella Chiesa Parrocchiale con omelia di Don Andrea Lafranchi
10,50 IL BALCUN TORT (a colori)
13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)
13,35 TELERAMA (a colori)
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica
15,15 In Eurovisione da Sanremo: FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA. Ripresa differita parziale dal Salone delle feste del Casinò Municipale (a colori)
16,15 In Eurovisione da Oslo: SCI: GARE DELL'HOLMENKOLLEN. Salto Speciale. Cronaca differita parziale
17,05 IL TRIANGOLO QUADRATO. Telefilm della serie «Minaccia dallo spazio» (a colori)
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale
19,05 MUSICA DEL RINASCIMENTO con l'Ensemble «Musica Antiqua» di Vienna diretto da Bernard Klabel. Heinrich Isaac: «La mi la sol» - «Es hatt ein Baur ein Töchterlein»; Paul Hofhaimer: «Beatus illa» - «Nox erat» - «Carmen in sol»; Ludwig Senfl: «Im Maien»; Casper Othmayr: «Es liegt ein Schloss in Oesterreich»; Adrian Willärt: «Fantasia»; B. Tromboncino: «Ben che amor», M. Cara: «Se non hai perseveranza» (Programma realizzato nell'ambito della «Rassegna delle Arti e della cultura di Lugano 1972»), 2ª parte (a colori)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa
19,50 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
20,35 LA SVIZZERA IN GUERRA. 1933-1945. 8 - «Guerra dei nervi». Realizzazione di Werner Ringa (parzialmente a colori)
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
23,10 TELEGIORNALE. 4ª edizione (a colori)

Lunedì 19 marzo

15 In Eurovisione da Sanremo: CICLISMO MILANO-SANREMO. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo
16,25 PER AMORE... PER MAGIA. Lungometraggio interpretato da Gianni Morandi, Rosemarie Dexter, Mischa Auer, Daniele Vargas, Mina, Rossano Brazzi, Tony Renis. Regia di Duccio Tessari (a colori)
18,10 GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriane e Arturo, a cura di Adriana Schafroth. Regia di Mauro Regazzoni - LA SCIMMIA ASTRONAUTA. Racconto della serie «Le storie di Franco» (a colori) - LA DONNOLA. Disegno animato della serie «Flic e Floc» - ELEFANTE VUOL CONOSCERE LA CITTA'. Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca. 3. «Der Cousin ist Prontophotograph». Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 LAVORI IN CORSO. Panorama di cultura internazionale, a cura di Grytzko Mascioni. 5º ciclo - 3ª puntata: «Un Hidalgo chiamato Don Chisciotte». Coordinazione generale di Roberto Guiducci e Augusta Forni. Presentazione di Dudu Gobba (a colori)
0,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Martedì 20 marzo

8,15 MATEMATICA MODERNA. «Geometria» - 6ª puntata (a colori)
17 TELESCUOLA: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «Luganese» - 2ª parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
17,30 MATEMATICA MODERNA: «Geometria» - 6ª puntata (a colori)
18,10 LA FILIBUSTA. Racconto sceneggiato di Franchi, Mantegazza e Salvini. 7ª puntata: «Francia Drake». Regia di Giuseppe Recchia
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: «Cesare Zavattini», a colloquio con Farnaldo Di Giammatteo - TV-SPOT
19,50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte, a cura di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21,10 I DUE SEDUTTORI. Lungometraggio interpretato da Marlon Brando, David Niven, Shirley Jone. Regia di Ralph Levy (a colori)
22,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Mercoledì 21 marzo

8,15-11 Per la scuola: ISLAM. Realizzazione di Folco Quilici. 5. «Unità e diversità» (a colori)
18,10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: LO PSICOLOGO RISPONDE. 5. «I giovani e la religione» - CON LE TUE MANI. Lavori manuali con Marco Bottini. 7. «Batik» - INCHIESTA. 6. «Tempo libero e divertimenti» (parzialmente a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 PORGI L'ALTRA GUANCIA. Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiordomo» (a colori) - TV-SPOT
19,50 CRONACA DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 In Eurovisione da Monaco (Germania): CALCIO. BAYERN MONACO-AJAX AMSTERDAM. Quarti di finale della coppa dei Campioni. Cronaca diretta parziale (a colori)
22 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. «Processo al dialetto». Colloquio di Giovanni Orelli con Gaetano Berruto, Corrado Grassi, Ottavio Lurati e Fabio Soldini
23 NOTIZIE SPORTIVE
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Giovedì 22 marzo

8,15 MATEMATICA MODERNA. «Geometria» - 6ª puntata (a colori) (Replica)
14 In Eurovisione da Graz (Austria): CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO SVIZZERA-ITALIA. Cronaca diretta (a colori)
17 TELESCUOLA. GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Luganese» - 2ª parte. «Leventina» - 2ª parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
18,10 VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote, a cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Sandro Pedrazzetti - LA SCATOLA MUSICALE. Racconto della serie «La avventure di Saturnino» (a colori) - TELEVISIONE. Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca. 3. «Der Cousin ist Prontophotograph». Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica) - TV-SPOT
19,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni: «Arte benedettina a Civate». Servizio di Piero Bianconi e Fabio Bonetti (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 VIDEO 15. Bimenaile d'informazione
22,10 In Eurovisione da Liegi (Belgio): PALLACANESTRO FINALE DELLA COPPA EUROPEA DEI CLUB CAMPIONI. Cronaca differita (a colori)
23,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Venerdì 23 marzo

18,10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Maurizio. Realizzazione di Mariatella Polli e Mascia Cantoni (a colori) - PICCOLO, ILLUSTRISSIMO PITTORE. 22. «Parirama». Realizzazione di Jean Image
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro», a cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 LUCE A GAS. Tre atti di Patrick Hamilton. Traduzione di Natalia Danesi Murray. Rough: Gabriele Ferzetti; Linda Manninghan: Anna Miserocchi; Giacomo Manninghan: Vittorio Sanipoli; Nancy Milla Sannoner, Elisabetta Maria Paoli. Regia di Alessandro Brissoni
23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Sabato 24 marzo

13,30 UN'ORA PER VOI
14,45 SAMEDI JEUNESSE (a colori)
15,35 QUANDO SI ALZA IL SOLE. Documentario di Leandro Manfrini (Replica dell'8 febbraio 1973) (a colori)
17 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: LO PSICOLOGO RISPONDE. 5. «I giovani e la religione» - CON LE TUE MANI. Lavori manuali con Marco Bottini. 7. «Batik» - INCHIESTA. 6. «Tempo libero e divertimento» (parzialmente a colori) (Replica del 21 marzo 1973)
17,50 POP HOT. Musica per i giovani con «I Mongo Santamaria» - 2ª parte (a colori)
18,10 BIANCANEVE. Disegni animati della serie «Le celebri avventure di Mister Magoo» - 2ª parte (a colori)
18,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. «Musiche e canti malgasci». Documentario della serie «Uai e arte d'Africa» (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 20 MINUTI CON CIRO DAMMICCO. Regia di Tazio Tami (a colori)
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Paolo Sala - TV-SPOT
20 LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 LA RAGAZZA DEL PALIO. Lungometraggio interpretato da Diana Dors, Vittorio Gassman, Franca Valeri, Bruca Cabot. Regia di Luigi Zampa (a colori)
22,15 SABATO SPORT. In Eurovisione da Graz (Austria): CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: SVIZZERA-GERMANIA ORIENTALE. Cronaca differita parziale (a colori) - Notizie
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

PIEMONTE, *terra di vini, spumanti, vermouth*

Una tradizione vinicola che si perde nei secoli. Generazioni di «vignaioli» hanno coltivato con saggezza questa terra forte e generosa, facendo di ogni uva un vino di successo.

Ecco perché i piemontesi (il Barbero in particolare) sono quelli che con le uve «ci sanno fare». Lo sanno in tutto il mondo: non per niente il Moscato e delinito d'Asti e il Vermouth di Torino. Non per niente il Barolo, piemontese «purosangue», viene unanimemante riconosciuto come il «re» dei vini italiani.

La Barbero e Canale d'Alba al centro della terra dei vini Barolo, Asti, Torino fanno loro da prestigiosa corona.

Dal 1895, nello stabilimento di Canale, si scelgono le migliori uve del Piemonte e da questa accurata selezione, dal severo controllo della produzione, nascono i prodotti che da quasi un secolo allietano i «bicchieri» degli italiani.

Quanta strada in un secolo! Oggi la Barbero e, nel suo settore, una delle aziende italiane più moderne e funzionali ed ha sempre conservato le migliori tradizioni enologiche piemontesi. Lo garantiscono gli infiniti filari di viti che dalle dolci colline circostanti degradano fino alla porta dello stabilimento. Questo ricopre una superficie di 15.000 metri quadrati e contiene vasche e botti per sette milioni di litri. Dai vari reparti di produzione escono ogni giorno 80 mila bottiglie di vermouth, spumanti, liquori e vini pregiati. Escono anche in gran numero le bottiglie a zucca di quella Grappa di Barolo prodotta esclusivamente con vinaccia di Barolo che i raffinati prediligono e il cui profumo inconfondibile e percepito non appena il tappo della bottiglia salta. E' il profumo delle Langhe, vale a dire del cuore del vecchio Piemonte enologico. Qui, tra colline or dolci ed or aspre, l'uomo contende alla natura un terreno difficile di coltura ma che è il solo che può imprimere ai vini l'inconfondibile sigillo di qualità ben noto agli intenditori dei grandi vini piemontesi. Il fiume Tanaro scendendo pigramente al piano dall'alpe marittima, divide questa regione viticola in «Langa di destra Tanaro e Langa di sinistra Tanaro».

Sui colli di destra Tanaro, in confini millimetricamente delimitati, cresce il Nebbiolo, per la produzione del Barolo e del Barbaresco, oltre ai pregiati Barbera e Dolcetto d'Alba, sui più dolci colli di sinistra Tanaro cresce invece il fine e aromatico Nebbiolo d'Alba, che lascia il ricordo dal suo inimitabile aroma anche nel gentile Barbera di queste terre. E' naturale che questo mare di vigneti plasmi le abitudini degli uomini che in essi vivono e da essi traggono, quando la natura non li tradisce col flagello della grandine, un utile non sempre adeguato alle fatiche.

In questo ambiente, dove la vita conserva il gusto della lotta, un uomo apparentemente semplice getto le basi di quella che doveva diventare negli anni la moderna Azienda Enologica Giorgio Barbero.

Fu un tentativo coraggioso quello del cav. Giorgio Barbero: si trattava di procrastinare l'incasso della vendemmia di quel tanto di tempo necessario per trasformare l'uva in vino, e in primavera andarlo a vendere nella lontana Torino, partendo la sera col carro trainato dal cavallo per un viaggio che doveva durare tutta la notte.

Intanto, il gusto del lavoro della terra proiettato nella trasformazione dei prodotti, fino al conseguente piccolo commercio, aveva pervaso tutta la famiglia, un piccolo alveare di operosità che doveva ben presto dare i suoi frutti. Infatti i fratelli Lino, Stefano, Giuseppe, Luigi e Alfredo sciamarono dalla casa paterna di Canale d'Alba per invadere le pianure e risalire le valli fino a raggiungere i rifugi di alta montagna, ovunque ci fosse un potenziale cliente al quale far apprezzare i vini piemontesi e specialmente il Barbera, che doveva diventare l'alfiere della produzione enologica della ditta Barbero.

LA PROSA ALLA RADIO

Woyzeck

Dramma di Georg Büchner (Sabato 24 marzo, ore 17,10, Nazionale)

« L'autore drammatico non è altro, ai miei occhi, che uno storico, ma sta al di sopra di quest'ultimo perché egli ricrea per noi la storia una seconda volta: invece di fornirci un racconto secco e spoglio ci introduce immediatamente nella vita di una epoca, ci dà caratteri invece di caratteristiche, personaggi anziché descrizioni ». Così Georg Büchner scriveva in una lettera alla famiglia nel 1835. Aveva appena terminato la stesura di *La morte di Danton* ed era vicinissimo alla morte, venti mesi dopo, in esilio, a Zurigo.

Era nato a Goddelau presso Darmstadt nel 1813. Frequentò il locale ginnasio e poi si iscrisse alla facoltà di medicina (il padre esercitava la professione di medico) dell'Università di Giessen. Nel 1833 iniziò l'attività politica. Fondò la « Società dei diritti dell'uomo » e pubblicò *Il messaggio assiano*: costretto a rifugiarsi in Francia, a Strasburgo, proseguì gli studi scientifici che poi terminò a Zurigo laureandosi e ottenendo la libera docenza in storia naturale. A Zurigo nel 1837 una febbre tifoide lo uccise.

Per *Woyzeck* composto nel 1836 Büchner aveva avuto sott'occhio il certificato medico legale del soldato e parrucchiere Johann Christian Woyzeck condannato a morte per aver assassinato una donna. Woyzeck aveva dichiarato che misteriose e oscure forze gli avevano fornito l'arma del delitto e l'avevano costretto all'azione.

Il personaggio Woyzeck, come ha osservato il Pandolfi, sta all'ultimo gradino della scala sociale. Chiunque può disporre di lui. Il dottore, il capitano, il tamburo maggiore. E' un oggetto, non ha una personalità da difendere. Possiede una sola cosa: la sua piccola famiglia formata da Maria, la donna che ama, e un bimbo. Quando Maria lo tradisce, Woyzeck, il rassegnato, si rivolta. Le voci di dentro lo spingono ad uccidere Maria, l'uccisione sarà un rito di espiazione e di purificazione. Uccide Maria e si annega nel lago dove ha gettato il cadavere della donna.

Il dramma termina con la scena in cui il figlio di Woyzeck gioca con altri bimbi, senza sapere nulla di ciò che è accaduto

Capitan Fracassa

Romanzo di Théophile Gautier (Tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ore 9,50, Secondo Programma)

Inizia uno sceneggiato che Giovanni Guaita ha tratto dal famoso romanzo di Gautier, *Capitan Fracassa* (1863) dove la vita avventurosa e rischiosa degli attori del '600 è rievocata con grande gusto misto ad accenti di sentita nostalgia. Il capitan Fracassa di Gautier è il nobile Sigognac, un barone che possiede solo un castello malandato e la cui unica fortuna è saper tirare assai bene di spada. Sigognac si tiene lontano dalla corte perché, ancora offeso per una ingiustizia fatta a suo padre, si ostina ad attendere una ormai impossibile riparazione. Unitosi ad una compagnia di comici in viaggio verso Parigi, per solidarietà con i compagni e anche per amore di una giovane attrice, Isabella, decide di farsi attore col nome di Capitan Fracassa e di sostituire un compagno, Matamoro, morto durante il viaggio. Una lite con il duca di Vallombreuse che corteggia Isabella degenera in un duello, nel ferimento del duca, nel rapimento da parte di Vallombreuse di Isabella, ecc... Tutto naturalmente finisce nel migliore dei modi. Perché Isabella si scoprirà esser figlia del principe Gérard, padre del duca di Vallombreuse, e Sigognac troverà nel suo castello un tesoro: tesoro che gli permetterà naturalmente di sposare la ormai nobile Isabella. E il cattivo Vallombreuse? Si comporterà d'ora in poi come un bravo e tenero fratello.

Tutto il mondo è attore

Domenica 18 marzo, ore 21,30, Terzo

Inizia questa settimana un ciclo di nove trasmissioni, *Tutto il mondo è attore*, curato da Ferruccio Marotti, Alessandro D'Amico e Gerardo Guerrieri. Che cosa si propongono i curatori del ciclo? Rispondere a varie e affascinanti domande, come che cos'è l'attore, che cosa caratterizza l'attore, ecc., compiendo un'indagine approfondita ed esauriente su molti e ponderosi problemi con la collaborazione di nomi di rilievo della cultura italiana da Remo Cantoni a Giuseppe Bartolucci, Vittorio Lanternari, Adriano Magli, Adriano Ossicini, Dino Origlia, Silvio Ceccato, Umberto Eco, Elemire Zolla, Mario Apollonio, Salvatore Veca.

Ludovica Modugno è Isabella nello sceneggiato « Capitan Fracassa »

La fiaccola sotto il moggio

Tragedia di Gabriele D'Annunzio (Venerdì 23 marzo, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Elena Zareschi con *La fiaccola sotto il moggio* di Gabriele D'Annunzio. « La mia prima interpretazione del personaggio di Gigliola nella *Fiaccola* dannunziana », dice la Zareschi, « risale al 1944, a Venezia, al Teatro Goldoni sotto la memorabile direzione di Memo Benassi. Benassi mi disse dopo alcune prove, vedendomi innamorata del personaggio di Gigliola: " Attenta Elena perché D'Annunzio ti piace troppo! ". Oggi ho ripensato molto a quell'insegnamento... Il personaggio di Gigliola è come la classica Elettra, una vera lama: tutta tesa cioè nella sua ansia di vendetta. Gigliola odia la femmina di Luco, Angizia Fura la quale dopo averle assassinato la madre ora ne usurpa il posto nel letto di suo padre. Ma Elettra fa qualche cosa di più. Gigliola, invece, appresta per sé l'espiazione per il delitto che intende fare come atto di giustizia e che poi non compirà poiché suo padre Tebaldo troverà dalla gelosia, finalmente, la forza di uccidere, lui, la sgualdrina infedele. Ma molto significativi sono anche il personaggio della vecchia nonna di Gigliola, donna Aldegrina e il coro delle donne... E l'episodio di Simonetto l'infelice fratello adolescente di Gigliola che muore per un morbo inesorabile che lo condanna nell'anima e nel corpo. Tenerissimi gli accenti di Gigliola per l'infelice fratello. Così come, d'altra parte, apparentemente ferma e internamente concitata è la grande scena con il Serparo, il padre della femmina di Luco che involontariamente, misteriosamente, porta a Gigliola il mezzo per la sua espiazione-suicidio ».

Oreste e La sonata al chiaro di luna

Due atti unici di Ghiannis Ritsos (Sabato 24 marzo, ore 22,45, Terzo)

Due atti unici di un autore greco, Ghiannis Ritsos: *Oreste* e *La sonata al chiaro di luna*. Nel primo Ritsos ripropone il mito di Oreste. Oreste vede sua madre, ancora bella, giovane, mentre la sorella gli pare tetra, austera. Oreste non riesce ad odiare la madre assassina, ma dovrà compiere ugualmente la sua vendetta, la vendetta alla quale è stato destinato.

In *La sonata al chiaro di luna* due persone: la donna in nero e il giovine. E appassionate parole rivolte dalla donna in nero al giovine: « ... ah? Vai via? Buonanotte. No, non vengo. Buonanotte. Esco tra poco. Grazie. Dovrò pure uscire alla fine da questa casa rotta. Vedere un poco di città, no, non la luna, la città del salario quotidiano, la città che giura sul pane e sul suo pugno, la città che ci regge tutti sulla groppa con le nostre miserie e cattiverie e odi, con le ambizioni, con la nostra incoscienza e la vecchiaia, udire i passi grandi della città, per non udire più i tuoi passi, né i passi di Dio, né i miei... ».

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Tosca

Opera di Giacomo Puccini (Martedì 20 marzo, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Seguento le tracce d'un detenuto politico evaso di prigione, il capo della polizia di Roma, barone Scarpia (*baritono*), giunge nella chiesa di Sant'Andrea della Valle; qui, in una cappella privata dove lavora il pittore Mario Cavaradossi (*tenore*), Scarpia rinviene soltanto un cestino per cibi, vuoto, e un ventaglio recante lo stemma della marchesa Attavanti, sorella del fuggiasco. Di ciò Scarpia si avvale per suscitare la gelosia di Floria Tosca (*soprano*), una cantante, amante di Cavaradossi, ottenendo infine un appuntamento dalla donna che l'ha sempre respinto. *Atto II* - Cavaradossi, arrestato per favoreggiamento e rinchiuso in Castel Sant'Angelo per ordine di Scarpia, è inutilmente sottoposto a tortura perché riveli il nascondiglio del ricercato; Tosca, infine, udendo i lamenti dell'amante, cede confessando. Cavaradossi viene condannato a morte, e a Tosca, che intercede per lui, Scarpia promette di salvarlo purché ella gli si conceda. Scarpia fa intendere a Tosca che l'esecuzione avverrà con cartucce a salve, ma al suo aiutante raccomanda che tutto si svolga regolarmente. Quindi, mentre Scarpia siede e firma un salvacondotto per Cavaradossi e Tosca, questa lo pugnala a morte. *Atto III* - Poco prima dell'esecuzione, Tosca avverte Cavaradossi del piano che ridarà a entrambi libertà e felicità; ma quando si avvede che il pittore è stato ucciso realmente e sente giungere gli sgherri che hanno scoperto l'assassinio di Scarpia, Tosca si stacca dal corpo esanime dell'amante e si getta nel vuoto da uno dei bastioni di Castel Sant'Angelo.

Si legge nelle biografie pucciniane che il dramma di Victorien Sardou da cui Giacomo Puccini trasse la sua quinta opera fu segnalato al musicista lucchese dal giovane poeta e giornalista Ferdinando Fontana il quale gli aveva precedentemente fornito altri due libretti: quello delle Villi *e dell'*Edgar. *E' perciò comprensibile che il Fontana si offendesse moltissimo allorché Puccini, anziché affidargli il compito di ridurre il dramma francese per le scene musicali, si rivolse ad altri, cioè a dire ai librettisti della* Bohème *Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. Il fatto è che Puccini sperava grandi cose da un soggetto per se stesso efficace, adattissimo alla trasposizione musicale. C'è in proposito una lettera del compositore al Ricordi assai rivelatrice. Scriveva dunque Puccini nel maggio 1889 all'editore: « Dopo due o tre giorni di ozii campestri per riposarmi di tutte le strapazzate sofferte, mi accorgo che la volontà di lavorare invece d'essersene andata, ritorna più gagliarda di prima... penso alla Tosca! La scongiuro di fare le pratiche necessarie ad ottenere il permesso di Sardou, prima di abbandonare l'idea, cosa che mi dorrebbe moltissimo, poiché in questa Tosca vedo l'opera che ci vuole per me... ».*

Sardou, dopo molte esitazioni, diede il sospirato consenso al progetto. La composizione del primo atto, secondo ciò che risulta dalla partitura autografa, incominciò nel gennaio 1898; nel settembre 1899 il lavoro era tutto compiuto. L'opera fu rappresentata il 14 gennaio del 1900 al « Costanzi » di Roma. Le repliche si susseguirono con esito felicissimo. Poi Tosca *prese il volo per altre città italiane e straniere.*

Scrive un biografo pucciniano assai reputato, Mosco Carner: « Se Edgar fu il primo ma infelice tentativo di Puccini di uscire dalla " tragédie larmoyante " per quel che riguarda il soggetto e dall'" opéra-comique " per quel che riguarda lo stile musicale, cioè dal genere a cui appartengono sia le Villi *sia la* Bohème, Tosca *rappresenta il primo esempio pienamente riuscito di questa tendenza. Il compositore si spinge qui nella direzione di qualche cosa di eroico, a grandezza maggiore del vero, più ampio della vita, e il risultato è quasi di un " grand-opéra ", un lavoro dominato con poche interruzioni da un tono cupo dalla prima all'ultima pagina. In luogo del miniaturismo della* Bohème *abbiamo qui, sebbene non sempre, una maniera molto più larga. I temi e i motivi sono per la maggior parte assai più energici e taglienti, e alcuni divengono l'equivalente grafico del gesto d'un attore. Le linee melodiche guadagnano in ampiezza; ed emergono motivi fondati sulla scala diatonica, carichi di un'impetuosa energia ». C'è ancora una notazione interessante di Mosco Carner: « Tra i personaggi musicali Scarpia richiama la nostra attenzione per primo, non solo perché è il motore del dramma, ma anche perché è la prima grande parte scritta da Puccini per una voce bassa maschile ». Fra le pagine che hanno raggiunto la popolarità più vasta, citiamo nel primo atto la romanza di Cavaradossi « Recondita armonia », nel secondo la preghiera di Tosca « Vissi d'arte », nel terzo la romanza « E lucean le stelle ».*

La morte di

Oratorio di Giovanni Battista Pergolesi (Martedì 20 marzo, ore 14,30, Terzo)

Un interesse particolare merita questa settimana la trasmissione di una spiccante composizione pergolesiana il cui ritrovamento si deve alle attente e amorose ricerche del maestro Luciano Bettarini, il quale ha curato di essa la realizzazione e la revisione. Si tratta dell'Oratorio per soli e orchestra intitolato: *La morte di San Giuseppe*. Inserito come quinto volume nella vasta collezione settecentesca « Bettarini » (che si propone di approfondire la conoscenza dell'aureo Settecento italiano, miniera di tesori musicali, non ancora tutta esplorata), quest'Oratorio si pone cronologicamente nell'anno 1730, stando al giudizio di molti. La composizione è dunque, pur nell'arco brevissimo della vita creativa di Giovanni Battista Pergolesi (com'è noto, il musicista nacque a Jesi il 1710 e scomparve a Pozzuoli il 1736, appena ventiseienne), un frutto della maturità pergolesiana: e anzi il Bettarini cita il *San Giuseppe* fra capolavori assoluti come *La Serva Padrona* e lo *Stabat Mater*. Composto per quattro solisti (due soprani, contralto, tenore), l'Oratorio è suddiviso in due parti in cui si alternano, secondo i modi tradizionali, recitativi, arie e pezzi d'insieme (un duetto, « Il Signor vuol ch'a me solo », un terzetto, « Intanto chiudi i lumi », e un quartetto finale intonato dai solisti che interpretano le parti di San Michele, dell'Amor Divino, di Maria e di San Giuseppe, cioè a dire, nell'ordine, contralto, soprano, soprano, tenore). Dominano, nello strumentale, le voci degli archi mentre i fiati (flauti, oboi e corni da cac-

La Sonnambula

Opera di Vincenzo Bellini (Sabato 24 marzo, ore 20,10, Secondo)

Atto I - La piazza di un villaggio svizzero. Si festeggiano le nozze — che avranno luogo l'indomani — di Amina (*soprano*), una orfanella allevata dalla mugnaia Teresa (*mezzosoprano*) e di Elvino (*tenore*). Di quest'ultimo, un ricco possidente, è invaghita anche Lisa la locandiera (*soprano*) che il contadino Alessio (*basso*) corteggia senza fortuna. Alla presenza del notaio (*tenore*), Elvino porge ad Amina un mazzolino di fiori e l'anello, invitando al matrimonio i villici. A un tratto s'ode uno scalpitar di cavalli: è il conte Rodolfo (*basso*) che ritorna al villaggio natìo dopo lunghi anni. Nessuno, però, lo riconosce. Il conte, che ha deciso di passare la notte in paese prima di raggiungere il castello, si avvicina alla bella Amina e le si rivolge con galanteria, suscitando la gelosia di Elvino. Mentre scende la notte, tutti si affrettano verso casa e Teresa spiega al conte che gli abitanti temono l'apparizione di un fantasma che gira per il villaggio. Il conte si mostra divertito di fronte all'ingenua superstizione. Rimasti soli, Elvino e Amina si riappacificano, svanita ogni gelosia. *Una stanza della locanda.* Il conte, ospite della locandiera, s'intrattiene galantemente con costei. Lisa gli rivela che tutti lo hanno riconosciuto in paese. Un improvviso rumore interrompe il colloquio: Lisa fugge lasciando cadere inavvertitamente un fazzoletto. Dalla finestra spalancata entra Amina, la sonnambula. Lisa la vede, non immagina ch'ella sia addormentata, corre ad avvertire Elvino del tradimento. Quando Amina si sveglia, invano cerca di convincere il fidanzato della propria innocenza: il giovane, indignato, non le crede. *Atto II - Bosco vicino al villaggio.* Il conte ha promesso ai contadini di difendere l'onore di Amina, ma allorché la fanciulla insieme con la madre tenta di persuadere il suo promesso sposo, questi fugge dopo averle strappato l'anello nuziale. *La piazza del villaggio.* Elvino, il quale non crede alle dichiarazioni del conte, ha proposto a Lisa di sposarla. Dal mulino, intanto, esce Teresa e chiede ai presenti di tacere: Amina, dopo tanti pianti, è riuscita a prendere sonno. Per impedire le nozze di Elvino e di Lisa, la mugnaia mostra a tutti il fazzoletto lasciato nella stanza del conte. Turbato, Elvino si rifiuta di sposare Lisa. Il conte allora torna alla carica, affermando l'innocenza di Amina e al giovane che gli chiede la prova di tale innocenza, addita la fanciulla che proprio in quel momento, con una lampada accesa in mano, esce dalla finestra del mulino e, camminando pel tetto, scende in mezzo alla piazza. Angosciata per l'abbandono, la sonnambula parla a Elvino in sogno e bacia piangendo il mazzolino di fiori appassiti. Elvino, commosso, le restituisce l'anello. La fanciulla si desta e si ricongiunge felicemente all'amato fra le grida di « Evviva Amina » di tutti gli abitanti del villaggio.

Questo melodramma di Felice Romani, per la musica di Vincenzo Bellini, fu rappresentato la prima volta a Milano, al teatro Carcano, il 6 marzo 1831. Il successo dell'opera fu trionfale. In una recensione apparsa due giorni dopo la « prima », si legge: « Questa musica di novella fattura e di stile affatto nuovo ha il pregio principale di una coerenza e ragionevolezza al soggetto e più di tutti l'incontrastabile di piacere estremamente. Non più Pirata, *non più* Straniera, *non* Capuleti e Montecchi, *qui non vi sono reminiscenze né proprie né altrui: la vena fu spontanea e l'esito fortunatissimo ». E una settimana dopo, in un'altra recensione: « L'istrumentazione è sempre bella, nuova e sostenuta, e tuttoché i motivi siano appena tracciati e, per spiegarci meglio, svaniscono troppo presto per dar luogo ad altri, noi troviamo che in una musica pastorale ben lungi dall'essere questo un difetto, è piuttosto un pregio ». A dire il vero l'appellativo di musica pastorale è, nel caso di questa partitura belliniana, limitativo. Qui non si tratta soltanto di vena idillica e di piglio gentile: qui assistiamo al miracolo di una musica di suprema purezza in cui la melodia cristallina si piega all'espressione dolente, al palpito passionato, allo slancio ardente. Tutto inoltre è prezioso, definito con sottile e penetrante precisione, e non solo l'aria o i pezzi d'insieme, ma il recitativo ricco d'una vitalità che nasce da un'emozione profonda. Dice giustamente Donald J. Grout: « Il canto belliniano nasce quando l'emozione raggiunge un punto di tensione insopportabile, tensione che si allenta in un'effusione lirica in cui il conflitto si risolve; qui si tratta veramente di riconciliazione, di liberazione, di trasfigurazione dell'emozione che si è generata ». Fra le pagine perenni della* Sonnambula, *una è al vertice: l'aria di Amina « Ah! non credea mirarti ». Citiamo, inoltre, l'aria di Elvino « Prendi, l'anel ti dono » che si sviluppa in un soave duetto, l'aria di Rodolfo « Vi ravviso o luoghi ameni », la bellissima melodia di Elvino « Tutto è sciolto ».*

San Giuseppe

cia) hanno parte assai minore essendo presenti soltanto nella Sinfonia e in altri pochi « numeri » della partitura. Nell'aria n. 6, affidata al tenore e intitolata « Non può, chi tutto può », figura un accompagnamento inusuale: arciliuto, viola d'amore e basso continuo. Dopo la Sinfonia, di struttura assai concisa (lo schema è ternario, con un tempo centrale lento fra due tempi mossi), il recitativo e aria di San Michele « Fra l'angustie beate », « Sono Spirito immortale » apre in un clima di alta nobiltà espressiva la serie dei « numeri » musicali, diciassette in tutto, fra i quali spiccano due arie del tenore (il n. 2 « Se a un sì bel foco », un « Larghetto dolcissimo », scrive il Bettarini, « nel quale Pergolesi concede al cantante un ragionato vocalizzare », e il n. 6 già citato, singolare per il finissimo « impasto timbrico » dei due antichi strumenti, arciliuto e viola d'amore), l'aria di San Michele (il n. 4 per soprano « Appena spira », dove « l'aura soave e il mare placido », scrive ancora il Bettarini, « si rivelano in tenui disegni e giuochi armonici degli oboi e dei corni mentre la parte in tono minore reca il segno inconfondibile del fraseggio pergolesiano »), l'aria n. 7 del contralto « Pellegrin ch'in folto orror » e, nella seconda parte, l'aria n. 11 del contralto « Pastorello, in mezzo ai fiori », l'aria del soprano « Vola intorno » e, quale pagina al vertice nella partitura, l'aria n. 15 « L'ardor che cresce in seno » in cui è descritta con toccante intensità espressiva la dipartita del Santo. Qui si trasfigura in opera di sovrana fantasia musicale quella « pietas » pergolesiana che toccherà la maggiore pregnanza nell'affettuosa elegia dello *Stabat Mater*.

Bellugi Accardo

Venerdì 23 marzo, ore 21,15, Nazionale

Il concerto diretto da Piero Bellugi, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, si inizia nel nome di Georg Philipp Telemann, con l'*Ouverture in do maggiore « Wassermusik »*.

Nato a Magdeburgo nel 1681 e morto ad Amburgo nel 1767, Telemann è stato uno dei più fecondi compositori di tutti i tempi e, all'epoca sua, più famoso del contemporaneo Johann Sebastian Bach. Dopo qualche secolo di oblio, la sua arte torna adesso a splendere grazie anche alle particolari cure di alcune prestigiose case discografiche: il suo lirismo, la sua saggezza strumentale, la sua generosità melodica tornano per così dire di moda. La trasmissione prosegue con il *Concerto in re maggiore per violino e orchestra* (1931) di Igor Strawinsky, affidato a Salvatore Accardo e, sempre di Strawinsky, con le *Scènes de ballet* (1944).

I nuovi cameristi

Domenica 18 marzo, ore 21,45, Nazionale

Il clarinettista Franco Pezzullo, il violoncellista Giorgio Menegozzo e il pianista Sergio Fiorentino formano il complesso da camera « I nuovi cameristi », nel cui programma ora trasmesso figura il *Trio per pianoforte, clarinetto e violoncello in mi bemolle maggiore op. 38* di Ludwig van Beethoven. Dedicato al professor J. A. Schmidt, è questo un adattamento, compiuto dallo stesso Maestro di Bonn, del precedente *Settimino, op. 20*, concepito per violino, viola, corno, clarinetto, fagotto, violoncello e contrabbasso e dedicato all'imperatrice Maria Teresa, eseguito la prima volta il 2 aprile del 1800. Si tratta di uno dei più « sofferti » lavori di Beethoven. E, nonostante i consensi e gli apprezzamenti dei contemporanei (tra i più accesi quelli di Donizetti), egli non ne giustificava l'esito clamoroso. Davanti al *Settimino* parevano sparire perfino le sue prime due *Sinfonie*. Nell'*opera 38* Beethoven suggerirà anche il violino al posto del clarinetto; poi ne trasporterà di sana pianta il *Minuetto* nella *Sonata per pianoforte, op. 49 n. 2*; mentre in alcune lettere al proprio editore Hofmeister, scritte tra il 1800 e il 1801, precisava in merito a questa stessa opera: « Per l'uso comune, i tre strumenti a fiato, cioè fagotto, clarinetto e corno, si potrebbero sostituire con violino, viola e violoncello ». Desiderava anche la pubblicazione di una riduzione per Quintetto con una parte per il flauto « ... con cui si verrebbe in aiuto ai dilettanti di flauto che me ne fecero la proposta e vi sciamerebbero intorno come gli insetti e abboccherebbero ». In queste battute, che sono di un Beethoven non ancora trentenne, già si annunciano taluni momenti tipici dell'*Eroica*, della *Pastorale*, della *Nona*. « E' lecito affermare », sosteneva Antonio Bruers, « che il *Settimino*, per varietà, vivacità e fantasia, è veramente un capolavoro. Confesso che io lo preferisco alle prime due *Sinfonie*, almeno in questo senso, che in esso, sebbene siano indubbiamente notevoli le aderenze alla musica settecentesca, troviamo, più che nelle *Sinfonie*, accenti che anticipano il futuro di Beethoven ». E' ovvio che l'insieme di queste superbe qualità e le fondamentali espressioni e i drammatici contrappunti del *Settimino* si ritrovano integralmente, anche se ridimensionati dal punto di vista sonoro, nel *Trio, op. 38*.

Roberto Gerhard

Lunedì 19 marzo, ore 20,30, Terzo

Dal « Royal Festival Hall » di Londra, in collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R., si trasmette un concerto dedicato a musiche di Roberto Gerhard. Ne sono protagoniste la « London Sinfonietta » diretta da Elgar Howarth e l'Orchestra Sinfonica della B.B.C. diretta da Colin Davis.

Di origine franco-svizzera, Roberto Gerhard è nato a Valls presso Tarragona in Spagna il 25 settembre 1896. Ha ricevuto le prime lezioni di musica in Svizzera e poi a Monaco con Courvoisier, passando in seguito allà celebre classe di Granados a Barcellona, con il quale ha studiato soprattutto il pianoforte nel 1915 e nel 1916. Fino al 1922 ha quindi deciso di perfezionarsi in composizione con Pedrell e per cinque anni ancora con Arnold Schönberg a Vienna e a Berlino. Tornerà in Spagna nel 1931, insegnante, bibliotecario traduttore e giornalista a Barcellona. Nel '38 gli eventi politici lo consigliarono a trasferirsi in Inghilterra, dove vive tuttora, a Cambridge. E' fecondo autore di lavori teatrali, sinfonici e cameristici. E' apprezzato pure come compositore di musica cinematografica e radiofonica.

Gorini - Lorenzi

Giovedì 22 marzo, ore 23,20, Nazionale

Il Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi interpreta la *Sonata in fa maggiore K. 497* di Mozart. Composta nel 1786, originariamente per pianoforte a quattro mani e non per due pianoforti, essa è nel suo genere un autentico gioiello. « Vi troviamo », dice Alfred Einstein, « elementi vecchi e nuovi; vecchio è il modesto motivo contrappuntistico, già usato da Mozart nel primo tempo della *Sonata in si bemolle*; nuova è la raffinatezza della fattura che si riallaccia ai pezzi meccanici in fa minore. Qui, finalmente, il semplice alternarsi dei due esecutori o la supremazia dell'uno sull'altro fa posto a un vero dialogo e la bellezza delle linee melodiche di questo pezzo, autenticamente pianistico, ricorda in parte lo stile quartettistico. Mozart non si preoccupava di rinforzare e appesantire le sonorità, bensì di arricchire la melodia e di fondere gli elementi intimi e concertanti... La Sonata a quattro mani è diventata per Mozart un campo particolare, in cui la sua fantasia può spaziare liberamente ed in cui gli elementi concertanti e contrappuntistici, galanti e dotti vengono combinati e sintetizzati ». Il programma del Duo Gorini-Lorenzi si completa nel nome di Claude Debussy, con la *Marche écossaise* su un tema popolare del 1891: brano che il maestro francese rielaborerà più tardi per orchestra.

Requiem per una giovanetta

Sabato 24 marzo, ore 21,30, Terzo

Ferruccio Scaglia, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, il soprano Lidia Marimpietri, il mezzosoprano Oralia Dominguez, il tenore Ennio Buoso e il basso Mario Rinaudo sono gli interpreti del *Requiem per una giovanetta morta per amore* di Carlo Jachino. Questi aveva completato la partitura pochi mesi prima della morte, avvenuta il 23 dicembre 1971. La singolare figura artistica di Jachino si rievoca non solo alla radio, ma anche a Sanremo, dove il maestro nacque il 3 febbraio 1887 da genitori piemontesi. Infatti, al Teatro del Casinò, sotto la direzione del maestro Farina, la sera del 22 marzo si esegue un concerto di musiche sue fra le quali il 2° *Concerto per pianoforte* (solista Sergio Perticaroli), preceduto da un discorso del dottor Guidi, presidente della Famiglia Sanremasca.

Carlo Jachino, laureatosi in giurisprudenza a Pisa e perfezionatosi in violino, in pianoforte e in composizione a Lucca e a Lipsia (classe di Hugo Riemann), si è sposato con Luisa Mori di Bologna, dalla quale ebbe la figlia Silvana, nota artista del cinema. Preziosissima la sua attività didattica a Parma, Napoli, Roma; direttore inoltre dei Conservatori di Napoli e di Bogotà (Columbia). Concluse la propria carriera come Ispettore Centrale presso il Ministero della Pubblica Istruzione. Fu anche, per nove anni, direttore artistico del « San Carlo » di Napoli. Fu musicista assai fecondo sia nel campo della lirica, sia in quello della musica sinfonica, distinguendosi altresì nel genere corale e cameristico. Tra le sue forme più gradite è doveroso ricordare quella del quartetto d'archi. Ne compose tre: il primo premiato insieme con quelli di Béla Bartók e di Alfredo Casella al Concorso Internazionale bandito nel 1927 dalla « Musical Fund Society » di Filadelfia. Appunto per la predilezione verso il Quartetto, pochi anni prima di morire, egli volle creare presso il Conservatorio « Santa Cecilia » di Roma una Fondazione che porta il suo nome e che indice ogni due anni un Concorso Internazionale di esecuzione per quartetto d'archi. Tra le sue opere spiccano quelle a scopo didattico: pregevole un suo trattato pratico di tecnica dodecafonica, datato 1948. La trasmissione comprende, accanto al *Requiem* di Jachino, *La boutique fantasque, balletto su musiche di Rossini* di Respighi.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

Il Parmigiano-Reggiano campione mondiale dei formaggi

Recentemente, a Madison nel Wisconsin, si è svolto il campionato mondiale dei formaggi naturali, al quale hanno partecipato ben 75 Paesi produttori di formaggi tipici, appartenenti agli Stati Uniti, all'Europa, al Sud Africa, all'America Latina, all'Australia, al Giappone.

Si tratta di un concorso biennale che fa capo alla Wisconsin Cheese Maker's Association con il patrocinio del Dipartimento dell'Agricoltura del Governo Centrale di Washington. In base al severo regolamento — più che di un concorso si tratta infatti di una rigorosa rassegna — l'intera gamma mondiale dei formaggi viene suddivisa in sei classi merceologiche e giudicata da una speciale giuria internazionale costituita da esperti di chiara fama

Il Consorzio del Parmigiano-Reggiano, che per la prima volta ha partecipato al concorso con il proprio prodotto tipico a denominazione d'origine, ha conseguito — in una località tanto diversa dall'Italia per gusti e tradizioni, e nel contesto di una tanto ampia partecipazione di formaggi di tutti i Paesi — due titoli quello di campione mondiale della propria classe merceologica e quello di campione mondiale assoluto per tutti i sei settori in cui vengono suddivisi i formaggi, il punteggio raggiunto è di 98,33 su 100, un punteggio non ancora mai raggiunto da nessuno, nella storia del concorso

Il premio è stato consegnato a Madison nel Wisconsin ad una delegazione del Consorzio, composta dal Presidente avv Giampaolo Mora, dal direttore tecnico prof. Sergio Annibaldi e dal prof Mario T Gerola, presidente della sezione di Mantova, della rappresentanza italiana facevano pure parte il dott Quadrio dell'ICE di Chicago e il sig. Rocca di Reggio Emilia, uno dei principali esportatori di Parmigiano-Reggiano negli Stati Uniti. Fra le autorità americane erano presenti i membri del Consiglio di Amministrazione della « Cheese Foundation », personalità locali, rappresentanze consolari e della stampa americana.

Con questo ulteriore riconoscimento — che costituisce l'ultimo anello in ordine di tempo di una corona che ha ben sette secoli di storia — il Parmigiano-Reggiano rafforza ulteriormente il proprio ruolo di prestigioso ambasciatore della gastronomia italiana nel mondo.

Nella foto da sinistra: il sig. Robert C. Zimmermann, segretario di Stato del Wisconsin e l'avv. Giampaolo Mora, Presidente del Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano.

BANDIERA GIALLA

RITORNANO I PLATTERS

I Platters, il complesso vocale forse più famoso del mondo, sono di nuovo sulla scena. Il mese scorso hanno dato una serie di spettacoli in Inghilterra, adesso sono negli Stati Uniti e stanno per lanciare alcuni nuovi dischi dopo che il loro maggiore best-seller degli anni Cinquanta, quell'*Only you* che vendette milioni e milioni di copie e che diventò una pietra miliare nella storia della musica leggera mondiale, è stato recentemente ripubblicato (nel retro un altro celebre brano del gruppo: *The great pretender*) con notevole successo. I Platters di oggi non sono più quelli originali, e cioè Buck Ram, Tony Williams, David Lynch, Paul Robi, Herbert Reed e Zola Taylor: l'unico rimasto è il « vecchio » Ram, che una ventina d'anni fa fondò il complesso e che oggi ha completamente rinnovato la formazione per tentare di riconquistare la popolarità del periodo d'oro. « Anche se i nomi dei Platters sono cambiati », dice Ram, « lo stile è rimasto quello originale: uno stile che ha fatto epoca. E del resto il rinnovamento era inevitabile. Non si potrebbe pretendere che le orchestre di Count Basie, Duke Ellington o Stan Kenton abbiano la stessa formazione che avevano negli anni Venti, Trenta o Quaranta. Le formazioni cambiano, i musicisti vanno e vengono; sono lo stile, l'etichetta che rimangono, e che il tempo riesce difficilmente a intaccare quando valgono davvero ».

Buck Ram per i Platters di oggi fa esattamente quello che faceva per i Platters di ieri: è il leader del gruppo, l'autore di quasi tutti i brani e di tutti gli arrangiamenti, il manager, il supervisore, il producer discografico. Insomma il papà. « Attraverso tutti questi anni », dice, « sono riuscito a mantenere vivi i Platters, ma ho dovuto lottare. Quando fondai il complesso, mi resi subito conto che ci saremmo potuti dividere, e che ogni componente, andandosene, avrebbe potuto mettere su un nuovo gruppo e chiamarlo Platters. Così costituii una società e tutti firmarono un accordo nel quale si impegnavano a non usare il nome Platters per future formazioni. Fino al 1960 non ci fu nessun problema, poi cominciarono a spuntare qua e là complessi che si facevano chiamare col nostro nome. La settimana scorsa ho saputo che ci sono dei falsi Platters che si esibiscono in un locale di Tel Aviv, per esempio. Ma nonostante tutto io sono sempre qui, e adesso ho intenzione di rientrare nel mondo dello spettacolo in grande stile ».

Secondo Ram l'immagine che il pubblico ha dei Platters non è quella dei singoli componenti il gruppo originale, ma delle canzoni originali, che infatti ancora oggi vengono eseguite con gli stessi arrangiamenti, appena modificati nell'accompagnamento, che si è adeguato alle sonorità di adesso. « E anche se sono passati quasi vent'anni », dice Ram, « il pubblico ci continua a seguire e apprezzare. E' bello arrivare in Inghilterra e trovare a ogni spettacolo centinaia e centinaia di persone che ricordano perfettamente ogni nota dei nostri successi. La maggior parte degli spettatori si rende conto che non possiamo essere gli stessi di una volta, ma sono parecchi quelli che ci vengono a chiedere: come fate a mantenervi così giovani? ». Ram sostiene che la musica dei Platters è sempre attuale e potenzialmente in grado di competere con la produzione di oggi. « Il fatto », spiega, « è che il gruppo è davvero giovane, perché lo sono i suoi componenti ».

I nuovi Platters sono cinque: il solista è Monroe Powell, già appartenente ai Drifters, la ragazza è Lita Fonda, gli altri Sherman Jones (secondo tenore), Harold Howard (baritono) e Gene Williams (basso). « Sono tutti sconosciuti, tranne Powell », dice Ram. « Ma cantano in maniera straordinaria. Con loro ho già inciso due 45 giri negli Stati Uniti, *With this ring*, che ha superato le 700 mila copie, e *I love you a thousand times*, che sta cominciando ora a muoversi. C'è anche un long-playing con 21 pezzi dei vecchi tempi appena pubblicato, e adesso, con la nuova casa discografica, la United Artists, stiamo registrando molto materiale che comprende pezzi di ieri e pezzi che ho scritto oggi per l'occasione. Quello che ci manca ancora per tornare al successo dei bei tempi è un primo posto in classifica. Ma sono convinto che lo raggiungeremo ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Il mio canto libero* - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) *Erba di casa mia* - Massimo Ranieri (CGD)
3) *Questo piccolo grande amore* - Claudio Baglioni (RCA)
4) *Un sorriso e poi perdonami* - Marcella (CGD)
5) *Mani mani* - Loretta Goggi (Durium)
6) *Vincent* - Don McLean (United Artists)
7) *Crocodile rock* - Elton John (Decca)
8) *Mi ha stregato il viso tuo* - Iva Zanicchi (Ri.Fi.)
9) *I love you want me* - Lobo (Philips)
10) *Cosa si può dire di te* - I Pooh (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » del 9 marzo 1973)

Negli Stati Uniti

1) *Dueling banjos* - Deliverance (Warner Bros.)
2) *Killing me softly with his song* - Roberta Flack (Atlantic)
3) *Could it be I'm falling in love* - Spinners (Atlantic)
4) *Crocodile rock* - Elton John (UNI)
5) *Love train* - O' Jays (Philadelphia)
6) *Last song* - Edward Bear (Capitol)
7) *Don't expect me to be your friend* - Lobo (Big Tree)
8) *Rocky mountain high* - John Denver (RCA)
9) *Daddy's home* - Jermaine Jackson (Motown)
10) *Jambalaya* - Blue Ridhe Rangers (Fantasy)

In Inghilterra

1) *Part of the union* - Strawbs (A and M)
2) *Blockbuster* - Sweet (RCA)
3) *Cindy incidentally* - Faces (Warner Bros.)
4) *Sylvia* - Focus (Polydor)
5) *Do you wanna touch me?* - Gary Glitter (Bell)
6) *Whisky in the jar* - Thin Lizzy (Decca)
7) *Baby I love you* - Dave Edmunds (Rockfield)
8) *Daniel* - Elton John (DJM)
9) *Roll over Beethoven* - Electric Light Orchestra (Harvest)
10) *Superstition* - Stevie Wonder (Tamla Motown)

In Francia

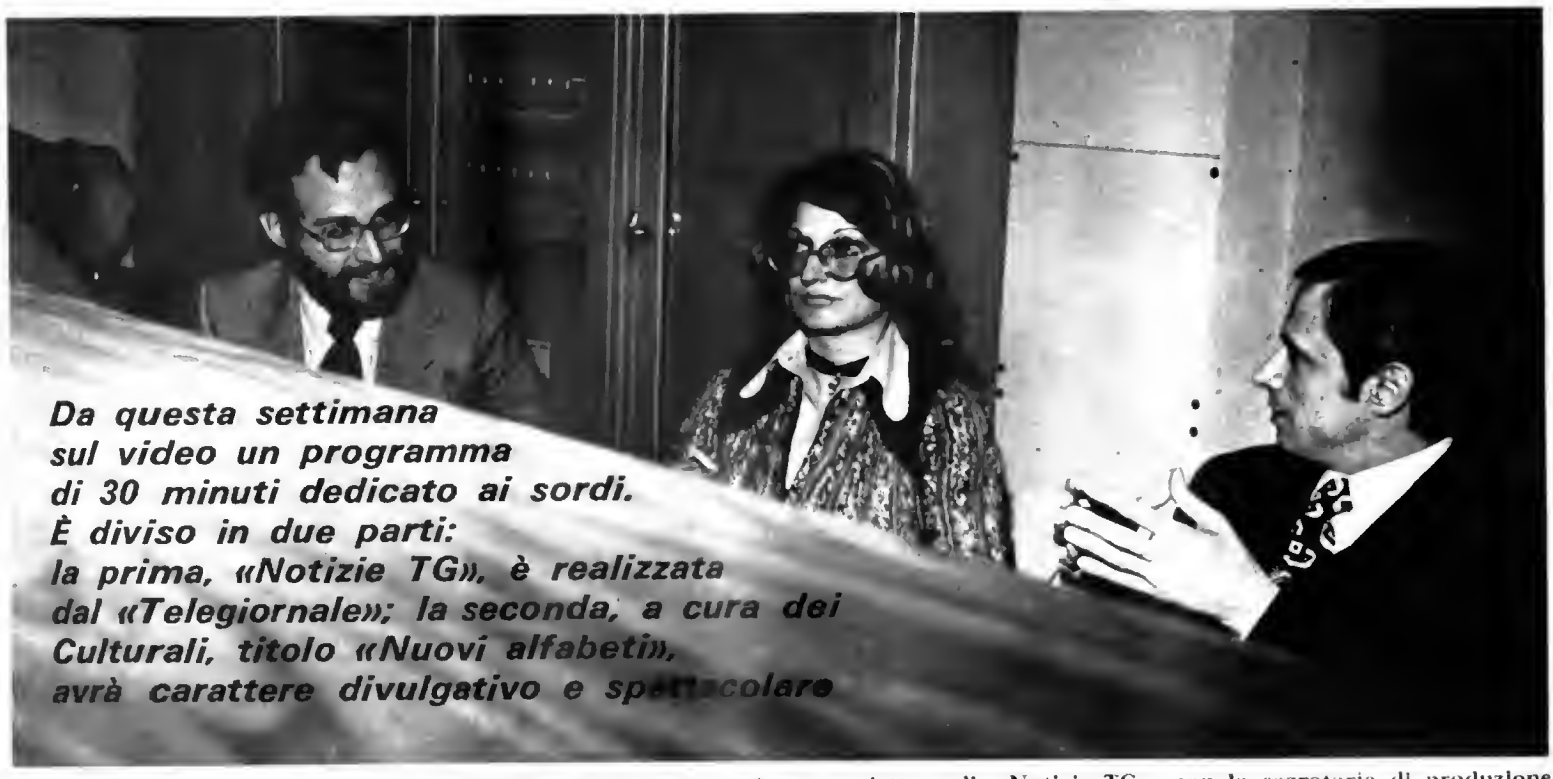
1) *Ma jealousie* - Ringo Willy Cat (Carrère)
2) *Himalaya* - C. Jerome (AZ)
3) *Les matins d'hiver* - G. Lenorman (CBS)
4) *Rock and roll* - Gary Glitter (Polydor)
5) *Down by the lazy river* - Osmonds (Polydor)
6) *Laisse moi vivre* - F. François (Vogue)
7) *C'est ma prière* - Mike Brant (CBS)
8) *My reason* - Demis Roussos (Philips)
9) *Le parrain* - B.O. (Pathé-Marconi)
10) *Crocodile rock* - Elton John (DJM)

"scegli caffè splendid e lui ti dirà brava"

CAMBIA CAFFÈ... MI DICE LA MIA COSCIENZA...

caffè splendid:
GUSTO QUOTA MILLE
il gusto straordinario del caffè di montagna

Un telegiornale da ascoltare con gli occhi



Pierluigi Varvesi, autore dell'articolo pubblicato in questa pagina e redattore di « Notizie TG », con la segretaria di produzione Viki Tanzini e il regista della trasmissione Silvio Specchio. I testi saranno « letti » da Anna Maria Tramonti e Laura Cristiano

di Pierluigi Varvesi

Roma, marzo

Dal 20 marzo ogni martedì alle 18,30 sul Secondo Programma il *Telegiornale* trasmetterà un settimanale di notizie per i sordi: *Notizie TG*. Si spera così di contribuire ad alleviare l'isolamento di quanti per la loro infermità sono esclusi da molti dei moderni mezzi di comunicazione: la radio, il cinema, il telefono e fino ad ora la televisione in gran parte dei suoi programmi.

Il sordo infatti è in grado di capire una persona che parla, ma deve poter vedere chiaramente le sue labbra. Inoltre la « lettura labiale » (il leggere dalle labbra, cioè) è possibile se chi parla lo fa senza fretta, senza « mangiarsi » le sillabe o le parole, e articolando ogni lettera senza esagerare, ma in modo chiaro. Il sordo dalla nascita inoltre, anche se ha imparato a parlare, leggere e scrivere, e ha frequentato la scuola (come la totalità dei giovani sotto i ventun anni), molto raramente possiede una larga conoscenza del vocabolario, e questo è comprensibile: ogni parola l'ha dovuta studiare singolarmente nella pronuncia e nel significato, nell'impossibilità di imparare ascoltando, spontaneamente.

Per questo il linguaggio comprensibile alla maggior parte dei sordi è molto semplice e concreto: un linguaggio che non si trova nei libri e neanche nei giornali; è questo il motivo per il quale i sordi, anche se sanno leggere (e il 52 % degli adulti è analfabeta), finiscono in pratica col rimanere esclusi anche da gran parte del linguaggio scritto: libri, giornali che non siano sportivi, riviste che non facciano uso prevalente di immagini, come fumetti e fotoromanzi. Di questo isolamento invece non soffre chi è divenuto sordo a una certa età, per infortunio o malattia, e possiede quindi la lingua a sufficienza per apprendere dalla lettura quel che accade nel mondo.

In questo primo ciclo sperimentale di trasmissioni (che si concluderà il 26 giugno con la pausa estiva) si è voluto tenere presenti innanzitutto le esigenze dei più isolati, e cioè dei sordi dalla nascita. Trattandosi di notizie (sui principali avvenimenti della settimana in Italia e nel mondo), non ci si rivolge ai bambini, ma ai sordi adulti, i quali tra loro usano correntemente un altro linguaggio: quello dei segni, anche se nei contatti con chi ci sente sono in grado di parlare e leggere dalle labbra.

Nella scuola invece si usa quasi esclusivamente il « metodo orale », insegnando al bambino prima di tutto a parlare e a leggere dalle labbra; viene anzi trascurato e spesso combattuto l'uso dei segni, nel timore che il bambino, trovandolo più facile e piacevole, finisca col limitarsi a quello, condannandosi in tal modo all'assoluto isolamento dalla vita di quelli che sentono. Come spesso capita, sarà poi il piccolo sordo, magari giocando con i suoi « fratelli del silenzio », ad apprendere spontaneamente ad esprimersi anche a segni, nella naturale tendenza, che crescerà col tempo (anche per effetto della chiusura del mondo degli « udenti » nei suoi confronti), di frequentare anche dei sordi, per vincere la solitudine e sentirsi di più a proprio agio.

Sono stati i sordi stessi a chiedere di usare, insieme ad una pronuncia chiara, che consenta la lettura labiale, il linguaggio dei segni. In tal modo anzi si spera di contribuire alla unificazione di questo linguaggio, spezzettato ora, regione per regione, in tanti « dialetti ».

In televisione dunque faranno la loro apparizione per la prima volta mimica e dattilologia. Con la mimica il sordo esprime con un solo segno delle mani una parola, il cui significato viene reso più chiaro dall'espressione del volto. La dattilologia consiste nell'uso delle dita di una sola mano per « scrivere nell'aria » le parole lettera per lettera (come facevamo, ad esempio, tutti a scuola per chiacchierare senza farci sentire dall'insegnante), e verrà usata solo per i nomi propri e quelle parole per le quali non esiste un simbolo mimico. L'alfabeto manuale scelto (sempre su richiesta dell'Ente Nazionale Sordomuti) è quello internazionale adottato dalla Federazione Mondiale dei Sordi; si spera in tal modo di diffonderlo in Italia, dove non è ancora molto conosciuto. Proprio per questo ogni volta che si farà uso della dattilologia la parola apparirà anche scritta sul teleschermo. Le didascalie verranno impiegate anche sulle immagini filmate.

Le particolarità del linguaggio da usare e l'isolamento del sordo da quanto avviene intorno a lui rendevano difficile il nostro lavoro, teso ad informarlo in breve tempo (dieci minuti alla settimana), e col dovere di partire per quanto possibile da zero nello spiegare ogni notizia. Per questo si è fatto ricorso all'aiuto di un gruppo di visione formato da 24 sordi dalla nascita, scelti in modo da rappresentare, per età, cultura, professione, luogo di origine, tutto il particolare pubblico al quale ci si rivolge.

Questo gruppo si è riunito da varie parti d'Italia ogni domenica mattina, per due mesi e mezzo, negli studi romani della TV ed ha espresso i suoi giudizi e i suoi consigli sulle prove fatte. Chi ha preparato la trasmissione, insieme al regista Silvio Specchio, ha sempre tenuto conto dell'opinione del gruppo campione, che ha praticamente orientato il lavoro in modo determinante. Sui giudizi del gruppo di visione è basato anche il lavoro di preparazione delle signore Anna Maria Tramonti e Laura Cristiano, due insegnanti in una scuola statale per sordi, che si avvicenderanno sul video per leggere i testi di *Notizie TG* ed esprimerli anche col linguaggio dei segni: la precisione della pronuncia e la migliore velocità nell'uso della mimica e della dattilologia sono state trovate per tentativi, fino a quando non si è riusciti ad accontentare il gruppo.

L'uso « sprovincializzato » dei simboli mimici si è ottenuto grazie alla consulenza della signora Maria Luisa Verdirossi, una esperta dell'Ente Sordomuti. La sigla di *Notizie TG* è stata studiata da Enzo Schiuma (del Reparto animazioni del *Telegiornale*) per essere gradevole anche a chi non sente. Vi appariranno i segni alfabetici, corrispondenti in dattilografia alle lettere che compongono il nome del settimanale, in modo da contribuire anche così alla divulgazione di tale linguaggio. L'accompagnamento musicale ha inoltre particolari caratteristiche vibratorie, che dovrebbero renderlo percettibile ai sordi, solitamente ipersensibili a certe vibrazioni.

A questo punto non resta altro che attendere le reazioni dei cinquantamila sordi adulti d'Italia, per rendere ancora più rispondente alle loro esigenze il servizio che la televisione ha cominciato a rendere loro.

Notizie TG *va in onda il martedì alle ore 18,30 sul Secondo Programma televisivo.*

Pubbli-Market

AQUA VELVA:
IL DOPOBARBA CHE RIMETTE IN SESTO LA PELLE DEL MATTINO.

Aaaahhh...
...Aqua Velva!

È UN PRODOTTO WILLIAMS.

Messaggio al mondo del silenzio

Fulvia Carli, presentatrice di « Nuovi alfabeti », il regista e curatore della rubrica Gabriele Palmieri e l'ex campione di « Rischiatutto » Angelo Cillo che terrà una serie di lezioni sugli scacchi. A destra, ancora Palmieri in una scuola media statale per sordi dove l'insegnamento, sulla scorta delle più recenti metodologie scientifiche e tecniche, si svolge con l'aiuto di cuffie e microfoni

di Francesca M. Pacca

Roma, marzo

Sembra lontanissimo, irraggiungibile, il mondo di chi non ode, del silenzio assoluto, in cui è difficile penetrare; la vita di oggi fatta di clamori e di suoni si prospetta come l'opposto di questa calma inesorabile. Da questo mondo silenzioso qualcuno ci chiama, senza essere udito, invocando un messaggio.

Creare un ponte ideale tra questa isola e noi non è compito semplice per quanto ricco di suggestione: il compito che si propone la rubrica televisiva *Nuovi alfabeti*, diretta da Gabriele Palmieri. Il primo interrogativo, il punto chiave, in questo caso, è quello della comprensione. Cosa pensano i sordi, e in che modo il loro discorso mentale trova con il nostro il suo punto di riferimento? Gli studi più recenti in questo campo hanno portato alla conclusione che lo sviluppo dell'intelligenza non viene limitato dall'assenza del linguaggio.

Partendo da questa appassionante premessa nasce un rapporto nuovo tra pensiero e linguaggio.

Dove invece il condizionamento della sordità si fa sentire più grave e determinante è nella mancanza di informazione, nella partecipazione quasi astratta del sordo ad una società che si muove rapidamente intorno a lui, senza che egli arrivi ad afferrare i termini esatti dei mutamenti e le ragioni stesse che determinano la sua storia.

E' qui che viene ad inserirsi l'attività promozionale di *Nuovi alfabeti*. Un mezzo potente come l'immagine, come la parola « visiva », dovrebbe limitare lo stato di isolamento culturale e sociale del sordo. Quali sono i mezzi che noi abbiamo a disposizione per avviare questo dialogo?

La scelta di questi mezzi ha presentato una serie di difficoltà. Si poteva scegliere fra lettura labiale, linguaggio dei gesti e didascalie. La polemica intorno alle prime due forme di espressione si identifica con la stessa storia dell'educazione dei sordi. Non è di oggi.

I simboli manuali hanno origine antica. La prima scuola regolare per sordi che fu aperta in Francia durante la Rivoluzione e la scuola americana di Hartford, sorta nel 1816, si muovono in questa direzione, in quanto il bambino acquisisce rapidamente il linguaggio dei gesti stando con i suoi coetanei e se ne serve con facilità. In America oggi il Gallaudet College, un istituto di studi superiori, corrispondente alla nostra università, applica nelle lezioni entrambi i metodi.

Ma, in definitiva, il linguaggio dei gesti — si è constatato — tende a relegare nella schiavitù del gergo e a limitare la sua attività sociale: in Europa sul finire dell'800 fu adottato, quale metodo d'insegnamento ufficiale, quello orale.

La televisione, entrando in campo in un settore così delicato, è tenuta a muoversi in varie direzioni, perché al di fuori di ogni polemica il suo scopo è quello di essere capita dal maggior numero possibile di spettatori: per questo, a seconda delle esigenze specifiche e degli argomenti trattati, sarà adottata questa o quella forma di linguaggio. Prevalentemente il labiale.

Si tenga presente che la tematica è varia e complessa: va da elementi spettacolari o ludici, come la lezione di scacchi scritta dal maestro Alvise Zichichi e presentata da Angelo Cillo, al teatro dei sordi, alla parentesi sportiva, a servizi su temi di fondo come la « Diagnosi e terapia precoce », temi, questi ultimi, diretti a sensibilizzare anche la massa dei teleascoltatori udenti nei confronti di problemi del tutto nuovi ed ignorati.

Ma il primo scopo, forse il più importante, è quello di suggerire a questo pubblico particolare parole di speranza: le occasioni della scienza sono sempre presenti, anche negli episodi più inattesi.

Immaginiamo la storia quasi incredibile di un dentista svedese che operava trent'anni fa in un paese sperduto del Nord della Svezia, Erik Wedenberg. Durante il terribile inverno nordico gli nacque un figlio che apparve, dopo pochi giorni di vita, affetto da sordità. Le condizioni ambientali impediscono un viaggio nella capitale. Preso dalla disperazione, il padre comincia il recupero del figlio inventando un nuovo metodo di terapia precoce. Nei primi mesi di vita la madre deve pronunciare all'orecchio del bambino un numero limitato di parole utilizzandone così l'udito residuo.

Da questa « occasione » ha avuto origine il metodo Wedenberg che ha rinnovato completamente la cura della sordità nei bambini. Ad un anno appena al bimbo viene applicata la protesi, ed ha inizio da parte del medico l'indagine sulle percezioni uditive del piccolo paziente. Con dolcezza, come se si trattasse di un gioco. A quaranta anni il dentista svedese si laurea in otorinolaringoiatria. Oggi dirige uno dei maggiori ospedali della Svezia, e le sue innovazioni nel campo dell'addestramento acustico sono adottate in tutto il mondo. Le sue ricerche hanno portato addirittura alla diagnosi prenatale della sordità.

Ciò sta a dimostrare non solo l'importanza dell'intervento familiare in questo particolare genere di terapia, ma come in ogni cura, e anche in questa, resti determinante il movente affettivo: l'amore. Forse è proprio questo il misterioso tramite tra pensiero e linguaggio?

E' con tali premesse che, in questo ciclo sperimentale di trasmissioni, il regista Gabriele Palmieri tenterà di prendere contatto con una materia così complessa e difficile.

Nuovi alfabeti *va in onda il martedì alle ore 18,10 sul Secondo Programma televisivo.*

il mio vicino non ha avuto l'aumento eppure si permette FOLONARI! Come farà?

permettetevi

FOLONARI

VINI TIPICI REGIONALI

...e con FOLONARI
vi permettete la comodità del tappo a vite

«La domenica sportiva»: una trasmissione televisiva ch'è ormai appuntamento d'obbligo per atleti e tifosi

Nelle sue mille puntate la storia dello sport italiano

Vittorio Veltroni « Teleglornale » della « Domenica »

Dall'11 ottobre 1953, quando apparve sul video il primo numero, la rubrica si è trasformata diventando un vero e proprio «rotocalco» d'informazione. Dal presentatore al giornalista-conduttore. Una targa d'oro del nostro giornale al campionissimo degli ultimi vent'anni celebrerà l'avvenimento

di Aldo De Martino

Milano, marzo

Pioveva, avevo mangiato qualcosa distrattamente, in una tavola calda, nei pressi di Largo La Foppa e aspettavo il tram, a Porta Garibaldi. Ero di cattivo umore perché non andavo d'accordo con l'anziano direttore di un'agenzia d'informazioni sportive che mi aveva convinto, mesi addietro, a fondere la mia agenzia con la sua per rendere più efficiente il servizio e ridurre le spese generali. Un abbinamento da frana, una convivenza, per me, impossibile.

Figlio di un giornalista di fama, ero partito a testa bassa, per trovare uno spazio, una dimensione, per aggiungere esperienza personale alle tante cose che avevo sentito, assimilato fin dall'infanzia. Non sentivo i colpi bassi, figuratevi le sberle, numerose, che arrivavano un po' da tutte le parti. Eppure quella sera di settembre del 1953 ero proprio triste, sbandato, vuoto.

Aspettavo il tram, dunque, quando mi salutò un giovanottone che conoscevo di vista, forse per averlo incontrato ai campionati universitari o al Gran Premio delle Nazioni di motociclismo a Monza. Si chiamava Claudio Ansaldo e aveva voglia di chiacchierare. Restammo una mezz'ora sotto la pioggia, da buoni amici, raccontandoci i fatti nostri e alla fine, senza esitazione, egli lanciò una proposta inattesa: « Perché non vieni a lavorare in TV? Abbiamo bisogno di collaboratori nuovi. Prova! ».

Poteva essere un'idea, ma la presi come una boutade e ci dormii sopra, serenamente. Il giorno dopo, invece, telefonò una signorina della RAI, una certa Luciana Falzi, invitandomi a passare negli uffici del *Telegiornale*, per parlare con Carlo Bacarelli, responsabile dello sport. Fu un amore a prima vista, in un ambiente sereno, dove il direttore, Vittorio Veltroni, aveva poco più di trent'anni e il redattore capo, Franco Schepis, anch'egli giovanissimo, nascondeva, nelle giberne, una profonda umanità. Conobbi Fausto Rosati e Adriano Dezan, che era veramente un ragazzino e, poco più tardi, Guido Oddo, che oggi, a quasi vent'anni di distanza, sembra tale e quale.

Dopo qualche esperimento, l'11 ottobre 1953, emozionatissimi, varammo il primo numero della *Domenica sportiva*. La sigla musicale, sopra un cartello di folla generica, era un urlo rubato a San Siro, nel giorno di un derby... Erano della partita anche mio padre, Emilio, che commentava il calcio. Regista era Giovanni Coccorese e assistente alla regia Maria Lodovica Cerrato, dolce, servizievole. Voi non potete immaginare quante difficoltà dovevamo superare, già allora, perché la trasmissione è

La redazione milanese della Domenica sportiva edizione '73. Da sinistra, in prima fila: Roberto Della Valle, Guido Oddo, Alfredo Pigna, Aldo De Martino, Bruno Beneck, Gianni Garassino, Carlo Sassi; in seconda fila: Bruno Pizzul, Zlba Cervieri, Mario Poltronieri, Carla Inzoll, Gegè Palmieri, lo speaker Mario Malagamba, Laura Vedrini, Giorgio Bonacina e Adriano Dezan. Manca Nino De Luca

Lelio Bersani, conduttore della « Domenica » nel '69-'70, con il capitano del Milan Gianni Rivera. A destra, Gianni Serra, primo regista della « Domenica » versione rotocalco, con la segretaria di produzione Luciana Veschi

rimo direttore del no del promotori n una foto del 1953

Una fotografia del 1957 che ritrae Aldo De Martino con il tecnico Rosa, Mario Sanvito, allora collaboratore della rubrica, e Giovanni Coccorese, primo regista della trasmissione

Un'altra immagine dall'archivio della « Domenica ». Con Franco Schepis, oggi dirigente Iri, è Franco Assetta: entrambi collaborarono alla nascita della rubrica

Gino Rancati, Fausto Rosati, Adriano Dezan e Aldo De Martino nella vecchia sede della redazione sportiva TV. A sinistra Tortora, presentatore dal '65 al '69, assiste al taglio di capelli del calciatore Ferrante (una scommessa perduta) davanti alle telecamere

La targa d'oro del « Radiocorriere TV » che verrà offerta durante la trasmissione del millesimo numero della « Domenica » al campione che verrà eletto dai giornalisti sportivi di tutta Italia

stata subito in « diretta », e non consentiva ripensamenti.

Gli abbonati, certo, erano un manipolo, ma, anche a quei tempi, pronti a recriminare e, bisogna pur dirlo, a perdonare. Claudio Ansaldo, ex sommergibilista, cuore saldo e amico affettuoso, moriva un anno dopo, in un incidente automobilistico, sulla Milano-Torino, mentre si recava al lavoro per la *Domenica sportiva*. Fu un colpo durissimo per tutti, come la morte di un fratello. A sostituirlo fui chiamato proprio io, che l'avevo incontrato, per caso, a Porta Garibaldi, in una sera piovosa d'estate. Poi arrivarono altri colleghi, da Gino Rancati ad Enzo Stinchelli, Enzo Casagrande, Nino De Luca fino agli attuali protagonisti della « moviola », Carlo Sassi e Bruno Pizzul.

A Roma, subito Paolo Rosi e poi Sergio Valentini e Nino Greco e anche Sandro Petrucci. Non posso dimenticare Giorgio Boriani, giornalista di esperienza e misura, al cui nome è legata l'organizzazione inappuntabile, avveniristica, delle Olimpiadi di Roma. Ad un certo punto la TV diventò matura per una programmazione definitiva e proprio Giorgio Boriani diventò il numero uno dello sport radiotelevisivo, prima a Milano e poi a Roma, seguito a ruota da Nino Greco, che, a Roma, dopo un lungo tirocinio alla radio, prese in mano lo sport TV. La *Domenica sportiva* intanto continuava la sua strada, sempre sotto l'ala della Di-

segue a pag. 90

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma
crudo sul riso, crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate
perché Olio Sasso nutre leggerissimo!

STUDIO TESTA 2

Nelle sue mille puntate la storia dello sport italiano

segue da pag. 89

rezione del *Telegiornale*, da Antonio Piccone Stella all'attuale responsabile, Willy De Luca.

Una storia, quella della *Domenica sportiva*, che festeggia il 1000 numero, che è ormai la storia dello sport italiano e internazionale e che sembra scritta sulla sabbia, bruciata in un'ora di trasmissione irripetibile e che invece può anche rivivere, nei servizi rievocativi, perché le immagini più significative finiscono in archivio, dove vengono riposte amorevolmente. Certo il giornalismo sportivo scritto ha subito l'influenza del giornalismo sportivo TV e viceversa, naturalmente, lungo una strada parallela che ha giovato a tutti, soprattutto al pubblico. L'evoluzione della *Domenica sportiva* è continua e risente specialmente delle innovazioni tecniche che il giornalista è pronto ad usare ed a sfruttare.

Logico, in questo dialogo ininterrotto con il futuro, uno sforzo di rinnovamento ostinato, fedele. Nel 1965, Giorgio Vecchietti, allora direttore del *Telegiornale*, e Luigi Beretta Anguissola, direttore centrale dei servizi giornalistici, prospettarono un rilancio della *Domenica sportiva* che aveva il fine di avvicinare l'agonismo ai gusti dello spettatore medio e anche a quello delle donne: una via di mezzo tra l'informazione e il rotocalco.

Così arrivò il presentatore Enzo Tortora. Così arrivò nello Studio 2 di Corso Sempione, sempre a Milano, il pubblico. Oggi la tendenza è rivolta ad un perfezionamento dei « servizi », ad una visione più serrata del rapporto giornalista-spettatore, ad una maggior ricetta dell'immagine informativa ed umana. Ecco spiegata la presenza di un giornalista conduttore: dopo quella di Lello Bersani, quella di Guido Oddo e di Alfredo Pigna che ha completato questa trasformazione della *Domenica* aggiungendo a notizie, commenti, interviste quelle inchieste-ritratto sui personaggi del mondo sportivo che sono un po' la terza pagina del nostro « rotocalco ». La regia è passata da Gianni Serra, tutto estro e fantasia, a Bruno Beneck, che è uomo di sport, tramite la ponderata presenza di Antonio Moretti.

Tra i curatori ricordiamo, a parte i citati e gli attuali, Attilio Carosso e Roberto Costa, importanti, in un momento di transizione che ha condotto la *Domenica sportiva* all'attuale vigore. Tra i collaboratori, un posto di rilievo per Carlo Silva, che fino all'anno passato ha fornito consigli spesso preziosi. Proprio in questi giorni, Willy De Luca e Biagio Agnes, rispettivamente direttore e condirettore del *Telegiornale*, hanno fornito, alla *Domenica sportiva*, una « moviola » nuova, moderna, che aiuterà il tanto discusso « personaggio » meccanico a « schiarirsi » la gola. E' un'occasione in più per precisare che la « moviola » non vuole vestire la toga, ma soltanto chiarire, quando è possibile, qualche dubbio legittimo e proporre in ogni caso interrogativi appassionanti o sottolineare prestazioni memorabili o curiose. La *Domenica sportiva* numero 1000 non suonerà trombe trionfalistiche per mettere in evidenza un'edizione che s'impone da sola all'attenzione generale: si accontenterà di far eleggere dai giornalisti sportivi di tutta Italia il campione degli ultimi vent'anni, con l'ormai tradizionale patrocinio del *Radiocorriere TV*.

Aldo De Martino

Il millesimo numero di La domenica sportiva *va in onda il 18 marzo alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.*

Gli eroi della domenica in un libro della ERI

Alfredo Pigna conduce ormai da tre anni « La domenica sportiva ».
Il programma televisivo ha attualmente un indice di gradimento pari a 78, il più alto rispetto alle edizioni precedenti, ed un pubblico che è passato dai 2 milioni del 1965 ai 6 milioni e 600 mila del 1972 (media annuale). Negli ultimi 2 anni è stata rilevata anche la percentuale di donne che assistono al programma della domenica sera. Nel primo trimestre del 1971 la percentuale di spettatori maschi fu del 64 % e la percentuale di donne del 36 %. Questi dati si sono mantenuti costanti anche nel 1972. L'umanizzazione degli « eroi della domenica » attraverso i ritratti di Pigna ha contribuito ad allargare l'interesse della trasmissione presso il pubblico femminile. Ora Alfredo Pigna ha raccolto le interviste con 26 dei più popolari personaggi sportivi in un libro intitolato « I padroni della Domenica » che sta per uscire edito dalla ERI.

Relax.
Chinamartini è dalla tua.
MARTINI
Brava: hai disegnato
una collezione "centrata".
Adesso puoi rilassarti.
E qui Chinamartini ti aiuta:
con il gradevole amaro
delle sue erbe, con il giusto
equilibrio del suo grado alcolico.
Chinamartini.
la qualità è

«Andata e ritorno», l'antologia radiofonica quotidiana, ha oltre un anno di vita. Dal prossimo aprile Massimo Ranieri condurrà l'edizione domenicale; negli altri giorni (tranne il sabato) continueranno ad alternarsi quali presentatori Ornella Vanoni, Modugno, Mina e Marcello Marchesi che già godono della simpatia di oltre mezzo milione di ascoltatori

Quindicimila lettere da tutta Europa

Marcello Marchesi, il regista Dino De Palma e Mina registrano «Andata e ritorno», un programma «di riascolto per indaffarati, distratti e lontani»

di Giorgio Albani

Roma, marzo

Quattordici mesi di vita, mezzo milione di ascoltatori in media, poco meno di quindicimila lettere giunte dall'Europa, la più lontana dalla Norvegia: questo in sintesi il bilancio di *Andata e ritorno*, la rubrica quotidiana che attualmente va in onda — tranne il sabato — sul Programma Nazionale dalle 20,20 alle 21 e che si propone come un'antologia delle altre trasmissioni radiofoniche. Non a caso il sottotitolo (inventato da Marcello Marchesi) sostiene che *Andata e ritorno* è un programma «di riascolto per indaffarati, distratti e lontani». Chissà quante volte ci capita di dire: «pochi giorni fa, ho sentito alla radio una canzone nuova, ma non ricordo più come fa...»; oppure: «mi hanno detto che ieri alla radio c'era uno sketch molto divertente...». Ebbene, *Andata e ritorno* è proprio la trasmissione che replica le cose migliori, quelle che vorremmo risentire. Dentro c'è di tutto: musica leggera, arie delle opere liriche più famose, poesie popolari, sketch, brani sinfonici di facile ascolto, e lo sport, anche lo sport. La trasmissione della domenica e quella del lunedì lasciano infatti un certo spazio agli avvenimenti sportivi.

La domenica il compito di intrattenere gli ascoltatori è stato affidato inizialmente al duo Cigliano-Gangi; e dal 3 settembre 1972 a Domenico Modugno, che ora è passato a condurre la trasmissione del martedì; quindi, dopo un breve periodo di repliche, sarà Massimo Ranieri, dal prossimo aprile, il personaggio domenicale. Il lunedì ha visto finora ai microfoni di *Andata e ritorno* quasi tutti i presentatori-attori più noti: Corrado, Gino Bramieri, Mike Bongiorno, Bice Valori, Elio Pandolfi, Lelio Luttazzi, Franchi e Ingrassia e giornalisti ormai largamente conosciuti dal pubblico radiofonico come Franco Moccagatta e Maurizio Costanzo. Attualmente la voce del lunedì è Ornella Vanoni.

Presentatore del martedì, come abbiamo detto, è ora Domenico Modugno, mentre Marcello Marchesi, che prima curava questo programma due volte alla settimana (martedì e giovedì), conduce il suo colloquio con gli ascoltatori soltanto il giovedì.

Il mercoledì e il venerdì infine il personaggio di turno è Mina. La cantante di Cremona, che come si sa l'estate scorsa annunciò ufficialmente il suo ritiro dai palcoscenici (niente più spettacoli teatrali, né serate nei ritrovi notturni), è una fedelissima della radio. Se si eccettua qualche sporadica presenza televisiva (la più recente è quella di *Hai visto mai?...*), Mina da diversi anni conduce una trasmissione domenicale che precede di solito i collegamenti con i campi di calcio e da circa un anno è uno dei personaggi di punta di *Andata e ritorno*. Per lei scrive i testi Umberto Simonetta, mentre l'autore di Modugno è Maurizio Jurgens, e quello di Ornella Vanoni è Giorgio Calabrese.

Fin dall'inizio la rubrica ha riscosso i favori del pubblico. Ne è testimonianza un sondaggio condotto dal Servizio Opinioni della RAI sul primo ciclo di trasmissioni, vale a dire considerando il periodo che va dal 16 gennaio al 26 maggio 1972: «L'uditorio medio», dice la relazione, «è stato di oltre mezzo milione di ascoltatori con la punta di un milione e 200 mila rilevata il 12 aprile. L'incremento medio della fascia oraria è stato del 38%, essendo passato da una media di 400 mila ascoltatori rilevati nel primo semestre del 1971 a 550 mila ascoltatori rilevati nel periodo gennaio-maggio '72. Tale incremento appare tanto più interessante se si considera che le trasmissioni serali della radio debbono fronteggiare la forte concorrenza della televisione che a quell'ora raggiunge i 15 milioni di spettatori». Occorre considerare, infatti, che tra le 20,20 e le 21 c'è il *Telegiornale*.

«D'estate», dice il regista della trasmissione, Dino De Palma, «*Andata e ritorno* cambia collocazione. Va in onda sul Nazionale alle 22,20 e finisce alle 23, e sul Secondo dalle 20,10 alle 21. Questa variazione è

Ancora negli studi di « Andata e ritorno », Domenico Modugno. La rubrica è stata studiata particolarmente per il pubblico degli italiani che lavorano nei diversi Paesi europei, tra i quali viene anche messo in palio un premio settimanale

strettamente connessa alla destinazione della rubrica che, se non trascura certo il pubblico radiofonico nazionale, è studiata per soddisfare gli interessi e i gusti dei lavoratori italiani nell'area europea ». Dopo il programma di varietà molti continuano l'ascolto perché c'è una edizione del *Giornale radio*, che fornisce le ultime notizie dall'Italia. Proprio il successo di *Andata e ritorno* fuori dai confini ha consigliato nel periodo estivo la duplice trasmissione giornaliera. E anche per la prossima stagione del sole, dalla fine di maggio alla fine di settembre, in concomitanza con l'adozione dell'ora legale, è prevista la doppia edizione. Questo perché la collocazione oraria permette ai nostri connazionali di captare agevolmente la lunghezza d'onda italiana, senza disturbi.

All'affermazione della rubrica all'estero hanno contribuito non poco alcuni giornalisti inviati nei vari Paesi europei dalla direzione generale della radio proprio nell'intento di far conoscere meglio il programma, ma la documentazione dell'interesse crescente di *Andata e ritorno* è data dalle migliaia di lettere finora pervenute. « A puro titolo indicativo », spiega il dottor Cesare Cavallotti, condirettore centrale della RAI, « si può dire che nei soli primi due mesi l'arrivo settimanale di corrispondenza è salito da 77 a 213 lettere e che attualmente la media è di 250 lettere alla settimana ».

Un calcolo non tanto approssimativo porta così a quindicimila circa le lettere giunte in quattordici mesi di trasmissioni. Questa allargata partecipazione dei lavoratori all'estero ha consentito non soltanto di acquisire opinioni, consigli e richieste di vario genere, anche dai Paesi più lontani dell'area europea, talvolta estranei all'Europa stessa (come nel caso di alcuni Paesi africani), ma anche di garantire il miglior successo al concorso abbinato ad *Andata e ritorno*.

Infatti, fin dall'inizio della programmazione, era stato annunciato che fra quanti avessero scritto dall'estero alla rubrica sarebbe stato sorteggiato settimanalmente, con le garanzie di legge, un viaggio di andata e ritorno per un lavoratore e un suo familiare dall'Italia al luogo di lavoro o viceversa. Così fino ad oggi 52 lavoratori hanno potuto usufruire del viaggio di andata e ritorno e di una settimana di soggiorno gratuito.

« Questo concorso », dice il dottor Cavallotti, « aveva lo scopo di approfondire i gusti e gli orientamenti di coloro ai quali è particolarmente dedicata la trasmissione quotidiana, e di fornire altresì una indicazione attendibile sull'attenzione riscossa dalla nostra iniziativa. E infine, sia pure in modesta misura, di rinsaldare quei legami affettivi tra chi lavora all'estero e chi è rimasto in patria. Mi pare che, almeno in parte, questi obiettivi siano stati raggiunti ».

Andata e ritorno *va in onda tutti i giorni, tranne il sabato, alle 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Johnny Dorelli è tornato alla guida del domenicale «Gran varietà» radiofonico. Con lui nel nuovo cast la moglie Catherine Spaak, Isabella Biagini, Gigi Proietti, Alighiero Noschese, Buzzanca e Marcella. Johnny oggi: un attore perfezionista e ambizioso

Odio simpatia e amore

di Giuseppe Tabasso

Roma, marzo

L'amore e poi l'odio che gli italiani hanno provato per Johnny Dorelli nel giro di una dozzina d'anni si è tramutato da qualche tempo in un rapporto di cordiale simpatia e, magari, di stima. Nel 1958, pochi giorni dopo la travolgente affermazione al Festival di Sanremo con *Nel blu dipinto di blu*, Dorelli fu colpito da una disgrazia che fece commuovere la nazione e che fece di lui il ragazzo più amato d'Italia: gli morì, ancor giovane, il padre, il cantante Nino D'Aurelio. Ma qualche anno dopo, quando si rifiutò di sposare la donna dalla quale aveva avuto un figlio, il « Johnny nazionale » fu quasi travolto da un'ondata di sdegno: aveva trasgredito i canoni della morale comune. « Se mi fossi regolarmente sposato », dice oggi, « e avessi poi, altrettanto regolarmente, chiesto il divorzio (come fanno molti), nessuno avrebbe avuto a che ridire: rientrava nella regola generale. E invece... apriti cielo. Mi affibbiarono tra l'altro la patente di dongiovanni, e invece sono perfino monotono, oltre che monogamo. Conobbi Lauretta a vent'anni; Catherine l'ho conosciuta a trenta: tutto qui. La gente sul principio pensava che Catherine fosse il classico colpo di fulmine destinato ad avere vita breve; e invece sono ormai sei anni che filiamo in perfetto accordo. Ora, comunque, se Dio vuole, tutto è finito, placato, accettato... ». I problemi di Johnny Dorelli sono oggi diversi; sono quelli di un uomo di spettacolo roso dal tarlo dell'ambizione artistica e del perfezionismo, teso alla costruzione di una sua personalità di attore dai contorni sempre più individuali e originali.

Dorelli showman era « nato » in America, alla scuola di suo padre e a quella di padre O'Connor, un prete irlandese che gli aveva insegnato il jazz e il baseball. Poi il ragazzo conobbe Robert Alda, Percy Faith, Frank Sinatra ed ebbe perfino una parte in un musical di Broadway, *The king and I* (*Il re ed io*) con Yul Brinner. Sembra una di quelle storie che andavano in voga nei film interpretati da Bing Crosby.

Solo che Johnny da Broadway finisce a Meda, nella provincia lombarda, e deve cominciare tutto da capo. Cioè le classiche « trafile » italiane dei concorsi canori e dei festival. Gli va bene ma non riesce a venir fuori dal « ghetto » della canzone. Finché dieci anni fa, nel 1963, la televisione gli offre lo show-rivelazione: *Johnny 7*. « Questa trasmissione », ricorda Dorelli, « fece scattare una molla, la molla del passaggio dal " cantato " al " parlato ". Ma il successo non mi colse di sorpresa; in fondo mi ci ero preparato da sempre. In America ero stato educato a considerare lo spettacolo come un tutto armonico e interdipendente, un'attività globale, non una specializzazione ». E poco dopo, nel '66, anche la radio gli affida la prima edizione di una trasmissione di punta, domenicale, con grossi nomi nel cast: *Gran varietà*.

segue a pag. 96

Fra i protagonisti del nuovo ciclo di « Gran varietà »: Gigi Proietti (qui a fianco) e Isabella Biagini (nella foto in basso)

Ancora nel cast dello spettacolo domenicale, Lando Buzzanca. Nella foto grande a sinistra, serenata di Dorelli alla moglie Catherine Spaak. Fu proprio Dorelli a inaugurare, nel 1966, la serie di « Gran varietà »

Johnny Dorelli con Marcella durante la registrazione di « Gran varietà ». Nella foto sotto, Johnny con Paolo Panelli in una scena di « Niente sesso, siamo inglesi », la commedia di Garinei e Giovannini

Odio simpatia e amore

segue da pag. 94

Dorelli le dà un'impronta confidenziale, accattivante e la conduce anche nel '68, poi di nuovo nel '71 e nel '72.

Ed ora — dopo il ciclo appena concluso dalla Carrà — la porterà avanti per altri quattro mesi con un cast in cui figurano la moglie Catherine Spaak, Isabella Biagini, Gigi Proietti, Alighiero Noschese, Lando Buzzanca e Marcella (alla quale, dopo le prime otto puntate, seguirà Nada).

Ma oggi Dorelli è anche (qualcuno dice soprattutto) attore di teatro. « Fu Lucio Ardenzi a propormelo per primo cinque anni fa », ricorda, « e l'idea subito mi affascinò. Avrei dovuto debuttare con Patroni Griffi e con la Sandra Milo per partner. Senonché, a prove inoltrate, Sandra venne a dirci che aspettava un figlio e tutto andò all'aria. Fu mia moglie Catherine a non farmi perdere l'occasione e, diciamolo pure, a sacrificarsi, rischiando molto e rinunciando anche a film importanti. Andammo in scena con una commedia (*Aspettando Jo*) che, onestamente, era debolucia e siccome i critici storcevano il muso era naturale che mi dessi un gran daffare, anzi un gran strafare. Mi stroncarono, ma non mi scoraggiai; tanto che l'anno dopo portai in teatro una commedia musicale (*Promesse promesse*) che si dimostrò un vero successo per due stagioni consecutive. Poi, l'anno scorso, sono tornato al teatro vero e proprio, con Gianrico Tedeschi in *Oplà noi ci ammazziamo*, un testo difficile, due ore di spettacolo con due soli personaggi in scena. Un esperimento pericoloso in Italia. Ma i critici questa volta furono benevoli. E così quest'anno ho continuato con Garinei e Giovannini in *Niente sesso, siamo inglesi*, una commedia senza messaggi, ma che è spassosa e fa ridere; la gente anzi alla fine può darsi persino che si penta di aver riso tanto. E la critica l'ha presa per quella che è: una commedia di consumo, una pochade moderna, una macchina per divertirsi ».

Dorelli vi interpreta il ruolo di un giovane impiegato di banca, solo scapolo impacciato e inibito, che non sa come sbarazzarsi di alcuni pacchi di materiale pornografico. Una gustosa macchietta alla quale però egli ha saputo conferire — grazie anche ad un trucco abilmente studiato — un fondo di amarezza che la critica non ha rilevato e che forse preannuncia il futuro attore Dorelli. « In effetti », dice, « se al posto di quelle foto pornografiche ci fossero dei veri problemi, il personaggio ne guadagnerebbe in spessore e in umanità... ». Il che significa, in pratica, « datemi un testo con un vero personaggio e vedrete cosa saprò cavarne fuori ». Come sarà allora il futuro Dorelli? Impossibile prevederlo; ma i suoi sforzi sono quelli di uno che tende a « non somigliare a nessuno », a « sprovincializzarsi al massimo evitando connotati dialettali », a costruirsi, insomma, come personaggio inedito nello spettacolo (e, chissà, nel cinema) italiano. Tenendo conto che Woody Allen non è il suo tipo, ma che adora Danny Kaye e soprattutto Jack Lemmon e ancora di più, con qualche punta di fanatismo, Spencer Tracy.

Giuseppe Tabasso

Gran varietà *va in onda domenica 18 marzo, alle ore 9,35, sul Secondo Programma radiofonico.*

co gli unici
ogeneizzati
le vitamine.

(e, insieme, tante proteine)

NIPIOL
BUITONI

gli unici omogeneizzati con 5 vitamine "principi di vita".

Mamma, le vitamine "principi di vita" sono indispensabili per il tuo bambino. Le vitamine contribuiscono alla difesa del suo organismo, l'aiutano a utilizzare gli alimenti, lo fanno crescere più sano e più robusto.

Ha bisogno di alimenti vitaminizzati. La scienza dell'alimentazione e la pediatria hanno accertato che la dieta del bambino non contiene la quantità sufficiente di vitamine. Ecco perché la Divisione Nutrizione Infanzia NIPIOL V Buitoni ha vitaminizzato tutti i suoi alimenti.

C'è il rischio di dargli troppe vitamine? Questo rischio con gli alimenti vitaminizzati NIPIOL V non esiste. I nutrizionisti della Buitoni - avvalendosi della collaborazione di esperti in scienza dell'alimentazione e pediatria - hanno dosato per ciascun tipo di alimento la quantità di vitamine ideale per la vita del bambino. Anche se il bambino mangiasse ogni giorno e per più giorni quello che normalmente mangia in 5 o 10 giorni non potrebbe ingerire troppe vitamine.

La cottura non diminuisce le vitamine NIPIOL V. Normalmente la cottura riduce il contenuto vitaminico degli alimenti, ma non è così per gli alimenti NIPIOL V: i nostri ricercatori hanno reso le vitamine NIPIOL V "termostabili", cioè invariabili al calore: le vitamine NIPIOL V sono tutte nel piatto del tuo bambino.

Sono tutti alimenti controllati. Tutti gli alimenti NIPIOL V sono autorizzati dal Ministero della Sanità che garantisce sia la validità scientifica della vitaminizzazione sia la presenza delle vitamine al momento del consumo.

Tutti gli alimenti NIPIOL V sono vitaminizzati. Gli alimenti che possono essere dati al tuo bambino sono così scarsi di vitamine rispetto al suo fabbisogno che è opportuno arricchirli proprio di vitamine. Per questo i ricercatori della Buitoni (i primi e finora gli unici in Italia) hanno creato la linea di alimenti per l'infanzia NIPIOL V completamente vitaminizzata. E vitaminizzati sono perciò gli omogeneizzati NIPIOL V: gli unici con le vitamine. 5 vitamine "principi di vita" per il tuo bambino: le vitamine A, D, B1, B6, PP.

Alla televisione «Maria Maddalena» di Friedrich Hebbel

Due scene del dramma. Qui sopra, Umberto Ceriani (Leonardo) e Piero Sammataro (Federico). A sinistra, Gianrico Tedeschi (Mastro Antonio), Leda Negroni (la figlia Clara) e Germana Paolieri (Teresa)

Quando viene sconvolto il senso della tradizione

di Franco Scaglia

Roma, marzo

Maria Maddalena che la televisione presenta questa settimana nel consueto appuntamento del venerdì sera con il teatro di prosa (regista Claudio Fino, interpreti principali Leda Negroni, Gianrico Tedeschi, Umberto Ceriani, Germana Paolieri, Piero Sammataro, Pierluigi Aprà) è senza dubbio l'opera centrale di Friedrich Hebbel, tra i più importanti autori drammatici dell'Ottocento.

Hebbel era nato a Wesselburen nel 1813 (morì a Vienna nel 1863). Di umili origini, il padre muratore, per volontà della madre iniziò gli studi nella scuola del paese ma fu presto costretto ad interromperli. Aveva quattordici anni quando restò orfano di padre e il bisogno lo costrinse a cercarsi un'occupazione per sopravvivere: fece lo scritturale presso il giudice distrettuale Mohr. Aiutato poi dalla scrittrice Amalie Schoppe poté recarsi ad Amburgo e compiervi studi regolari. Da Amburgo a Heidelberg e poi a Monaco sempre in lotta con la povertà, con il bisogno. Nel 1842 ottiene dal re di Danimarca una borsa di studio che gli permette un soggiorno a Parigi dove conosce Heine e poi un anno a Roma.

Nella produzione di Hebbel dobbiamo distinguere due grandi periodi divisi tra loro appunto dai viaggi compiuti in Francia e in Italia. Al primo periodo appartengono le tragedie *Judith, Genoveva, Marie Magdalene*. Al secondo, che coincide con il trasferimento a Vienna dove sposa l'attrice Christine Engehausen e dove aderisce al partito liberale, *Herodes und Mariamne, Agnes Bernauer*, la trilogia *Die Nibelungen*.

Maria Maddalena, l'osserva Silvio d'Amico, è la tragedia dell'onore come intendeva questa parola la società tedesca dell'Ottocento, « quello che dirà la gente ». L'ambiente: l'umile casa di un falegname in una cittadina tedesca. I personaggi: il falegname Mastro Antonio, la figlia Clara, il figlio Carlo, la moglie, lo scritturale Leonardo, il Segretario. Hebbel descrive dal vero la cupa realtà della cittadina tedesca, il difficile vivere quotidiano, la struttura rigidamente gerarchica della società dove è importante riuscire, elevarsi dalla propria condizione di piccolo borghese, raggiungere un guadagno sicuro. E' la molla che spinge Leonardo, fidanzato con Clara, ad abbandonarla adducendo come motivo l'arresto del fratello di lei, Carlo, accusato di furto. Leonardo teso nella sua scalata sociale vuole sposare la brutta ma ricca figlia del borgomastro.

Nella casa del falegname è scoppiata la tragedia, è stato sconvolto il senso della tradizione, il senso del dovere, la rigida morale cui si è ispirato in tutti i suoi atti, in tutta la sua vita Mastro Antonio. La moglie muore sopraffatta dalla vergogna e dalla disperazione. Clara attende un figlio da Leonardo e quando Carlo è scarcerato perché riconosciuto innocente e nulla più si dovrebbe opporre alle sue nozze con Leonardo ecco ancora Leonardo opporre un netto rifiuto. Clara è in un vicolo cieco: non le rimane che il suicidio. A nulla vale che il Segretario saputa la pena di Clara sfidi a duello e uccida Leonardo. Clara è morta sopraffatta da quell'onore, da quella morale che non ha saputo e potuto difendere. A Mastro Antonio ormai solo con la sua sventura e con la sua disperazione non resta che osservare, non un lamento ma una terribile constatazione « non capisco più il mondo ».

Maria Maddalena *va in onda venerdì 23 marzo, alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.*

publinter wpt 1/73

buon appetito!

Finish si è preso cura
delle vostre stoviglie.

Il girotondo deg

Dall'Antoniano di Bologna in televisione la quindicesima edizione dell'ormai popolare festa della canzone per bambini. Breve rassegna dei 12 motivi in gara, selezionati fra i 399 giunti agli organizzatori, e dei piccoli interpreti. Lunedì 19 marzo la finale

di Carlo Bressan

Bologna, marzo

Il piccolo chiostro è pieno di sole. Sotto il porticato, una fila di persone anziane. Aspettano che la campanella del refettorio squilli e intanto parlano tra loro, quietamente. Sono gli ospiti della Mensa quotidiana gratuita.

Padre Berardo spiega: « ...Ecco, l'attività assistenziale dell'Antoniano si sviluppa su tre linee: 1) l'aiuto ai fratelli bisognosi della nostra città e della nostra zona (Mensa quotidiana, Armadio del povero, Farmacia del povero, Case ai senzatetto, Patronato sociale, Assistenza a domicilio, Opera della raccolta, Pane di S. Antonio, Salvadanaio dei bambini); 2) l'aiuto ad alcune comunità di fratelli del Terzo Mondo con la collaborazione costante offerta ai padri francescani emiliani che svolgono il loro apostolato nella Nuova Guinea australiana; 3) l'aiuto ai missionari che in una regione del Giappone lavorano — mediante l'annuncio del messaggio evangelico — alla ulteriore elevazione spirituale di popolazioni che sul piano economico e tecnico hanno già raggiunto il livello più alto ».

Poi ci sono le attività artistiche: scuola di arti figurative, organizzazione di mostre internazionali di disegno dei ragazzi, scuola di recitazione, scuola di danza classica, scuola di canto corale, per non parlare dell'ormai famoso Piccolo Coro (conosciuto ed apprezzato anche all'estero), diretto con instancabile impegno e profonda passione da Mariele Ventre. Il Coro è costituito, oggi, da ottanta elementi, tutti della veneranda età compresa tra i quattro e i dieci anni. Anzi, nove e mezzo, poiché compiuti i dieci anni si passa nei gruppi degli « anziani » e non si può più far parte del Piccolo Coro.

L'Antoniano allestisce molti simpatici programmi per ragazzi: la Festa della mamma, dei Remigini, le Fantasie natalizie e, naturalmente, lo *Zecchino d'oro* — festa della canzone per bambini —, giunto alla quindicesima edizione. Quest'anno sono pervenute alla direzione dell'Antoniano esattamente 399 canzoni, tra le quali una giuria composta di diciotto persone (musicisti, insegnanti, genitori e ragazzi) ne ha scelte dodici, che verranno cantate da bambini provenienti da varie regioni d'Italia. L'esecuzione dei brani scelti viene svolta in tre spettacoli, l'ultimo dei quali sarà trasmesso dalla TV dei ragazzi, in ripresa diretta, lunedì 19 marzo.

Diciamo subito che i telespettatori potranno ascoltare tutte e dodici le canzoni, poiché la selezione avviene nel seguente modo: nella prima giornata verranno eseguite sei canzoni, alle quali una giuria composta di 16 ragazzi delle ultime tre classi elementari assegnerà il punteggio che riterrà opportuno. Nella seconda giornata verranno presentate le altre sei canzoni, che saranno giudicate da una nuova giuria, composta ugualmente di 16 ragazzi. Nello spettacolo conclusivo le dodici canzoni si presenteranno con il punteggio ottenuto nelle prime due giornate. Una terza giuria, formata di elementi nuovi, assegnerà il proprio punteggio che, sommato a quello precedente, designerà la canzone vincitrice dello *Zecchino d'oro* 1973.

Vediamo le canzoni in gara. Ecco apparire, nel suo scintillante costume di raso ricamato in oro e lustrini, il Mago Zurlì, ossia Cino Tortorella, personaggio tradizionale ed immancabile alla festa dello *Zecchino d'oro*. La scenografia, creata dalla pittrice modenese Carla Cortesi, è fresca e primaverile: un bosco fiorito e rami che sostengono nidi pieni di uccellini. In mezzo al bosco sorge un altro nido, molto grande perché dovrà ospitare uccellini un po' più grossi di quelli disegnati sui rami: cioè i piccoli interpreti delle canzoni in programma.

Ecco la *Filastrocca din-din-din* di Amoroso e Martelli; cantano Evelyn Canu, di 5 anni, da Alghero (Sassari), Mirco Barbero, di 6 anni, da Sanremo (Imperia), Berardino Bucciante, di 5 anni, da Pescara, Marco Rinaldo, di 6 anni, da Vigevano (Pavia).

Il festival pop di Comolli e Valle sarà cantato da Valentina Cadamuro, 6 anni, da Storo (Trento), Cosetta Gianfestani, 7 anni, da Lugo (Ravenna), Giovanna Graziani, 6 anni, da Firenze. L'allegro motivo *Il guercio, il lungo, il nano* di Scandolara e Castellari verrà interpretato da Alberto Ausoni, 6 anni, da Pesaro, Andrea Giannini, 6 anni, da Poggibonsi (Siena), Roberto Sileoni, 6 anni, da Tarquinia (Viterbo).

La ballata dell'orso brutto, « con un orecchio su — e l'altro orecchio giù », di Maresca e Esposito, è cantata da Silvana Focile, 4 anni, da Torino, Rosanna Santoro, 5 anni, da Altamura (Bari). *La sveglia birichina* di Berctta, Cadile e Reitano ha come « prima voce » quella di Fabiola Ricci, 4 anni, da Castrocaro Terme (Forlì).

C'è una simpatica parodia che ha per protagonista un eroe « dormiglione »: *Paucho, l'eroe del Texas* di Zanin e Della Giustina; cantano Enrico Bellati, 6 anni, da Asti e Luciano Castelnuovo, 6 anni, da Serracapriola (Foggia).

Poi c'è *Pepito de la pampa*, un curioso cavaliere che galoppa per sei giorni e sei notti perché gli hanno detto che la sua casa brucia nella pampa, finché si rende conto di non avere affatto una casa nella pampa. Autori Sterpellone e Pagano; canta Salvatore Plano, 4 anni, da Induno Olona (Varese). *Sono l'ottavo di sette fratelli*, una delicata canzone composta da Velia Magno, è interpretata da Maurizio Rossetti, 4 anni, da Roma.

C'è un motivo ispirato alla disciplina stradale: *La tartaruga sprint* di Valdi e Testa, canta Ada Lalovich, 4 anni, da Trieste. C'è il tema della « contestazione » raffigurato nell'atteggiamento ribelle di un pesciolino rosso « che per protesta da casa se n'è andato —

I protagonisti del quindicesimo « Zecchino d'oro »: al centro del gruppo zione, da Cino Tortorella. Le dodici canzoni che partecipano al concorso so

li zecchini d'oro

to Mariele Ventre, che ha preparato i « minicantanti » e che dirige il Piccolo Coro dell'Antoniano. Lo spettacolo sarà presentato, com'è ormai quasi tradi-ate selezionate da una giuria di diciotto persone: musicisti, insegnanti, genitori e ragazzi. Solo di bambini sono composte le giurie delle tre giornate

perché la mamma l'aveva un po' sgridato »: *Issa, gira, butta, tira* di D'Adda, Spadavecchia, Chiesa; dà voce al pesciolino la piccola Paola Noè, 4 anni, da Vittoria (Ragusa).

C'è il tema ecologico, il problema dello spazio verde: « Davanti alla mia casa c'era un prato — di fiori ed alberi tutto ricamato — dove giocavo in piena libertà — con tanto spazio ed aria a volontà — ora è sparito ed al suo posto c'è — un grattacielo che non serve a me ». *Hanno rubato il prato* è di Anna Maria Pietravalle; canta Katia Amorotti, 5 anni, da Maranello (Modena).

E v'è anche un altro tema, più delicato e profondo, quello di un ragazzo che ha capito che i suoi genitori stanno per dividersi: « Lo so, non andate d'accordo — e non vi scambiate uno sguardo. — Se non c'è più niente da dirsi — voi dite che è giusto lasciarsi. — Però — io con chi sto? — Mille lacrime cancellano un dolore — ma non possono cambiare quel che è — e voi due — siete in tre! ». *Io con chi sto?* di Alberto Testa e Gualtiero Malgoni, solista Ornella Baselice, 8 anni e mezzo, da Napoli.

Tutti i motivi vengono ripetuti dal Piccolo Coro dell'Antoniano in modo da offrire alle giurie la possibilità di esprimere con più convinzione il proprio giudizio.

Lo zecchino d'oro *va in onda lunedì 19 marzo alle 17,45 sul Nazionale TV.*

Alla televisione la seconda puntata del nuovo spettacolo «Hai visto mai?...»

Gino Bramieri e Lola Falana in una pausa delle riprese. Lanciata in Italia dallo spettacolo TV «Sabato sera», la Falana s'è poi conquistata il successo anche negli Stati Uniti

di Lina Agostini

Roma, marzo

Cinquanta chili fa Gino Bramieri apparve per l'ultima volta sul video come protagonista. In questi cinquanta chili di tempo, si è dedicato al teatro, ha «battuto quattro» a più non posso dai microfoni della radio, ha fatto ogni domenica il suo bravo tifo per l'Inter, si è dedicato assiduamente alla moglie Nuccia ed al figlio Cesarino di 21 anni.

Sette chili fa Lola Falana, telescioccandoci tutti con le sue gambe da gazzella, oscurò il mito clamoroso delle sorelle Kessler. In questi sette chili di tempo è ritornata nei suoi «States», ha girato il primo film, ha ballato in tutti i night di Las Vegas, ha rinforzato i suoi legami con il clan di Frank Sinatra, si è sposata ed ha cominciato a scrivere le parole per le canzoni composte dal marito musicista. Ora, accomunati dall'avvenuto lieto dimagramento, il comico per il quale il rimorso è «il prurito dell'anima», l'autopsia «l'ultima indiscrezione del medico», la dentiera «un mobilio d'occasione per anticamera smobilitata», e la «Venere nera», una sorta di Joséphine Baker formato

Gino e Lola formato sab

Tralicci e gabbie di plastica fanno da sfondo al balletto, protagonista ancora la Falan

« Black Power », sono tornati insieme sul video per intrattenere il pubblico del sabato sera con le otto puntate di *Hai visto mai?...*

L'eterno connubio tra l'attor comico e la cantante-ballerina sexy viene completato, nelle otto settimane della trasmissione, da Don Lurio ed i suoi 14 ballerini, da 16 ospiti d'onore scelti con il metro del successo: Mina, Battisti, la Cinquetti sono i primi nomi del cartellone e li vedremo impegnati anche in attività artistiche che non sono le loro peculiari. Il cast di *Hai visto mai?...* presenta, inoltre, nomi di tutto rispetto: alla regìa Enzo Trapani, per le musiche Marcello De Martino, le scene sono di Gaetano Castelli, i costumi di Enrico Rufini, ed i testi di quella coppia affiatata che risponde al nome di Terzoli e Vaime. Proprio Terzoli e Vaime, con le « trovate » di *Batto quattro* che dura ormai ininterrottamente da sette anni, hanno contribuito sensibilmente ad aumentare in questi ultimi tempi la popolarità di Gino Bramieri: Toni Buleghìn da Cavarzere, un Bertoldo radiofonico, e « il Carugati », prototipo di un certo milanese generoso dal « ghe pensi mi » facile, sono due « macchiette » tra le più indovinate degli ultimi tempi. Approderanno anche loro ai fasti televisivi, portati alla ribalta di *Hai visto mai?...* insieme ai personaggi più tipici del Bramieri di 50 chili fa, di quell'attore cioè che Dino Falconi definì « una farfalla in un involucro d'elefante ».

« Per anni », ricorda Bramieri, « la mia stazza di un quintale e trenta chili è stata un po' il mio vanto. Poi uno spavento, la decisione di dimagrire a tutti i costi. Ora che ho trovato un profilo totalmente inedito, devo trovare anche il pubblico: potrei spaventarlo presentandomi tanto diverso da un tempo ». E,

Bramieri latin lover sperimenta il suo fascino sull'attrice Beba Loncar, ospite di « Hai visto mai?... ». Nella foto sotto, un altro momento della seconda puntata: protagonista d'uno sketch con Bramieri è la Cinquetti

e coreografie dello spettacolo sono di Don Lurio, le scene di Gaetano Castelli

ato sera

Gino e Lola formato sabato sera

a tutto onore della sua « ciccia » passata, ricorda l'episodio di Sanremo: « Partecipai al Festival con una canzone. Ad un certo punto io dovevo starmene zitto mentre l'orchestra suonava. Ed allora? Mi sono messo a ballare sul palcoscenico. In tre giorni ho venduto 180 mila dischi, perché tutti immaginavano che riascoltandomi a casa mi avrebbero nuovamente visto piroettare come al Festival. Poi, cessata l'illusione, in altri tre anni ho venduto ben sei copie di quel 45 giri ».

Ci sono però buone speranze che il pubblico non tradisca questo « Bramieri rinnovato »: non deve temere di essere diventato d'un colpo troppo fascinoso, se è vero che la stessa Lola Falana quando ha visto per la prima volta il Gino-versione slim ha detto: « Non è nato per essere bello ». Per conto suo, la soubrette americana non ha timori di questo genere: anche con sette chili di meno addosso sa di poter agevolmente turbare i sonni degli italiani: « Il sexy », dice, « non è grasso né magro: il solo sexy è dentro ». .

Per entrambi i protagonisti del nuovo varietà televisivo le ricorrenze più importanti non sono sancite da date o candeline: soltanto palcoscenici. Lui esordì giovanissimo al fianco di Macario e di una certa Anna Menzio, nome del tutto sconosciuto e insignificante se non si aggiunge che è quello « vero » di Wanda Osiris. Da quel giorno sono trascorsi venticinque anni di ribalte e duecento apparizioni televisive: una carriera densissima che può essere riassunta con uno dei tanti paradossi cari a Bramieri stesso: « Diciamo sempre che il danaro non dà la felicità, ma di solito alludiamo al denaro degli altri. Da giovane io credevo che il denaro fosse importantissimo, oggi ne sono sicuro ».

Nella sala di regia di « Hai visto mai?... »: da sinistra il mixer Gianfranco Petrosilli, il regista Enzo Trapani e l'assistente alla regia Claudia Tempestini. I testi sono firmati da Terzoli e Valme

Lola Falana, invece, data il suo successo a tre anni fa, quando « mi accorsi che mi applaudivano senza Sammy Davis al mio fianco ». La Falana, infatti, fa parte del clan di Frank Sinatra: è a tal punto la « protetta » di Sammy junior che quando questi divorziò dalla moglie svedese May Britt qualcuno insinuò una diretta responsabilità di Lola. Lei è pronta a smentire e preferisce piuttosto ricordare i difficili inizi della carriera. A tre anni ballava la « cucaracha », a quattordici esordì ufficialmente e con regolarità nel mestiere non facile di show-girl, e dopo tre anni abbandonò padre, madre, casa, fratello e quattro sorelle. Girovagò per gli Stati Uniti (era nata nel New Jersey, a Camden, forse ventisei anni fa, ed il forse è d'obbligo perché il segreto viene gelosamente custodito), fu a lungo ballerina di fila, venne scoperta — ancora del tutto sconosciuta — e portata in Italia da Falqui e Sacerdote per *Sabato sera*. Conclusa la trasmissione ripeté in senso inverso la traversata dell'Oceano, quasi ricominciando tutto daccapo.

Ed il successo le è arriso: « Difficilissimi gli inizi », ricorda ora, « facilissimi gli ultimi cinque anni ». Un film con William Wyler, la pace con la famiglia nel frattempo aumentata da dodici nipoti, il matrimonio, la casa a Los Angeles, ore intere tra pentole e manicaretti appena gli impegni di lavoro glielo concedono: questa oggi è la vita della scatenatissima primadonna che balla un po' meno e con alquanta meno foga per il riacutizzarsi dei postumi di un'antica frattura alla gamba, ma che finalmente non lavora più sui palcoscenici per potersi mantenere agli studi, come era un tempo.

Tanto che può anche permettersi il lusso di rifiutare qualche ingaggio: il fratello di Lola Falana vive a Roma, partecipa come attore alla serie cinematografica del detective Shaft; lei era stata chiamata a far parte della cooperativa di attori di colore che ha prodotto *Superfly*, ma non ha accettato perché « vogliono sempre farmi indossare i panni di una poco di buono, forse per via delle mie gambe che non sono belle ma sono sempre in ottima forma ». E allo spettatore non resta altro che dolersi di poterle così ammirare, queste gambe, a ventun pollici e non in cinemascope.

Lina Agostini

Hai visto mai?... *va in onda sabato 24 marzo alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Black & Decker®
la nuova generazione dei "semplicissimi."
(per fare, meglio, tutto da soli in casa)
Serie DNJ
• Una gamma completa "per tutte le esigenze"
• Versatilità maggiore
• Tecnica avanzata
• Qualità garantita
• Prezzo eccezionale da L. 13.200 (L.14.785 con IVA)
Richiedeteci GRATIS il catalogo a colori della nuova serie DNJ scrivendo a:
STAR - BLACK & DECKER - 22040 Civate (COMO)
P&T 195/73

STAR BENE PER VIVERE BENE

PRIMAVERA E PROBLEMI DELLA PELLE

Può capitare che in primavera compaiano sulla nostra pelle delle macchie di varia natura; scoprirne le cause può aiutare ad evitarne il fastidio.

La pelle è il tessuto che viene in primo piano in primavera. Non tanto perchè, le persone, specie le donne, cominciano a scoprirsi e ad averne maggior cura per motivi estetici, quanto per il fatto che le mutate condizioni climatiche determinano anche delle modificazioni metaboliche.

La pelle è l'organo che fa da intermediario fra l'individuo e l'ambiente.

Pertanto la pelle viene fortemente influenzata sia dai mutamenti esterni che da quelli interni all'organismo.

In primavera dobbiamo sintonizzare con il risveglio della natura anche il risveglio di tutto il nostro organismo.

Quali sono i mutamenti esterni? In primo luogo, in primavera gli sbalzi di temperatura cui la nostra pelle deve far fronte sono frequenti nel corso della giornata. I nostri meccanismi naturali di protezione sono costretti a continui adeguamenti alle situazioni ambientali e, purtroppo, essi hanno perso l'elasticità nell'adeguarsi prontamente alle situazioni dopo la lunga stagione invernale.

In primavera c'è il risveglio della natura. Chi soffre di allergie teme la primavera per tanti di quei disturbi che derivano appunto dal polline, dai corpuscoli di graminacee che ci investono. Il problema delle allergie è fra i più diffusi e noiosi.

Pertanto, non infrequentemente, può capitare che sulla pelle compaiano delle macchie, che potremmo definire « macchie primaverili ».

Ma la pelle risente anche delle variazioni metaboliche dell'organismo. In primavera c'è un « risveglio » ormonico a livello di varie ghiandole con riflessi e influenze in molte funzioni dell'organismo.

Anche il fegato viene coinvolto in questo processo di riassestamento.

Ma il fegato può essere in primo piano anche in considerazione del fatto che in primavera possiamo commettere un errore a livello dietologico. Non adeguandoci alle nuove necessità, che consistono in un maggiore bisogno di carboidrati e di proteine e in un minore bisogno di grassi.

Ecco dunque che possiamo scoprire sulla nostra pelle anche macchie dovute a disfunzioni epatiche.

Ma, indirettamente, il fegato può giocare dei brutti scherzi alla pelle. Infatti, quando il nostro fegato non riesce a smaltire tutti i tossici che ogni giorno lo aggrediscono, questi possono essere dirottati verso la pelle, donde il cattivo odore così frequente del sudore.

La pelle, dunque, può essere in primavera uno specchio del nostro organismo e della funzionalità dei nostri organi interni. Vale la pena, perciò, tenerla d'occhio e cercare di scoprire le cause di una sua disfunzione. Come si è detto, dietro la pelle c'è spesso il nostro fegato e se noi ne avremo cura, potremo scoprirci al sole senza fare delle sgradite scoperte.

Giovanni Armano

Come deve essere un lassativo

Sono sempre di più le persone che ricorrono all'uso dei lassativi. Perchè sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

D'altra parte sopportare quelle sensazioni di pesantezza, di gonfiore alla pancia, quei mal di testa, quell'inappetenza, che in genere si accompagnano a questo disturbo, sarebbe privo di senso, dato che esistono innumerevoli marche e tipi di lassativi a nostra disposizione.

Questo non vuol dire che non esista un problema di scelta del lassativo giusto.

Come deve essere il lassativo giusto? Certo deve agire in modo efficace, liberando l'intestino totalmente, ma senza azione violenta, senza disturbi collaterali.

Per fare questo occorre un lassativo fisiologico che stimoli naturalmente le funzioni intestinali. Come i Confetti Lassativi Giuliani, preparati a base prevalentemente vegetale, che ristabiliscono il flusso biliare.

Per questa ragione i Confetti Lassativi Giuliani non portano all'assuefazione.

Per questa ragione un uso anche prolungato, se necessario, dei Confetti Lassativi Giuliani non porta alla necessità di dover aumentare continuamente le dosi per avere risultati efficaci.

La caramella che in più fa digerire

Vi capita mai di vedere qualcuno che, diciamo in un'ora, riesce a mandar giù una decina di caramelle, qualche bibita gelata, tra una masticata e l'altra di gomma americana?

Possono essere parecchie le ragioni per cui molta gente è portata a questa vera e propria mania. Certo una delle più importanti è che queste persone sono in cerca di una buona digestione.

Parliamo delle Caramelle Digestive Giuliani. Sono vere caramelle?

Sì, stiano tranquilli i golosi, sono vere caramelle, buone come poche altre, a base di cristalli di zucchero, ma con qualcosa che nessuna caramella può darvi.

Le Caramelle Digestive Giuliani, infatti, sono preparate con estratti vegetali che favoriscono una buona e rapida digestione.

Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

Confezionate in uno stick moderno, di facile uso, le Caramelle Digestive Giuliani hanno tutta la simpatia che una buona caramella deve avere, ma anche tutto il bene che un buon digestivo deve darvi.

Anche l'acqua può essere utile alla salute

Il nostro organismo, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo appesantiscono. Ne impediscono il regolare funzionamento perchè ne alterano i metabolismi. Lo fanno invecchiare in anticipo.

E' proprio nelle acque delle Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questi problemi. La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.

UNA DELLE MIGLIORI PILLOLE PER IL MAL DI TESTA

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certi mal di testa fastidiosi, o certa sonnolenza dopo i pasti, o certe macchie sulla pelle, possono avere una origine in comune: il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta: potete provare l'Amaro Medicinale Giuliani, un digestivo che attiva le funzioni del fegato ed affronta le cause di certi mal di testa o delle sonnolenze fastidiose, o dei disturbi della pelle.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una cosa utile che potete fare per il fastidioso mal di testa dopo i pasti.

Aut. Min. San. 3337-3528 - Aut. Med. Prov. PT n. R/1055

Jägermeister
il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora

Karl Schmid
merano

Una raccolta di francobolli per chi ama la natura

Il tema dell'ecologia

Piccola galleria di francobolli ecologici. Qui sopra, un valore dello Zambia e uno degli Stati Uniti: entrambi dedicati alla difesa del patrimonio naturale; al centro, un francobollo della Rhodesia sull'inquinamento; in alto, un camaleonte «francese», un valore della serie del Jersey sugli animali da salvare e un altro francobollo dello Zambia

di A. M. Eric

Roma, marzo

Ecologia, protezione della natura, salvaguardia degli animali in via di estinzione, equilibrio tra la natura e la civiltà dei consumi: tutti termini che sono entrati a far parte del vocabolario moderno. Radio e televisione, cinegiornali e quotidiani, uomini di governo e scienziati ci hanno parlato dei problemi legati a questi termini, della necessità di conservare il verde, di eliminare o contenere lo smog dei centri industriali, di ridurre l'inquinamento dei fiumi, di salvare quei pochi animali che restano sulla Terra. Anche la filatelia ha affrontato questa tematica con numerose emissioni legate ai vari argomenti. Nel 1970 l'Italia ha ricordato l'anno europeo per la salvaguardia della natura con l'emissione di due francobolli speciali. Il bozzetto è stilizzato e vuole sottolineare la penetrazione delle metropoli nella natura con la conseguente distruzione di piante, alberi, fiumi. Sono stilizzati anche i quattro francobolli emessi recentemente dal Portogallo. L'argomento è lo stesso e i bozzetti trattano tutti gli aspetti più scottanti del problema.

La Francia, negli ultimi anni, ha emesso numerosi francobolli dedicati alla protezione della natura e in modo specifico alla salvaguardia di alcune specie di animali e uccelli in via di estinzione. Altri Paesi hanno contribuito a questa campagna internazionale con francobolli che riguardano animali, uccelli e anche pesci. Gli Stati Uniti, ad esempio, hanno messo in vendita valori speciali, dedicati all'orso polare, alle trote, agli alligatori; lo Zambia ha esortato cacciatori e no a proteggere alcune specie rare di animali che si possono trovare, ormai, soltanto nei vasti parchi nazionali di questo Paese africano.

Due Paesi hanno voluto affrontare, con emissioni di francobolli, il problema dell'inquinamento: il Principato di Monaco e la Rhodesia. La popolazione del mondo, nel 1850, era di mille milioni di abitanti; nel 1975 saremo quattro volte tanti. Il rapporto tra l'uomo e la natura si è modificato radicalmente e l'inquinamento dei corsi d'acqua, essenziali per la sopravvivenza, dell'aria, altrettanto necessaria, delle vaste zone coltivabili, assume ogni anno dimensioni più drammatiche. Le grandi città come Tokio, New York e anche Milano hanno raggiunto livelli preoccupanti. L'aria è irrespirabile e l'acqua ha bisogno di trattamenti sempre più complessi per essere resa potabile. Il Principato di Monaco ha voluto sottolineare la complessità del problema con l'emissione di un francobollo diviso in tre parti. In alto c'è una scena campestre: cavalli e uccelli sullo sfondo di verdi prati. Al centro c'è la fascia delle metropoli, delle industrie, con il loro carico di smog e di detriti. In fondo c'è la morte: gli alberi verdi sono diventati scheletri neri, i fiumi sono contaminati, i pesci galleggiano, i cavalli non camminano più. Meno tragiche sono le immagini scelte dalla Rhodesia per comunicare lo stesso messaggio. Nei quattro francobolli della serie mette in guardia contro l'inquinamento nelle città, nelle campagne, dell'aria e dell'acqua.

Una collezione dedicata a questa tematica non finisce qui. Abbiamo citato soltanto una parte dei francobolli emessi in tutto il mondo. A questi si possono aggiungere, ad esempio, quelli apparsi nell'isola britannica di Jersey e dedicati ad animali e uccelli da salvare, o quel francobollo dell'Olanda su cui è ritratto il simpaticissimo panda, l'orsacchiotto bianco e nero diventato simbolo del Fondo mondiale per la natura. Potrebbe essere proprio questo esemplare a fare da introduzione ad una raccolta dedicata ai rapporti tra l'uomo e la natura che lo circonda.

Musica verità

N 2405
"Microfono dinamico cardioide"
Il registratore stereofonico a cassette che ha tutto.

N 2405 ha tutto quello che occorre per incidere e ascoltare in stereo le vostre cassette. Come il microfono 'cardioide', che capta solo i suoni frontali e fa rivivere l'incisione in tutta la profondità della stereofonia. E due casse acustiche, con altoparlante biconico da 20 cm, che esaltano le caratteristiche tecniche di questo registratore "compact". N 2405: motore stabilizzato elettronicamente, contagiri a tre cifre, prese per radio/amplificatore e giradischi. Possibilità di ascolto durante l'incisione, tasto di pausa (evita di disinserire la registrazione) e arresto automatico a fine nastro. Come vedete ha proprio tutto. Anche un buon prezzo, comprensivo di casse acustiche e microfono stereo.

PHILIPS

Philips S.p.A - Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Desidero informazioni più dettagliate sul registratore N 2405. RC.

Nome ..... Cognome .....
Via ..... n. .....
CAP ..... Città .....

cremadoro
crema cioccolato
1/2 chilo
di caramelle Gardena
Gardena
caramelle alla crema
sapore di sole
sapore di vento
sapore di bosco
sapore Gardena
1/2 Kg
Sperlari
Intermarco Italia

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

La cortesia

« Dovendo svolgere un lavoro in altra città nell'interesse della mia impresa, designai per l'esecuzione del lavoro stesso due miei operai, ai quali ho pagato regolarmente le spese di trasferta, viaggio compreso. Dato che sul posto mi recavo anch'io, per la direzione del lavoro, all'ultimo momento presi nella mia auto i due operai allo scopo di farli giungere a destinazione senza il fastidio di ricorrere ai pubblici mezzi di trasporto. Purtroppo, lungo la strada è avvenuto un incidente che ha determinato lesioni a me ed ai due operai che viaggiavano con me. Oggi i due dipendenti, anziché essermi grati per la cortesia che intendevo fare loro trasportandoli nella mia automobile, mi chiedono il risarcimento dei danni, sostenendo che tra me e loro era intervenuto un regolare contratto di trasporto (gratuito!). Che ne dice, avvocato? » (Lettera firmata).

A me sembra, mi scusi, che forse non tutta la ragione stia dalla sua parte. A prescindere dal fatto che lei non precisa sufficientemente se il pagamento delle spese di trasporto con mezzi pubblici è stato disposto prima del viaggio in auto o è stato disposto, a titolo di « pezza a colore », dopo che l'incidente si è verificato, le faccio presente che la gratuità del trasporto non implica necessariamente che il trasporto stesso abbia carattere di « trasporto di cortesia », cioè di trasporto non riferibile ad un contratto *ad hoc*. Nella specie bisognerà accertare (e solo i giudici potranno farlo) se la sua offerta di prendere gli operai nella sua automobile è stata fatta per pura cortesia o è stata invece fatta nell'interesse della sua impresa, per favorire il più rapido viaggio degli operai fino al posto di lavoro. In quest'ultima ipotesi è evidente che, a prescindere da tutte le parole cortesi che siano state tra voi scambiate al momento di salire in macchina, il trasporto non è stato di cortesia, ma è stato trasporto gratuito, che implica a carico del vettore (cioè a carico suo) una « responsabilità contrattuale » per i danni sopportati dalle persone trasportate.

Il podologo

« Nel settembre del 1969 mi recai da un podologo perché mi dolevano i piedi. Questi mi fece fare le radiografie, mi trovò l'alluce valgo, mi disse che si doveva operare prima un piede e, dopo sette giorni, l'altro, e che si trattava di un'operazione semplicissima. Fui operata, ma col passare dei mesi io vedevo aumentare, invece che diminuire, i dolori e sono giunta al punto che non posso camminare più bene. Il podologo, dal quale sono tornata, ha ammesso che l'operazione è riuscita male, ha detto che è una cosa rarissima e che gli dispiace che sia accaduta proprio a me, ma ha concluso che lui non sa proprio cosa farci e che, per carità, con le mie ossa non vuole più avere a che vederci. Sono stata allora a farmi visitare da altri " quattro " ortopedici e tutti, dico tutti, hanno dichiarato che non mi si sarebbe dovuta assolutamente operare. Intanto mi hanno ordinato dei massaggi e delle applicazioni di marconiterapia, dopo di che dovrò affrontare un'altra operazione, se non vorrò continuare a soffrire e a zoppicare, cosa impossibile poiché ho 40 anni e 3 figli, quindi devo per forza essere attiva. Ora, io non voglio fare del male a nessuno, ma mi rivolgo a lei per chiederle questo: posso rivalermi contro quel medico che con tanta leggerezza mi ha resa mezzo invalida e poi se ne è lavate le mani? » (E. V. - A.).

L'art. 2236 del Codice civile dice che, se la prestazione professionale implica « problemi tecnici di speciale difficoltà », il prestatore d'opera (nella specie: il podologo-ortopedico) risponde dei danni cagionati solo in caso di « dolo » (intenzionalità) o di « colpa grave » (rilevante negligenza o imperizia). Tutto dipende, dunque, dalla speciale difficoltà dei problemi tecnici sollevati dai suoi piedi e, subordinatamente ad una risposta affermativa, dal dolo o dalla colpa grave di cui abbia dato eventualmente prova il podologo cui lei si è rivolta. In materia, ovviamente, io non ho competenza per pronunciarmi. Ci vorrebbe un perito imparziale; e poco valgono, ai fini della soluzione del problema, le dichiarazioni emesse dagli ortopedici che l'hanno visitata successivamente. Se crede di rivalersi del danno subito, non vi è altro da fare, dunque, che recarsi in tribunale. Ma mi ci recherei con cautela: non in considerazione dei piedi doloranti, ma in considerazione del fatto che è un po' difficile che i giudici concludano per un grossolano sbaglio dello specialista.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Gestioni INPS

« Dove vanno a finire i soldi che i lavoratori fanno affluire, parte tramite i datori di lavoro e parte tramite le aliquote da loro stessi versate, nelle casse delle varie Gestioni dell'INPS? » (Silvio Conti - Reggio Emilia).

Non molto tempo fa, il Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha voluto, nella relazione che accompagna il « preventivo » di spese per il 1973 dell'Istituto stesso, esporre con chiarezza quali sono tutte le « voci » di spesa dell'INPS, alcune delle quali ignote a gran parte dell'opinione pubblica, convinta che l'INPS debba solo dare le pensioni e curare la propria amministrazione. Invece, in base a disposizioni di legge, l'INPS è tenuto a trasferire ad altri Enti somme ragguardevoli di ciò che incassa. Tali trasferimenti vanno nell'ordine dei miliardi ed è perciò evidente la loro incidenza sul bilancio dell'Istituto.

Il finanziamento della Cassa unica per gli assegni familiari, per esempio, è fissato nella

segue a pag. 110

E' sempre la solita storia...

Con Super Colgate il tuo alito è fresco come un fiore

perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"*

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

il buongiorno si vede dal... mattutino!

mattutini Talmone
sono i biscotti della prima colazione
perché sempre freschi e friabili,
come fatti in casa dalla mamma,
per questo,
il buon giorno si vede dal... mattutino!

TALMONE

M3

MUSINCAR

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 108

misura del 15 per cento; per il 1973 il gettito di questi contributi è previsto in 1110 miliardi di lire. Di questa somma, 195 miliardi saranno da versare per legge all'INAM ed alla Federmutue coltivatori diretti per il finanziamento dell'assistenza malattia. Dalla gestione dei contributi per la tbc (introiti valutati in 344 miliardi di lire) si dovranno trasferire all'INAM, per il finanziamento dell'assistenza malattia, 125 miliardi. Secondo quanto è affermato nella relazione Montagnani, dei 1.454 miliardi che perverranno alle due Gestioni, il 24 per cento sarà destinato al finanziamento dell'attività di altro Ente, per legge. Inline, l'INPS deve concorrere nel corso del 1973 con 10 miliardi e 692 milioni al finanziamento delle spese di gestione dell'Ispettorato del lavoro che è un servizio dello Stato avente il compito di garantire il rispetto delle leggi sociali e dei contratti di lavoro. Simili « elargizioni » (fatte dall'INPS in base a disposizioni di legge) sarebbero molto più comprensibili qualora le prestazioni (pensioni, indennità di disoccupazione, ecc.) che lo stesso Istituto eroga non necessitassero di ritocchi (non lievi) economici al fine di rispondere pienamente alla loro funzione sociale.

Malata di cuore

« Sono malata di cuore e da un anno ormai sono in pensione per invalidità. La pensione è minima, le mie condizioni realmente gravi. E' vero che presto l'INPS rivedrà la materia dell'invalidità, assegnando pensioni più alte a chi versa in condizioni peggiori? » (F. N. - Boario).

Non l'INPS, ma i competenti organi di legge sono impegnati nel mettere a punto ed emanare la nuova disciplina dell'invalidità pensionabile INPS. L'attesa è assai viva, poiché il decreto riguarderà (purtroppo) numerosissimi assicurati e pensionati dell'Istituto di previdenza. Ma solo quando il testo di legge sarà presentato nella stesura definitiva se ne potrà parlare in termini certi. Sarà l'INPS, qualora le disposizioni emanate dovessero determinare ulteriori accertamenti e revisioni, ad effettuare tali adempimenti, in attuazione di quanto disposto dalla legge.

Pensione marittimi

« Mio marito è in pensione come marittimo. Gli spetta l'aumento come a me che ho la pensione da domestica? » (Rina Filangieri - Camogli).

Gli aumenti percentuali delle pensioni contributive dell'INPS — stabiliti dalla legge n. 485 (art. 3) dell'11 agosto 1972 — si applicano anche nei confronti delle pensioni liquidate a carico della Cassa nazionale per la previdenza marinara nel periodo in cui la stessa sostituiva l'assicurazione generale obbligatoria. Per la precisione, gli aumenti riguardano le pensioni della Gestione marittimi con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1965 e le pensioni della Gestione speciale con decorrenza anteriore al 1° febbraio dello stesso anno trasferite a carico dell'assicurazione generale obbligatoria in base alla legge n. 658 del 1967.

Questo perché le pensioni dei marittimi, assunte in carico dall'assicurazione generale obbligatoria all'atto della trasformazione della Cassa in forma assicurativa integrativa disposta dalla legge n. 658, vengono considerate — per espressa decisione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di previdenza — alla stessa stregua di tutte le altre pensioni corrisposte dall'assicurazione comune.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Indennità

« Desidero sapere se è possibile assimilare l'indennità di contingenza degli impiegati di Enti di diritto pubblico alla indennità integrativa speciale degli impiegati statali » (Pamela Vannucci - Avenza, Massa Carrara).

A mio avviso non è possibile assimilare le due indennità: ciò vale sia per il trattamento fiscale di esse, sia rispetto ai beneficiari. Infatti l'indennità di continengza segue l'andamento del costo della vita, è percepita anche dagli impiegati privati, entra a far parte dello stipendio o salario del percepiente. Viene gravata da tributo in conseguenza di tale destinazione.

Ai pubblici impiegati la legge concesse invece l'indennità integrativa detta speciale e tale « specialità » consiste: a) nel non far parte del coacervo stipendio e quindi non è pensionabile; b) nella non tassabilità.

Potrebbe — a rigore — aversi analogia circa la finalità delle somme comunque erogate sotto voce di indennità, tutte tese a remunerare, in qualche modo, le prestazioni dei dipendenti. Quindi questa affinità è di natura, se si vuole, economica.

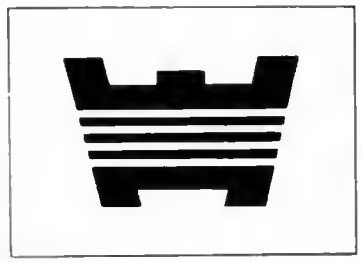
Casetta rustica

« Ho acquistato una casetta rustica in parte crollata e completamente inabitabile, che intendo ricostruire ad uso abitazione unifamiliare, lasciandone intatte le caratteristiche. Desidererei sapere se tale casa verrà considerata nuova agli effetti delle relative imposte, e di quali eventuali sovvenzioni potrei fruire avendo pagato i contributi INA Casa-GESCAL dall'1-4-1949 » (Maria Cosoli - Trieste).

La legge 13-5-1965 n. 431 esonera dall'imposta di consumo le case di abitazione (appartamenti) realizzate dai lavoratori dipendenti che versano i contributi alla GESCAL. Non rientrano, invece, nel beneficio dell'esenzione i materiali impiegati nei rifacimenti di fabbricati esistenti. Nel caso prospettato l'agevolazione spetta qualora la « casetta » sia ricostruita dalle fondamenta e presenti le caratteristiche delle abitazioni di tipo economico e popolare. Si precisa, infine, che per i suddetti lavoratori non sono previsti altri benefici.

Sebastiano Drago

Se la tua lavatrice ha uno di questi programmi:



..allora la tua lavatrice ha bisogno di

perché..

... altrimenti è sprecata! E' denaro sprecato acquistare una lavatrice dotata di un programma 'speciale' per i tessuti delicati e poi lasciarla ferma. Ed è denaro sprecato acquistare indumenti delicati e costosi, e poi rovinarli lavandoli in lavatrice con prodotti non adatti.
Se la tua lavatrice ha un programma speciale per lavare i tessuti delicati e quelli con il marchio Pura Lana Vergine, la tua lavatrice ha bisogno di Lip lavatrici - il 1° al mondo creato apposta per lavare delicatamente in lavatrice - il 1° al mondo con la garanzia Pura Lana Vergine.

M.L.P. 1543

CIRIO

"Piselli del Buongustaio"
le quattro tenerezze della Cirio.

Primizia, Delicatezza, Frutto di Maggio, Fior di Giardino.

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Registratore stereo

« Vorrei acquistare un registratore stereofonico Hi-Fi da collegare all'impianto di filodiffusione, per la registrazione e riproduzione mono e/o stereo di musica leggera e canzoni. Ho pensato al registratore N 4408, quattro piste, ed al filodiffusore RB 510, entrambi della Philips. Prima però desidererei avere da lei alcuni consigli: a) cosa ne pensa del registratore in questione?; b) i due diffusori di "serie", venduti normalmente assieme all'apparecchio, sono da considerare adatti a riprodurre con fedeltà i suoni, oppure sarebbe opportuno sostituirli con altri, sempre Philips, ad es. gli RH 410 o gli RH 413?; c) quali sono i nastri magnetici di migliore qualità, o quelli più adatti a questo registratore? Vanno bene i nastri Philips, diametro 18 cm. lunghezza 730 m. Hi.Fi low noise?; d) come è la ricezione della musica e delle canzoni attraverso l'impianto di filodiffusione ed il filodiffusore? » (Luciano Berardi - Genova).

Rispondiamo per ordine ai suoi quesiti: a) il registratore in questione è da considerarsi di qualità medio-buona (la risposta in frequenza non è ad esempio eccezionale: a 19/cm/sec. si estende infatti da 40 a 18000 Hz entro 6 dB). Tuttavia, dato il costo moderato, tale apparecchio può costituire una buona soluzione per un ascolto di buona se non di altissima qualità; b) non riteniamo che valga la pena la sostituzione dei box RH 410 con gli RH 413, perché oltre alla spesa supplementare gli RH 413 sono dimensionati per una potenza continua di 20 W, mentre l'amplificatore del registratore non dispone che di 6 W; c) i nastri da lei menzionati sono di buona qualità, anche se potrà prendere in considerazione altre marche come la TDK, BASF, Scotch ecc.; d) il registratore in questione si adatta bene alla filodiffusione, dato che quest'ultima ha dei limiti di banda trasmessa contenuti in quelli che il registratore è in grado di riprodurre.

Impianto equilibrato

« Posseggo il seguente impianto Hi.Fi: amplificatore Sansui AU-555; sintonizzatore Sansui TU-777; casse acustiche Sansui SP-1500; registratore Sony TC-366; giradischi Dual 1219; testina ADC 660 E ellittica che uso per i dischi stereo; testina Shure M 44-7 conica che uso per i dischi mono. Gradirei sapere se l'uso che faccio delle testine è corretto. Se tutto l'impianto può considerarsi realmente Hi.Fi. Se l'impianto così come è composto è equilibrato e cioè se i vari elementi sono adatti gli uni agli altri e se è consigliabile qualche miglioramento » (Giorgio Budillon - Napoli).

Impiegare le due testine da lei menzionate per l'audizione dei dischi stereo nuovi e dei monofonici vecchi non solo è corretto ma è anzi consigliabile. Il suo impianto può effettivamente considerarsi ad alta fedeltà. Riteniamo che i diversi componenti ben si integrino l'uno con l'altro essendo della medesima classe di qualità. Non ci sentiamo pertanto di consigliarle alcuna sostituzione. Per quanto riguarda infine gli inconvenienti lamentati: effettivamente dall'esame delle caratteristiche le regolazioni dei toni del Sansui AU-555 ci sono sembrate poco efficaci, cioè non esaltano o attenuano i bassi e gli acuti in maniera ben netta. Vi è però da osservare che nella maggior parte dei casi un ascolto ad alta fedeltà ad un certo volume di suono richiede che i controlli di tono siano regolati in modo da non esaltare o attenuare che minimamente i bassi o gli acuti (risposta piatta), altrimenti si altera la riproduzione. Per le riproduzioni del registratore le consigliamo di far controllare la pulizia, lo stato d'uso e l'allineamento delle testine.

Sostituzione

« Sono in possesso di un complesso Philips composto da amplificatore stereo RH 580; giradischi stereo GA 205; 2 casse acustiche RH 481. Quando ascolto i dischi, noto delle oscillazioni o vibrazioni sulla voce specialmente nelle note acute. Essendo soddisfatto di questo complesso, potrei eliminare il difetto mettendo delle casse acustiche più potenti? » (Fino Petrucci - Pistoia).

Non riteniamo che il difetto da lei riscontrato sia da attribuire alle casse ma piuttosto al giradischi e in particolare alla testina, ovvero alla puntina; dato infatti che il GA 205 è un giradischi di media qualità con testina piezoelettrica, pensiamo che lei potrebbe migliorare apprezzabilmente la qualità di riproduzione sostituendo il giradischi con uno di qualità più elevata (ad es. il Thorens TD125 MK11 o il Dual 1219 o 1218), dotandolo di una testina magnetodinamica (come ad es. la Shure M 44-7 oppure la ADC 220X).

Acquisto

« Dovendo acquistare un impianto stereofonico, desidero il suo parere sui seguenti due complessi: cambiadischi Garrard; amplificatore Sansui AU 777 A oppure AU 666 e due casse Sansui SP1700. Oppure, cambiadischi Dual 1229 mod. DK21; amplificatore Dual CV120 e due casse Dual CL180. Inoltre volendo aggiungere in un secondo tempo un registratore per cassette vorrei il suo parere sul Sansui SC700 » (Mario Di Mora - Palermo).

In linea di massima accorderemmo la preferenza all'amplificatore e ai box della Sansui, mentre per il giradischi le consigliamo il Garrard Zero 100 S che pur non essendo un cambiadischi (che peraltro le sconsigliamo dato il carattere di Alta Fedeltà dell'impianto) è dotato di funzionamento semi automatico. Tale giradischi andrà corredato di testina magnetodinamica di buona qualità (per es. la Shure M 44-7, la ADC 220xE, o la Shure M75). Per quanto riguarda la piastra di registrazione per cassette riteniamo discreta la Sansui SC 700; tuttavia, se desiderasse una qualità leggermente superiore potrebbe orientarsi sulla TEAC A-350.

Enzo Castelli

Mars

...e di nuovo in forma!

cioccolato e mou potenziato con malto.

(**1.** cioccolato al latte per dare energia **2.** caramella mou per dare nutrimento **3.** crema al malto per dare dinamismo.)

SCELTI DA LORO

MODA

La tenuta preferita da tutti i bimbi del mondo per la sua praticità, maglietta e pantaloni, non poteva non interessare ai nostri piccoli amici: Eleonora ha scelto la formula camicetta di jersey più pullover a righe verticali, Simona il maglioncino rosso e nero con bordi gialli e Stefano la maglietta [illegible] con le maniche a [illegible]

A destra: due divertenti coloratissimi gilet lavorati ai ferri. Per farsi ammirare subito Eleonora e Patrizia hanno persino dimenticato di infilare la gonna, ma con i collant di Malerba sono ugualmente elegantissime. Sotto, per le bimbe, tre coordinati formati da gonna a pieghe e maglietta, per Stefano un tre pezzi con giacca a blusotto. Se qua e là compare qualche grinza e l'« à plomb » dei pantaloni non è perfetto non bisogna farci troppo caso: nessuno di questi bambini è indossatore di professione, il loro è veramente un gioco

A destra, rosso, nero, giallo, grigio, i colori del momento, hanno conquistato le tre bimbe. Eleonora indossa un gilet a righe con l'attualissima spalla ad aletta, Simona un pullover a fasce diagonali, Patrizia un modello caratterizzato dalle righe che formano un motivo di bretella. In basso, se Eleonora si è infilata un dito nel naso bisogna perdonarla, si tratta di una distrazione; notiamo piuttosto il suo completino bianco e rosso, e anche quello rosso vivo di Simona che sembra stia sparando a un invisibile nemico. Tutti i modelli sono creazioni del Maglificio Maria Vittoria con filati di lana Zegna Baruffa

Le mamme, e naturalmente anche i babbi, agli occhi dei figli piccoli sanno sempre tutto, d'accordo. Ma qualche volta capita anche a loro di sbagliare. Per esempio quando impongono a un bimbo di portare un abito che l'interessato per motivi personali non gradisce. Fra noi adulti che spesso cerchiamo di imporre la nostra volontà ai piccoli, lo possiamo ben dire: chi non ricorda di aver odiato almeno una volta nella vita il « vestito bello » che piaceva soltanto ai genitori? Per vendicare questo antico sopruso, e anche per scaricarci la coscienza dalle colpe di oggi, abbiamo deciso di offrire a quattro bambini una inconsueta possibilità: entrare in un negozio specializzato in abbigliamento infantile — il Rocambole di Bologna — e indossare esclusivamente i capi preferiti. In queste pagine la cronaca dell'esperimento che ha rivelato in tutti un'ottima capacità di scelta.

cl. rs.

per fare
buoni dolci
cosa ci vuol?..

OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO

CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO
(ferment artificiali)
Composizione: Pirofosfato acido di sodio - Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Ettivanigliina
Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17 nell'atto del confezionamento
S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole

Bertolini

DIMMI COME SCRIVI

di suo gusto - allora

Nicolò B. - Roma — La grafia della signora che lei ha inviato denota un temperamento ipersensibile ed un notevole desiderio di emergere per affetto ma anche per riscuotere un applauso. C'è in questa persona il desiderio di sentirsi in qualche modo importante per non lasciarsi sommergere dalla banalità. E' facile agli entusiasmi, ma teme le conseguenze di un suo eventuale gesto generoso. Ama dominare con amore. La sua intelligenza è intuitiva, ma è incapace di concentrazione per eccesso di vivacità. E' affettuosa e romantica e quasi priva di senso pratico. Nei sentimenti è giovanile, nelle idee conservatrice. Non tutte le sue ambizioni sono state soddisfatte e per questo a volte si agita per un nonnulla ed altre si adagia anche troppo. Subisce inizialmente l'atmosfera di chi le è vicino ma se occorre, riesce a dominarla.

Vostro affezio

Nicolò B. - Roma — La sua grafia denota una intelligenza non comune ma avvilita dalla necessità pratica di non potersi esprimere come dovrebbe o vorrebbe. E' incapace di scendere a compromessi per non offendere se stesso. E' generoso di parole valide date al momento opportuno. E' forte nelle avversità e nella lotta, che ritiene utile, umana e necessaria. Come la gran parte degli idealisti, sa comunicare poco, specialmente se non si sente ascoltato o compreso. Non sopporta la banalità in ogni sua manifestazione ed ha poco senso pratico anche se in questo campo ha, per gli altri, validissime intuizioni. Possiede un mondo personale nel quale si rifugia e dal quale attinge la forza per continuare la lotta. Tende a sottovalutarsi ed a nascondere le sue qualità per un eccessivo senso di dignità e di orgoglio.

questo giornale ed io

Nicoletta V. - Napoli — Lei è timida, discreta, insicura, timorosa di disturbare. Il suo carattere è ancora in formazione e lei è più disposta, in questo periodo a ragionare più con il cuore che con il cervello. E' disordinata e impulsiva, tendenzialmente passionale, sensibile, esclusiva, ombrosa e orgogliosa. Cerchi di aumentare la sua comunicativa per allargare il campo della sua intelligenza, sia meno introversa e non si adombri troppo quando viene redarguita. Esca dal suo mondo interiore per inserirsi in quello vero.

il mio carattere

Francesca B. - Lecce — Per quanto le piacciano le cose pratiche lei non può essere considerata matura. Lo denotano il suo romanticismo, la sua sensibilità, la sua maniera esclusiva di intendere gli affetti. Si abbandona ai sogni e per questo non le riesce di realizzare. Inoltre manca di costanza, le sue ambizioni sono fatte di parole più che di intenzioni ed i suoi atteggiamenti sono più voluti che sentiti. Per correggere la sua discontinuità avrebbe bisogno di una guida che il più delle volte rifiuta di proposito. Le parole che non si traducono in realtà non servono. Alleni la sua volontà e la sua pazienza. E' sentimentale e monostante tutto.

che esaurisse la sua

Allerini Ugnot — La sua grafia non è stabile perché lei sta attraversando una fase ancora provvisoria del suo carattere che non è completamente formato. Le piace dominare in ogni circostanza e quando non le riesce non affronta la lotta, ma si chiude in sé stessa. In lei le immagini che accompagnano i suoi pensieri sono così evidenti che la costringono a cambiare argomento con estrema facilità, sconcertando chi l'ascolta. Sia più coerente e cerchi di concentrarsi di più sugli argomenti trattati. Le sarà utile anche a non disperdere le sue possibilità di successo nella vita ed a realizzare le sue ambizioni che non sono modeste. Sa dominare i suoi impulsi negativi e possiede una intelligenza sensibile. Il tempo disperderà i timori che ora l'affliggono.

all Radiocorriere TV

B. G. - Perugia — Alla sua età il carattere molto difficilmente è formato, specialmente quando si tratta di personalità spiccate. Ma ben poche ragazze hanno, come lei, la sincerità di ammetterlo. Non è quindi il caso che lei si lasci suggestionare da certi atteggiamenti egocentrici e vanitosi. I lati salienti del suo carattere che richiedono un ritocco sono: la fantasia e l'incertezza, l'ingenuità e la pigrizia. La sua intelligenza è lenta, ma concreta; lei è discreta ed ha rispetto delle persone e di sé stessa. Falsa a volte la realtà con i sogni perché è un po' romantica, ma i suoi ideali, anche se ancora informi, sono in linea di massima validi. Sia sincera con sé stessa e riesca a fare di ciò che le è congeniale e tutto andrà bene.

voglio analizzare

R. L. 21 — Malgrado le sue basi egocentriche lei mantiene una ammirevole linearità di condotta. E' affettuosa e disinvolta, ma più in superficie che in sostanza. Le sue ambizioni non sono sproporzionate alle sue capacità perché possiede una intelligenza positiva e pratica ed è abbastanza tenace per realizzare ciò che desidera imponendosi anche con la simpatia. Ha buon gusto e tendenze artistiche, ma non ben definite, anche perché lei non le prende sul serio. E' buona, ingenua, sensibile, umana, rispettosa delle idee e dei sentimenti altrui.

aiuti a conoscere meglio

Leonardo B. - Alessandria — Esclusivo ed orgoglioso, ricerca l'indipendenza per timore di essere sopraffatto. La sua forte sensibilità è la causa dei suoi frequenti sbalzi di umore. Possiede una bella intelligenza che però è distratta da facili entusiasmi che non le riesce di comunicare agli altri. Vuole godere della considerazione altrui e spesso rifiuta il dialogo specie se non si sente compreso immediatamente. E' diffidente, passionale, incerto perché si sottovaluta anche se si sente migliore di tanti altri. Non è diplomatico e preferisce lasciar intendere; che dire. E' affettuoso, ma per pudore non lo dimostra. Per dirle qualcosa sul suo prossimo matrimonio avrebbe dovuto mandarmi un campione grafico della sua fidanzata.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Orecchie del boxer

« A mia figlia è stato regalato un cucciolo di boxer e così in famiglia abbiamo dovuto adeguarci e imparare un po' di tutto. Oltre a notizie generali sul carattere di queste bestie, su come vanno allevate, sull'alimentazione, ecc., vorrei sapere la sua precisa opinione su un argomento che è causa di discussioni e sul quale non ho avuto notizie precise da vari veterinari e ho solo raccolto pareri diversi: mi si dice che verso i tre mesi occorre tagliare le orecchie a questo tipo di cani. Mentre aspettavo la risposta, avendo promesso a mia figlia di attenermi ad essa, è passato il tempo e ora il cucciolo ha tre mesi e mezzo. Poiché a me la cosa sembra barbara e mi si dice che in altri Paesi è vietata dalla legge, davvero vorrei sapere se va fatta e se in caso negativo la bestia ne risente fisicamente o nel suo aspetto estetico » (L. C. - Lido di Camaiore).

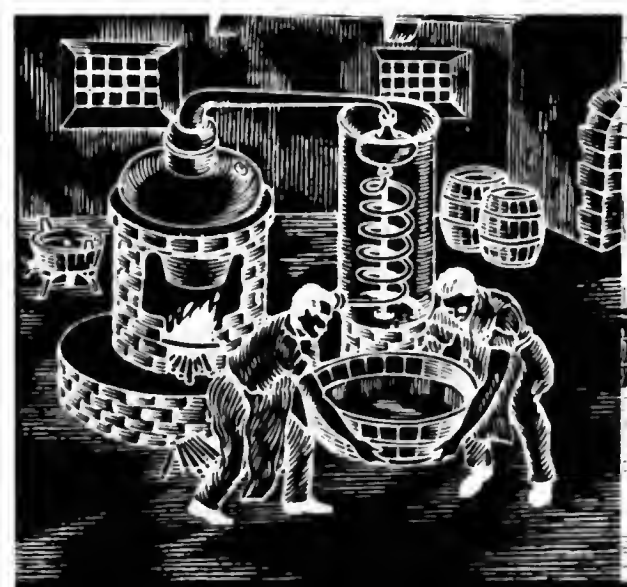
« Non occorre » tagliare le orecchie al boxer, tuttavia è consigliabile farlo per ragioni estetiche e di praticità oltre che di moda. Queste ultime dovute al fatto che tali cani possono andare facilmente soggetti a traumi, in particolare morsi anche gravi e talora con emorragie imponenti alle orecchie se non tagliate. Per tali motivi è preferibile ricorrere alla conchettomia, verso i tre o quattro mesi al massimo. A nostra conoscenza non esistono leggi che vietino tale intervento, purché ovviamente fatto a regola d'arte e in anestesia. Ultima considerazione: le orecchie tagliate e quindi diritte sono più facili da pulire e perciò meno soggette ad otiti e parassitosi.

Dal settimo piano

« Ho un micio comune bianco che quando aveva 5 mesi circa è caduto dal settimo piano. Ora il micino ha due anni e mezzo ed è vivace, però gli esce dal naso pus misto a muco, gli occhietti gli lacrimano, è spesso raffreddato e in alcuni periodi non ha appetito. Vorrei sapere se si può lavargli il musino con qualche medicina e cosa si può fare per aiutarlo » (Lettera firmata).

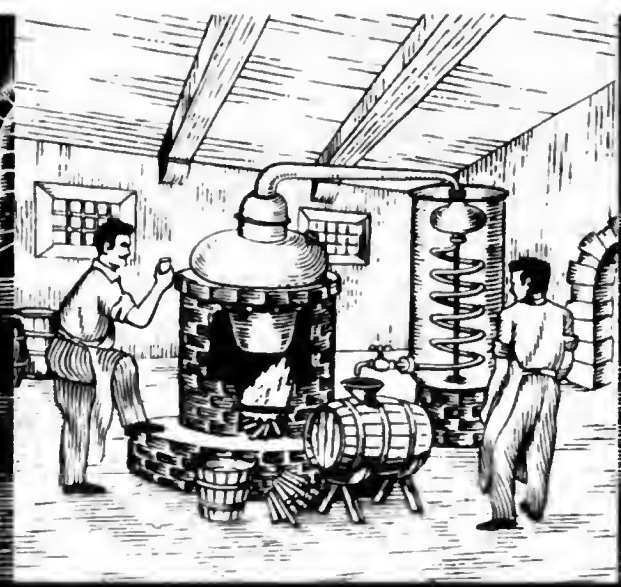
Le alterazioni cui lei fa cenno nella lettera possono essere riferibili a traumi interni riportati dal gatto. Tali traumi possono avere provocato alterazione della mucosa nasale con frequenti perdite catarrali. Può essere anche rimasta sul soggetto una certa predisposizione a forme infiammatorie nasofaringee. Non potendo il mio consulente esaminare il soggetto e fare le debite analisi, non può quindi diagnosticare una terapia precisa.

Angelo Boglione



Testa

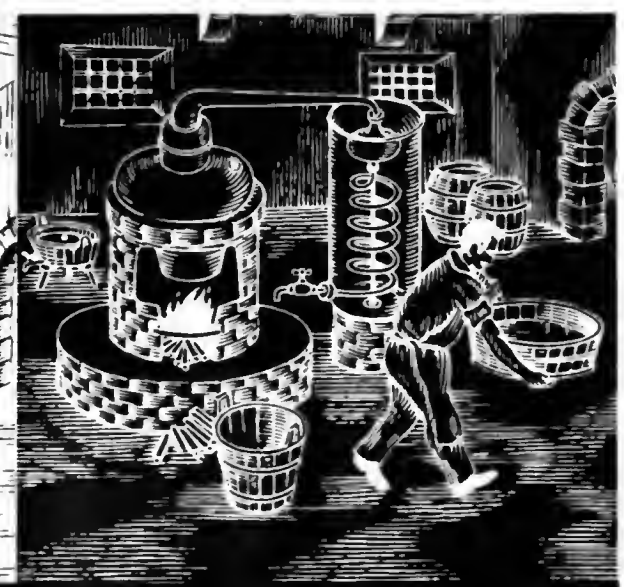
Nei primi minuti del processo di distillazione della grappa esce la "testa" ricca di alcool metilico. Viene sempre scartata



Cuore

Nel momento centrale si ottiene il cosiddetto "cuore", la parte migliore del distillato.

Da oltre 100 anni nelle distillerie di Conegliano Veneto Grappa Piave si distilla secondo lo stesso identico principio. In ogni bottiglia di Grappa Piave c'è soltanto il "cuore" del distillato.



Coda

Negli ultimi minuti esce la "coda", carica di alcooli superiori, di sapore cattivo. Anche questa parte viene scartata.

Grappa Piave ha il cuore antico

900

la pelle del bambino è delicata
lava la sua biancheria con

SOLE
MARSIGLIA
il sapone
bianco
sempre naturale

Panigal BOLOGNA

SOLE
MARSIGLIA

e se va bene per la sua biancheria
figuratevi per la vostra.

L'OROSCOPO

ARIETE

L'indecisione per immaturità è uno stato negativo: perciò superate voi stessi e non tardate a mettere in atto dei rimedi. Fate presto perché altri restino bloccati dalla vostra prontezza e dal vostro senso pratico. Agite nei giorni 20 e 22.

TORO

Atmosfera di concordia affettiva. Buona irradiazione magnetica che saprà procurarvi simpatia. Probabile proposta di spostamento in riferimento ai vostri interessi economici. E' bene cogliere questa occasione. Giorni propizi: 16, 20 e 21.

GEMELLI

Rivedrete persone care da tempo perse di vista. Conoscerete anche un tipo interessante che potrà aiutarvi ad allargare il vostro orizzonte spirituale. Solo allora capirete quale via dovete seguire per arrivare ove ambite. Giorni favorevoli: 18 e 22.

CANCRO

Aneglia e trovate originali per passare il tempo. Soddisfazioni morali e finanziarie in riferimento al lavoro scaturiranno da un maggiore dinamismo e comprensione per i desideri altrui, cercate di capire il prossimo. Giorni propizi: 18 e 20.

LEONE

Concordia e desiderio di capire meglio il prossimo, e da esso trarne le più sicure collaborazioni. Discussioni e perplessità per decidere un acquisto importante. Siate di carattere, passate ad altre azioni. Momenti ottimi: 18, 20 e 22.

VERGINE

La fortuna e i valori spirituali permetteranno di seminare bene e di raccogliere meglio. Ogni cosa verrà conclusa in un clima di affabile comprensione. Abile e insolita manovra in campo economico. Giorni fausti: 19 e 24.

BILANCIA

Un documento o una lettera peserà su una certa decisione importante. In riferimento alle chiacchiere, lasciate correre per evitare che le cose si dilatino con pericolo di equivoci e di scandalo. Attenzione ai giorni 20 e 22.

SCORPIONE

Dovrete riesaminare alcuni particolari del settore del lavoro e delle relazioni sociali. Equivoco presto chiarito nella vita affettiva. Parlate con più chiarezza: il mistero e l'eccessiva riservatezza possono creare delle difficoltà. Azione il 18, 19 e 20.

SAGITTARIO

Un sogno diverrà realtà. Momenti di brillanti ispirazioni da seguire senza discutere troppo. La titubanza e l'indecisione potrebbero complicare lo svolgimento di alcune iniziative utili. Amicizia con persona generosa. Giorni attivi: 21 e 22.

CAPRICORNO

Saturno consiglia prudenza nelle nuove iniziative. Il vostro innato buon senso vi sia di aiuto in questo delicato momento. Con calma e senza colpi di testa collaborate alla buona riuscita degli interessi familiari. Osate nei giorni: 21 e 22.

ACQUARIO

Dimenticate le offese significa guadagnare serenità e pace, e con esse la garanzia del successo. Prima o poi dovranno farvi largo: ciò è nell'ordine delle cose. Osservate bene prima di buttarvi nell'impresa. Buone intuizioni il 18, 19 e 21.

PESCI

Nuovo corso negli studi, nel lavoro e nelle attività casalinghe. Farete tutto basandovi sulle vostre sole energie. Verrà chiarita una situazione dubbia. Giorni buoni: 16, 18, 20.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Impiantare un giardinetto

« Annesso al mio villino vi è un terreno rettangolare di circa 100 metri quadri che vorrei mettere a giardino. Che mi consiglia? » (Monica Rossi - Bologna).

Data la zona, che d'inverno è soggetta a forti freddi, bisogna evitare le piante che soffrono per i geli.

Bisogna anche evitare che gli alberelli e i cespugli siano troppo fitti perché, crescendo, trasformano il giardinetto in una selva e bisogna sacrificarne più di una per permettere al sole di arrivare al terreno. Diviso il terreno in aiuole si potranno mettere a dimora alberi a foglia perenne e caduca. Questi ultimi sono da preferirsi se la zona non è molto soleggiata.

Comunque non debbono essere alberi che si alzano troppo come per esempio pini. Si possono piantare cipressetti tutto in giro per farne una bella siepe viva cimandoli a giusta altezza e mantenendoli con cimature annuali. I cipressi comuni si pongono a dimora a 70-100 cm. di distanza per fare una siepe, mentre gli arizona si pongono a distanza di 1,50 o 1,70 metri.

Gardenia

« Ho una pianta di gardenia e dopo alcuni giorni che era in casa i fiori sono caduti: ho pensato fosse il caldo dell'ambiente. Sono riuscita a salvare la pianta e per tutta la passata estate l'ho tenuta in montagna riportandola in città all'inizio del freddo. Aveva 27 boccioli e alcuni sono fioriti quasi totalmente, ma poi cadono. Ora l'ho messa in un balcone trasformato in serra. Può dirmi perché si verifica questa caduta dei fiori, e come posso evitarla? » (Vittoria Cipriani - Modena).

La gardenia esige mezza ombra e innaffiature frequenti specie in estate. I terricci più indicati sono quelli composti da due parti di terra di foglia una di letame ben maturo oppure due parti di terra di erica, una di terra di castagno ed una di sabbia di fiume. Quando inizia la fioritura (maggio) occorre dare beveroni una volta alla settimana. Il beverone potrà essere di pecorino, di conigli, di polli o di colombi al 2 % cioè due parti in volume di sterco sciolto in 100 di acqua tenuti in fusione almeno 3 giorni prima di usarli. Attenzione a non bagnare le foglie con il beverone.

Se le foglie ingialliscono dipende dalla terra troppo calcarea e si deve cambiare oppure innaffiare con soluzione di solfato di ferro (20 gr. per litro) una volta ogni settimana per tre settimane.

Virosi del geranio

La signora Lorenza Lombardini di Siena e altri che hanno scritto in relazione alla malattia che ha colpito le loro piante di geranio vogliano leggere quanto risposto al signor Battistoni di Portici nel n. 46 del *Radiocorriere TV* 1972.

Giorgio Vertunni

hanno più energia i ragazzi a 'strisce blu' perchè...

c'è "lunga energia" nelle vitamine a fette Buitoni

le uniche vitaminizzate
le uniche a "lunga energia"
le uniche a 'strisce blu'

Fai anche del tuo
un ragazzo a "strisce blu"
dagli lunga energia, la lunga energia
delle fette biscottate Buitoni.

Fette biscottate Buitoni vitaminizzate
nei gusti normale e dolce.

Autorizzazione Ministero della Sanità

LEADER 2248

una moneta per

gli spaghetti all'amatriciana

Ci sono sempre due piccoli segreti per la perfetta riuscita anche delle ricette più semplici:
1 - condire subito gli spaghetti appena scolati con il formaggio. Si amalgameranno in modo perfetto.
2 - usare una pentola cilindrica Moneta in acciaio porcellanato

La **moneta** ha creato le proprie pentole per aiutarti a cucinare cibi squisiti.
Nella produzione **moneta** c'è senz'altro la tua **moneta** adatta al tuo carattere, ai tuoi gusti alla tua vita.
La **moneta** è l'unica in Europa a produrre pentole in acciaio porcellanato, in porcellanato antiaderente con Teflon II, in acciaio inossidabile Triply 18 10, in una vastissima gamma di decori, di tipi, di misure.

una moneta per te

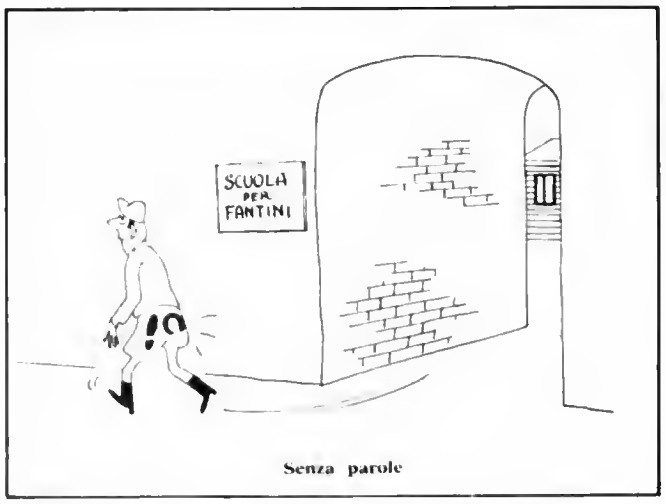
serie Paprica

PVP

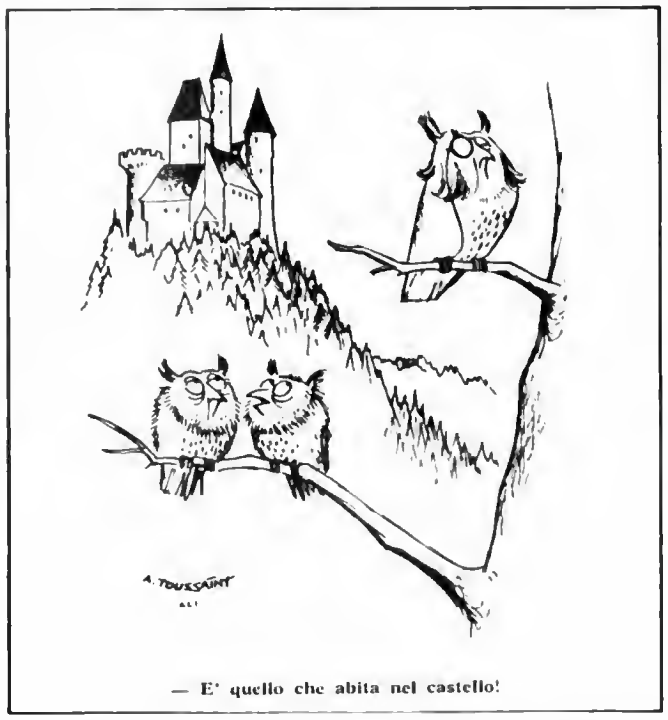
pentole moneta

20157 MILANO, VIA MAMBRETTI N. 9 - TEL. 3555141 (5 linee)
*Teflon e marchio registrato Du Pont per il suo finish antiaderente PTFE

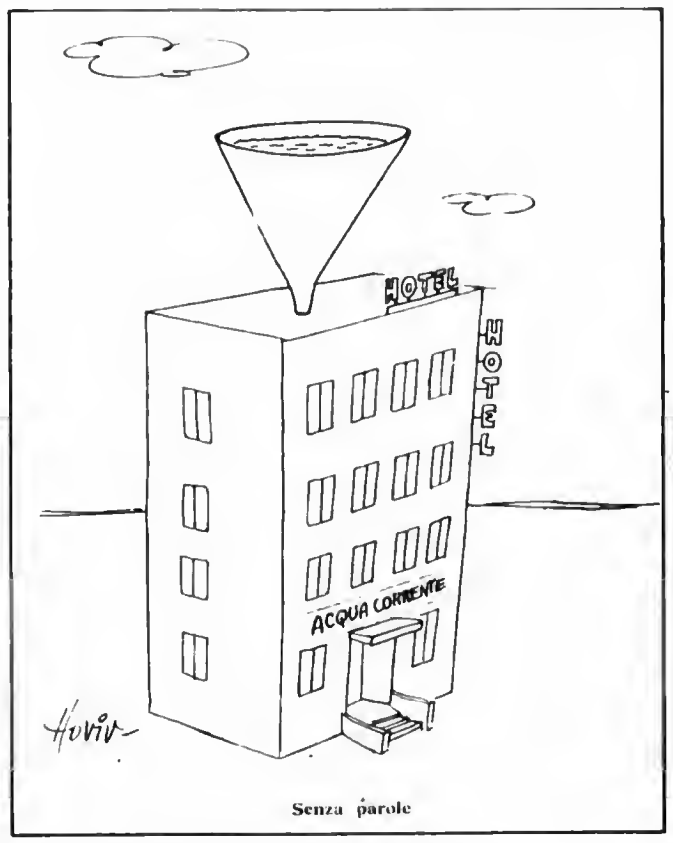
IN POLTRONA



Senza parole



— E' quello che abita nel castello!



Senza parole

"No e poi no! Non scambio il bianco di Dash con un bianco normale, signor Ferrari!"

piú bianco non si può

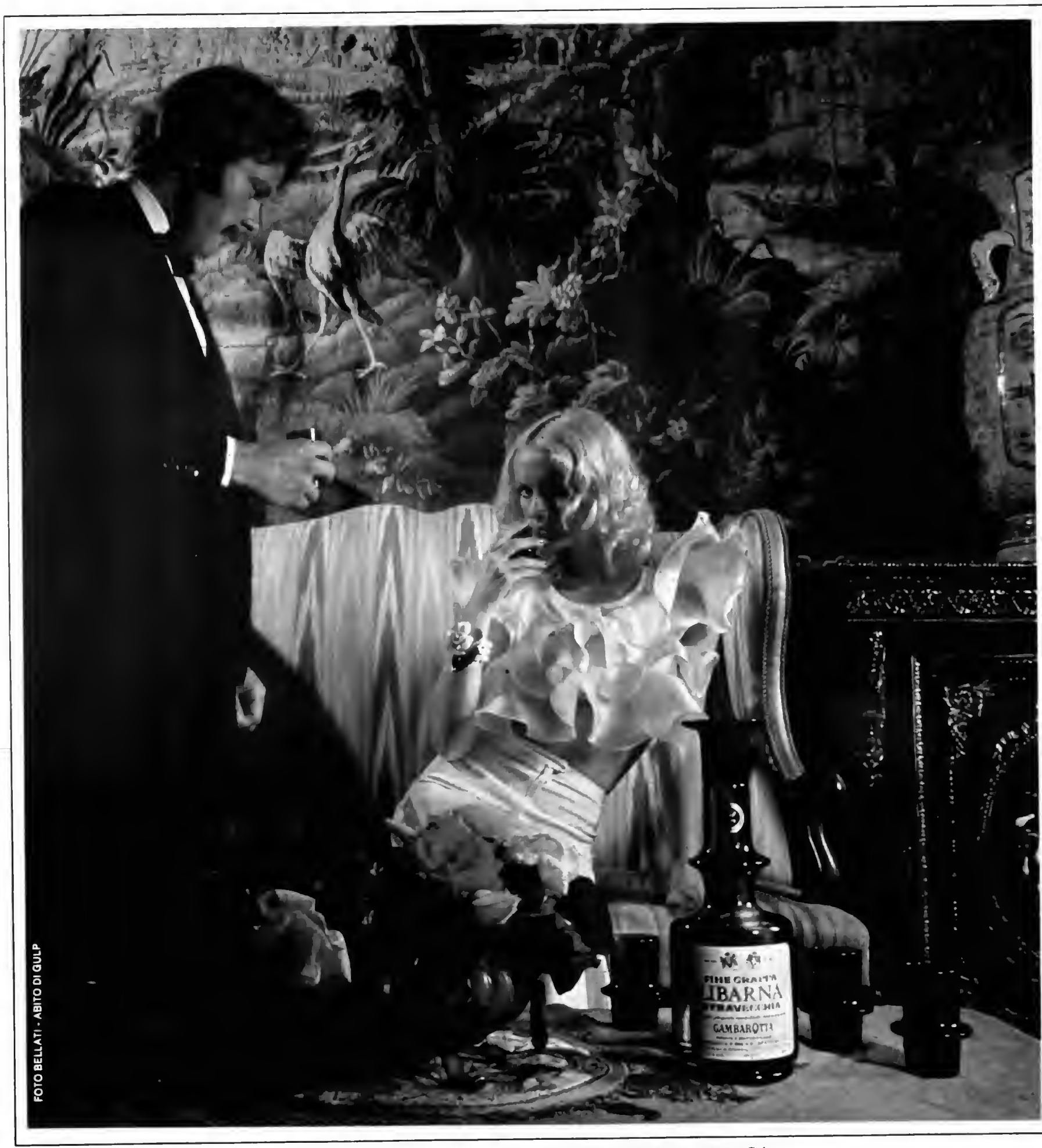


FOTO BELLATI - ABITO DI GULP

FRA LE COSE CHE PARLANO BENE DI VOI

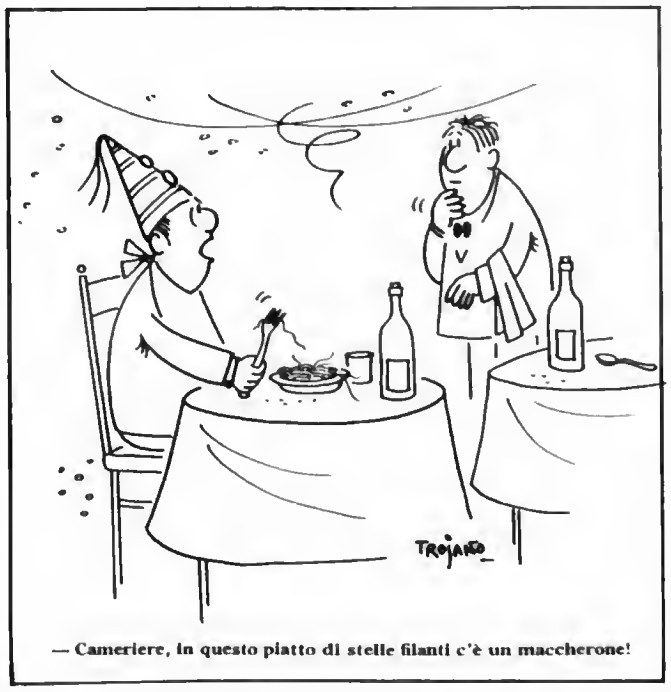
dan pubblicità

LIBARNA

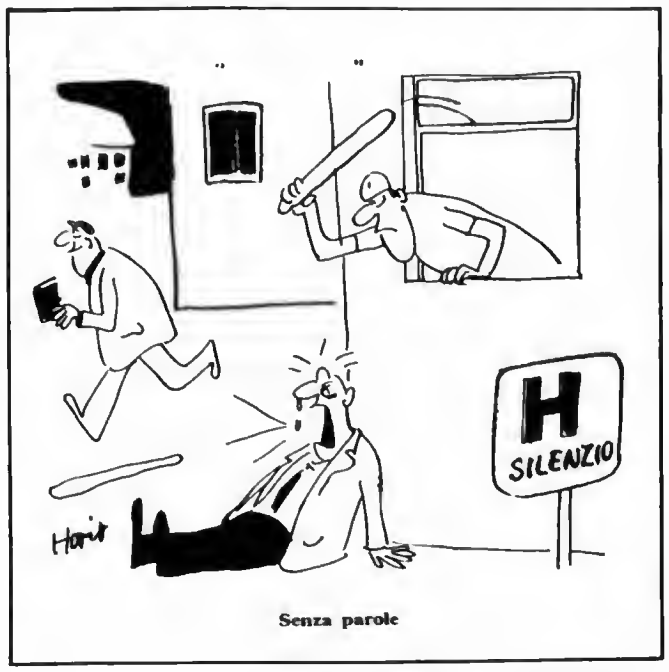
LA FINEGRAPPA NOBILE DEL PIEMONTE

IN POLTRONA

Senza parole

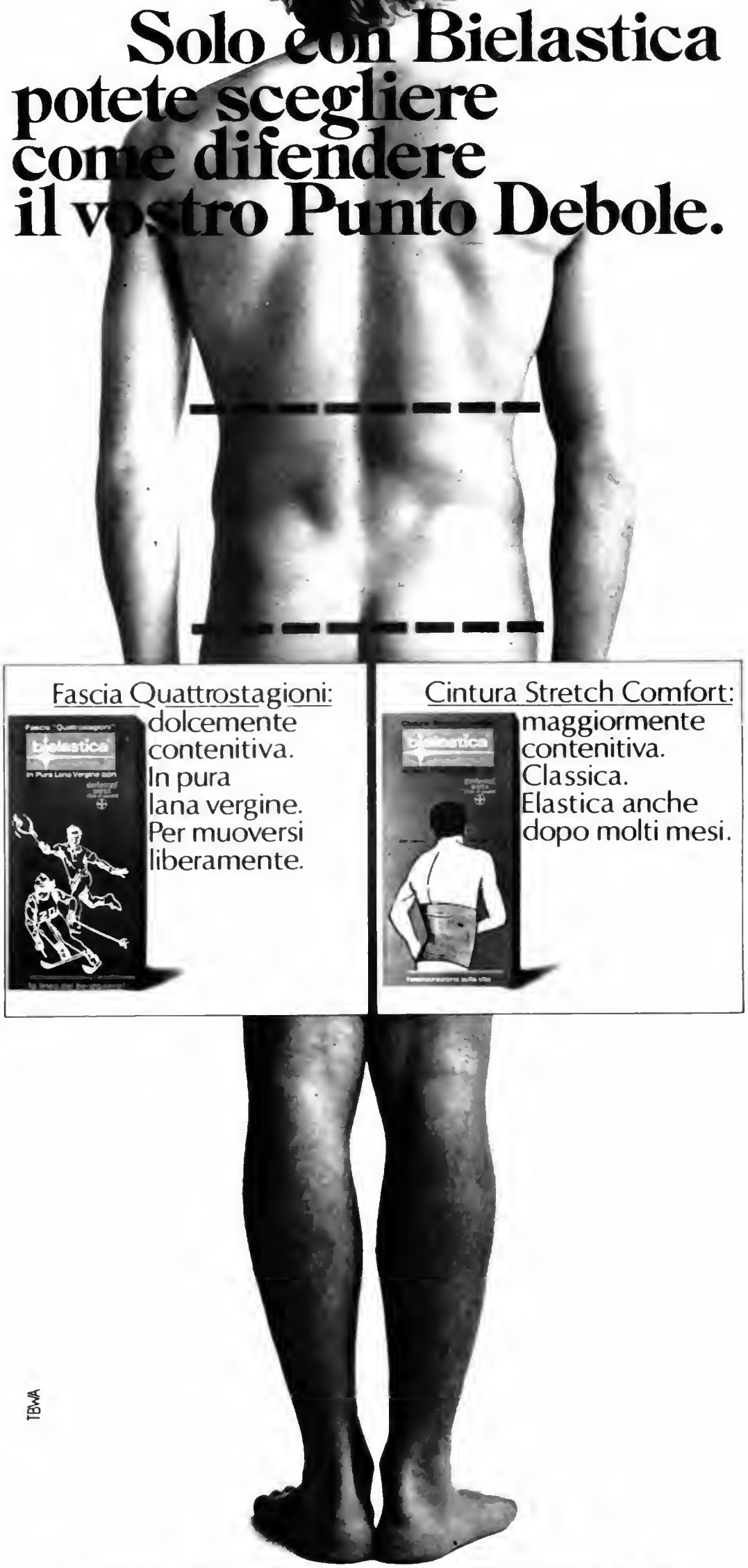


— Cameriere, in questo piatto di stelle filanti c'è un maccherone!



Senza parole

Solo con Bielastica potete scegliere come difendere il vostro Punto Debole.



La linea completa
per il vostro benessere.
Solo in farmacia e
nei migliori igienico-sanitari.

dorlastan
BAYER
fibre di qualità
BAYER

Un grande brandy italiano e una grande firma francese per il tuo papà

Stock ha chiesto a Dior di disegnare una serie speciale di cravatte in esclusiva per gli amici di Stock 84

Una cravatta disegnata da **Dior** in ogni confezione speciale Stock 84

19 marzo festa del papà

54F 73

sped. in abb. post. / gr. 2°/70